

Scheda degli insegnamenti di:

Corsi di Laurea

- L15 Manager del Turismo
- L18 Economia aziendale
- L18 Management digitale
- L33 Economia e finanza

Corsi di Laurea Magistrale

- LM49 Gestione delle attività turistiche e culturali
- LM77 Management aziendale
- LM16/56 Economia, finanza e assicurazioni

A.A. 2018/19

Corso di Laurea in Manager del Turismo L15

Diritto privato del turismo	2
Diritto pubblico del turismo	4
Economia del turismo	6
Economia delle aziende turistiche	8
Geografia del turismo I	9
Inglese per il Turismo	11
Storia Contemporanea	13
Antropologia culturale	15
Conoscenza e Conservazione del Patrimonio Archeologico	16
Diritto dell'Impresa Turistica	18
Geografia del Turismo II	20
ICT e Nuove Tecnologie	22
Marketing delle destinazioni turistiche	24
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	27
Statistica del Turismo	28

Diritto privato del turismo

Prof. Francesco Giacomo Viterbo

Corso di studi di riferimento	Manager del turismo L15
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	italiana
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Fonti del diritto e interpretazione. Soggetti. Uso turistico dei beni. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Le "prenotazioni". Contratti di ospitalità. Contratti di ristorazione. Locazioni turistiche. Multiproprietà. Contratti del turismo organizzato. Trasporti. Responsabilità civile e illecito. Tutela dei diritti del turista.</p> <p><u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. Tutti gli studenti devono integrare obbligatoriamente lo studio del Direttiva 2015/2302/UE e del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62.</u></p>
Obiettivi formativi	<p>Il Corso si propone di illustrare il significato e la disciplina dei principali istituti del diritto privato mediante la disamina delle connesse problematiche applicative nell'ambito dei rapporti giuridici concernenti il settore turistico. L'attività formativa, in particolare, è rivolta allo studio e all'analisi del sistema delle fonti, dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) che operano nel turismo; dei beni con destinazione turistico-ricettiva e turistico-ricreativa; delle obbligazioni e delle principali fattispecie contrattuali inerenti il settore del turismo, anche con riferimento ai relativi regimi di responsabilità ed ai controlli di lealtà delle pratiche commerciali, di contenuto dei regolamenti contrattuali e di trasparenza delle contrattazioni.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.
Programma esteso	<p>Fonti del diritto. Imprese turistiche. Agriturismi. Professioni turistiche. Proprietà pubblica e privata. Uso turistico dei beni. Turismo culturale. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Le "prenotazioni". Contratti di ospitalità. Responsabilità dell'albergatore. Contratti di ristorazione. Locazioni turistiche. Noleggio. Contratto di ormeggio. Multiproprietà. Contratti di turismo organizzato. Trasporti. Responsabilità civile e illecito. Tutela dei diritti del turista.</p>
Testi di riferimento	<p>- R. SANTAGATA, Diritto del turismo, UTET, ultima edizione (2014): Parte Prima capitoli I, III, IV, V (par. da 1 a 10), VI e tutta la Parte Seconda con esclusione dei capitoli XVI e XVII; ovvero pp. da 3 a 27; da 46 a 128; da 138 a 372; da 393 a 420. (L'indice dell'ultima edizione è consultabile nei materiali didattici della pagina Phonebook del docente) oppure in alternativa</p> <p>- C. ALVISI, Il diritto del turismo nell'ordine giuridico del mercato, Giappichelli, 2015. - V. FRANCESCHELLI e F. MORANDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, 2017.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti è obbligatorio lo studio di: CAPITOLO XVI, <i>I contratti del turismo organizzato</i>, in V. FRANCESCHELLI e F. MORANDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, 2017, pp. 350-375.</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Altre informazioni utili	L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.
--------------------------	--

Diritto pubblico del turismo

Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

Corso di studi di riferimento	CdL in Manager del Turismo L15
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Economiche
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/09
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Primo
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Non sono previste propedeuticità, ma la conoscenza di elementi di diritto è certamente utile, ragion per cui il corso prevede un modulo iniziale su questi temi.
Contenuti	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione dei vincoli normativi e politici allo sviluppo dell'attività economica nel settore del turismo seguendo l'evoluzione degli istituti e della legislazione italiana, internazionale comunitaria in materia. Fonti, competenze e organizzazione si intrecciano di continuo, in un sistema in cui gli operatori pubblici e privati operano insieme. Di particolare interesse la progressiva "crescita" della figura del turista/viaggiatore la cui tutela si rafforza sempre di più.
Obiettivi formativi	Comprendere il funzionamento degli organi costituzionali e delle pubbliche istituzioni, nonché delle norme che regolano i diversi settori delle attività turistiche, con riferimento ai singoli operatori ed alle imprese, sviluppando una autonoma visione critica. La materia del turismo è oggi di grande interesse ed il relativo settore offre numerose opportunità di studio e approfondimento nonché di lavoro, sicché conoscerne il funzionamento, le regole, le specificità certamente contribuisce alla formazione culturale del possibile futuro operatore o imprenditore turistico.
Metodi didattici	Le lezioni sono prevalentemente frontali ed in ogni lezione si darà spazio e possibilità agli studenti di interagire, formulare quesiti e riportare eventuali esperienze personali. A supporto della didattica saranno utilizzate slides e sarà distribuito materiale (letture, casi pratici) che consenta l'approfondimento degli argomenti trattati. Sono previsti seminari con ospiti esterni del settore ed eventuali sopralluoghi presso aziende turistiche.
Modalità d'esame	L'esame finale si svolge sempre in forma orale. Pur non essendo espressamente prevista una parte speciale, nel corso dell'anno in base alle esperienze fatte, ai seminari, agli approfondimenti, saranno segnalate tematiche specifiche da analizzare in gruppo o individualmente, di cui poi riferire in sede di esame.
Programma esteso	Il diritto pubblico del Turismo – Diritto soggettivo e interesse legittimo – I rami del diritto pubblico Le fonti del diritto - La costituzione italiana e le altre fonti interne – Le fonti fatte Le forme di Stato e le forme di Governo - Organi Costituzionali dello Stato: Parlamento – Funzione legislativa ordinaria e revisione costituzionale - Governo – PdR – Corte Costituzionale – Le attribuzioni della Corte Costituzionale Le fonti del diritto in materia di Turismo – Il Turismo nella Costituzione Italiana – Le disposizioni costituzionali in materia di Turismo Il turismo nel diritto internazionale ed europeo. Fonti.



	<p>La riforma del Titolo V – Fonti statali in materia di Turismo a livello sub-costituzionale: le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge – Competenza legislativa regionale in materia di Turismo</p> <p>La legge 17/05/1983 “legge quadro per il turismo – La legge 29/03/2001 “Riforma della legislazione nazionale del Turismo</p> <p>Il codice del Turismo D. Lgs. 23 maggio 2011, n. 79 e la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2012</p> <p>L’organizzazione del Turismo – L’organizzazione centrale: il MIBACT – Il Ministero per il Turismo – L’ENIT – competenze amministrative</p> <p>Le funzioni amministrative in materia di Turismo delle Regioni e degli Enti Territoriali – Le conferenze Stato-Regioni - La Conferenza nazionale del Turismo - L’Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) – Promozione del Turismo e soggetti privati: Le Pro loco</p> <p>Le imprese turistiche nella legislazione nazionale ed europea. – L’esercizio dell’impresa turistica: la Scia – Le tipologie di Strutture ricettive – Le agenzie di Viaggio e la loro tipologia</p> <p>Le professioni Turistiche</p> <p>L’agriturismo nella legislazione nazionale (L. n. 96/2006) e regionale</p> <p>Tipi particolari di Turismo - I sistemi Turistici Locali</p> <p>I nuovi contratti di lavoro nel Turismo – Nuove figure professionali nel Turismo</p> <p>La legislazione regionale della Puglia in materia di Turismo</p> <p>La tutela del turista consumatore</p>
Testi di riferimento	<p>VIPIANA P.M., <i>Diritto pubblico del turismo</i>, Ed. Pacini, 2017</p> <p>FRANCESCHELLI V., MORANDI F., <i>Manuale di Diritto del Turismo</i>, Giappichelli, 2012</p> <p>N.B. <i>A lezione saranno segnalate ulteriori letture specifiche.</i></p> <p><i>Si consiglia la consultazione della Costituzione, del Codice de turismo e delle altre leggi citate a lezione.</i></p>
Altre informazioni utili	Il corso si tiene nel 2° semestre e inizierà martedì 26 febbraio 2019

Economia del turismo

Prof. Luca Zamparini

Corso di studi di riferimento	Manager del turismo
Dipartimento di riferimento	Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8.0
Ore di attività frontale	64.0
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Secondo semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorsi comune/Generico (999)

Prerequisiti	Lo studente dovrebbe essere a conoscenza di nozioni di base di algebra e di geometria. In ogni caso, durante le lezioni verranno fornite le nozioni necessarie per la comprensione degli argomenti trattati. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	Introduzione all'economia del turismo e delle destinazioni. Analisi del turista come consumatore, della produzione delle imprese turistiche in generale. Disamina delle imprese di produzione e distribuzione della vacanza e delle imprese di produzione di servizi. Analisi dei mercati turistici. Studio delle relazioni tra turismo, economia regionale e sviluppo economico. Dinamiche del turismo internazionale e ruolo dello stato e delle amministrazioni locali nell'organizzazione pubblica del turismo. Analisi dei fattori che rendono il turismo sostenibile.
Obiettivi formativi	Il corso di Economia del turismo intende fornire allo studente un'introduzione agli elementi economici che caratterizzano il fenomeno turistico. Vengono quindi descritte l'economia dei mercati turistici e delle destinazioni sia in un'ottica microeconomica che sotto il profilo macroeconomico. Alla fine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di capire ed interpretare i principali modelli che si occupano di turismo e di applicare le nozioni apprese nella gestione di un'impresa privata o di una destinazione turistica. Dovrebbe essere inoltre in grado di comunicare i principali contenuti dei modelli che si occupano di turismo con piena autonomia di giudizio. Infine, lo studente dovrebbe avere gli strumenti necessari per comprendere ulteriori modelli che si occupano di turismo
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Esame orale coerente con gli argomenti affrontati durante il corso in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso.
Programma esteso	Capitolo 1 "Definizioni e contenuti". Tutto. Capitolo 3 "Economia delle destinazioni". Esclusi i sottoparagrafi 3.3.1 e 3.3.2 e paragrafo 3.4. Capitolo 4 "Il turista come consumatore". Esclusi i sottoparagrafi 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3, 4.3.4 e paragrafo 4.5. Capitolo 5 "Alcuni approfondimenti della teoria del turista-consumatore". Escluso paragrafo 5.2 e sottoparagrafo 5.7.3. Capitolo 6 "La produzione nel turismo". Escluse le formule di pag. 209 ed i relativi commenti. Capitolo 7 "Le imprese di produzione e distribuzione della vacanza: tour operator e agenzie di viaggio". Escluso il sottoparagrafo 7.2.3. Capitolo 8 "Le imprese di produzione di servizi: la ricettività, i trasporti, le attrazioni". Tutto. Capitolo 9 "I mercati turistici". Tutto.



	<p>Capitolo 12 "Turismo, economia regionale e sviluppo economico". Escluso i sottoparagrafi 12.3.2 e 12.4.1 ed il paragrafo 12.5.</p> <p>Capitolo 13 "Il turismo internazionale: flussi reali e flussi monetari". Tutto.</p> <p>Capitolo 14 "L'intervento dello Stato e l'organizzazione pubblica del turismo". Tutto.</p> <p>Capitolo 15 "Il turismo sostenibile". Tutto.</p>
Testi di riferimento	<p>Candela G. e P. Figini, Economia del turismo e delle destinazioni, McGraw-Hill, Milano, seconda edizione (2014).</p> <p>Dispensa integrativa su "La valutazione finanziaria ed economica degli investimenti nel turismo" a cura del docente.</p> <p>I box di approfondimento denominati "Case study" sono parte integrante del programma. I box di approfondimento denominati "Theory in Action" <u>NON</u> sono parte integrante del programma.</p>
Altre informazioni utili	-

Economia delle aziende turistiche

Prof. Pierluca Di Cagno

Corso di studi di riferimento	MANAGER DEL TURISMO
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07 - ECONOMIA AZIENDALE
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018/2019
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE/GENERICO

Prerequisiti	NESSUN PREREQUISITO RICHIESTO
Contenuti	fornire le conoscenze relative all'azienda ed in particolare al settore turistico
Obiettivi formativi	obiettivo del corso è di far comprendere il significato di azienda ed in particolare dell'azienda nel settore turistico. importanza notevole rivestono i concetti di persone - mezzi ed organizzazione nonché il concetto di offerta turistica e gli strumenti incentivanti per la realizzazione dell'impresa turistica
Metodi didattici	lezioni + interventi di imprenditori del settore
Modalità d'esame	<i>ESAME ORALE</i>
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'azienda e le sue componenti 2. La componente personale 3. La componente mezzi 4. La componente organizzativa 5. La fase istitutiva delle imprese 6. L'offerta turistica 7. Il Business Plan
Testi di riferimento	Confalonieri Marco: ECONOMIA, STRATEGIE E MANAGEMENT DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE SCIENTIFICA - GIAPPICHELLI EDITORE TORINO
Altre informazioni utili	

Geografia del turismo I

Prof.ssa Anna Trono

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea triennale in Manager del Turismo
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	150
Anno di corso	Primo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune
Prerequisiti	Buona conoscenza di contenuti elementari di geografia regionale e generale che dovrebbero essere fornita nell'ambito del livello di istruzione secondaria di secondo grado.
Contenuti	<p>Il Corso di Geografia del turismo si propone di fornire una conoscenza sistematica della materia, riprendendo, seppure in grandi linee, i concetti base della geografia generale (paesaggio, spazio, territorio, regione, ambiente) prima di affrontarli con taglio geografico turistico specifico della disciplina.</p> <p>Ampio spazio sarà dato agli aspetti geografico-economici e geografico-politici del turismo, considerando, nel primo caso, i caratteri della domanda, dell'offerta e di un mercato sempre più allargato a livello planetario, e, nel secondo, analizzando le politiche per un turismo sostenibile.</p> <p>Saranno esaminate le tipologie di turismo più praticate (naturalistico, balneare, culturale, esperienziale, enogastronomico, religioso, della memoria) considerandole occasione di approfondimento di temi di interesse strettamente geografico come la tutela dell'ambiente, l'heritage culturale, i processi identitari, la sostenibilità, la deterritorializzazione. Il Corso offrirà strumenti teorici, analitici e sintetici utili ad una ricognizione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse territoriali a fini turistici nel quadro delle politiche regionali e dell'Unione Europea. Sono previsti field work e attività seminariali che impegnino gli studenti nell'elaborazione di idee progettuali utili alla costruzione di un'immagine attrattiva della regione, con riferimento alle risorse naturali, archeologiche, culturali tipiche di ogni territorio e ai suoi caratteri identitari, in un coinvolgimento propositivo e critico dei soggetti pubblici, delle comunità locale e dei portatori d'interesse.</p>
Obiettivi formativi	Lo scopo ultimo è di informare gli studenti sulle occasioni di valorizzazione dei prodotti turistici competitivi in una logica di innovazione, creatività e nel rispetto della tutela ambientale e dello sviluppo economico durevole nel tempo.
Metodi didattici	Lezioni frontali per un totale di 64 ore: la frequenza è obbligatoria e si ritiene assolta con la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni.
Modalità d'esame	<p>Esame orale finale.</p> <p>Relazioni scritte sui lavori prodotti nel corso delle lezioni su campo</p> <p>Presentazione delle Idee progettuali di gruppo.</p> <p>Il giudizio sarà espresso con voto in trentesimi assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella dettagliata del Syllabus dell'insegnamento</p>



<p>Programma esteso</p>	<p>Il programma didattico del corso si sviluppa in tre sezioni (moduli)</p> <p>Modulo A (12 ore): il modulo fornirà le conoscenze teoriche e metodologiche di base per introdurre lo studente alla disciplina della Geografia del turismo partendo dai concetti di paesaggio, spazio, regione e territorio come frammento di un sistema globale, suo subsistema con proprie caratteristiche ambientali e socio-economiche.</p> <p>Modulo B (30 ore): Presentazione della geografia del turismo come branca della geografia economica e politica; suoi aspetti generali e rapporti con il territorio. Analisi dei fattori socio-economici e tecnici che lo distinguono. Presentazione della tipologia degli spazi turistici e delle politiche turistiche.</p> <p>Modulo C (24 ore) lezioni su campo, incontri e seminari con gli stakeholder pubblici e privati e stesura di idee progettuali.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Nel corso delle lezioni saranno suggeriti saggi di approfondimento. L'indicazione dei testi per lo studio prende in considerazione in primo luogo la tipologia standard dello studente frequentante; eventuali studenti impossibilitati a seguire le lezioni (vd. sotto) dovranno aggiungere un certo numero di testi compensativi:</p> <p>Frequentanti:</p> <p>Modulo A Saggi di approfondimento delle tematiche sviluppate a lezione Modulo B Dispense e materiale di studio a cura della docente; Appunti dalle lezioni; Testi e letture suggerite dalla docente nel corso delle lezioni Modulo C Manuale Bagnoli L., <i>Manuale dei Geografia del turismo. Dal Grand Tour ai sistemi turistici</i>, UTET, 2014</p> <p>II. Non frequentanti: Ai testi di studio indicati per gli studenti frequentanti si aggiungeranno, secondo le indicazioni della docente, le seguenti letture: Modulo A: Bagnoli L., <i>Manuale dei Geografia del turismo. Dal Grand Tour ai sistemi turistici</i>, UTET, 2014</p> <p>Modulo B: JP Lozato Giotart, <i>Geografia del turismo</i>. Ed italiana a cura di Fiorella Dallari, Milano Hoepli, 2008</p> <p>Modulo C: Stesura di un'idea progettuale concordate con la docente su tematiche legate ai turismi</p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p>Il corso è a frequenza obbligatoria. Gli studenti lavoratori o quelli che per comprovati seri motivi ritengono di non poter frequentare dovranno contattare la docente per mettere a punto un programma integrativo della parte del corso (lezioni frontali) loro mancante.</p>

Inglese per il Turismo

Prof.ssa Antonella Calogiuri

Corso di laurea: MANAGER DEL TURISMO
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/12
Crediti formativi universitari: 12
Ore attività frontale: 96
Ore di studio individuale: 204
Anno di corso: 1
Semestre: ANNUALE
Lingua di erogazione: INGLESE
Percorso: COMUNE

Prerequisiti	nessuno
Contenuti	Si veda il Programma esteso
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.</p> <p>Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.</p> <p>Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese; - sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning; - sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.</p> <p>Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.</p>
Modalità d'esame	<p>Modalità d'esame: scritto e orale</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>La prova scritta è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A); - Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B); - Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C). <p>È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.</p>



	<p>Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, dal link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.</p> <p>Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, dalla sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale messo a disposizione e affrontato durante le esercitazioni.</p> <p>Per quanto riguarda la prova orale:</p> <p>- se la laurea triennale dello studente non è in materie economiche, la prova orale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una Presentation in lingua inglese su un argomento a scelta dello studente attinente al suo Corso di Studio, e: • 10 Units a scelta dello studente dal libro Business Vocabulary Builder di Paul Emmerson, casa editrice Macmillan; <p>- se la laurea triennale dello studente è in materie economiche, la prova orale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una Presentation in lingua inglese su un argomento a scelta dello studente attinente al suo Corso di Studio, e: • il riassunto, sempre in inglese, di un articolo a scelta dello studente su un argomento attinente al suo Corso di Studio. L'articolo originale deve essere lungo almeno 6 pagine. <p>L'esame è completato dalla consegna di una covering letter, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, al link Materiale Didattico.</p> <p>Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua</p> <p>- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese</p> <p>- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting information, Presenting figures, Describing trends, Social interaction, Meetings</p> <p>- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions</p> <p>- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings.</p>
Testi di riferimento	<p>- Emmerson, P., <i>Business Vocabulary Builder</i>, Macmillan.</p> <p>- Emmerson, P., <i>Business Grammar Builder</i>, Macmillan.</p> <p>- Strutt, P., <i>Market Leader: Business Grammar and Usage</i>, Longman.</p> <p>- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.</p>
Altre informazioni utili	

Storia Contemporanea

Prof. Vittorio De Marco

Corso di studi di riferimento	Manager del Turismo
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	MSTO-04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorsi comune/generico

Prerequisiti	È sufficiente che lo studente abbia una buona conoscenza della storia del Novecento appresa durante l'ultimo anno delle scuole medie superiori.
Contenuti	Il corso, nella prima parte di carattere istituzionale, approfondisce le tematiche della storia contemporanea relativamente al secondo dopoguerra in una visione geopolitica internazionale e in riferimento ai principali problemi economici tra il 1945 e gli inizi del XXI secolo. Sono analizzati temi e aspetti generali e particolari legati alla guerra fredda e alla relativa contrapposizione tra società capitalistica e società collettivistica. Particolare attenzione è data ai processi di decolonizzazione, al complesso nodo arabo-israeliano, al Terzo Mondo, al sottosviluppo e ai principali problemi economici fino ad arrivare alla new economy. Nella seconda parte, molto più contenuta rispetto alla prima di carattere monografico, brevi cenni su come nella società italiana fra '800 e '900 si inserisce il crescente fenomeno di massa del turismo.
Obiettivi formativi	Essendo una disciplina del primo anno, di carattere generale, si tende ad abituare lo studente ad una capacità di analisi e sintesi dei più importanti avvenimenti internazionali, soprattutto approfondendo quei nodi strutturali della storia degli ultimi decenni che sono ancora presenti nel XXI secolo sia in campo politico che in campo economico e sociale.
Metodi didattici	Nella lezione frontale si privilegia molto l'utilizzo del powerpoint con numerose slide di carattere geopolitico, statistico-economico e sociale oltre che proiezione di filmati in lingua italiana e in lingua inglese.
Modalità d'esame	L'esame è orale in quanto si vuole privilegiare la comunicazione diretta e perché, secondo il giudizio del docente, lo studente meglio può esprimere i contenuti del suo studio e valorizzare la sua preparazione complessiva.
Programma esteso	La costruzione di un nuovo sistema internazionale (1945-49): il bilancio di una guerra; il nuovo sistema monetario; le Nazioni Unite; le sfere di influenza; i trattati di pace; la dottrina Truman e il Piano Marshall; la formazione di due blocchi e l'inizio della guerra fredda; il blocco di Berlino; il Patto Atlantico. La prima fase della decolonizzazione (1945-1950): crisi degli imperi coloniali; i movimenti nazionalisti; Indonesia e India; guerra civile in Cina; il nodo della Palestina; paesi arabi e identità nazionale; la prima guerra arabo israeliana. Il consolidamento del bipolarismo (1949-1960): le armi e le ideologie della guerra fredda; la Cina comunista; aspetti interni della guerra fredda negli Usa e nell'Urss; estensione all'Asia della guerra fredda; la guerra di Corea; l'Europa occidentale nel primo decennio postbellico; il welfare e l'economia internazionale negli anni '50; il processo di integrazione europeo: aspetti politici ed economici.



	<p>Terzo mondo e non allineamento (1950-65): la questione petrolifera; il ruolo crescente del petrolio nelle strategie economiche e politiche internazionali; i paesi non allineati; la seconda decolonizzazione; i problemi economici del continente africano.</p> <p>Gli anni dello sviluppo economico (1960-1973): crescita nei paesi ad economia capitalista; la crisi economica del 1973 in relazione alla terza guerra arabo-israeliana; le fonti di energia e la strategia delle "sette sorelle"; la società dei consumi e l'età dell'elettronica; lo sviluppo economico nei paesi orientali; problemi del Terzo mondo e sottosviluppo.</p> <p>Coesistenza e competizione: Kennedy, Kruschiov; la contestazione giovanile; gli anni '70; il terzomondismo rivoluzionario; la corsa agli armamenti; gli anni di Reagan e l'avvento di Gorbacev.</p> <p>La dissoluzione dell'URSS, le guerre balcaniche; medio oriente sempre in fermento dalla Palestina all'Iraq.</p> <p>Globalizzazione e new economy; disindustrializzazione, rivoluzione informatica e capitalismo globale; prime riflessioni sul XXI secolo.</p>
Testi di riferimento	<p>S. Guarracino, <i>Storia degli ultimi settant'anni. Dal XX al XXI secolo</i>, Bruno Mondadori Editore, Milano 2010;</p> <p>A. Berrino, <i>Storia del turismo in Italia</i>, il Mulino, Bologna 2011.</p>
Altre informazioni utili	

Antropologia culturale

Prof. Donato Martucci

Corso di studi di riferimento	Manager del turismo
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Economia
Settore Scientifico Disciplinare	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	secondo
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	La disciplina è nuova, rispetto all'iter scolastico consueto; sarebbero utili almeno alcune informazioni essenziali di storia del pensiero filosofico e storia moderna e contemporanea.
Contenuti	Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza della disciplina, la discussione dei problemi e dell'approccio metodologico.
Obiettivi formativi	Il corso intende presentare a livello introduttivo le teorie, i metodi di ricerca e i principali temi dell'antropologia culturale contemporanea, quali: sensi, corpo, emozioni, identità, genere, relazionalità, parentela, gruppi, strutture sociali, conflitti.
Metodi didattici	Didattica frontale, con andamento, dove possibile, seminariale.
Modalità d'esame	L'esame sarà orale. Eccezionalmente potrà essere prevista una prova scritta (test a risposta multipla) quale opzione facoltativa per gli studenti.
Programma esteso	Il concetto antropologico di cultura; Etnocentrismo; Relativismo; Il metodo etnografico; Linguaggi e processi cognitivi; Sensorialità; Razionalità e sistemi di credenze; Forme delle relazioni sociali; Sistemi politici; Strutture di parentela. Particolare rilievo verrà dato ai processi di costruzione delle tradizioni.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • C.P. Kottak, Antropologia culturale, McGraw-Hill, Milano; <p>più un testo a scelta tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E. Imbriani, I vestiti di Cenerentola e altre confezioni in antropologia, Edizioni di pagina, Bari; • M. Montanari, Il cibo come cultura, Laterza, Bari; • D. Martucci, Sangue, vergini e vampiri. Antropologia della cultura albanese, Progedit, Bari.
Altre informazioni utili	

Conoscenza e Conservazione del Patrimonio Archeologico

Prof. Francesco Meo

Corso di studi di riferimento	CdL in Manager del turismo - L15
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	L-ANT/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	---
Anno di corso	2
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non necessari.
Contenuti	<p>Nel corso delle lezioni verranno presi i siti archeologici della Puglia meridionale (Messapia).</p> <p>Si procederà a una presentazione dello stato delle ricerche e contestualmente si avvierà a un'analisi dello stato di tutela, fruizione, valorizzazione e promozione dei contesti attraverso la creazione di gruppi di lavoro.</p> <p>I risultati verranno messi a confronto per proporre percorsi turistico-culturali del territorio e per fare una più ampia riflessione sul grado di conoscenza del territorio stesso.</p> <p>Obiettivi: Fornire gli strumenti per una conoscenza critica dei siti presenti sul territorio al fine di promuovere il patrimonio archeologico e la sua conservazione attraverso forme di gestione dal basso e fruizione.</p>
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze relative ai principali insediamenti antichi della Puglia meridionale e al loro stato di conservazione e fruizione. Competenze trasversali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, di formulare giudizi in autonomia e di comunicare efficacemente.</p> <p>Obiettivi: Fornire gli strumenti per una conoscenza critica dei siti presenti sul territorio al fine di promuovere il patrimonio archeologico e la sua conservazione attraverso forme di gestione dal basso e fruizione.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali con il supporto di sussidi multimediali. Attività seminariale.</p> <p>Creazione di gruppi di lavoro.</p> <p>La frequenza delle lezioni è obbligatoria.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale.</p> <p>Lo studente dovrà presentare i risultati del proprio gruppo di lavoro e i contenuti enucleati nel corso attraverso una presentazione in powerpoint, secondo le indicazioni fornite a lezione.</p> <p>Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti e alle competenze acquisite (peso numerico attribuito 18/30), alla correttezza formale (peso numerico attribuito 6/30), alla capacità di argomentare le proprie tesi (peso numerico attribuito 6/30).</p>
Programma esteso	<p>Presentazione e obiettivi del corso</p> <p>Nel corso delle lezioni verranno presi i siti archeologici della Puglia meridionale (Messapia).</p>



	<p>Si procederà a una presentazione dello stato delle ricerche e contestualmente si avvierà a un'analisi dello stato di tutela, fruizione, valorizzazione e promozione dei contesti attraverso la creazione di gruppi di lavoro.</p> <p>I risultati verranno messi a confronto per proporre percorsi turistico-culturali del territorio e per fare una più ampia riflessione sul grado di conoscenza del territorio stesso.</p> <p>La frequenza è obbligatoria.</p> <p>Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per la verbalizzazione esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>
Testi di riferimento	<p>L. Solima, <i>Culture e Territori. I consumi culturali in provincia di Lecce</i>, Roma 2007, pp. 11-126.</p> <p>G. Volpe, <i>Alcune brevi riflessioni su archeologia, territori, contesti, persone</i>, in <i>Scienze del Territorio</i> 5, 2017, pp. 26-30.</p> <p>M. Carta, <i>L'armatura culturale del territorio. Il patrimonio culturale come matrice di identità e strumento di sviluppo</i>, Milano 1999, pp. 28-143.</p> <p><i>Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società</i>, Faro 2005.</p> <p>Ulteriore materiale sui siti archeologici presi in esame verrà fornito nel corso delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	<p>Per ulteriori informazioni visitare la pagina docente alla voce 'Risorse correlate' o contattare via e-mail il docente all'indirizzo: francesco.meo@unisalento.it</p>

Diritto dell'Impresa Turistica

Prof.ssa Serenella Luchena

Corso di studi di riferimento	MANAGER DEL TURISMO
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE/GENERICO

Prerequisiti	Lo studente deve aver appreso gli istituti fondamentali del diritto privato ad esempio negozio giuridico, contratto in generale, mandato, compravendita, trasporto, rappresentanza, responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. E' consigliato aver sostenuto l'esame di diritto privato
Contenuti	Impresa e imprenditore in generale – Impresa turistica – Attività turistiche – Contratti turistici
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenza e comprensione: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto dell'impresa turistica così che il futuro giurista possa affrontare con consapevolezza gli aspetti problematici che la realtà economica presenta.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: le metodologie utilizzate, che prevedono accanto alla didattica frontale, esercitazioni su casi decisi dalle Corti, consentirà al futuro giurista di acquisire capacità applicative della disciplina giuridica. Affrontare gli aspetti più problematici della gestione d'impresa turistica, dalla scelta del modello organizzativo, delle modalità di presentazione sul mercato dell'impresa e dei suoi prodotti, anche attraverso interventi di imprenditori e di operatori giuridici, consentirà allo studente di acquisire la capacità di affrontare criticamente e risolvere problemi anche su tematiche nuove e non consuete considerando il mutare continuo del mercato e del sistema economico nel quale l'impresa si opera.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio articolato in lezioni frontali che prevedono un <i>question time</i>, e seminari nei quali viene sollecitata la partecipazione attiva dello studente con la discussione di casi reali, il futuro giurista acquisisce flessibilità di pensiero, capacità di confronto, attitudine al <i>problem solving</i> e capacità di valutazione di possibili soluzioni.</p> <p>d) Abilità comunicative: Il <i>question time</i> a lezione è finalizzato non solo a condividere con tutti gli studenti presenti i problemi di comprensione e apprendimento ma soprattutto vuole stimolare ed abituare lo studente ad un confronto di fronte ad una molteplicità di persone superando una naturale ritrosia al dibattito. L'attività seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in un dibattito del quale si fanno promotori, con l'ovvia assistenza del docente, supporta questo obiettivo. Completa l'attività di stimolo il ricevimento individuale durante il quale viene prestata particolare attenzione al linguaggio utilizzato dallo studente.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: Attraverso lo studio del diritto dell'impresa turistica il futuro giurista approfondisce la comprensione di regole e istituti della realtà economica con la quale si confronta, magari in maniera inconsapevole, quotidianamente.</p>



Metodi didattici	<p>Il metodo didattico si sviluppa su tre livelli: a) a lezione attraverso il coinvolgimento dello studente con la presentazione di teorie controverse così da stimolare un dibattito; b) lasciando uno spazio apposito al termine della lezione, il <i>question time</i> ; c) durante l'esercitazione quando, di fronte al caso concreto lo studente dovrà applicare le nozioni teoriche che ha appreso a lezione; d) attraverso orari di ricevimento dedicati a chiarire gli aspetti più problematici della materia con ciascun studente. A supporto della didattica saranno distribuiti materiali (in particolare casi giurisprudenziali) che consentono un approfondimento degli argomenti d'esame. Questa articolazione della didattica consente di instaurare con gli studenti un rapporto di stima reciproca che, da un lato consente al docente non solo di monitorare, ma anche di valutare la preparazione, l'impegno e la capacità di ciascuno, dall'altro rende lo studente consapevole e responsabile dell'apprendimento, lo stimola a prospettive d'indagine differenti, all'autonomia di giudizio e sollecita le personali abilità applicative e comunicative.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolgerà nella forma di prova orale secondo il seguente schema:</p> <p>Prima parte: accertamento della preparazione di base del diritto dell'impresa. La conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso due o tre domande la cui risposta positiva costituisce presupposto per la prosecuzione della verifica.</p> <p>Seconda parte: accertamento dell'apprendimento su tematiche specifiche del diritto dell'impresa turistica. In questa parte si potrà verificare l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente e la sua capacità di approcciare e la sua attitudine a porre in relazione argomenti più complessi con i fondamenti della disciplina del diritto commerciale.</p> <p>Le capacità comunicative saranno verificate durante l'intero esame.</p> <p>Nel corso del semestre potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • Impresa e categorie di imprenditori • L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa • Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale • L'azienda • Il turismo nella dimensione normativa • L'impresa turistica • Le attività turistiche • Le professioni turistiche • I contratti del turista
Testi di riferimento	<p>G. F. Campobasso, Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, Utet giuridica, (Ultima ed.)</p> <p>G. Grisi – S. Mazzamuto, Diritto del turismo, Giappichelli Editore, 2017</p>
Altre informazioni utili	<p>Per i frequentanti sarà previsto un esonero da concordare direttamente durante il corso</p>

Geografia del Turismo II

Prof. Fabio Pollice

Corso di studi di riferimento	Manager del Turismo [LB41]
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02 Geografia Economico-Politica
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018/2019
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generico

Prerequisiti	<p>Per accedere al corso e sostenere l'esame lo studente deve dimostrare di conoscere i fondamenti della Geografia del Turismo.</p> <p>Propedeuticità: per sostenere l'esame di Geografia del Turismo II lo studente deve aver già superato l'esame di Geografia del Turismo I.</p>
Contenuti	<p>Il corso è incentrato sulla valorizzazione turistica del territorio e presenta una parte teorica ed una applicativa. Nella parte teorica del corso vengono sviluppati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il turismo nell'economia mondiale; - turismo e globalizzazione; - l'organizzazione dello spazio turistico dalle configurazioni sistemiche a quelle reticolari; - l'analisi strategica dello spazio turistico; - forme e modelli di coinvolgimento delle comunità locali; - la pianificazione dello spazio turistico: teoria e metodi; - la qualità sostenibile nel turismo; - Marketing e Branding territoriale; - il Placetelling come metodo di narrazione identitaria; - misurare l'attrattività turistica. <p>Nella parte applicativa gli studenti sono chiamati a sviluppare - sotto la guida e la supervisione scientifica del docente e utilizzando tecniche di cooperative learning - un piano di valorizzazione turistica (project work) per i Comuni della rete dei Borghi Autentici (partner esterno del corso), in modo da applicare le indicazioni metodologiche apprese nel corso delle lezioni teoriche: dall'analisi del contesto territoriale all'elaborazione dello strumento pianificatorio.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo del corso è sviluppare negli studenti un insieme di competenze che consenta loro di elaborare e promuovere in piena autonomia un piano di valorizzazione sostenibile del turismo per territori, risorse culturali/naturali, organizzazioni economiche, imparando ad interagire con enti pubblici e privati che operano nel settore turistico e in settori ad esso correlati e a coinvolgere le comunità locali in modo da promuovere forme di sviluppo endogeno, autocentrato e community involved.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi in coerenza con i Descrittori di Dublino, possono essere così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e comprensione degli spazi turistici nelle loro diverse configurazioni; - Conoscenze e comprensione dei flussi turistici nelle loro caratteristiche quantitative, qualitative, tipologiche ed evolutive; - Conoscenze e comprensione dei principi e delle metodologie che presiedono alla pianificazione turistica del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e comprensione dei principi e degli strumenti per promuovere la valorizzazione turistica del territorio; - Capacità di applicare conoscenze e comprensione all'analisi e pianificazione dei territori turistici nelle loro diverse configurazioni; - Autonomia di giudizio nella valutazione dei fenomeni turistici siano essi relativi alla domanda o all'offerta; - Autonomia di giudizio nella valutazione e selezioni delle opzioni strategiche ed operative in termini di pianificazione turistica; - Abilità comunicative relative alla capacità di interloquire con soggetti e professionalità che operano nel settore turistico e nei settori ad esso funzionalmente collegati; - Abilità comunicative relative alla capacità di coinvolgere i propri interlocutori; - Capacità di apprendimento in contesti dinamici ed estremamente complessi.
Metodi didattici	<p>Nell'ambito del corso saranno utilizzati i seguenti metodi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale; - testimonianze di operatori del settore turistico; - simulazioni; - esercitazioni; - elaborazione di project work sotto la supervisione scientifica del docente
Modalità d'esame	<p>L'esame è orale e per i frequentanti prevede anche la discussione del project work elaborato nell'ambito del corso. La valutazione avverrà attraverso l'utilizzo dei suddetti parametri (tra parentesi è indicata l'incidenza sul voto finale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle conoscenze apprese (30%); - Valutazione della capacità di tradurre queste conoscenze nelle risoluzioni di problemi concreti (40%); - Valutazione delle capacità argomentative (30%).
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>Per gli studenti frequentanti non vi sono testi di riferimento, costituirà infatti materia d'esame il materiale didattico fornito durante le lezioni.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti questi potranno concordare, in considerazione degli obiettivi formativi del corso e dei propri personali interessi, i testi di riferimento e il programma d'esame direttamente con il docente.</p>
Altre informazioni utili	

ICT e Nuove Tecnologie

Prof. Lucio Tommaso De Paolis

Corso di studi di riferimento	Manager del Turismo
Dipartimento di riferimento	Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	

Prerequisiti	nessuno
Contenuti	Architettura degli elaboratori Sistemi operativi e software applicativi Problematiche di sicurezza Fondamenti di networking Applicazioni multimediali Tecnologie della Realtà Virtuale e della Realtà Aumentata
Obiettivi formativi	Fornire una conoscenza di base delle tecnologie ICT e di quelle tecnologie emergenti capaci di favorire la fruizione e la valorizzazione delle risorse territoriali, con particolare riferimento alle risorse naturali, archeologiche, culturali tipiche, avendo come obiettivo la crescita dell'attrattività turistica.
Metodi didattici	Lezioni frontali e in laboratorio
Modalità d'esame	Esame orale e presentazione di un progetto concordato con il docente
Programma esteso	Architettura degli elaboratori conoscenza dei componenti di un calcolatore processore, memoria, dispositivi di I/O prestazioni di un calcolatore Sistemi operativi e software applicativi sistema operativo software applicativi programmazione e algoritmi Problematiche di sicurezza controllo degli accessi virus e minacce da Internet sicurezza dei dati transazioni economiche in rete e aspetti legali Fondamenti di networking topologie di rete reti locali e geografiche Internet cloud computing servizi su Internet Applicazioni multimediali formato dei file (immagini, video, audio) esempi di applicazioni multimediali Introduzione alle tecnologie della Realtà Virtuale e Aumentata introduzione alla tecnologia della realtà virtuale introduzione alla tecnologia della realtà aumentata dispositivi di visualizzazione



	rendering grafico interazione nell'ambiente virtuale (con e senza feedback di forza) applicazioni di Realtà Aumentata marker-based e markerless utilizzo di cardboard Realtà virtuale e aumentata per i beni culturali realtà virtuale nei beni culturali realtà aumentata nei beni culturali applicazioni di realtà aumentata su dispositivi mobili realtà aumentata spaziale
Testi di riferimento	Curtin, Foley, Sen, Morin – Informatica di base - McGraw-Hill Materiale fornito dal docente
Altre informazioni utili	

Marketing delle destinazioni turistiche

Prof. Alessandro Maria Peluso

Corso di studi di riferimento	Manager del Turismo (L15)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Secondo
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno in particolare
Contenuti	L'insegnamento di <i>Marketing delle destinazioni turistiche</i> intende fornire agli studenti i concetti di base del marketing, in generale, e del <i>marketing delle destinazioni turistiche</i> , in particolare, nonché gli strumenti utili per pianificare una strategia di marketing da attuare per lo sviluppo delle mete turistiche. Il corso si articola in tre parti: una <i>prima parte</i> , che verte sui concetti di base riguardanti il turismo e il suo ruolo nello sviluppo delle destinazioni turistiche, intese come <i>sistemi territoriali locali</i> dotati di una vacanza turistica; una <i>seconda parte</i> , che riguarda le fasi tipiche del processo di pianificazione strategica; e una <i>terza parte</i> , incentrata sulle azioni volte ad attuare le scelte strategiche e monitorarne gli effetti di marketing. Il corso prevede anche il coinvolgimento degli studenti in applicazioni pratiche dei concetti, sotto forma di casi di studio e lavori di gruppo.
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi per: a) analizzare la situazione attuale, sotto forma di potenzialità e limiti, che caratterizzano le destinazioni turistiche; b) pianificare una strategia marketing e c) valutarne l'efficacia. Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la formazione di manager e professionisti in grado di elaborare, implementare e valutare strategie di marketing per lo sviluppo sostenibile dei sistemi turistici locali.</p> <p>In termini di capacità di applicazione delle conoscenze e comprensione, gli studenti saranno capaci di condurre analisi esplorative e descrittive delle condizioni che qualificano destinazioni turistiche specifiche, nonché di elaborare piani e strategie di marketing e comunicazione. In termini di autonomia di giudizio, saranno capaci di valutare l'adeguatezza di un piano di marketing e l'efficacia delle diverse forme di comunicazione. In termini di abilità comunicative, sapranno padroneggiare gli strumenti tipici della comunicazione di marketing e saranno in grado di elaborare modelli, schemi e testi di sintesi dei piani d'azione. In termini di capacità di apprendimento, saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e pratici di base della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze trasversali, a fine corso gli studenti avranno la capacità di: a) applicare quanto appreso a situazioni reali; b) formulare giudizi in autonomia (ad esempio, in merito all'efficacia di una strategia); c) lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze, al fine di risolvere congiuntamente problemi concreti; d) sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione (ad esempio, in merito ad una campagna di comunicazione).</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, con discussione di casi pratici, attività seminariale, esercitazioni individuali e/o di gruppo.
Modalità d'esame	Per gli studenti FREQUENTANTI



	<p>– Prima parte dell'esame sotto forma di lavori di gruppo (peso 50%) – durante i quali si verificherà la capacità degli studenti di lavorare in team, valutare autonomamente e risolvere problemi concreti, applicando le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze fornite dal docente. Ciascun lavoro di gruppo sarà valutato in 30esimi; la media dei voti presi su detti lavori costituirà il voto della cosiddetta <i>Prima Parte</i> dell'esame.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità di apprendimento degli elementi teorici e pratici della disciplina. Tale verifica avverrà mediante sei quesiti a risposta aperta riguardanti nozioni teoriche e problemi pratici. In tal modo, si consentirà agli studenti di dimostrare le conoscenze disciplinari e le competenze acquisite. La prova scritta permetterà altresì agli studenti di dimostrare la capacità di argomentare, in modo schematico e strutturato, propri giudizi, valutazioni, idee e piani d'azione. Questa prova avrà la durata di 45 minuti; il voto sarà espresso in 30esimi e costituirà la cosiddetta <i>Seconda Parte</i> dell'esame.</p> <p>Per gli studenti NON FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – in sostituzione dei lavori di gruppo, gli studenti non frequentanti dovranno svolgere una prova scritta <i>ad hoc</i>, della durata di 45 minuti, che costituirà la <i>Prima Parte</i> dell'esame. Sarà sotto forma di sei quesiti a risposta aperta riguardanti gli argomenti affrontati nel materiale didattico indicato dal docente per questa specifica prova d'esame e fornito tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>. Questo materiale fornirà almeno parte delle informazioni e degli strumenti utilizzati durante i lavori di gruppo.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – la quale riguarderà nozioni teoriche e problemi pratici e sarà comune a quella prevista per gli studenti frequentanti.</p> <p>Il voto finale deriva dalla media aritmetica dei voti conseguiti sulle due parti d'esame, a condizione che entrambi siano almeno pari a 18/30esimi. Il voto acquisito su una delle due parti si mantiene a ogni appello successivo.</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>L'insegnamento si articola nei seguenti tre moduli:</p> <p>1. <i>Prima parte: introduzione e concetti di base</i> – 1.1 Il turismo nella prospettiva dello sviluppo sostenibile; 1.2 Il territorio come destinazione turistica; 1.3 Destination management e governo del territorio.</p> <p>2. <i>Seconda parte: pianificazione di marketing</i> – 2.1 Analisi della situazione e dell'ambiente di riferimento; 2.2 Analisi delle risorse esistenti e dell'offerta turistica; 2.3 Analisi del mercato e della domanda turistica; 2.4 Elaborazione della strategia di marketing della destinazione turistica: 2.4.1 Definizione degli obiettivi di marketing; 2.4.2 Segmentazione e <i>targeting</i>; 2.4.3 Posizionamento e strategie di <i>branding</i>.</p> <p>3. <i>Terza parte: marketing operativo</i> – 3.1 Azioni di sul prodotto e sull'esperienza turistica; 3.2 Azioni di <i>pricing</i>; 3.3 Azioni sulla distribuzione; 3.4 Azioni sulla comunicazione.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Materiale didattico per gli studenti FREQUENTANTI</p> <p>– Materiale per la Seconda Parte dell'esame – Avendo svolto tutti i lavori di gruppo assegnati dal docente, gli studenti frequentanti dovranno preparare la <i>Seconda Parte</i> dell'esame studiando il seguente materiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dispense delle lezioni schematizzate sotto forma di power point fornite tramite la piattaforma di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>; 2) Martini U. (2017), <i>Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali: metodi, approcci e strumenti</i>, Milano: McGraw-Hill – solamente i Capitoli 1, 2, 3, 6, 7,



	<p>8.</p> <p>Ovviamente, per lo svolgimento della <i>Prima Parte</i> dell'esame sotto forma di lavori di gruppo, gli studenti frequentanti potranno <i>volontariamente</i> consultare il materiale indicato dal docente per gli studenti non frequentanti.</p> <p>Materiale didattico per gli studenti NON FREQUENTANTI</p> <p>– Materiale per la Prima Parte dell'esame – Non avendo svolto i lavori di gruppo, tali studenti dovranno preparare la <i>Prima Parte</i> dell'esame studiando il seguente materiale, messo a disposizione dal docente tramite la piattaforma <i>formazioneonline.unisalento.it</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Candelo E. (2009), <i>Destination branding: l'immagine della destinazione turistica come vantaggio competitivo</i>, Torino: Giappichelli – solamente i Capitoli 1 e 2; 2) Echtner C. M. e Ritchie J. R. B. (2003), "The meaning and measurement of destination image", <i>Journal of Tourism Studies</i>, 14 (1), 37-48. 3) Prayag G. (2011), "Visitors to Mauritius: using IPA to discern cultural differences in image perceptions", <i>Tourism Sensemaking: Strategies to Give Meaning to Experience. Advances in Culture, Tourism and Hospitality Research</i>, Vol. 5, 153-175. <p>Sempre ai fini della <i>Prima Parte</i> dell'esame, gli studenti non frequentanti dovranno studiare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) Martini U. (2017), <i>Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali: metodi, approcci e strumenti</i>, Milano: McGraw-Hill – solamente il Capitolo 9 (sul cineturismo). <p>– Materiale per la Seconda Parte dell'esame – Essendo in comune, per preparare questa parte d'esame, gli studenti non frequentanti dovranno studiare lo stesso materiale indicato per gli studenti frequentanti.</p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL tramite la piattaforma <i>studenti.unisalento.it</i>.</p>

Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi

Prof.ssa Sarah Siciliano

Corso di studi di riferimento	L15 Manager del Turismo
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Sarebbe utile la conoscenza della lingua inglese.
Contenuti	Il medium è il messaggio; comunicazione generativa; comunità e comunicazione; rivoluzione di paradigma dei nuovi media; rimediazione dei luoghi e architettura della vita sociale; web 2.0 come metafora; strategie e politiche d'intervento.
Obiettivi formativi	Al termine del corso lo studente dovrà: essere capace di comprendere e gestire criticamente il significato e il senso della rimediazione dei luoghi essere in grado di osservare e governare i fenomeni comunicativi da una prospettiva scientifica acquisire abilità comunicative e imparare ad applicare alcune tecniche di ricerca empirica, anche lavorando in gruppo.
Metodi didattici	Lezioni in aula, gruppi di lavoro (anche <i>on line</i>), attività di laboratorio, ricerche individuali. Tutti gli studenti che desiderano essere informati in tempo reale sulle attività del corso, tirocinanti e tesisti, possono consultare la bacheca <i>on line</i> di unisalento (https://www.dsssu.unisalento.it/scheda_personale/-/people/sarah.siciliano). È possibile contattare la prof.ssa Siciliano all'indirizzo di posta elettronica istituzionale (sarah.siciliano@unisalento.it). Inoltre, chi vuole aggiornarsi in tempo reale sulle <i>news</i> della cattedra o su temi di pubblico interesse, può seguire la pagina Lab.COM Laboratorio di Comunicazione ed Empowerment dei Luoghi attivata su <i>Facebook</i> .
Modalità d'esame	La valutazione prevede un esame orale a fine corso. Gli studenti frequentanti, se vogliono, possono fare alcuni esoneri durante, che consistono nella partecipazione ad una ricerca, in presentazioni in aula e <i>report</i> .
Programma esteso	Il corso si rivolge agli studenti che vogliono imparare a padroneggiare scientificamente la comunicazione strategica e la valorizzazione dei luoghi da una prospettiva sociologica, andando oltre gli stereotipi e il senso comune. In particolare, si analizzerà come è possibile ripensare l'architettura della vita sociale dei luoghi attraverso la loro ri-mediazione <i>on line</i> . A partire da un'esperienza sul campo, gli allievi potranno tradurre la teoria in pratiche quotidiane di azione.
Testi di riferimento	Marshall Mc Luhan, <i>Gli strumenti del comunicare</i> , Il Saggiatore 2015. Sarah Siciliano, <i>Ri-mediare i luoghi. Comunità e cambiamento sociale</i> , Milano, Franco Angeli 2018.
Altre informazioni utili	È consigliabile seguire le lezioni per comprendere e praticare pienamente il ruolo, l'importanza e la funzione che assume oggi la comunicazione generativa.

Statistica del Turismo

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	MANAGER DEL TURISMO
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Contenuti	L'insegnamento di Statistica del Turismo fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, - conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati, - capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communications skills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	Lezioni/esercitazioni frontali

Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev. 10. Casi di studio riguardanti gli indicatori turistici</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008. -D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p>

A.A. 2018/19

Corso di Laurea in Economia aziendale L18

Economia aziendale (A/L)	3
Economia aziendale (M/Z)	5
Istituzioni di diritto privato (A/L) (Modulo 1)	7
Istituzioni di diritto privato (A/L) (Modulo 2)	7
Istituzioni di diritto privato (M/Z) (Modulo 1 e 2)	9
Matematica generale (A/L)	11
Matematica generale (M/Z).....	14
Microeconomia (A/L)	16
Microeconomia (M/Z).....	18
Statistica I (A/L)	22
Statistica I (M/Z).....	24
Tecnologia dei cicli produttivi (A/L)	26
Tecnologia dei cicli produttivi (M/Z).....	28
Diritto commerciale (A/L)	31
Diritto commerciale (M/Z)	34
Economia e gestione delle imprese (A/L)	37
Economia e gestione delle imprese (M/Z).....	39
Geografia economica (A/L)	44
Geografia economica (M/Z).....	46
Lingua inglese (A/L) Lingua inglese (M/Z).....	48
Macroeconomia (A/L)	50
Macroeconomia (M/Z).....	53
Matematica finanziaria (A/L)	57
Matematica finanziaria (M/Z)	59
Ragioneria generale ed applicata (A/L).....	61
Ragioneria generale ed applicata (M/Z)	63
Economia degli intermediari finanziari	65
Economia industriale	67
Idoneità di informatica.....	69
Marketing.....	71



Organization e knowledge management.....	75
Organizzazione aziendale.....	76
Scienza delle finanze	80
Diritto tributario.....	81
Economia degli intermediari finanziari	82
Gestione delle crisi aziendali.....	84
Idoneità di informatica.....	86
Ragioneria professionale.....	88
Revisione aziendale.....	89
Banche impresa e territorio	90
Economia dello sviluppo	91
Economia e management delle amministrazioni pubbliche	93
Idoneità di informatica.....	95
Marketing turistico.....	97
Organizzazione e pianificazione del territorio	98
Qualità e sostenibilità delle risorse naturali e territoriali	100

Economia aziendale (A/L)

Prof. Stefano Adamo

Corso di studi di riferimento	L18 Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	DSE – Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	Primo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Studio del sistema aziendale e calcolo computistico.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza dell'azienda e delle sue componenti; conoscenza della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenza delle tipologie di rilevazioni di esercizio e della tenuta della contabilità generale;</p> <p>Applicazione delle conoscenze tecniche acquisite;</p> <p>Apprendimento delle conoscenze e capacità di esposizione delle conoscenze acquisite.</p>
Metodi didattici	Convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: scritto e orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse ai calcoli commerciali e di convenienza economica e una prova orale mediante la quale si valuta il grado apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.</p> <p>Per gli studenti frequentanti la prova scritta si articola in prove di esonero scritte che si terranno durante il corso delle lezioni del primo e del secondo semestre nei periodi indicati dal Consiglio Didattico e al superamento delle prove di esonero, a partire da giugno 2019, si potrà accedere alle prove orali (prove con verbalizzazione) dell'a.a. 2018/19 come previste da calendario.</p> <p>Per il sostenimento della prova scritta (prova parziale) e della prova orale occorre effettuare la prenotazione on line tramite portale. Alla prova orale si può accedere solo previo superamento della prova scritta.</p> <p>Si consiglia di effettuare la prenotazione alla prova orale al momento della prenotazione alla prova scritta (prova parziale) o comunque con sufficiente anticipo e non oltre il termine di chiusura delle prenotazioni. Non possono essere ammessi al sostenimento delle prove gli studenti che non avranno effettuato la prenotazione. La prenotazione agli appelli avviene esclusivamente tramite il portale ed è effettuata direttamente ed esclusivamente dallo studente, per cui si prega di non inviare richieste di prenotazione tramite mail.</p>
Programma esteso	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo mercantile • Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende



	<ul style="list-style-type: none">• Le tipologie aziendali• La struttura aziendale• Le componenti del sistema aziendale• La componente personale: il soggetto aziendale<ul style="list-style-type: none">- soggetto giuridico- soggetto economico• I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale• La componente mezzi • La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale• L'amministrazione aziendale• La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda<ul style="list-style-type: none">• La fase istitutiva• Il funzionamento aziendale• L'economicità e gli equilibri aziendali• Le cessazioni aziendali• Le rilevazioni aziendali
Testi di riferimento	Di Cagno N., Calcolo Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 2015. Di Cagno N. - Adamo S. - Giaccari F., L'azienda. Finalità-Struttura-Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2018 (in corso di stampa). Adamo S., La dinamica gestionale delle imprese. Cacucci Editore, Bari (in corso di pubblicazione).
Altre informazioni utili	Contatti del Docente: stefano.adamo@unisalento.it

Economia aziendale (M/Z)

Prof.ssa Roberta Fasiello

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07 Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	12 cfu
Ore di attività frontale	96 ore
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	Primo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo mercantile • Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale • La componente mezzi • La componente organizzativa • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda • La fase istitutiva • Il funzionamento aziendale • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le cessazioni aziendali
Obiettivi formativi	<p>conoscenza dell'azienda e delle sue componenti; conoscenza della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario</p> <p>Applicazione delle conoscenze tecniche acquisite</p> <p>Apprendimento delle conoscenze e capacità di esposizione delle conoscenze acquisite</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: scritto e orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse ai calcoli commerciali e di convenienza economica e una prova orale mediante la quale si valuta il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.</p> <p>Per gli studenti frequentanti la prova scritta si articola in prove di esonero scritte che si terranno durante il corso delle lezioni del primo e del secondo semestre nei periodi indicati dal Consiglio Didattico e al superamento delle prove di esonero, a partire da giugno 2019, si potrà accedere alle prove orali (prove con verbalizzazione) dell'a.a. 2018/19 come previste da calendario.</p> <p>Per il sostenimento della prova scritta (prova parziale) e della prova orale occorre effettuare la prenotazione on line tramite portale. Alla prova orale si può accedere solo previo superamento della prova scritta.</p>



	Si consiglia di effettuare la prenotazione alla prova orale al momento della prenotazione alla prova scritta (prova parziale) o comunque con sufficiente anticipo e non oltre il termine di chiusura delle prenotazioni. Non possono essere ammessi al sostenimento delle prove gli studenti che non avranno effettuato la prenotazione. La prenotazione agli appelli avviene esclusivamente tramite il portale ed è effettuata direttamente ed esclusivamente dallo studente, per cui si prega di non inviare richieste di prenotazione tramite mail.
Programma esteso	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo mercantile • Il calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale: il soggetto aziendale <ul style="list-style-type: none"> - soggetto giuridico - soggetto economico • I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale • La componente mezzi • La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda • La fase istitutiva • Il funzionamento aziendale • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le cessazioni aziendali • Le rilevazioni aziendali
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Calcolo Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 2015.</p> <p>Di Cagno N. - Adamo S. - Giaccari F., L'azienda. Finalità-Struttura-Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2018 (in corso di stampa).</p> <p>Adamo S., La dinamica gestionale delle imprese. Cacucci Editore, Bari (in corso di pubblicazione).</p>
Altre informazioni utili	

Istituzioni di diritto privato (A/L) (Modulo 1)

Istituzioni di diritto privato (A/L) (Modulo 2)

Prof. Carlo Mignone – Modulo 1 / Prof. Stefano Polidori – Modulo 2

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	12 (due moduli da 6 cfu)
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	1
Semestre	ANNUALE
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito ulteriore all'iscrizione al corso di laurea.
Contenuti	Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 48 ore ciascuno: il primo, svolto dal prof. Carlo Mignone, si tiene nel primo semestre; il secondo, svolto dal prof. Stefano Polidori, si tiene nel secondo semestre. L'esame è unico, si svolge a fine corso e attribuisce 12 cfu.
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenze e comprensione: Lo studio della materia mira a favorire la conoscenza e la comprensione delle nozioni introduttive del diritto privato.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al <i>problem solving</i>. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.</p> <p>d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea.</p>
Metodi didattici	Il corso si articola in larga prevalenza attraverso lezioni frontali, le quali potranno essere accompagnate (ed intervallate) da seminari ed esercitazioni interattive.
Modalità d'esame	L'esame si svolge in forma orale, mediante colloquio sui contenuti del programma. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.
Programma esteso	<p>Modulo 1 (Prof. Carlo Mignone) Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.</p> <p>Modulo 2 (Prof. Stefano Polidori) Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.</p>
Testi di riferimento	P. Perlingieri, <i>Manuale di diritto civile</i> , ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2017, attualmente in commercio).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

	Per la preparazione dell'esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.
Altre informazioni utili	-

Istituzioni di diritto privato (M/Z) (Modulo 1 e 2)

Prof.ssa Olga Lombardi

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE dell'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	48+48
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	I
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune (999)

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Modulo I: Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.</p> <p>Modulo II: Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.</p> <p>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. La frequenza delle lezioni è facoltativa ai fini dell'esame; la frequenza delle lezioni del 1° semestre (Modulo I) è necessaria ai fini dell'ammissione ai due esoneri previsti nel periodo gennaio-febbraio 2019.</p>
Obiettivi formativi	L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale, e mira a consentire allo studente di acquisire un metodo di studio non mnemonico, ma critico, e la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.
Metodi didattici	Lezioni frontali.
Modalità d'esame	Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.
Programma esteso	Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni reali e personali di garanzia. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti: contratti relativi al trasferimento di situazioni; contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; contratti relativi a esecuzione di opere e servizi (Appalto, Mandato, Commissione, Agenzia, Mediazione, Deposito, Trasporto, Franchising); contratti a titolo gratuito e di liberalità; Contratti aleatori e assicurativi; Fideiussione. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.
Testi di riferimento	<p>- P. PERLINGIERI, <i>Manuale di diritto civile</i>, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [<u>Parte prima, lettere B, D, E, F, G; Parte seconda, lettere A e B; Parte terza, lettere B, C, D, E sottolettere b) e c), F; Parte quarta, lettere A, C sottolettere a), c), d) §§ 102, 106-109, 111-112, 118, e) §§ 126-127, f) §§ 129-132, g) § 135; D sottolettera a), E; Parte quinta, lett. a) e c)</u>]</p> <p><i>N.B.:</i> L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2017, attualmente in commercio. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici".</p> <p><u>In alternativa</u> al Manuale di diritto civile a cura di P. Perlingieri sopra indicato:</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	<p>- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i>, ult. ed., Giuffrè [Capp. II-IV, VI, VII lett. A) e C), VIII-X, XIII-XXIII, XXV-XLV, XLVII lett. B, LI lett. A-C, LIV-LV, LXXX, LXXXI §§ 681-687, 691-bis]</p> <p><i>N.B.:</i> L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2017, attualmente in commercio. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici".</p> <p>Per la preparazione dell'esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del <i>Codice civile</i>, in edizione aggiornata.</p>
Altre informazioni utili	<p>Il "Codice civile e leggi collegate" è una raccolta di testi normativi (Costituzione, Trattati, Codice civile, principali norme complementari), di ausilio allo studio del Manuale e indispensabile ai fini della preparazione dell'esame, in quanto consente la lettura del testo delle singole disposizioni normative rilevanti in materia e citate nel testo di riferimento.</p>

Matematica generale (A/L)

Prof. Tommaso Pirotti

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1°
Semestre	1°
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p>Si richiedono le conoscenze di base di matematica acquisite durante il percorso di scuola secondaria superiore, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:</p> <p>A) Numeri naturali, numeri interi e numeri razionali. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Calcolo di percentuali. Potenze e radicali.</p> <p>B) Polinomi. Somma e prodotto di polinomi. Quadrato e cubo di un binomio. Prodotti notevoli. Fattorizzazione di semplici polinomi. Divisione tra polinomi. Espressioni razionali. Somma e prodotto di espressioni razionali.</p> <p>C) Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado. Equazioni e disequazioni con espressioni razionali.</p> <p>D) Coordinate cartesiane nel piano. Teorema di Pitagora. Distanza tra due punti nel piano. Equazione della retta. Equazione della parabola. Equazione della circonferenza. Sarà fornito materiale per lo studio individuale delle conoscenze sopra-indicate.</p>
Contenuti	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica e di acquisire la capacità di risolvere problemi matematici di rilevanza per l'analisi economico/aziendale.</p> <p>Alla fine dello studio di questo corso lo studente dovrebbe essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le basi del linguaggio e del formalismo matematico. - Riconoscere i diversi tipi di funzioni e la loro applicabilità in problemi economico/aziendale. - Sviluppare la capacità di risolvere problemi di ottimizzazione per una variabile.
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione del linguaggio matematico di base. - Conoscenza e capacità di comprendere gli aspetti fondamentali delle funzioni di una variabile. - Conoscenza e capacità di comprensione dei principali metodi di ottimizzazione. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (Applying knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di leggere, scrivere e comunicare nel linguaggio della matematica. - Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione. - Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi di interesse economico/aziendale. <p><u>Autonomia di giudizio</u> (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello matematico di base (ad es. modello di previsione, andamento vendite) per l'azienda.</p> <p><u>Abilità comunicative</u> (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche principali di un modello matematico (unidimensionale) per l'analisi economica.</p>



	<u>Capacità di apprendimento</u> : formalizzare in modo adeguato un problema matematico in diverse situazioni concrete.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Prova scritta con esercizi. Esame orale (facoltativo).</p> <p>In relazione alla prova scritta è valutata correttezza e chiarezza nelle risposte. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti. La prova scritta è superata previo superamento di un test preliminare (prova di sbarramento), che si svolge contestualmente alla prova scritta ed è anche relativo agli argomenti indicati nella sezione "Prerequisiti".</p> <p>Gli studenti hanno anche la possibilità di sostenere l'esame in prove intermedie parziali (esoneri). Maggiori informazioni in tal senso saranno disponibili sulla pagina web del corso su formazioneonline.unisalento.it.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame è invitato a contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento.</p>
Programma esteso	<p><u>Concetti matematici di base.</u> Insiemi, relazioni, funzioni. Insiemi numerici (naturali, razionali e reali). La rappresentazione del piano cartesiano. Retta, circonferenza, parabola.</p> <p><u>Funzioni reali di variabile reale.</u> Funzioni elementari. Funzioni goniometriche. Rappresentazioni di una funzione. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Funzione composta. Determinazione del dominio e dell'immagine di una funzione. Funzioni inverse.</p> <p><u>Limite di una funzione e funzione continua.</u> Intorno di un punto. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Asintoti. Forme di indeterminazione. Infiniti, infinitesimi e loro confronti.</p> <p><u>Derivata.</u> Significato geometrico. Derivata di funzioni monotone. Derivata di funzioni concave/convesse. Derivata di funzioni elementari. Derivata di funzioni composte.</p> <p><u>Applicazioni della derivata.</u> Approssimazione lineare. Teorema di Lagrange. Sviluppi di Taylor. Metodo di Newton. Elasticità. Teoremi di de l'Hopital. Derivata parziale ed elasticità parziale.</p> <p><u>Ottimizzazione di una variabile.</u> Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizione necessaria per punti estremi interni. Condizione sufficiente per punti estremi interni. Punti di flesso. Grafico qualitativo di una funzione. Cenni all'ottimizzazione in due variabili con vincolo lineare.</p> <p><u>Integrazione.</u> Primitiva di una funzione. Integrali indefiniti. Formule generali per il calcolo di integrali. Integrali di funzioni elementari. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali definiti. Integrale come area. Elementi di integrali generalizzati.</p> <p><u>Elementi di algebra lineare.</u> Vettori. Matrici. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli.</p>
Testi di riferimento	Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it (password: talete).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia anche:
Sydsater, K.; Hammond, P. e Strom, A.: Metodi Matematici per l'analisi economica e finanziaria, Pearson, 2015.

Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Generale, purché copra gli argomenti sopra-indicati.

Matematica generale (M/Z)

Prof. Fabrizio Durante

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1°
Semestre	1°
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p>Si richiedono le conoscenze di base di matematica acquisite durante il percorso di scuola secondaria superiore, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:</p> <p>A) Numeri naturali, numeri interi e numeri razionali. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Calcolo di percentuali. Potenze e radicali.</p> <p>B) Polinomi. Somma e prodotto di polinomi. Quadrato e cubo di un binomio. Prodotti notevoli. Fattorizzazione di semplici polinomi. Divisione tra polinomi. Espressioni razionali. Somma e prodotto di espressioni razionali.</p> <p>C) Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado. Equazioni e disequazioni con espressioni razionali.</p> <p>D) Coordinate cartesiane nel piano. Teorema di Pitagora. Distanza tra due punti nel piano. Equazione della retta. Equazione della parabola. Equazione della circonferenza.</p> <p>Sarà fornito materiale per lo studio individuale delle conoscenze sopra-indicate.</p>
Contenuti	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica e di acquisire la capacità di risolvere problemi matematici di rilevanza per l'analisi economico/aziendale.</p> <p>Alla fine dello studio di questo corso lo studente dovrebbe essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le basi del linguaggio e del formalismo matematico. - Riconoscere i diversi tipi di funzioni e la loro applicabilità in problemi economico/aziendale. - Sviluppare la capacità di risolvere problemi di ottimizzazione per una variabile.
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione del linguaggio matematico di base. - Conoscenza e capacità di comprendere gli aspetti fondamentali delle funzioni di una variabile. - Conoscenza e capacità di comprensione dei principali metodi di ottimizzazione. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (Applying knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di leggere, scrivere e comunicare nel linguaggio della matematica. - Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione. - Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi di interesse economico/aziendale. <p><u>Autonomia di giudizio</u> (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello matematico di base (ad es. modello di previsione, andamento vendite) per l'azienda.</p> <p><u>Abilità comunicative</u> (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche principali di un modello matematico (unidimensionale) per l'analisi economica.</p> <p><u>Capacità di apprendimento</u>: formalizzare in modo adeguato un problema matematico in diverse situazioni concrete.</p>

Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Prova scritta con esercizi. Esame orale (facoltativo).</p> <p>In relazione alla prova scritta è valutata correttezza e chiarezza nelle risposte. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti. La prova scritta prevede anche la verifica degli argomenti indicati nella sezione "Prerequisiti".</p> <p>Gli studenti hanno anche la possibilità di sostenere l'esame in prove intermedie parziali (esoneri). Maggiori informazioni in tal senso saranno disponibili sulla pagina web del corso su formazioneonline.unisalento.it.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame è invitato a contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento.</p>
Programma esteso	<p><u>Concetti matematici di base.</u> Insiemi, relazioni, funzioni. Insiemi numerici (naturali, razionali e reali). La rappresentazione del piano cartesiano. Retta, circonferenza, parabola.</p> <p><u>Funzioni reali di variabile reale.</u> Funzioni elementari. Funzioni goniometriche. Rappresentazioni di una funzione. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Funzione composta. Determinazione del dominio e dell'immagine di una funzione. Funzioni inverse.</p> <p><u>Limite di una funzione e funzione continua.</u> Intorno di un punto. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Asintoti. Forme di indeterminazione. Infiniti, infinitesimi e loro confronti.</p> <p><u>Derivata.</u> Significato geometrico. Derivata di funzioni monotone. Derivata di funzioni concave/convexe. Derivata di funzioni elementari. Derivata di funzioni composte.</p> <p><u>Applicazioni della derivata.</u> Approssimazione lineare. Sviluppi di Taylor. Elasticità. Teoremi di de l'Hopital.</p> <p><u>Ottimizzazione di una variabile.</u> Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizione necessaria per punti estremi interni. Condizione sufficiente per punti estremi interni. Punti di flesso. Grafico qualitativo di una funzione.</p> <p><u>Integrazione.</u> Primitiva di una funzione. Integrali indefiniti. Formule generali per il calcolo di integrali. Integrali di funzioni elementari. Integrazione per parti. Integrali definiti. Integrale come area.</p> <p><u>Elementi di algebra lineare.</u> Vettori. Matrici. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it (password: euclide).</p> <p>Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia anche: Sydsater, K.; Hammond, P. e Strom, A.: <i>Metodi Matematici per l'analisi economica e finanziaria</i>, Pearson, 2015.</p> <p>Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Generale, purché copra gli argomenti sopra-indicati.</p>

Microeconomia (A/L)

Prof. Marco Di Cintio

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2018/2019
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	<p>Non sono richiesti prerequisiti particolari.</p> <p>È tuttavia auspicabile che lo studente sia in grado di calcolare la derivata prima delle funzioni elementari e non abbia difficoltà nel risolvere un sistema di due equazioni in due variabili.</p>
Contenuti	<p>Il corso, in una prospettiva microeconomica di base, propone la costruzione e l'analisi dei modelli comportamentali dei consumatori e delle imprese. L'analisi dei modelli di equilibrio è sviluppata con riferimento alla teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio economico generale. Vengono inoltre confrontate le proprietà di efficienza delle differenti strutture di mercato. Infine, il corso introduce le scelte del consumatore in condizioni di incertezza.</p>
Obiettivi formativi	<p>Risultati attesi:</p> <p>Al termine del corso, gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e della metodologia microeconomica di base relativamente: alla teoria del consumatore; alla teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; alla teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale; alle scelte in condizioni di incertezza.</p> <p>In particolare, al termine del corso, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saprà comprendere la teoria delle scelte dei consumatori e delle imprese e la teoria dell'equilibrio; - saprà applicare la metodologia matematico-analitica alla teoria delle scelte dei consumatori e delle imprese e alla teoria dell'equilibrio; - sarà autonomamente in grado di valutare le condizioni di efficienza dei mercati; - saprà abilmente illustrare situazioni e possibili soluzioni ai problemi classici della microeconomia; - avrà appreso i fondamenti dell'analisi teorica della microeconomia di base.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Lo studente sosterrà una prova scritta.</p> <p>Descrizione dei metodi di accertamento:</p> <p>L'esame consiste in esercizi e domande a risposta aperta, al fine di valutare, verificare e quantificare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi attesi.</p> <p>In particolare, lo studente dovrà dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di conoscere e comprendere la teoria delle scelte dei consumatori e delle imprese e la teoria dell'equilibrio; - di saper applicare l'apparato matematico-analitico alla teoria delle scelte dei consumatori e delle imprese e alla teoria dell'equilibrio; - di essere autonomamente in grado di valutare le condizioni di efficienza dei mercati;



	<ul style="list-style-type: none"> - di aver sviluppato abilità comunicative tali da consentirgli di illustrare situazioni e possibili soluzioni ai problemi classici della microeconomia; - di aver appreso i fondamenti dell'analisi teorica della microeconomia di base. <p>Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti, né in termini di Programma, né in termini di modalità d'esame.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>Al link relativo al Materiale Didattico è possibile visionare le precedenti prove d'esame.</p>
Programma esteso	<p><u>I modelli economici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni e Modelli economici - Modelli comportamentali e modelli di equilibrio - Interazione tra agenti e forme di mercato <p><u>La teoria delle scelte del consumatore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preferenze e vincoli - L'ottimo del consumatore - La teoria della domanda <p><u>Offerta di lavoro e offerta di risparmio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'offerta di lavoro - Le decisioni intertemporali e il risparmio <p><u>Scelte in condizioni di incertezza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilità attesa - Atteggiamento verso il rischio <p><u>La teoria dell'impresa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La rappresentazione della tecnologia - I vincoli tecnologici nel breve periodo <p><u>L'impresa concorrenziale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I costi - I profitti - La sostituibilità tra i fattori <p><u>L'equilibrio dei mercati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'equilibrio del singolo mercato - Equilibrio generale ed efficienza <p><u>I Mercati non Concorrenziali</u></p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia. Metodi e Strumenti, Torino, Giappichelli, II ed. 2012. - Bucci V., Grassi E., Striani F., Esercizi di Microeconomia, Bologna, Esculapio, II ed. 2013. - Dispense integrative distribuite dal docente.
Altre informazioni utili	<p>Commissione di esame:</p> <p>Dott. Marco Di Cintio, Prof. Alessandra Chirco, Prof. Marcella Scrimatore, Dott. Felice Russo, Dott. Emanuele Grassi</p>

Microeconomia (M/Z)

Prof. Emanuele Grassi

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2018/2019
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Sebbene non siano previste specifiche propedeuticità, ci si aspetta che lo studente sia in grado di: 1) risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni lineari; 2) applicare le regole di derivazione per funzioni ad una o più variabili; 3) risolvere problemi di ottimizzazione libera e vincolata di funzioni in una o più variabili.
Contenuti	Il corso illustra i principali concetti, metodi e strumenti per l'analisi del comportamento e delle decisioni degli agenti economici (consumatori e imprese) e della loro interazione sui mercati concorrenziali e non concorrenziali. Vengono approfondite le questioni relative all'equilibrio sui singoli mercati e all'equilibrio economico generale, usando i concetti fondamentali dell'efficienza paretiana e dell'economia del benessere. Vengono introdotte le nozioni di base di teoria dei giochi e di comportamento strategico. Vengono altresì illustrati i principali strumenti per l'analisi delle decisioni in condizioni di incertezza.
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di dotare lo studente degli strumenti teorici e metodologici necessari alla comprensione del comportamento economico dei consumatori e delle imprese. Al termine del corso lo studente conosce e comprende i principi economici alla base del funzionamento dei mercati concorrenziali e non concorrenziali, possiede altresì la capacità di utilizzare tali principi per comprendere il funzionamento di un sistema economico. Lo studente, infine, apprende il modo attraverso cui applicare gli strumenti e i metodi di analisi in contesti di interazione strategica.</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia Aziendale, i risultati dell'apprendimento attesi sono declinabili in base ai Descrittori di Dublino, secondo lo schema seguente:</p> <p>Conoscenze e comprensione Gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli microeconomici per l'analisi delle scelte di consumo e produzione. Sono in grado di comprendere e analizzare gli esiti dell'interazione tra consumatori e imprese nelle diverse forme di mercato. Acquisiscono conoscenze sugli strumenti e i metodi analitici per formalizzare e analizzare contesti di interazione strategica.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione Lo studente applica le conoscenze apprese durante il corso all'analisi delle decisioni di spesa dei consumatori e di produzione delle imprese. Lo studente comprende e valuta gli esiti di mercato, individua possibili inefficienze e isola le fonti di tali inefficienze. Lo studente è in grado di comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi microeconomici e di individuare i fattori che guidano le decisioni economiche di imprese e consumatori. Lo studente è in grado di comprendere il comportamento delle imprese che operano in regime di monopolio e oligopolio e valutare le conseguenze in termini di benessere individuale e sociale.</p>

	<p>Autonomia di giudizio Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di essere in grado di esprimere giudizi autonomi sulle implicazioni derivanti dalle scelte degli agenti economici. Lo studente saprà, inoltre, giudicare gli esiti di mercato nelle differenti forme di mercato. Egli, infine, sarà in grado di formulare giudizi di valutazione sugli effetti delle principali politiche pubbliche di intervento sui prezzi o sulle quantità scambiate.</p> <p>Abilità comunicative Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di discutere le proprie idee, sollevare problemi e proporre soluzioni riguardanti gli aspetti microeconomici del funzionamento dei mercati. Lo studente è altresì in grado di redigere documenti su temi di microeconomia.</p> <p>Capacità di apprendimento Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie che permettono di intraprendere con maggiore livello di autonomia studi di economia più avanzati.</p>
Metodi didattici	L'insegnamento consiste in 64 ore di lezioni frontali suddivise tra teoria ed esercitazioni. Le esercitazioni consistono nella risoluzione di esercizi e problemi.
Modalità d'esame	<p>La verifica consiste in un esame finale scritto. L'esame è composto da cinque/sei quesiti ciascuno dei quali articolato in esercizi numerici e domande teoriche. In alternativa, gli studenti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di giugno).</p> <p>Le domande teoriche sono improntate alla verifica della conoscenza e capacità di comprensione, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative, della capacità di sintesi e della capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Gli esercizi sono strutturati in modo da valutare le capacità di applicare conoscenza e comprensione, le capacità di sintesi e l'autonomia di giudizio. Essi riguardano sia la risoluzione numerica di problemi sugli argomenti affrontati nel programma che il commento dei vari passaggi, nonché la realizzazione e descrizione dei grafici.</p> <p>Il voto minimo per superare l'esame (18/trentesimi) implica che lo studente dimostra un livello di conoscenza elementare della materia, riesce a impostare gli elementi base dei modelli economici e/o dei grafici utili all'analisi, sviluppa le domande teoriche con una padronanza di linguaggio sufficiente e dimostra di saper applicare i principali modelli microeconomici e impostare i calcoli necessari alla risoluzione degli esercizi.</p> <p>Il voto finale di trenta e lode implica aver risposto a tutte le parti della verifica in maniera eccellente.</p> <p>Studenti frequentanti, studenti non frequentanti, studenti lavoratori e studenti Erasmus dovranno attenersi al medesimo programma e alle medesime modalità d'esame.</p>
Programma esteso	<p>Introduzione L'oggetto di studio della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato. Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4</p> <p>I comportamenti individuali. Il consumatore</p> <p><i>Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni</i> Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di</p>



bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Casi particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità à la Leontief.

Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3

Teoria della domanda

Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo.

Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)

Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:

a) Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari. Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.

b) Il comportamento del consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro. L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5 .

I comportamenti individuali. L'impresa

La tecnologia.

La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine.

Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra



	<p>massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo. Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)</p> <p>L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale. Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato. La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore. Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)</p> <p>Equilibrio economico generale concorrenziale Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Paretoiana, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo. Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11</p> <p>Monopolio Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>Oligopolio Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il modello di Bertrand. Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>Le scelte in condizioni di incertezza Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio. Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 12.</p>
Testi di riferimento	Chirco A., Scrittore M., Microeconomia. Metodi e Strumenti, Torino, Giappichelli, II ed. 2012. Bucci V., Grassi E., Striani F., Esercizi di Microeconomia, Bologna, Esculapio, II ed. 2013.
Altre informazioni utili	

Statistica I (A/L)

Prof.ssa Monica Palma

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (A-L)
Dipartimento di riferimento	Dip. di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	1°
Semestre	Corso annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Contenuti	Il corso di Statistica 1 si propone di fornire le tecniche e le metodologie per effettuare l'analisi descrittiva di un insieme di dati statistici rilevati su un fenomeno di interesse. Inoltre, il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti il calcolo combinatorio e la teoria della probabilità.
Obiettivi formativi	<p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati dei processi aziendali che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi aziendali e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Modalità d'esame	Prova scritta e orale.
Programma esteso	Dal volume "Fondamenti di Statistica descrittiva": 1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4.



	<p>Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Dal volume "Elementi di Calcolo Combinatorio e Teoria della Probabilità":</p> <p>1. Cenni di calcolo combinatorio. 2. Teoria della probabilità. 3. Variabili aleatorie</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione</i>, Giappichelli Editore, 2008.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità</i>, Giappichelli editore, 2009.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, <i>Esercizi di statistica descrittiva</i>, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	//

Statistica I (M/Z)
Prof.ssa Claudia Cappello

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (corso M-Z)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	1°
Semestre	Corso annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Contenuti	Il corso di Statistica 1 si propone di fornire le tecniche e le metodologie per effettuare l'analisi descrittiva di un insieme di dati statistici rilevati su un fenomeno di interesse. Inoltre, il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti il calcolo combinatorio e la teoria della probabilità.
Obiettivi formativi	<p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati dei processi aziendali che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi aziendali e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Modalità d'esame	Prova scritta e orale.
Programma esteso	<p>Dal volume "Fondamenti di Statistica descrittiva":</p> <p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4.</p>



	<p>Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Dal volume "Elementi di Calcolo Combinatorio e Teoria della Probabilità": 1. Cenni di calcolo combinatorio. 2. Teoria della probabilità. 3. Variabili aleatorie</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione</i>, Giappichelli Editore, 2008. -D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità</i>, Giappichelli editore, 2009. -D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, <i>Esercizi di statistica descrittiva</i>, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	claudia.cappello@unisalento.it

Tecnologia dei cicli produttivi (A/L)

Prof.ssa Stefania Massari

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/13
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Non ci sono propedeuticità e non sono richieste specifiche conoscenze o competenze per comprendere gli argomenti che vengono trattati durante il corso.
Contenuti	Definizione di tecnologia e tipi di tecnologia; progresso tecnologico ed innovazione tecnologica. Processo innovativo e cambiamenti nei processi produttivi. Nuove tecnologie. Descrizione di alcuni settori industriali ed interazioni con l'ambiente naturale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano gli input di produzione e le relazioni tra i processi produttivi, il progresso tecnologico ed il consumo di risorse naturali. Gli aspetti teorici sono poi meglio descritti attraverso l'analisi di alcuni settori produttivi, in primis quello della produzione di energia.</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti ottengono conoscenze e capacità di interpretazione critica che consentono di: (1) comprendere le maggiori questioni che caratterizzano i processi produttivi; (2) conoscere le principali implicazioni riguardanti l'uso di risorse naturali per finalità produttive; (3) comprendere come i fattori produttivi, tra i quali acqua ed energia, condizionino i processi; (4) comprendere in che modo l'innovazione tecnologica possa condizionare l'uso dei fattori produttivi; 5) conoscere in come siano strutturati i maggiori settori industriali.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione alla scelta delle tecnologie, dei processi e delle risorse naturali da impiegare nei processi produttivi, nonché alle scelte strategiche rivolte all'innovazione tecnologica.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di poter discutere sui temi legati alle attività produttive ed alle questioni internazionali legate all'uso delle risorse non rinnovabili.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica in materia di processi produttivi.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari con ospiti esterni e visite didattiche presso aziende
Modalità d'esame	L'esame si svolge con modalità orale. Durante il colloquio, a parte valutare le specifiche conoscenze riguardanti la materia, si valuta anche la capacità dello studente di fare collegamenti fra vari aspetti, ragionare rispetto alle conoscenze acquisite ed essere in grado di esporre gli argomenti in maniera appropriata.
Programma esteso	Parte Prima (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense) Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione. La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento.



	<p>Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. Le fasi della dinamica tecnologica. Le attività di R&S. L'impresa come adaptive open system. La capacità di assorbimento. Le forme di conoscenza. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Scoperta, invenzione, innovazione. Le proprietà intellettuali. Forme di protezione. I Brevetti. Il trasferimento tecnologico. Spin-off. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Tipi e forme di innovazione. Teorie Demand pull e Technology push. L'innovazione come minaccia ed opportunità. Il SNI. La diffusione dell'innovazione. Il Paradosso europeo. Indicatori di innovazione. La strategia di Lisbona. I Programmi Quadro dell'UE. Horizon 2020. Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie. Le KET. I nuovi materiali. I semiconduttori. L'importanza dell'elettronica. La fotonica. L'intelligenza artificiale. Le nanotecnologie. Le biotecnologie. Gli OGM. Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Le terre rare. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione. Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali. I maggiori inquinanti. Il problema della CO2 e strumenti di mitigazione. Lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Parte seconda (Parte in corsivo volendo anche dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti e le dispense. Parte sottolineata solo dagli appunti e dalle dispense)</p> <ul style="list-style-type: none"> -I combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. Il petrolio, il carbone, il gas naturale: composizione, estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Riserve, produzione e mercato. L'OPEC. Il gas naturale in Italia. Combustibili non convenzionali. Il PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; - I processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di topping, vacuum, cracking e reforming; i prodotti della raffinazione. - Il settore della petrolchimica e principali materie prime. Le materie plastiche. Caratteristiche principali, applicazioni e processi di polimerizzazione. - Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione. Produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Le smart grids. Il mercato elettrico. -La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare. -Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, il solare termico e fotovoltaico; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. - Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.
Testi di riferimento	<p>Libro di testo: B. Leoci, Cicli Produttivi e Mercati, ARACNE EDITRICE, Roma, 2007 Dispense delle lezioni (depositate presso la copisteria di Biologia ad Ecotekne o scaricabili dalla piattaforma formazioneonline.unisalento.it) Appunti di lezione</p>
Altre informazioni utili	<p>La frequenza è raccomandata e soprattutto la partecipazione alle visite didattiche ed ai seminari.</p>

Tecnologia dei cicli produttivi (M/Z)

Prof.ssa Federica De Leo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P13
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018-2019
Semestre	Primo Semestre (dal 17/09/2018 al 31/12/2018)
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	NESSUNO
Contenuti	Definizione di tecnologia e tipi di tecnologia; progresso tecnologico ed innovazione tecnologica. Processo innovativo e cambiamenti nei processi produttivi. Nuove tecnologie. Descrizione di alcuni settori industriali ed interazioni con l'ambiente naturale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano gli input di produzione e le relazioni tra i processi produttivi, il progresso tecnologico ed il consumo di risorse naturali. Gli aspetti teorici sono poi meglio descritti attraverso l'analisi di alcuni settori produttivi, in primis quello della produzione di energia elettrica.</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti ottengono conoscenze e capacità di interpretazione critica che consentono di:</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) comprendere le maggiori questioni che caratterizzano i processi produttivi; (2) conoscere le principali implicazioni riguardanti l'uso di risorse naturali per finalità produttive; (3) comprendere come i fattori produttivi, tra i quali acqua ed energia, condizionino i processi; (4) comprendere in che modo l'innovazione tecnologica possa condizionare l'uso dei fattori produttivi; 5) conoscere come siano strutturati i maggiori settori industriali. <p>Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione alla scelta delle tecnologie, dei processi e delle risorse naturali da impiegare nei processi produttivi, nonché alle scelte strategiche rivolte all'innovazione tecnologica.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di poter discutere sui temi legati alle attività produttive ed alle questioni internazionali legate all'uso delle risorse non rinnovabili.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica in materia di processi produttivi.</p>



Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari con ospiti esterni e visite didattiche presso aziende
Modalità d'esame	ORALE
Programma esteso	<p><u>Parte Prima</u> (interamente dagli appunti di lezione e dalle dispense)</p> <p>Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione. La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. Le fasi della dinamica tecnologica. Le attività di R&S. L'impresa come adaptive open system. La capacità di assorbimento. Le forme di conoscenza. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Scoperta, invenzione, innovazione. Le proprietà intellettuali. Forme di protezione. I Brevetti. Il trasferimento tecnologico. Spin-off. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Tipi e forme di innovazione. Teorie Demand pull e Technology push. L'innovazione come minaccia ed opportunità. Il SNI. La diffusione dell'innovazione. Il Paradosso europeo. Indicatori di innovazione. La strategia di Lisbona. I Programmi Quadro dell'UE. Horizon 2020. Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie. Le KET. I nuovi materiali. I semiconduttori. L'importanza dell'elettronica. La fotonica. L'intelligenza artificiale. Le nanotecnologie. Le biotecnologie. Gli OGM. Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Le terre rare. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione. Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali. I maggiori inquinanti. Il problema della CO2 e strumenti di mitigazione. Lo sviluppo sostenibile.</p> <p><u>Parte seconda</u> (Parte in corsivo volendo anche dal libro di testo, da integrare comunque con gli appunti e le dispense. <u>Parte sottolineata solo dagli appunti e dalle dispense</u>)</p> <p><i>-I combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. Il petrolio, il carbone, il gas naturale: composizione, estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Riserve, produzione e mercato. L'OPEC. Il gas naturale in Italia. Combustibili non convenzionali. Il PCI. <u>Criteri di scelta dei combustibili fossili;</u></i></p> <p><i>- I processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di topping, vacuum, cracking e reforming; i prodotti della raffinazione.</i></p> <p><i>- Produzione di energia elettrica: <u>Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione. Produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. <u>Le smart grids. Il mercato elettrico.</u></u></i></p> <p><i>-La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. <u>EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. <u>Le generazioni di</u></u></i></p>



	<p><u>reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.</u></p> <p><i>-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, il solare termico e fotovoltaico; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare.</i></p> <p><i>- <u>La gestione dei rifiuti. Le discariche. I termovalorizzatori. Il compost.</u></i></p> <p><i>- Minerali e ferro. Proprietà del ferro. Corrosione e ruggine. Le leghe Fe-C. I processi preliminari. Ghisa e acciaio. Il coke, l'altoforno, evoluzione dei convertitori, il centro siderurgico integrale. Il forno elettrico. Semilavorati e prodotti finiti. Il mercato dell'acciaio.</i></p>
Testi di riferimento	<p><i>Libro di testo: B. Leoci, <i>Cicli Produttivi e Merci</i>, ARACNE EDITRICE, Roma, 2007</i></p> <p><u>Dispense delle lezioni</u> (scaricabili dalla piattaforma formazioneonline.unisalento.it)</p> <p><u>Appunti di lezione</u></p>
Altre informazioni utili	

Diritto commerciale (A/L)

Prof.ssa Serenella Luchena

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	ANNUALE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p>Lo studente deve aver appreso gli istituti fondamentali del diritto privato ad esempio negozio giuridico, contratto, contratti associativi, mandato, compravendita, locazione, rappresentanza, responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, cessione del credito, tutela possessoria</p> <p>E' consigliato aver sostenuto l'esame di diritto privato</p>
Contenuti	<p>Parte generale:</p> <p>- Impresa e imprenditore - Concorrenza - I contratti commerciali - Il diritto contabile e l'impresa- Le società: Principi generali - La società semplice- La società in nome collettivo- La società in accomandita semplice - Le società per azioni - La società in accomandita per azioni- Scioglimento liquidazione ed estinzione delle società - Le società cooperative- Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione- Forme di integrazione fra imprese - I Gruppi di società - Titoli di credito in generale - Procedure concorsuali e soluzioni stragiudiziali</p> <p>Parte speciale:</p> <p>- La società a responsabilità limitata</p>
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenza e comprensione: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto commerciale così che il futuro giurista possa affrontare con consapevolezza gli aspetti problematici che la realtà economica presenta. Il corso offrirà un continuo confronto con gli ordinamenti europei e di altri paesi perché l'impresa non deve essere considerata un modello astratto ma un organismo vivente nella realtà economica;</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: le metodologie utilizzate, che prevedono accanto alla didattica frontale, esercitazioni su casi decisi dalle Corti, consentirà al futuro giurista di acquisire capacità applicative della disciplina giuridica. Affrontare gli aspetti più problematici della gestione d'impresa, dalla scelta del modello organizzativo, delle modalità di presentazione sul mercato dell'impresa e dei suoi prodotti, anche attraverso interventi di imprenditori e di operatori giuridici, consentirà allo studente di acquisire la capacità di affrontare criticamente e risolvere problemi anche su tematiche nuove e non consuete considerando il mutare continuo del mercato e del sistema economico nel quale l'impresa si opera.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio articolato in lezioni frontali che prevedono un <i>question time</i>, e seminari nei quali viene sollecitata la partecipazione attiva dello studente con la discussione di casi reali, il futuro giurista acquisisce flessibilità di pensiero, capacità di confronto, attitudine al <i>problem solving</i>, capacità di analisi di documenti anche complessi (quali ad esempio il bilancio di una società) e capacità di valutazione di possibili soluzioni. Inoltre, la possibilità di scegliere il Manuale tra una rosa indicata dal docente aiuta lo studente ad incrementare l'autonomia di giudizio relativamente alle proprie esigenze e metodologie di studio; la</p>



	<p>possibilità offerta dal docente di svolgere approfondimenti in forma scritta sulle tematiche più complesse vuole costituire uno stimolo per lo studente a non considerare il lavoro di apprendimento del corso finalizzato esclusivamente al superamento dell'esame ma piuttosto alla personale crescita e maturazione.</p> <p>d) Abilità comunicative: Il futuro giurista apprende attraverso il corso a comunicare in forma orale e, se vuole anche in forma scritta, idee, problemi e soluzioni inerenti il Diritto commerciale. Il <i>question time</i> a lezione è proprio finalizzato non solo a condividere con tutti gli studenti presenti i problemi di comprensione e apprendimento ma soprattutto vuole stimolare ed abituare lo studente ad un confronto di fronte ad una molteplicità di persone superando una naturale ritrosia al dibattito. L'attività seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in un dibattito del quale si fanno promotori, con l'ovvia assistenza del docente, supporta questo obiettivo. Completa l'attività di stimolo il ricevimento individuale durante il quale viene prestata particolare attenzione al linguaggio utilizzato dallo studente.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: Attraverso lo studio del diritto commerciale il futuro giurista approfondisce la comprensione di regole e istituti della realtà economica con la quale si confronta, magari in maniera inconsapevole, quotidianamente. Fondamentale anche il confronto tra gli ordinamenti che fa acquisire allo studente la consapevolezza della globalità del sistema economico e dei soggetti che ivi operano. Su questa base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli a ulteriori approfondimenti teorico-pratici.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il metodo didattico si sviluppa su tre livelli: a) a lezione attraverso il coinvolgimento dello studente con la presentazione di teorie controverse così da stimolare un dibattito; b) lasciando uno spazio apposito al termine della lezione, il <i>question time</i>; c) durante l'esercitazione quando, di fronte al caso concreto lo studente dovrà applicare le nozioni teoriche che ha appreso a lezione; d) attraverso orari di ricevimento dedicati a chiarire gli aspetti più problematici della materia con ciascun studente. A supporto della didattica saranno distribuiti materiali (in particolare casi giurisprudenziali) che consentono un approfondimento degli argomenti d'esame. Questa articolazione della didattica consente di instaurare con gli studenti un rapporto di stima reciproca che, da un lato consente al docente non solo di monitorare, ma anche di valutare la preparazione, l'impegno e la capacità di ciascuno, dall'altro rende lo studente consapevole e responsabile dell'apprendimento, lo stimola a prospettive d'indagine differenti, all'autonomia di giudizio e sollecita le personali abilità applicative e comunicative.</p>
<p>Modalità d'esame</p>	<p>L'esame si svolgerà nella forma di prova orale secondo il seguente schema:</p> <p>Prima parte: accertamento della preparazione di base del diritto dell'impresa e del diritto delle società. La conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso due o tre domande la cui risposta positiva costituisce presupposto per la prosecuzione della verifica;</p> <p>Seconda parte: accertamento dell'apprendimento su tematiche specifiche del diritto delle società di capitali e dei mercati. In questa parte si potrà verificare l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente e la sua capacità di approcciare e la sua attitudine a porre in relazione argomenti più complessi con i fondamenti della disciplina del diritto commerciale.</p> <p>Le capacità comunicative saranno verificate durante l'intero esame.</p> <p>Nel corso del semestre potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impresa e imprenditore nel codice civile - Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo



	<p>imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa - Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale - L'azienda - I segni distintivi - Concorrenza e regole - I contratti commerciali: nozioni generali - Le società: Principi generali - La società semplice - La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti - Le azioni, Le obbligazioni, Gli strumenti finanziari partecipativi, I patrimoni destinati ad uno specifico affare - L'assemblea dei soci - L'amministrazione e il controllo - Le modifiche dell'atto costitutivo - Il diritto contabile e l'impresa - La società in accomandita per azioni - Scioglimento liquidazione ed estinzione - Le società cooperative - Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione - Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative - I Gruppi di società - Titoli di credito in generale - Procedure concorsuali e soluzioni stragiudiziali <p>Parte speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società a responsabilità limitata: I caratteri fondamentali – La costituzione – I patti parasociali – Le basi finanziarie (conferimenti, finanziamento soci, titoli di debito) – La partecipazione sociale – Recesso ed esclusione del socio – Le decisioni dei soci – Gli amministratori - I controlli – Libri sociali e bilancio – Modificazioni dell'atto costitutivo e operazioni sul capitale – Scioglimento e liquidazione
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Testi d'esame parte generale:</p> <p>De Angelis (a cura di), Diritto commerciale, voll. I e II, CEDAM, 2017 oppure Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, CEDAM, 2017</p> <p>Testo d'esame parte speciale:</p> <p>Fortunato, La società a responsabilità limitata, Giappichelli, 2017</p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p>Per i frequentanti sarà previsto un esonero da concordare direttamente durante il corso</p>

Diritto commerciale (M/Z)

Prof.ssa Maria Cecilia Cardarelli

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018/2019
Semestre	ANNUALE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p>Lo studente deve aver appreso gli istituti fondamentali del diritto privato ad esempio negozio giuridico, contratto, contratti associativi, mandato, compravendita, locazione, rappresentanza, responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, cessione del credito, tutela possessoria</p> <p>E' consigliato aver sostenuto l'esame di diritto privato</p>
Contenuti	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impresa e imprenditore - Concorrenza - I contratti commerciali - Il diritto contabile e l'impresa- Le società: Principi generali - La società semplice- La società in nome collettivo- La società in accomandita semplice - Le società per azioni - La società in accomandita per azioni- Scioglimento liquidazione ed estinzione delle società - Le società cooperative- Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione- Forme di integrazione fra imprese - I Gruppi di società - Titoli di credito in generale - Procedure concorsuali e soluzioni stragiudiziali <p>Parte speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società a responsabilità limitata
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi</p> <p>a) conoscenza e comprensione: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto commerciale così che il futuro giurista possa affrontare con consapevolezza gli aspetti problematici che la realtà economica presenta. il corso offrirà un continuo confronto con gli ordinamenti europei e di altri paesi perché l'impresa non deve essere considerata una modello astratto ma un organismo vivente nella realtà economica;</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: le metodologie utilizzate, che prevedono accanto alla didattica frontale, esercitazioni su casi decisi dalle Corti, consentirà al futuro giurista di acquisire capacità applicative della disciplina giuridica. Affrontare gli aspetti più problematici della gestione d'impresa, dalla scelta del modello organizzativo, delle modalità di presentazione sul mercato dell'impresa e dei suoi prodotti, anche attraverso interventi di imprenditori e di operatori giuridici, consentirà allo studente di acquisire la capacità di affrontare criticamente e risolvere problemi anche su tematiche nuove e non consuete considerando il mutare continuo del mercato e del sistema economico nel quale l'impresa si opera.</p> <p>c)Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio articolato in lezioni frontali che prevedono un question time, e seminari nei quali viene sollecitata la partecipazione attiva dello studente con la discussione di casi reali, il futuro giurista acquisisce flessibilità di pensiero, capacità di confronto, attitudine al problem solving, capacità di analisi di documenti anche complessi (quali ad esempio il bilancio di una società) e capacità di</p>



	<p>valutazione di possibili soluzioni. Inoltre, la possibilità di scegliere il Manuale tra una rosa indicata dal docente aiuta lo studente ad incrementare l'autonomia di giudizio relativamente alle proprie esigenze e metodologie di studio; la possibilità offerta dal docente di svolgere approfondimenti in forma scritta sulle tematiche più complesse vuole costituire uno stimolo per lo studente a non considerare il lavoro di apprendimento del corso finalizzato esclusivamente al superamento dell'esame ma piuttosto alla personale crescita e maturazione.</p> <p>d) Abilità comunicative: Il futuro giurista apprende attraverso il corso a comunicare in forma orale e, se vuole anche in forma scritta, idee, problemi e soluzioni inerenti il Diritto commerciale. Il question time a lezione è proprio finalizzato non solo a condividere con tutti gli studenti presenti i problemi di comprensione e apprendimento ma soprattutto vuole stimolare ed abituare lo studente ad un confronto di fronte ad una molteplicità di persone superando una naturale ritrosia al dibattito. L'attività seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in un dibattito del quale si fanno promotori, con l'ovvia assistenza del docente, supporta questo obiettivo. Completa l'attività di stimolo il ricevimento individuale durante il quale viene prestata particolare attenzione al linguaggio utilizzato dallo studente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - e) capacità di apprendimento: Attraverso lo studio del diritto commerciale il futuro giurista approfondisce la comprensione di regole e istituti della realtà economica con la quale si confronta, magari in maniera inconsapevole, quotidianamente. Fondamentale anche il confronto tra gli ordinamenti che fa acquisire allo studente la consapevolezza della globalità del sistema economico e dei soggetti che ivi operano. Su questa base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli a ulteriori approfondimenti teorico-pratici.
Metodi didattici	<p>Il metodo didattico si sviluppa su tre livelli: a) a lezione attraverso il coinvolgimento dello studente con la presentazione di teorie controverse così da stimolare un dibattito; b) lasciando uno spazio apposito al termine della lezione, il question time ; c) durante l'esercitazione quando, di fronte al caso concreto lo studente dovrà applicare le nozioni teoriche che ha appreso a lezione; d) attraverso orari di ricevimento dedicati a chiarire gli aspetti più problematici della materia con ciascun studente. A supporto della didattica saranno utilizzate slides e saranno distribuiti materiali (in particolare casi giurisprudenziali) che consentono un approfondimento degli argomenti d'esame. Questa articolazione della didattica consente di instaurare con gli studenti un rapporto di stima reciproca che, da un lato consente al docente non solo di monitorare, ma anche di valutare la preparazione, l'impegno e la capacità di ciascuno, dall'altro rende lo studente consapevole e responsabile dell'apprendimento, lo stimola a prospettive d'indagine differenti, all'autonomia di giudizio e sollecita le personali abilità applicative e comunicative.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolgerà nella forma di prova orale secondo il seguente schema: PRIMA PARTE: accertamento della preparazione di base del diritto dell'impresa e del diritto delle società. La conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso due o tre domande la cui risposta positiva costituisce presupposto per la prosecuzione della verifica; SECONDA PARTE: accertamento dell'apprendimento su tematiche specifiche del diritto delle società di capitali e dei mercati. In questa parte si potrà verificare l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente e la sua capacità di approcciare e la sua attitudine a porre in relazione argomenti più complessi con i fondamenti della disciplina del diritto commerciale.</p> <p>Le capacità comunicative saranno verificate durante l'intero esame.</p>



	Nel corso del semestre potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.
Programma esteso	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impresa e imprenditore nel codice civile - Le categorie di imprenditori: Imprenditore agricolo, Imprenditore commerciale, Piccolo imprenditore, Impresa familiare, Impresa collettiva, Impresa pubblica - L'acquisto della qualità di imprenditore: Imputazione dell'attività d'impresa, Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa - Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale - L'azienda - I segni distintivi - Concorrenza e regole - I contratti commerciali: nozioni generali - Le società: Principi generali - La società semplice - La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - Le società per azioni: Nozioni introduttive, La costituzione, I conferimenti - Le azioni, Le obbligazioni, Gli strumenti finanziari partecipativi, I patrimoni destinati ad uno specifico affare - L'assemblea dei soci - L'amministrazione e il controllo - Le modifiche dell'atto costitutivo - Il diritto contabile e l'impresa - La società in accomandita per azioni - Scioglimento liquidazione ed estinzione - Le società cooperative - Ristrutturazioni societarie: La trasformazione, La fusione, La scissione - Forme di integrazione fra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, Le società consortili, Gruppo europeo di interesse economico, Altre forme associative - I Gruppi di società - Titoli di credito in generale - Procedure concorsuali e soluzioni stragiudiziali <p>Parte speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società a responsabilità limitata: I caratteri fondamentali – La costituzione – I patti parasociali – Le basi finanziarie (conferimenti, finanziamento soci, titoli di debito) – La partecipazione sociale – Recesso ed esclusione del socio – Le decisioni dei soci – Gli amministratori - I controlli – Libri sociali e bilancio – Modificazioni dell'atto costitutivo e operazioni sul capitale – Scioglimento e liquidazione
Testi di riferimento	<p>TESTI D'ESAME PARTE GENERALE:</p> <p>De Angelis (a cura di), Diritto commerciale, voll. I e II, CEDAM, 2017 OPPURE Graziani, Minervini, Belviso, Santoro, Manuale di diritto commerciale, CEDAM, 2017</p> <p>TESTO D'ESAME PARTE SPECIALE: Fortunato, La società a responsabilità limitata, Giappichelli, 2017</p>
Altre informazioni utili	<p>IL CORSO INIZIERÀ MARTEDÌ 18 SETTEMBRE per i frequentanti sarà previsto un esonero da concordare direttamente durante il corso</p>

Economia e gestione delle imprese (A/L)

Prof. Amedeo Maizza

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	13 B2
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2017-18
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia aziendale.
Contenuti	Il corso si prefigge di fornire elementi di conoscenza legati alle gestioni delle imprese con particolare riferimento ai processi produttivi e logistici. Tenuto conto dell'evoluzione dei sistemi imprenditoriali anche alla luce delle rivoluzioni digitale, il corso considererà tematiche inerenti l'evoluzione della produzione e del governo dell'impresa.
Obiettivi formativi	Il corso ha la finalità di introdurre alla conoscenza delle metodologie di governo e gestione delle imprese. Gli obiettivi formativi si concretizzano nell'opportunità per lo studente di acquisire conoscenze e tecniche di base relative alla gestione delle imprese. In particolare, lo studente sarà in grado di: a) conoscere e comprendere le metodologie di produzione e gestione; b) applicare le conoscenze nell'ambito di realtà imprenditoriali; c) considerare e giudicare le imprese e le loro potenzialità/criticità; d) comunicare con gli stake-holder; e) apprendere l'evoluzione del contesto e dell'impresa.
Metodi didattici	Lezioni frontali sui temi previsti dal programma relativi ai capitoli del libro di testo che saranno oggetto di esame. Utilizzo di casi aziendali per approfondire e utilizzare concetti e strumenti acquisiti.
Modalità d'esame	Prova orale, finalizzata alla verifica della comprensione, della padronanza e della capacità di trattazione dei temi affrontati.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione dei modelli d'impresa • L'impresa ed il suo contesto • Le reti d'impresa • Il governo d'impresa • Equilibrio d'impresa, ambiente-mercato, analisi di settore; • Gli equilibri gestionali d'impresa; • Il B.E.P.; • L'analisi delle performance • La gestione finanziaria ed i suoi equilibri • Nuove tecnologie e produzione • Il Just in time • Strumenti e sistemi di produzione flessibile • Sistemi e strumenti della qualità • La gestione dei materiali e la programmazione della produzione • La logistica aziendale • Il servizio logistico • Il sistema distributivo • La logistica in uscita • La comunicazione d'impresa nell'era di internet



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none">• Il Marketing sul web• Le potenzialità dei siti web per la competitività aziendale• I Social media
Testi di riferimento	Maizza A., Management d'impresa Vol I, ed. I Liberrimi 2018.
Altre informazioni utili	

Economia e gestione delle imprese (M/Z)

Prof.ssa Maria Irene Prete

Corso di studi di riferimento: Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento: Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare: SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari: 8 cfu
Ore di attività frontale: 64
Ore di studio individuale: 136
Anno di corso: Secondo
Semestre: I
Lingua di erogazione: Italiano
Percorso: Comune

Prerequisiti	Nessuno.
Contenuti	Il corso di Economia e Gestione delle Imprese si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per seguire i mutamenti introdotti dall'economia emergente per competere convenientemente sul mercato. L'esposizione della materia segue un proprio modello, secondo il quale l'impresa, parte integrante del suo settore d'appartenenza, esercita le proprie caratteristiche funzioni nell'ottica di un approccio strategico finalizzato alla creazione di valore.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione</p> <p>Gli studenti acquisiranno approfondite competenze spendibili all'interno di enti, organizzazioni e imprese, con l'obiettivo di pianificare e svolgere le attività d'impresa. Gli studenti conosceranno in modo approfondito metodi e modelli sia per la pianificazione strategica, e sia per la gestione operativa delle imprese. Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno principalmente acquisite tramite la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali, alle esercitazioni, alla simulazione, e tramite lo studio individuale. La prova di accertamento del profitto nella forma scritta, la partecipazione attiva, la redazione di un Business Plan costituiranno importanti occasioni per la verifica e la valutazione di tali capacità.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite saranno concretamente sperimentate con riferimento a casi di studio reali, attraverso le attività di simulazione e la redazione di un Business Plan originale. Gli studenti svilupperanno le capacità di: i) Comprendere lo scopo della pianificazione e la pratica del problem solving delle attività d'impresa; ii) Dimostrare abilità pratiche di problem solving nell'ambito della gestione di imprese attraverso casi di mercato reali; iii) Sintetizzare tutti gli aspetti della gestione delle imprese; iv) Esporre il ragionamento critico nelle modalità individuali e di squadra durante il discorso strategico sulla soluzione dei problemi; v) Presentare una logica di pianificazione e gestione utilizzando tecniche di comunicazione aziendale efficaci; vi) Analizzare le tendenze relative all'ambiente di mercato con la consapevolezza</p>



	<p>delle influenze globali, digitali ed ecologiche; vii) Applicare solidi principi etici nella pianificazione e gestione delle attività d'impresa che raggiunga obiettivi strategici e sociali. Le capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno principalmente acquisite e sviluppate tramite: lo studio individuale; lezioni frontali in cui il docente stimola la discussione critica degli argomenti trattati; la partecipazione attiva ad esperienze di laboratorio in cui, attraverso lo svolgimento di attività pratiche, gli studenti affrontano, individualmente o in gruppo, casi di studio reali o simulati, avvantaggiandosi in tal modo della possibilità di lavorare concretamente su esperienze reali.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il corso fornirà un'adeguata conoscenza delle tecniche e delle metodologie e le competenze pratiche ed operative tali da garantire autonomia di giudizio nel condurre analisi e prendere decisioni riguardanti la gestione strategica e operativa delle imprese, attraverso la simulazione e la redazione di un Business Plan originale. Gli studenti svilupperanno competenze di pianificazione e gestione delle attività d'impresa non solo imparando l'insieme di concetti che guidano il processo decisionale dell'esecutivo, ma soprattutto come comporli in una strategia. Inoltre, l'abilità di autonomia di giudizio nell'ambito della gestione delle imprese sarà sviluppata imparando l'insieme delle decisioni strategiche necessarie per le reali situazioni di mercato, illustrate in casi specifici. La valutazione delle situazioni di mercato presentate in ciascun caso si baserà sulla prontezza, sul ragionamento e sulla rappresentazione degli studenti. Gli studenti svilupperanno la propria autonomia di giudizio tramite la partecipazione alle discussioni e agli interventi sollecitati dal docente durante le lezioni frontali, nonché tramite le discussioni, individuali e/o di gruppo, con il docente. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio e dello spirito critico avverrà mediante: i) le prove di accertamento del profitto dell'esame; ii) la valutazione del report finale.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Al termine del corso gli studenti otterranno le adeguate competenze e gli strumenti necessari per presentare in modo chiaro e rigoroso, utilizzando moderni strumenti di comunicazione, le proprie analisi e relative conclusioni, sia a specialisti e sia a non specialisti della materia, sia in forma scritta che orale anche attraverso l'utilizzo dei principali applicativi software per il reporting. La capacità di sintesi e di interpretazione dei risultati della gestione strategica e operativa delle imprese saranno sviluppate anche in occasione delle attività formative che prevedono relazioni scritte e presentazioni orali dei risultati di lavori di gruppo e/o individuali su tematiche coerenti con il percorso formativo. La capacità di comunicare con chiarezza, rigore scientifico e metodologico le conoscenze acquisite dagli studenti sarà verificata e valutata in occasione della prova finale e della redazione del Business Plan.</p> <p>Capacità di apprendimento</p>
--	--



	<p>Gli studenti acquisiranno, sia durante l'attività didattica che nella preparazione del Business Plan, un metodo scientifico di studio ed un approccio ai problemi che consentirà loro di affrontare in modo autonomo ed efficace tutte le problematiche relative alla pianificazione strategica e operativa delle imprese. Saranno in grado, in particolare, di individuare autonomamente gli strumenti, le metodologie, le fonti e la documentazione bibliografica adeguata allo sviluppo ed al potenziamento delle proprie competenze professionali. Le capacità di apprendimento si sviluppano principalmente attraverso lo studio individuale, la redazione del Business Plan e la preparazione della prova finale.</p>
Metodi didattici	<p>Oltre allo studio del modello teorico di riferimento, il processo di apprendimento prevede delle modalità di svolgimento del programma multidisciplinari, problem-oriented ed interattive, fondate sulla filosofia del learning, contrapposta a quella tradizionale dell'education. Gli studenti sono spinti ad analizzare i problemi e le opportunità che affrontano le imprese, sviluppando proprie conoscenze attraverso esperienze ed attività formative diverse: lezioni, seminari, progetti di ricerca, esercitazioni, iniziative extracurricolari, utilizzo di software statistici, lab e field projects</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame finale consisterà in due prove scritte, ognuna della durata di 45 minuti, contenenti ciascuna fino a sei domande aperte sul programma (testo, lezioni ed esercitazioni pratiche), in particolare: la Prima Prova verterà sugli argomenti dei primi quattro capitoli del manuale (Capp. 1-4) e la Seconda Prova verterà sui restanti quattro capitoli (Capp. 5-8).</p> <p>Le due parti scritte potranno essere svolte senza ordine di precedenza anche in appelli e sessione d'esame distinte. Per gli studenti frequentanti, la Prima Prova potrà essere svolta anche a metà del corso, sotto forma di esonero, durante la settimana di sospensione delle lezioni per la sessione d'esame di Novembre.</p> <p>Il voto finale sarà dato dalla media aritmetica delle votazioni acquisite sui due scritti. A questo voto finale potranno poi essere aggiunti dei bonus di punteggio per gli studenti che partecipano, su base volontaria e facoltativa, alle attività didattiche e di ricerca della Cattedra.</p> <p>N.B.: Per gli studenti lavoratori, il programma è lo stesso. Tuttavia, essi potranno ricevere un bonus di 2 punti sul voto finale dietro loro esplicita richiesta in sede di verbalizzazione, dimostrando al contempo, in modo documentale, il loro status di lavoratori.</p> <p>Alcuni materiali didattici (link utili, articoli, video, ecc.) saranno messi a disposizione della docente sulla piattaforma e-learning d'Ateneo http://formazioneonline.unisalento.it/ - utilizzando come chiave d'iscrizione al corso la parola: "EGI2018-19". N.B.: Non saranno messe a disposizione le diapositive delle lezioni, il cui contenuto è ampiamente descritto nel libro di testo.</p>
Programma esteso	<p>PARTE PRIMA:</p> <p>1. L'Organizzazione dell'Impresa: 1.1 L'impresa; 1.1.1 Le teorie d'impresa; 1.1.2 Le forme d'impresa. 1.2 Il rapporto impresa- ambiente; 1.2.1 Ambiente verso mercato; 1.2.2 Il rischio d'impresa; 1.3 La funzione imprenditoriale; 1.3.1 L'imprenditore; 1.3.2 La gestione dell'impresa; 1.3.3 Il sistema informativo</p>



<p>aziendale; 1.3.4 Il processo decisionale; 1.3.5 I criteri decisionali. 1.4 Le forme organizzative; 1.4.1 L'evoluzione storica delle soluzioni organizzative; 1.4.2 La progettazione organizzativa; 1.4.3 La scelta dell'organizzazione. 1.5 Le risorse umane; 1.5.1 Le relazioni industriali; 1.5.2 La conduzione del personale. 2. L'Analisi di Settore: 2.1 Il settore industriale; 2.1.1 I modelli della micro-economia; 2.1.2 L'analisi operativa del settore. 2.2 La domanda; 2.2.1 La previsione della domanda del settore; 2.2.2 La previsione della domanda dell'impresa. 2.3 L'offerta; 2.3.1 I confini settoriali; 2.3.2 La differenziazione; 2.3.3 Le barriere all'entrata; 2.3.4 La concentrazione; 2.3.5 Le economie di scala; 2.3.6 L'integrazione verticale; 2.3.7 Il decentramento; 2.3.8 La diversificazione. 2.4 Il ciclo di trasformazione del settore. 2.5. Il sistema industriale italiano.</p> <p>3. La Progettazione e la Gestione della Produzione: 3.1 Il sistema produttivo; 3.1.1 La combinazione produttiva; 3.1.2 Le tipologie dei processi produttivi; 3.1.3 I cicli di lavorazione; 3.1.4 La flessibilità produttiva. 3.2 La progettazione del sistema produttivo; 3.2.1 La scelta dell'impianto; 3.2.2 Il dimensionamento della capacità produttiva; 3.2.3 La disposizione del layout; 3.2.4 Il rapporto tra flessibilità e automazione; 3.2.5 L'innovazione tecnologica; 3.2.6 L'organizzazione del lavoro in fabbrica. 3.3 La programmazione e il controllo della produzione; 3.3.1 I criteri di gestione dei flussi; 3.3.2 Il controllo della produzione; 3.3.3 La qualità; 3.3.4 La produzione di servizi. 3.4. L'evoluzione dei paradigmi di produzione nei paesi occidentali.</p> <p>4. La Logistica in Entrata e in Uscita: 4.1 La logistica integrata. 4.2 Gli approvvigionamenti; 4.2.1 Il mercato della fornitura; 4.2.2 Il marketing d'acquisto; 4.2.3 La gestione del magazzino; 4.2.4 La classificazione e i costi delle scorte; 4.2.5 I metodi di gestione delle scorte. 4.3 La distribuzione; 4.3.1 La distribuzione commerciale; 4.3.2 La politica distributiva; 4.3.3 I rapporti concorrenziali tra imprese commerciali; 4.3.4 I rapporti tra industria e distribuzione.</p> <p>4.4: Il sistema distributivo italiano.</p> <p>PARTE SECONDA:</p> <p>5. Il Marketing Strategico e lo Sviluppo Internazionale: 5.1 La gestione del marketing. 5.2 L'analisi del mercato; 5.2.1 L'analisi della concorrenza; 5.2.2 Il comportamento del consumatore; 5.2.3 La segmentazione del mercato; 5.2.4 Il posizionamento del prodotto; 5.2.5 Il marketing industriale. 5.3 La definizione del marketing mix; 5.3.1 La politica di prodotto; 5.3.2 La politica di prezzo; 5.3.3 La politica di comunicazione. 5.4 L'espansione all'estero; 5.4.1 La scelta dei mercati esteri; 5.4.2 Le strategie d'entrata; 5.4.3 I canali d'entrata; 5.4.4 Il marketing internazionale.</p> <p>6. La Finanza e il Controllo Economico-Finanziario: 6.1 La gestione finanziaria; 6.1.1 La previsione del fabbisogno finanziario; 6.1.2 La definizione della struttura finanziaria; 6.1.3 La valutazione degli investimenti; 6.1.4 La gestione del capitale circolante. 6.2 Il controllo economico-finanziario; 6.2.1 Le analisi prospettiche;</p>
--



	<p>6.2.2 Le analisi dei flussi; 6.2.3 L'analisi di bilancio; 6.2.4 L'analisi dei costi. 6.3: Forme tecniche di finanziamento.</p> <p>7. La Strategia Competitiva: 7.1 Gli elementi della strategia; 7.1.1 L'ambito strategico; 7.1.2 Il soggetto strategico; 7.1.3 L'oggetto strategico; 7.1.4 Le risorse strategiche. 7.2 La determinazione della strategia; 7.2.1 L'analisi strategica; 7.2.2 L'analisi del portafoglio delle attività; 7.2.3 Il confronto competitivo. 7.3 La pianificazione strategica; 7.3.1 La pianificazione pluriennale; 7.3.2 La programmazione aziendale; 7.3.3 Il controllo direzionale.</p> <p>8. Il Valore dell'Impresa nel Mercato Finanziario: 8.1 La creazione del valore; 8.1.1 I principi della creazione del valore; 8.1.2 La valutazione dell'impresa; 8.1.3 La valutazione con operazioni di finanza straordinaria; 8.1.4 La diffusione del valore; 8.1.5 La crisi d'impresa. 8.2 Il funzionamento del mercato finanziario; 8.2.1 L'organizzazione del mercato finanziario; 8.2.2 La valutazione dei titoli azionari; 8.2.3 La teoria del portafoglio; 8.2.4 I modelli sulla formazione dei prezzi d'equilibrio.</p>
Testi di riferimento	<p>Il testo di riferimento per il corso è: Guido, G. (2013), <i>Economia e Gestione delle Imprese: Principi, Schemi, Modelli</i>, Milano: Franco Angeli (integralmente) – NUOVA EDIZIONE, comprendente anche un volume intitolato: Guido, G. (2013), <i>Guida alla Lettura del testo Economia e Gestione delle Imprese</i> (questo volume è accluso e compreso nel prezzo della nuova edizione del manuale e comprende gli schemi riassuntivi del testo).</p>
Altre informazioni utili	



Geografia economica (A/L)
Prof. Stefano De Rubertis

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE (999)

Prerequisiti	
Contenuti	Il corso affronta il tema del rimodellamento dello spazio economico alla luce dei rapidi e profondi mutamenti che hanno interessato la società negli ultimi decenni. Nelle prime lezioni del corso si utilizzano i modelli "classici" della geografia economica per comprendere le principali logiche localizzative delle attività economiche. Nelle lezioni successive, si analizzano i nuovi approcci territoriali su cui sembrano convergere gli interessi di geografi, economisti e sociologi (sistemi produttivi locali, distretti industriali), al fine di comprendere il ruolo dello spazio nelle dinamiche economiche, di saper riconoscere la varietà delle qualità organizzative e di saper interpretare le attuali dinamiche territoriali locali e globali.
Obiettivi formativi	<i>Conoscenza e comprensione:</i> conoscenza dei modelli classici della geografia economica; conoscenza dei principali fattori di localizzazione delle attività economiche dei settori primario, secondario e terziario. <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> capacità di valutarne le conseguenze in termini di dinamiche territoriali; saper svolgere un'indagine sul terreno, valutando l'effetto di fattori di localizzazione; organizzarne i risultati. <i>Autonomia di giudizio:</i> saper riconoscere e valutare criticamente l'operare dei vincoli spaziali e i loro effetti sulle scelte aziendali. <i>Abilità comunicative:</i> comunicare con efficacia e modalità multimediali il contenuto del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. <i>Capacità di apprendimento:</i> è sollecitata attraverso le attività dei gruppi di lavoro e da modalità "peer teaching"; i temi trattati e gli strumenti di rilevazione proposti e applicati sollecitano un apprendimento per ricerca/scoperta
Metodi didattici	Circa il 70% dell'attività svolta in aula è dedicata a lezioni frontali durante le quali intervengono anche docenti di altre discipline, specialisti e imprenditori. Il restante 30% è dedicato allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali, alle verifiche con e senza valutazione finalizzate essenzialmente a favorire l'apprendimento. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma. Per gli studenti frequentanti la valutazione



	terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.
Programma esteso	Il corso affronta il tema del rimodellamento dello spazio economico alla luce dei rapidi e profondi mutamenti che hanno interessato la società negli ultimi decenni. Nelle prime lezioni del corso si utilizzano i modelli "classici" della geografia economica per comprendere le principali logiche localizzative delle attività economiche. Nelle lezioni successive, si analizzano i nuovi approcci territoriali su cui sembrano convergere gli interessi di geografi, economisti e sociologi (sistemi produttivi locali, distretti industriali), al fine di comprendere il ruolo dello spazio nelle dinamiche economiche, di saper riconoscere la varietà delle qualità organizzative e di saper interpretare le attuali dinamiche territoriali locali e globali. Circa il 70% dell'attività svolta in aula è dedicata a lezioni frontali durante le quali intervengono anche docenti di altre discipline, specialisti e imprenditori. Il restante 30% è dedicato allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali, alle verifiche con e senza valutazione finalizzate essenzialmente a favorire l'apprendimento.
Testi di riferimento	Conti S., Lanza C., Dematteis G., Nano F., 2006 (o edizioni successive), <i>Geografia dell'economia mondiale</i> , UTET (tutti i capitoli).
Altre informazioni utili	<u>Giorni e Orario di ricevimento</u> : il mercoledì ore 10-11 (Ecotekne, Lecce) o, nel periodo di svolgimento del Corso, dopo la lezione. La frequenza è facoltativa. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Sede: Ecotekne. <u>Commissione d'esame</u> : De Rubertis S., Salento A., Labianca M.

Geografia economica (M/Z)

Prof.ssa Antonella Rinella

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	MGGR/02 (Geografia economico-politica)
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2018-2019
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	GENERALE

Prerequisiti	Conoscenze di livello secondario sui principali aspetti fisici, antropici ed economici del contesto spaziale globale e di quello locale. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	<p>Ogni sistema economico ha una dimensione spaziale: ogni bene è generalmente offerto e domandato in luoghi differenti; tutte le attività e gli operatori economici utilizzano uno o più ambiti regionali, frutto della diversa combinazione di molteplici elementi fisici, sociali, culturali, politici ed economici. Lo spazio non è un pavimento isotropico, neutro, amorfo, bensì forza attiva con un ruolo centrale nel funzionamento dei processi economici e nell'azione degli attori pubblici e privati.</p> <p>Lo spazio non riflette solo le decisioni di allocazione ed efficienza ottimale ma anche, e soprattutto, attraverso un caleidoscopio di eventi in continua e rapida evoluzione, il modo in cui uomini e donne vedono, interpretano, danno significato a tale entità, ne utilizzano le diverse parti e ne modificano l'organizzazione, generando nuovi scenari economici e geopolitici e profonde trasformazioni territoriali a scala locale e globale. La geografia economica si occupa proprio della descrizione-interpretazione della dimensione e del comportamento spaziale dei fenomeni economici, al fine di ipotizzare interventi volti alla promozione di nuovi assetti territoriali sostenibili.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità disciplinari di livello post-secondario, comprese le conoscenze di temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca scientifica geografica contemporanea, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici avanzati (libri di testo specialistici, supporti cartografici tematici, sussidi audiovisivi aggiornati, ecc.). In maniera specifica, il corso mira a fornire le conoscenze di base sull'evoluzione storica della geografia economica e sui principali argomenti disciplinari (spazio geo-economico; globalizzazione dell'economia e articolazione dello spazio mondiale; le politiche dello sviluppo economico; sviluppo sostenibile e sviluppo locale) al fine di saper interpretare i principali cambiamenti in atto nell'organizzazione economica territoriale contemporanea, a scala globale e locale; - sviluppare la capacità di elaborazione ed applicazione al proprio ambito di studio delle conoscenze e competenze geografiche acquisite; - supportare la capacità di raccolta ed analisi di fonti geografiche utili per l'elaborazione e l'esposizione di argomenti e/o per la risoluzione di

	<p>problemi del proprio campo specifico di studio, sviluppando la propria autonomia di giudizio e l'approfondimento critico di temi sociali, scientifici o etici legati al proprio ambito professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare le abilità di comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni in contesti specialistici e non; - contribuire alla creazione di una solida base di conoscenze, competenze e abilità, propedeutica ad una prosecuzione degli studi nel II ciclo sempre più consapevole, autonoma e critica.
Metodi didattici	lezioni frontali attraverso l'ausilio di slide e audiovisivi; esercitazioni individuali e di gruppo coordinati dalla docente, con presentazione finale dei progetti di ricerca elaborati.
Modalità d'esame	<p>per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove individuali e di gruppo</p> <p>per gli studenti non frequentanti: colloquio orale</p> <p>Entrambe le modalità d'esame mirano a verificare: acquisizione/comprendimento dei contenuti e delle conoscenze disciplinari; capacità comunicativa, argomentativa e applicativa inerente i contenuti e le conoscenze disciplinari, anche in ambiti diversi da quelli strettamente legati al corso di studio; autonomia di giudizio e analisi critica.</p>
Programma esteso	<p>Argomenti: Lo spazio geo-economico: territorio, regioni, reti. Il sistema mondo (i molteplici aspetti della globalizzazione, la nuova divisione internazionale del lavoro). Economia e ambiente naturale (le alterazioni dell'ecosistema, l'impronta ecologica, lo sviluppo sostenibile). Popolazione, lavoro, migrazioni, società, culture (la crescita della popolazione mondiale, la distribuzione della popolazione mondiale, la povertà e il problema alimentare). Gli spazi agricoli. La produzione mineraria ed energetica. Le filiere industriali. I trasporti e le comunicazioni. Gli spazi del turismo. Le città, centri dell'economia (le funzioni urbane, la crescita delle città; valore e uso del suolo urbano). Le politiche dello sviluppo economico (crescita, decrescita, sostenibilità; le grandi organizzazioni internazionali; le politiche di sviluppo regionale europee e la loro evoluzione; le politiche di sviluppo locale.</p>
Testi di riferimento	<p>per gli studenti frequentanti: slide dei moduli e appunti delle lezioni disponibili sul sito formazioneonline.unisalento.it</p> <p>per gli studenti non frequentanti: G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, A. VANOLO, <i>Geografia dell'economia mondiale</i>, quarta edizione, Torino, Utet, 2014 (tutti i capitoli)</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

Lingua inglese (A/L)
Lingua inglese (M/Z)
Prof.ssa Antonella Calogiuri

Corso di laurea **ECONOMIA AZIENDALE**
Settore Scientifico Disciplinare: **L-LIN/12**
Crediti **10.0**
Ore Attività frontale: **80**
Ore studio individuale: **170**
Anno di corso: **2**
Semestre: **Annualità Singola (dal 17/09/2018 al 31/05/2019)**
Lingua: **ITALIANO**
Percorso: **COMUNE (999) – Partizione A/L e Partizione M/Z**

Prerequisiti

Nessuno

Breve descrizione del corso

Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per lo sviluppo del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, short Reports, short Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings

Obiettivi formativi

FINALITÀ E CONTENUTI DEL CORSO (LANGUAGE AND BUSINESS)

Gli obiettivi principali del corso sono quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua e quello di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.

Più in particolare, il corso si propone di far acquisire una conoscenza della lingua inglese sufficiente da permettere di leggere e comprendere testi scritti appartenenti ai diversi generi testuali tipici di Business English; di comprendere testi orali, sia di carattere generale, sia rappresentativi dei generi testuali caratteristici di Business English (quali presentations, conversazioni telefoniche, discussioni, dibattiti, meetings, colloqui di lavoro); produrre testi scritti nell'ambito di generi testuali tipici dell'inglese commerciale (quali emails, lettere commerciali, brevi relazioni); comunicare e interagire in contesti e situazioni tipiche dell'ambito professionale (es. brevi presentazioni, conversazioni telefoniche, colloqui di lavoro, discussioni).

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

Modalità d'esame: scritto e orale

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Metodi di accertamento:

1. Prova scritta di General English
2. Prova scritta di Business English
3. Verifica orale consistente in un colloquio in lingua inglese relativo agli argomenti trattati durante le lezioni e le esercitazioni.

È possibile reperire un prototipo delle prove d'esame scritte nel link Materiale Didattico.

Nel corso della frequenza verrà periodicamente monitorato l'apprendimento in modo da consentire il superamento di prove intermedie e l'acquisizione di risultati parziali.

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Downes, C., *Cambridge English for Job-hunting*, Cambridge University Press.
- Murphy, R., *Essential Grammar in Use*, Grammatica di base della lingua inglese, 3a edizione, Cambridge University Press.
- Davidson, A., *How the City Really Works*, Kogan Page.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso.

Testi e dizionari consigliati:

- Strutt, P., *Market Leader: Business Grammar and Usage*, Longman.
- Johnson, C., *Intelligent Business. Skills Book*, Intermediate, Longman.
- Pilbeam, A., *Market Leader: International Management*, Longman.
- Johnson, C., *Market Leader: Banking and Finance*, Longman.
- Saracino Favale, M., et al., *Negotiating Texts and Contexts*, Santoro Editore.
- Saracino, G. M., T. M. Ricciardo, A. L. Viterbo, *Natural Companion*, Adriatica Editrice.
- Ambrosini, R., A. Rutt, A. Elia, *The UK, Learning the Language, Studying the Culture*, Carocci.
- Collins, *Cobuild English Language Dictionary*.
- *Oxford Wordpower Dictionary*, Oxford University Press.
- *Dizionario Garzanti di Business English*.
- *Il Nuovo Economics & Business*, Bologna, Zanichelli.
- Ragazzini, *Dizionario Inglese-Italiano, Italiano-Inglese*.

Altre informazioni utili:

Commissione d'esami:

Dott.ssa Antonella Calogiuri, Dott.ssa Traci Ricciardo, Dott.ssa Maria Grazia Ungaro.

Frequenza studenti: facoltativa

Macroeconomia (A/L)

Prof.ssa Claudia Sunna

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Non sono previste propedeuticità
Contenuti	Il corso mira a trasmettere agli studenti la conoscenza degli strumenti fondamentali dell'analisi economica, completando il percorso già iniziato con il corso di microeconomia. Il corso permette di approfondire, utilizzando gli schemi teorici maggiormente diffusi, l'analisi del funzionamento a livello aggregato di un sistema produttivo e di fornire una definizione delle grandezze macroeconomiche come occupazione, reddito nazionale, consumi, inflazione e dell'analisi delle connessioni che intercorrono tra queste. L'obiettivo del corso è di comprendere la natura e le implicazioni derivanti dalle politiche economiche poste in essere dalle principali autorità di politica economica.
Obiettivi formativi	<p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di definire i principali concetti dell'approccio macroeconomico e di collocare le diverse posizioni teoriche rilevanti nei dibattiti economici che hanno ad oggetto le variabili aggregate.</p> <p>Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding) Gli studenti attraverso il corso acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento di un'economia dal punto di vista aggregato. In particolare queste riguardano: le caratteristiche della produzione aggregata, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali; l'analisi di breve e di lungo periodo; i principali fattori teorici che spiegano i processi di crescita economica; il debito pubblico e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica fiscale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding) Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements) Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione ai fenomeni macroeconomici.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills)</p>



	<p>Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente analisi e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills) Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed attività laboratoriali
Modalità d'esame	<p>La valutazione della preparazione avverrà mediante una prova scritta con sei domande a risposte aperte. Il punteggio assegnato alle singole domande viene indicato sul testo d'esame.</p> <p>Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di giugno).</p> <p>Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse.</p> <p>Durante il corso sono previste almeno due esercitazioni sulle modalità di risposta all'esame. I testi delle esercitazioni e delle lezioni sono disponibili nella sezione 'Materiale didattico' del Corso.</p> <p>Gli studenti non-frequentanti devono sostenere l'esame in un unico appello tramite una prova scritta con sei domande a risposta aperta.</p>
Programma esteso	<p>Contenuti programma del corso per i frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla Macroeconomia • il debito pubblico • i dati della macroeconomia • il modello macroeconomico del reddito • la moneta e l'inflazione • l'economia aperta • la disoccupazione • la teoria della crescita • la teoria del ciclo economico • il modello IS-LM • il modello Mundell-Fleming • la curva di Phillips • le politiche di stabilizzazione <p>Commissione di esame: Claudia Sunna (prof. aggregato SECS-P/01 - presidente)</p> <p>Componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antonella Nocco - Michele Giuranno - Giampaolo Arachi - Alessandra Chirco - Donatella Porrini
Testi di riferimento	Bibliografia di riferimento per i non frequentanti :



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	Gregory Mankiw, Mark P. Taylor, <i>Macroeconomia</i> , V ed., Bologna, Zanichelli
Altre informazioni utili	Orario di ricevimento: martedì ore 10-12

Macroeconomia (M/Z)

Prof. Emanuele Grassi

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2018/2019
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Pur in assenza di propedeuticità formali, si ritiene che lo studente debba possedere conoscenze adeguate relativamente ai concetti di domanda e offerta di mercato e sappia rappresentarne le curve e determinarne l'equilibrio. Deve possedere altresì conoscenze di matematica generale, per risolvere espressioni algebriche e sistemi di equazioni lineari.
Contenuti	Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni di base della macroeconomia per comprendere il funzionamento di un sistema economico nel suo complesso, nonché l'andamento delle principali variabili macroeconomiche, come l'occupazione, il reddito nazionale, i consumi, l'inflazione. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e approfondisce il tema dell'apertura di un sistema economico agli scambi internazionali.
Obiettivi formativi	<p>Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e presenta gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.</p> <p>Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.</p> <p>Autonomia di giudizio</p>

	<p>Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.</p> <p>Abilità comunicative Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.</p> <p>Capacità di apprendimento Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.</p>
Metodi didattici	L'insegnamento consiste in 64 ore di lezioni frontali suddivise tra teoria ed esercitazioni. Le esercitazioni consistono nella risoluzione di esercizi e problemi.
Modalità d'esame	<p>La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. In alternativa, gli studenti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di giugno).</p> <p>Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici analizzati a lezione. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".</p>
Programma esteso	<p>Introduzione alla Macroeconomia ed alla contabilità nazionale.</p> <p>Il mercato dei beni.</p> <p>La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio nel modello reddito-spesa. La relazione tra investimento e risparmio in una economia chiusa. La politica fiscale e il livello della produzione di equilibrio.</p> <p>I mercati finanziari.</p> <p>La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse. La trappola della liquidità.</p> <p>I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM.</p> <p>Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. L'equilibrio nel modello IS-LM. I mix di politica economica. Il modello IS-LM in formule e i moltiplicatori della politica fiscale e monetaria.</p> <p>I mercati finanziari II: il modello IS-LM esteso.</p> <p>Tasso di interesse nominale e reale. Rischio e premio per il rischio. Il ruolo degli intermediari finanziari. Il modello IS-LM esteso. L'analisi del passaggio da una crisi immobiliare a una crisi finanziaria.</p> <p>I mercati finanziari e reali in economia aperta.</p> <p>Il mercato dei beni e i mercati finanziari in economia aperta.</p> <p>Il mercato dei beni in economia aperta: la curva La curva IS in economia aperta; produzione di equilibrio e bilancia commerciale; aumenti della domanda interna o estera;</p>

	<p>deprezzamento, bilancia commerciale e produzione; la condizione di Marshall-Lerner e la curva J; risparmio, investimento e saldo commerciale.</p> <p>Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio: l'equilibrio nel mercato dei beni e nei mercati finanziari e la loro analisi congiunta; regimi di cambio, tassi di interesse e mobilità dei capitali; gli effetti della politica economica in economia aperta con tassi di cambio fissi e flessibili.</p> <p>Il mercato del lavoro.</p> <p>Le caratteristiche del mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi. Il tasso naturale di disoccupazione. Equazioni dei prezzi e dei salari contro offerta e domanda di lavoro.</p> <p>Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.</p> <p>L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di shock dal lato della domanda aggregata e dal lato dell'offerta aggregata.</p> <p>Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.</p> <p>Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips e le sue riformulazioni. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione.</p> <p>Dal breve al medio periodo con l'intervento della banca centrale: il modello IS-LM-PC.</p> <p>Il modello IS-LM-PC. La dinamica di aggiustamento e l'equilibrio di medio periodo.</p> <p>Consolidamento fiscale: una rivisitazione. Gli effetti di fluttuazioni del prezzo del petrolio.</p> <p>La crescita economica. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione.</p> <p>I fatti principali della crescita economica. Il modello di crescita di Solow in assenza di progresso tecnologico. L'effetto di tassi di risparmio differenti. Il tasso di risparmio e la regola aurea. Capitale fisso e capitale umano a confronto.</p> <p>Progresso tecnologico e crescita.</p> <p>Il modello di crescita di Solow con progresso tecnologico. Le determinanti del progresso tecnologico. Istituzioni, progresso tecnologico e crescita economica. L'evidenza sulla crescita.</p> <p>Lo schema contabile per derivare il tasso di progresso tecnologico.</p> <p>Progresso tecnologico: il breve, il medio e il lungo periodo.</p> <p>Produttività, produzione e disoccupazione nel breve periodo. Produttività e tasso naturale di disoccupazione. Progresso tecnologico, «rimescolamento» e disuguaglianza.</p> <p>Mercati finanziari e aspettative.</p> <p>Valore presente scontato atteso. Prezzo dei titoli e curva dei rendimenti. Il mercato azionario e l'andamento del prezzo delle azioni. Rischio, bolle speculative, ondate di ottimismo ingiustificato e prezzi delle attività finanziarie.</p> <p>Aspettative, consumo e investimento.</p> <p>Aspettative, produzione e politica economica.</p> <p>Una sintesi su aspettative e decisioni. Politica monetaria, aspettative e produzione.</p> <p>Riduzione del disavanzo di bilancio, aspettative e produzione.</p> <p>Regimi di cambio.</p> <p>Il medio periodo in economia aperta. Il problema delle crisi del tasso di cambio in regime di cambi fissi. Fluttuazioni del tasso di cambio in regime di cambi flessibili. La scelta tra cambi fissi e cambi flessibili.</p> <p>Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.</p> <p>I limiti della politica economica: incertezza, aspettative e politica economica.</p> <p>La politica monetaria: dal «money targeting» all'«inflation targeting»; il tasso ottimale di inflazione; la politica monetaria non convenzionale; politica monetaria e stabilità finanziaria.</p> <p>La politica fiscale: il vincolo di bilancio del governo; debito disavanzo, spesa e imposte; equivalenza ricardiana; disavanzo corretto per il ciclo; i pericoli di un debito pubblico molto elevato.</p>
Testi di riferimento	<p>O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, "Macroeconomia. Una prospettiva europea", Il Mulino, 2016. Inoltre, dall'edizione del 2014 dello stesso testo (disponibile nella biblioteca dipartimentale), i paragrafi 2, 3 e 6 del capitolo 5, i paragrafi 4 e 5 del capitolo 6 e il capitolo 8.</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Altre informazioni utili	
-----------------------------	--

Matematica finanziaria (A/L)

Prof. Luca Anzilli

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Si richiedono le conoscenze di base di matematica presentate nell'insegnamento "Matematica Generale".
Contenuti	Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica finanziaria e di acquisire la capacità di risolvere problemi concreti. Alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente ha acquisito i seguenti contenuti: Operazioni e leggi finanziarie. Tassi spot e forward. Rendite e ammortamenti. VAN e TIR, criteri di scelta per investimenti e finanziamenti. Obbligazioni. Immunizzazione finanziaria. Duration e convexity.
Obiettivi formativi	<u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> (knowledge and understanding): - Saper formalizzare in termini matematici semplici problemi finanziari in condizioni di certezza. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (Applying knowledge and understanding): - Saper applicare gli strumenti del Calcolo per la soluzione di problemi finanziari. <u>Autonomia di giudizio</u> (making judgements): valutare criticamente i risultati di un problema finanziario e la congruità della sua soluzione. <u>Abilità comunicative</u> (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un problema finanziario. <u>Capacità di apprendimento</u> : formalizzare in modo adeguato un problema finanziario.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	Prova scritta con esercizi. Esame orale (facoltativo) di verifica e discussione dei temi della prova scritta. In relazione alla prova scritta è valutata correttezza e chiarezza nelle risposte. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento
Programma esteso	Operazioni finanziarie di investimento e finanziamento, leggi di capitalizzazione e attualizzazione; regime di interesse semplice, di interesse anticipato e di interesse composto, o esponenziale, proprietà di scindibilità; convenzioni per il calcolo dei giorni. Struttura per scadenza dei tassi, tassi Euribor e Libor, tassi forward.



	<p>Rendite: classificazione e valutazione, valutazione di rendite a rate costanti e in progressione geometrica, montante di una rendita; piani di ammortamento, quota interesse e quota capitale, forme comuni di ammortamento a tasso costante e a tasso variabile.</p> <p>Tasso di rendimento di un'operazione finanziaria, rendimento e inflazione; valore attuale netto (VAN), tasso interno di rendimento (TIR), definizione e calcolo numerico; criteri di scelta (TIR, VAN e TRM) per investimenti, TAN e TAEG di un finanziamento.</p> <p>Classificazione delle obbligazioni, Titoli di Stato, obbligazioni senza cedole, obbligazioni con cedole, Duration, convexity, immunizzazione.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it (password: euclide).</p> <p>Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia: Giacomo Scandolo, "Matematica Finanziaria", Amon Editore, 2013.</p> <p>Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Finanziaria, purché copra gli argomenti sopra-indicati.</p>

Matematica finanziaria (M/Z)

Prof. Fabrizio Durante

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1°
Semestre	1°
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Si richiedono le conoscenze di base di matematica presentate nell'insegnamento "Matematica Generale".
Contenuti	Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica finanziaria e di acquisire la capacità di risolvere problemi concreti. Alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente ha acquisito i seguenti contenuti: Operazioni e leggi finanziarie. Tassi spot e forward. Rendite e ammortamenti. VAN e TIR, criteri di scelta per investimenti e finanziamenti. Obbligazioni. Immunizzazione finanziaria. Duration e convexity.
Obiettivi formativi	<u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> (knowledge and understanding): - Saper formalizzare in termini matematici semplici problemi finanziari in condizioni di certezza. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (Applying knowledge and understanding): - Saper applicare gli strumenti del Calcolo per la soluzione di problemi finanziari. <u>Autonomia di giudizio</u> (making judgements): valutare criticamente i risultati di un problema finanziario e la congruità della sua soluzione. <u>Abilità comunicative</u> (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un problema finanziario. <u>Capacità di apprendimento</u> : formalizzare in modo adeguato un problema finanziario.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	Prova scritta con esercizi. Esame orale (facoltativo) di verifica e discussione dei temi della prova scritta. In relazione alla prova scritta è valutata correttezza e chiarezza nelle risposte. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento
Programma esteso	Operazioni finanziarie di investimento e finanziamento, leggi di capitalizzazione e attualizzazione; regime di interesse semplice, di interesse anticipato e di interesse composto, o esponenziale, proprietà di scindibilità; convenzioni per il calcolo dei giorni. Struttura per scadenza dei tassi, tassi Euribor e Libor, tassi forward.



	<p>Rendite: classificazione e valutazione, valutazione di rendite a rate costanti e in progressione geometrica, montante di una rendita; piani di ammortamento, quota interesse e quota capitale, forme comuni di ammortamento a tasso costante e a tasso variabile.</p> <p>Tasso di rendimento di un'operazione finanziaria, rendimento e inflazione; valore attuale netto (VAN), tasso interno di rendimento (TIR), definizione e calcolo numerico; criteri di scelta (TIR, VAN e TRM) per investimenti, TAN e TAEG di un finanziamento.</p> <p>Classificazione delle obbligazioni, Titoli di Stato, obbligazioni senza cedole, obbligazioni con cedole,</p> <p>Duration, convexity, immunizzazione.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it (password: euclide).</p> <p>Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia: Giacomo Scandolo, "Matematica Finanziaria", Amon Editore, 2013.</p> <p>Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Finanziaria, purché copra gli argomenti sopra-indicati.</p>

Ragioneria generale ed applicata (A/L)

Prof. Alberto Dell'Atti

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale, lezioni ed esercitazioni in aula. Utilizzo di supporti visivi in formato PowerPoint.

Anno di Corso dell'insegnamento: II

Insegnamento: Annuale

C.F.U.:10

Periodo di lezione: settembre-maggio

Ambito disciplinare: caratterizzante

SSD: SECS-P/07

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce

Orario delle lezioni: Giov. 11-13 - Ven. 11-13 (inizio lezioni: 27/09/2018)

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: come da curriculum

Risultati attesi: conoscenza della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione del bilancio d'esercizio

Modalità d'esame: prova scritta e orale. Durante il corso, per i soli **studenti frequentanti** (almeno 80% delle presenze in aula), è prevista una prova scritta di esonero nel mese di gennaio.

La **prova scritta** mira a verificare, principalmente, il grado di apprendimento dello studente in merito alla tecnica contabile attraverso il metodo della partita doppia, nonché alla modalità di redazione del bilancio d'esercizio.

La **prova orale** mira ad accertare il grado di conoscenza dello studente sugli aspetti più strettamente teorici della disciplina. In particolare, l'obiettivo è quello di valutare il grado di assimilazione dei contenuti della disciplina, la capacità di operare gli opportuni collegamenti tra i vari temi trattati, la capacità di esprimere in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti richiesti.

Programma del corso:

a) Il sistema delle rilevazioni contabili: strumenti e metodologia

b) Il bilancio d'esercizio:

- comunicazione aziendale e informazioni societarie
- la clausola generale
- i principi di redazione
- strutture e contenuto del bilancio di esercizio
- il raccordo tra scritture contabili e bilancio di esercizio
- i criteri di valutazione
- la relazione sulla gestione
- il bilancio in forma abbreviata

Testi di riferimento:

- Adamo S., *Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche*, Cacucci Editore, Bari, 2013 (esclusa la III parte).

- il testo sul bilancio d'esercizio sarà comunicato all'inizio delle lezioni del II semestre.

Casi Applicativi:

- Dell'Atti A-Di Cagno P., *Temi svolti di contabilità e bilancio*, Cacucci Editore, Bari, 2008.

Commissione d'esame: Prof. Alberto Dell'Atti (Presidente), Prof. Simona Marchetti, Prof. Fabio Caputo.
Supplenti: Prof. Andrea Venturelli, Dott. Rossella Leopizzi.

Calendario degli appelli: Consultare la bacheca on-line

I esonero: la data sarà comunicata in aula durante le lezioni

Orario di ricevimento: Giovedì 9.00-11.00

N.B.: Si consiglia di consultare la bacheca online sul sito docente sia per eventuali comunicazioni, sia per eventuali variazioni delle date di appello, qualora, per ragioni di Segreteria, queste dovessero verificarsi.

Ragioneria generale ed applicata (M/Z)

Prof.ssa Simona Marchetti

Corso di studi di riferimento	L18 – Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo Studente per raggiungere gli obiettivi formativi e per partecipare in modo attivo e fattivo alle lezioni dell'insegnamento dovrebbe conoscere il contenuto dell'insegnamento di Economia Aziendale, al fine di ampliare la conoscenza dei fenomeni aziendali nell'aspetto quantitativo – valutativo.
Contenuti	Le lezioni verteranno sull'analisi e sull'approfondimento dei risultati gestionali del processo amministrativo, attraverso l'applicazione del metodo della partita doppia nella rilevazione degli accadimenti di gestione, nonché sulla conoscenza degli schemi, del contenuto e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio di esercizio secondo il dettato normativo e i principi contabili sanciti dalle norme professionali
Obiettivi formativi	Apprendimento della metodologia contabile e delle problematiche connesse alla redazione del bilancio d'esercizio
Metodi didattici	Lezioni frontali e gruppi di lavoro
Modalità d'esame	L'appello d'esame consta di una prova scritta, volta all'accertamento delle competenze acquisite dallo Studente nella materia contabile e da una prova orale, diretta a verificare la conoscenza dell'impianto normativo contabile per la redazione dei Conti annuali delle aziende, nonché la capacità da parte dello Studente di operare gli opportuni collegamenti tra i vari temi trattati e di esprimere in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti richiesti. Durante il corso, per i soli studenti frequentanti (almeno 80% delle presenze in aula), è prevista una prova scritta di esonero.
Programma esteso	A) Il sistema delle rilevazioni contabili: strumenti e metodologia B) Il bilancio d'esercizio: - comunicazione aziendale e informazioni societarie - la clausola generale - i principi di redazione - strutture e contenuto del bilancio di esercizio - il raccordo tra scritture contabili e bilancio di esercizio - i criteri di valutazione - la relazione sulla gestione - il bilancio in forma abbreviata - il rendiconto finanziario (cenni)
Testi di riferimento	- Adamo S., <i>Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche</i> , Cacucci Editore, Bari, 2013 (esclusa la III parte). - Il testo sul bilancio di esercizio è in corso di pubblicazione. Sarà comunicato non appena disponibile. Casi Applicativi: - Dell'Atti A-Di Cagno P., <i>Temi svolti di contabilità e bilancio</i> , Cacucci Editore, Bari, 2008.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Economia degli intermediari finanziari

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Manageriale

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.</p> <p>Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere le dinamiche del sistema finanziario con riferimento a intermediari, mercati e strumenti finanziari. In relazione a questi ultimi il costante riferimento ai modelli valutativi degli indicatori di rendimento e rischio consente allo studente di dimostrare la capacità di applicare le nozioni apprese usando in modo appropriato le tecniche ed i dati disponibili. La metodologia didattica utilizzata ed in particolare il ricorso nella parte finale del corso al Banking Game richiede agli studenti di dimostrare la propria capacità di costruire una propria strategia aziendale e di saper argomentare le proprie scelte.</p> <p>Ciò comporta anche l'acquisizione di una spiccata capacità di esprimersi e di utilizzare in modo corretto la terminologia economico-finanziaria acquisita con lo studio.</p>
Metodi didattici	Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e la partecipazione ad un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).
Modalità d'esame	Esame scritto (risposte multiple, esercizi e domande aperte). L'esame orale è facoltativo e prevede una variazione di +/- 3 punti rispetto al voto dello scritto. I quesiti a risposta multipla sono finalizzati ad accertare le competenze nozionistiche; gli esercizi mirano a valutare la capacità di applicare i modelli valutativi e di analisi spiegati durante il corso e la domanda aperta mira a valutare l'autonomia di giudizio.



	<p>Non esistono differenze di programma per i non frequentanti</p> <p>Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma esteso	Vedi scheda insegnamento
Testi di riferimento	<p>Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, Egea, 2017</p> <p>Fabrizi P.L.- Forestieri G. – Mottura P., Gli strumenti e i servizi finanziari, Egea, 2003</p> <p>Per le parti da studiare si rimanda al sito formazioneonline.unisalento.it così come per un esempio di prova di esame</p>
Altre informazioni utili	

Economia industriale
Prof.ssa Marcella Scritmore

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	3
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Manageriale

Prerequisiti	Conoscenze di Microeconomia
Contenuti	Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza e della regolamentazione. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di fusione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità o in R&S. Il corso fornisce per ultimo gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese.
Obiettivi formativi	-
Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni. Seminari
Modalità d'esame	Prova scritta obbligatoria, prova orale facoltativa. Tracce degli appelli passati sono reperibili presso la copisteria di Biologia. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	Nota: il programma per studenti frequentanti e non frequentanti è lo stesso. La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina antitrust Struttura di mercato e potere di mercato La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari Varietà e qualità del prodotto in monopolio Oligopolio e interazione strategica <ul style="list-style-type: none"> • Giochi simultanei e giochi sequenziali • Il modello di Cournot e il modello di Bertrand rivisitati • La concorrenza in presenza di vincoli di capacità • La differenziazione del prodotto • La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità Strategie anticompetitive <ul style="list-style-type: none"> • Prezzo limite e deterrenza all'entrata



	<p>La concorrenza dinamica</p> <ul style="list-style-type: none">• Giochi ripetuti• Cartelli e collusione implicita <p>Le relazioni contrattuali tra imprese</p> <ul style="list-style-type: none">• Le fusioni orizzontali• Le fusioni e le restrizioni verticali <p>Pubblicità e potere di mercato</p> <ul style="list-style-type: none">• Cenni introduttivi• L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner <p>Ricerca e sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none">• Struttura di mercato e incentivi all'innovazione• Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover
Testi di riferimento	<p>Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), Organizzazione Industriale, McGraw-Hill Italia.</p> <p>Scrittore M., Problemi svolti di Economia Industriale, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia)</p>
Altre informazioni utili	<p>Il corso prevede lo svolgimento di una prova intermedia sulla prima parte del programma</p>

Idoneità di informatica

Prof. Antonio Mongelli

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Economia
Dipartimento di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Manageriale e Curriculum Professionale

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Nozioni informatiche di base e dei principali strumenti di produttività e di elaborazione di dati. In particolare saranno illustrate le basi teoriche dell'architettura dei calcolatori, il funzionamento dei software di base e dei più diffusi software di produttività individuale (con riferimento agli ambienti Office).
Obiettivi formativi	Il corso si svolge per la maggior parte in laboratorio informatico, dove oltre a lezioni frontali saranno effettuate continue esercitazioni pratiche al calcolatore. Una continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati. L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova scritta strutturata con domande a risposta multipla, nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso. L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al calcolatore di un database relazionale. Le abilità comunicative vengono accertate durante la presentazione del progetto attraverso l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.
Metodi didattici	Lezioni frontali, Lezioni in laboratorio, Laboratorio assistito.
Modalità d'esame	La prova di esame consiste in: - Prova scritta con domande a risposta multipla su argomenti inerenti il programma del corso. - Prova orale con presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un database.
Programma esteso	a) Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer. b) Gestione dei file e principali funzioni del sistema operativo di un personal computer. c) Creazione e formattazione di un foglio di calcolo elettronico. Utilizzo delle funzioni aritmetiche e logiche di base, della gestione di elenchi, dell'importazione di oggetti nel foglio e della rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti. d) Reti informatiche, motori di ricerca, funzionalità di un browser e di un client di posta elettronica. e) Concetti generali sui database relazionali. Implementazione di un database.
Testi di riferimento	Informatica di Base 6/ed, (A.Marengo, A.Pagano) - McGraw Hill Education - Per la parte esercitativa al calcolatore può essere impiegato un qualsiasi libro per il conseguimento della Patente Europea del Computer.
Altre informazioni utili	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Marketing

Prof. Alessandro Maria Peluso

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L18)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Terzo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Manageriale

Prerequisiti	Nessuno in particolare
Contenuti	<p>L'insegnamento si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è fornire modelli teorici e pratici di riferimento per interpretare il ruolo del marketing <i>induzionale</i> – cioè diretto a <i>indurre</i> nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale. Il corso prevede anche il coinvolgimento degli studenti in applicazioni pratiche dei concetti, sotto forma di casi di studio e lavori di gruppo. L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli:</p> <p>A) <i>Parte Istituzionale</i>: Marketing Induzionale; B) <i>Parte Monografica</i>: Il Piano di Marketing: Struttura, Metodo e Metriche.</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi per pianificare una strategia marketing e comunicazione. A livello più operativo, gli studenti apprenderanno le peculiarità dei vari strumenti di marketing e tecniche di comunicazione e le metriche utili per valutarne l'efficacia. Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la formazione di manager e professionisti in grado di analizzare il contesto di mercato in cui operano le imprese, nonché di elaborare, implementare e valutare strategie di marketing orientate al conseguimento e al mantenimento di vantaggi competitivi.</p> <p>In termini di capacità di applicazione delle conoscenze e comprensione, gli studenti saranno capaci di elaborare piani e strategie di marketing e comunicazione. In termini di autonomia di giudizio, saranno in grado di valutare l'adeguatezza di un piano di marketing e l'efficacia delle diverse forme di comunicazione. In termini di abilità comunicative, sapranno padroneggiare gli strumenti tipici della comunicazione di marketing e saranno in grado di elaborare modelli, schemi e testi di sintesi dei piani d'azione. In termini di capacità di apprendimento, saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e pratici di base della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze trasversali, a fine corso gli studenti avranno la capacità di:</p> <p>a) applicare quanto appreso a situazioni reali; b) formulare giudizi in autonomia (ad esempio, in merito all'efficacia di una strategia); c) lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze, al fine di risolvere congiuntamente problemi concreti; d) sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione (ad esempio, in merito ad una campagna di comunicazione).</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, con discussione di casi pratici, attività seminariale, esercitazioni individuali e/o di gruppo.
Modalità d'esame	Per gli studenti FREQUENTANTI



	<p>– Prima parte dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità degli studenti di lavorare in team, valutare autonomamente e risolvere problemi concreti, applicando le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze fornite dal docente. Tale lavoro consisterà nello sviluppo di un <i>piano di marketing</i>, secondo le linee-guida fornite dal docente nell'ambito del Modulo B (<i>Parte Monografica</i>). Ciascun lavoro di gruppo sarà valutato in 30esimi e costituirà il voto della cosiddetta <i>Prima Parte</i> dell'esame.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità di apprendimento degli elementi teorici e pratici della disciplina. Tale verifica avverrà mediante sei quesiti a risposta aperta riguardanti le nozioni e i concetti appresi nell'ambito del Modulo A (<i>Parte Istituzionale</i>). In tal modo, si consentirà agli studenti di dimostrare le conoscenze disciplinari e le competenze acquisite. La prova scritta permetterà altresì agli studenti di dimostrare la capacità di argomentare, in modo schematico e strutturato, propri giudizi, valutazioni, idee e piani d'azione. Questa prova avrà la durata di 45 minuti; il voto sarà espresso in 30esimi e costituirà la cosiddetta <i>Seconda Parte</i> dell'esame.</p> <p>Per gli studenti NON FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – in sostituzione del lavoro di gruppo, gli studenti non frequentanti dovranno svolgere una prova scritta <i>ad hoc</i>, della durata di 45 minuti, che costituirà la <i>Prima Parte</i> dell'esame. Sarà sotto forma di sei quesiti a risposta aperta riguardanti gli argomenti affrontati nel materiale didattico indicato dal docente per questa specifica prova d'esame inerente al Modulo B e fornito tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>. Questo materiale fornirà almeno parte delle informazioni e degli strumenti utilizzati durante il lavoro di gruppo.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – la quale riguarderà le nozioni e i concetti appresi nell'ambito del Modulo A (<i>Parte Istituzionale</i>) e sarà comune a quella prevista per gli studenti frequentanti.</p> <p>NOTA #1: Gli studenti afferenti ad altri corsi di laurea il cui esame di marketing prevede una dotazione di crediti pari a 6 sono esonerati dalla <i>Prima Parte</i> dell'esame. Tuttavia, possono volontariamente sostenerla (sia sotto forma di lavoro di gruppo sia sotto forma di prova scritta <i>ad hoc</i>). In tal caso, avrebbero diritto ad un bonus da 1 a 3 punti (a seconda della votazione raggiunta sulla <i>Prima Parte</i>: 18-21 → 1 punto; 22-26 → 2 punti; 27-30 → 3 punti), da sommare al voto conseguito sulla <i>Seconda Parte</i> dell'esame per ottenere il voto finale. Alternativamente, il voto finale è dato dalla media dei voti conseguiti sulle due parti se è più alto di quello che si otterrebbe sommando il bonus.</p> <p>NOTA #2: Il voto finale deriva dalla media dei voti conseguiti sulle due parti d'esame, purché entrambi siano almeno pari a 18/30esimi. Il voto acquisito su una delle due parti si mantiene a ogni appello successivo.</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli:</p> <p>A) Parte Istituzionale – Il Marketing Induzionale <i>Parte I: Introduzione alla comunicazione di marketing</i> –1) Il marketing induzionale: focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) L'approccio del "consumatore come prodotto": importanza della leva della comunicazione.</p> <p><i>Parte II: Il pubblico-obiettivo</i> – 3) L'audience: conoscenze, speranze e percezioni delle esperienze di consumo; 4) Le ricerche: marketing intelligence strategico e operativo; 5) Il prodotto: lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti; 6) Le strategie: la segmentazione e il posizionamento nei modelli strategici competitivi; 7) Le politiche: la manipolazione della mente dei consumatori.</p>



	<p><i>Parte III: I messaggi</i> – 8) La pianificazione: struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione; 9) Il copy: creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità; 10) Il design: layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità.</p> <p><i>Parte IV: I mezzi di comunicazione</i> – 11) La pubblicità a mezzo stampa: quotidiani, riviste e cartellonistica; 12) La pubblicità via etere: TV, radio, cinema e interattività; 13) Lo sviluppo internazionale: minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici.</p> <p><i>Parte V: Forme diverse di comunicazione</i> – 14) Le pubbliche relazioni: sviluppo della <i>corporate</i> e <i>brand image</i>; 15) Le promozioni: dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione; 16) La distribuzione: l'organizzazione e i rapporti con il trade; 17) La vendita personale: le diverse forme di marketing diretto; 18) Il pricing e le vendite: le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.</p> <p>B) Parte Monografica – Il Piano di Marketing: Struttura, Metodo e Metriche Lavoro di gruppo, discussione di casi pratici e letture su: 1) Articolazione di un piano di marketing; 2) Discussione della funzione di un piano di marketing e dei suoi contenuti tipici: a) premessa generale, b) analisi della situazione attuale, c) elaborazione delle strategie di marketing, c) previsioni di conto economico e controllo dell'attuazione.</p>
Testi di riferimento	<p>Materiale didattico per gli studenti FREQUENTANTI – Materiale per la Seconda Parte dell'esame sul Modulo A (Parte Istituzionale) – Avendo svolto la <i>Prima Parte</i> dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo, tali studenti dovranno preparare la <i>Seconda Parte</i> studiando il seguente materiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dispense delle lezioni schematizzate sotto forma di power point fornite tramite la piattaforma di Ateneo formazioneonline.unisalento.it; 2) Guido G. (2011), <i>Economia e gestione delle imprese: Principi, schemi, modelli</i>, Milano: Franco Angeli – solamente il Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), il Capitolo 4 (Sezione 4.3), il Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e il Capitolo 7 (integralmente); 3) Guido G., Bassi F. e Peluso A.M. (2010), <i>La soddisfazione del consumatore: La misura della customer satisfaction nelle esperienze di consumo</i>, Milano: Franco Angeli – solamente il Capitolo 1 (integralmente) e il Capitolo 9 (integralmente). <p>Ovviamente, per lo svolgimento della <i>Prima Parte</i> dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo, gli studenti frequentanti potranno <i>volontariamente</i> consultare il materiale inerente al Modulo B (<i>Parte Monografica</i>) indicato dal docente per gli studenti non frequentanti.</p> <p>Materiale didattico per gli studenti NON FREQUENTANTI – Materiale per la Prima Parte dell'esame sul Modulo B (Parte Monografica) – Non avendo svolto il lavoro di gruppo, tali studenti dovranno preparare la <i>Prima Parte</i> dell'esame studiando il seguente materiale, messo a disposizione dal docente tramite la piattaforma formazioneonline.unisalento.it:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) McDonald M. (2006), "Strategic marketing planning: Theory and practice", <i>The Marketing Review</i>, 6, 375-418; 2) Kotler P., Keller K. L., Ancarani F. e Costabile M. (2012), <i>Marketing management</i>, Milano: Pearson – solamente le Sezioni: "Pianificazione a livello di prodotto: Struttura e contenuti di un piano di marketing" (pp. 70-71) e "Il piano di marketing di Sonic" (pp. 945-954); 3) Farris P.W, Bendle N.T., Pfeifer P. E. e Reibstein D. J. (2008), <i>Marketing metrics: Misurare e valutare le attività di marketing</i>, Milano: Pearson – solamente il Capitolo 1 (integralmente) e il Capitolo 2 (integralmente). <p>– Materiale per la Seconda Parte dell'esame sul Modulo A (Parte Istituzionale) – Essendo in comune, per preparare questa parte d'esame gli studenti non frequentanti dovranno studiare lo stesso materiale indicato per gli studenti frequentanti.</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL tramite la piattaforma studenti.unisalento.it .



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Organization e knowledge management
Prof.ssa Pamela Palmi

Organizzazione aziendale

Prof.ssa Pamela Palmi

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale (L18)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Terzo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Manageriale

Prerequisiti	Nessuno in particolare
Contenuti	<p>L'insegnamento si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è fornire modelli teorici e pratici di riferimento per interpretare il ruolo del marketing <i>induzionale</i> – cioè diretto a <i>indurre</i> nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa – nelle strategie di segmentazione dei mercati e posizionamento dei prodotti, la pianificazione dei messaggi e la scelta dei mezzi di comunicazione, nonché lo sviluppo di tutte le moderne forme di comunicazione aziendale. Il corso prevede anche il coinvolgimento degli studenti in applicazioni pratiche dei concetti, sotto forma di casi di studio e lavori di gruppo. L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli:</p> <p>A) <i>Parte Istituzionale</i>: Marketing Induzionale; B) <i>Parte Monografica</i>: Il Piano di Marketing: Struttura, Metodo e Metriche.</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi per pianificare una strategia marketing e comunicazione. A livello più operativo, gli studenti apprenderanno le peculiarità dei vari strumenti di marketing e tecniche di comunicazione e le metriche utili per valutarne l'efficacia. Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la formazione di manager e professionisti in grado di analizzare il contesto di mercato in cui operano le imprese, nonché di elaborare, implementare e valutare strategie di marketing orientate al conseguimento e al mantenimento di vantaggi competitivi.</p> <p>In termini di capacità di applicazione delle conoscenze e comprensione, gli studenti saranno capaci di elaborare piani e strategie di marketing e comunicazione. In termini di autonomia di giudizio, saranno in grado di valutare l'adeguatezza di un piano di marketing e l'efficacia delle diverse forme di comunicazione. In termini di abilità comunicative, sapranno padroneggiare gli strumenti tipici della comunicazione di marketing e saranno in grado di elaborare modelli, schemi e testi di sintesi dei piani d'azione. In termini di capacità di apprendimento, saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e pratici di base della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze trasversali, a fine corso gli studenti avranno la capacità di: a) applicare quanto appreso a situazioni reali; b) formulare giudizi in autonomia (ad esempio, in merito all'efficacia di una strategia); c) lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze, al fine di risolvere congiuntamente problemi concreti; d) sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione (ad esempio, in merito ad una campagna di comunicazione).</p>

Metodi didattici	Lezioni frontali, con discussione di casi pratici, attività seminariale, esercitazioni individuali e/o di gruppo.
Modalità d'esame	<p>Per gli studenti FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità degli studenti di lavorare in team, valutare autonomamente e risolvere problemi concreti, applicando le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze fornite dal docente. Tale lavoro consisterà nello sviluppo di un <i>piano di marketing</i>, secondo le linee-guida fornite dal docente nell'ambito del Modulo B (<i>Parte Monografica</i>). Ciascun lavoro di gruppo sarà valutato in 30esimi e costituirà il voto della cosiddetta <i>Prima Parte</i> dell'esame.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità di apprendimento degli elementi teorici e pratici della disciplina. Tale verifica avverrà mediante sei quesiti a risposta aperta riguardanti le nozioni e i concetti appresi nell'ambito del Modulo A (<i>Parte Istituzionale</i>). In tal modo, si consentirà agli studenti di dimostrare le conoscenze disciplinari e le competenze acquisite. La prova scritta permetterà altresì agli studenti di dimostrare la capacità di argomentare, in modo schematico e strutturato, propri giudizi, valutazioni, idee e piani d'azione. Questa prova avrà la durata di 45 minuti; il voto sarà espresso in 30esimi e costituirà la cosiddetta <i>Seconda Parte</i> dell'esame.</p> <p>Per gli studenti NON FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – in sostituzione del lavoro di gruppo, gli studenti non frequentanti dovranno svolgere una prova scritta <i>ad hoc</i>, della durata di 45 minuti, che costituirà la <i>Prima Parte</i> dell'esame. Sarà sotto forma di sei quesiti a risposta aperta riguardanti gli argomenti affrontati nel materiale didattico indicato dal docente per questa specifica prova d'esame inerente al Modulo B e fornito tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>. Questo materiale fornirà almeno parte delle informazioni e degli strumenti utilizzati durante il lavoro di gruppo.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – la quale riguarderà le nozioni e i concetti appresi nell'ambito del Modulo A (<i>Parte Istituzionale</i>) e sarà comune a quella prevista per gli studenti frequentanti.</p> <p>NOTA #1: Gli studenti afferenti ad altri corsi di laurea il cui esame di marketing prevede una dotazione di crediti pari a 6 sono esonerati dalla <i>Prima Parte</i> dell'esame. Tuttavia, possono volontariamente sostenerla (sia sotto forma di lavoro di gruppo sia sotto forma di prova scritta <i>ad hoc</i>). In tal caso, avrebbero diritto ad un bonus da 1 a 3 punti (a seconda della votazione raggiunta sulla <i>Prima Parte</i>: 18-21→1 punto; 22-26→2 punti; 27-30→3 punti), da sommare al voto conseguito sulla <i>Seconda Parte</i> dell'esame per ottenere il voto finale. Alternativamente, il voto finale è dato dalla media dei voti conseguiti sulle due parti se è più alto di quello che si otterrebbe sommando il bonus.</p> <p>NOTA #2: Il voto finale deriva dalla media dei voti conseguiti sulle due parti d'esame, purché entrambi siano almeno pari a 18/30esimi. Il voto acquisito su una delle due parti si mantiene a ogni appello successivo.</p>
Programma esteso	<p>L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli:</p> <p>A) Parte Istituzionale – Il Marketing Induzionale <i>Parte I: Introduzione alla comunicazione di marketing</i> –1) Il marketing induzionale: focalizzazione sulla comunicazione pubblicitaria; 2) L'approccio del "consumatore come prodotto": importanza della leva della comunicazione.</p>



	<p><i>Parte II: Il pubblico-obiettivo – 3) L'audience: conoscenze, speranze e percezioni delle esperienze di consumo; 4) Le ricerche: marketing intelligence strategico e operativo; 5) Il prodotto: lo sviluppo delle offerte dell'impresa per i clienti; 6) Le strategie: la segmentazione e il posizionamento nei modelli strategici competitivi; 7) Le politiche: la manipolazione della mente dei consumatori.</i></p> <p><i>Parte III: I messaggi – 8) La pianificazione: struttura e ruolo dell'agenzia pubblicitaria nelle campagne di comunicazione; 9) Il copy: creatività e sviluppo della parte verbale delle pubblicità; 10) Il design: layout e sviluppo della parte figurale delle pubblicità.</i></p> <p><i>Parte IV: I mezzi di comunicazione – 11) La pubblicità a mezzo stampa: quotidiani, riviste e cartellonistica; 12) La pubblicità via etere: TV, radio, cinema e interattività; 13) Lo sviluppo internazionale: minacce e opportunità delle campagne su più mercati geografici.</i></p> <p><i>Parte V: Forme diverse di comunicazione – 14) Le pubbliche relazioni: sviluppo della corporate e brand image; 15) Le promozioni: dirette ai consumatori finali ed alla distribuzione; 16) La distribuzione: l'organizzazione e i rapporti con il trade; 17) La vendita personale: le diverse forme di marketing diretto; 18) Il pricing e le vendite: le politiche di prezzo e il controllo delle vendite.</i></p> <p>B) Parte Monografica – Il Piano di Marketing: Struttura, Metodo e Metriche Lavoro di gruppo, discussione di casi pratici e letture su: 1) Articolazione di un piano di marketing; 2) Discussione della funzione di un piano di marketing e dei suoi contenuti tipici: a) premessa generale, b) analisi della situazione attuale, c) elaborazione delle strategie di marketing, c) previsioni di conto economico e controllo dell'attuazione.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Materiale didattico per gli studenti FREQUENTANTI – Materiale per la Seconda Parte dell'esame sul Modulo A (Parte Istituzionale) – Avendo svolto la <i>Prima Parte</i> dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo, tali studenti dovranno preparare la <i>Seconda Parte</i> studiando il seguente materiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) Dispense delle lezioni schematizzate sotto forma di power point fornite tramite la piattaforma di Ateneo formazioneonline.unisalento.it; 5) Guido G. (2011), <i>Economia e gestione delle imprese: Principi, schemi, modelli</i>, Milano: Franco Angeli – solamente il Capitolo 1 (Sezioni 1.1, 1.2 e 1.3), il Capitolo 4 (Sezione 4.3), il Capitolo 5 (Sezioni 5.1, 5.2 e 5.3) e il Capitolo 7 (integralmente); 6) Guido G., Bassi F. e Peluso A.M. (2010), <i>La soddisfazione del consumatore: La misura della customer satisfaction nelle esperienze di consumo</i>, Milano: Franco Angeli – solamente il Capitolo 1 (integralmente) e il Capitolo 9 (integralmente). <p>Ovviamente, per lo svolgimento della <i>Prima Parte</i> dell'esame sotto forma di lavoro di gruppo, gli studenti frequentanti potranno <i>volontariamente</i> consultare il materiale inerente al Modulo B (<i>Parte Monografica</i>) indicato dal docente per gli studenti non frequentanti.</p> <p>Materiale didattico per gli studenti NON FREQUENTANTI – Materiale per la Prima Parte dell'esame sul Modulo B (Parte Monografica) – Non avendo svolto il lavoro di gruppo, tali studenti dovranno preparare la <i>Prima Parte</i> dell'esame studiando il seguente materiale, messo a disposizione dal docente tramite la piattaforma formazioneonline.unisalento.it:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) McDonald M. (2006), "Strategic marketing planning: Theory and practice", <i>The Marketing Review</i>, 6, 375-418; 5) Kotler P., Keller K. L., Ancarani F. e Costabile M. (2012), <i>Marketing management</i>, Milano: Pearson – solamente le Sezioni: "Pianificazione a livello di prodotto: Struttura e contenuti di un piano di marketing" (pp. 70-71) e "Il piano di marketing di Sonic" (pp. 945-954);



	<p>6) Farris P.W, Bendle N.T., Pfeifer P. E. e Reibstein D. J. (2008), <i>Marketing metrics: Misurare e valutare le attività di marketing</i>, Milano: Pearson – solamente il Capitolo 1 (integralmente) e il Capitolo 2 (integralmente).</p> <p>– Materiale per la Seconda Parte dell'esame sul Modulo A (Parte Istituzionale) – Essendo in comune, per preparare questa parte d'esame gli studenti non frequentanti dovranno studiare lo stesso materiale indicato per gli studenti frequentanti.</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL tramite la piattaforma studenti.unisalento.it .

Scienza delle finanze

Prof. Michele Giuseppe Giuranno

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	2
Lingua di erogazione	IT
Percorso	Manageriale

Prerequisiti	Microeconomia
Contenuti	Imposte, beni pubblici, welfare state, benessere sociale.
Obiettivi formativi	Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le ragioni dell'intervento dello Stato e per valutare le modalità di produzione e finanziamento di beni e servizi sia dal punto di vista dell'efficienza che da quello dell'equità. Gli studenti saranno in grado di valutare gli effetti dell'intervento pubblico su consumatori, lavoratori ed imprese e di formulare strategie ottimali per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte. Saranno inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie contemporanee.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Scritto
Programma esteso	Gli studenti potranno trovare il programma esteso del corso sul sito del docente
Testi di riferimento	Artoni R., "Elementi di Scienza delle finanze" ottava edizione, Il Mulino, 2015
Altre informazioni utili	Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame. Tutto il materiale didattico è distribuito attraverso il sito formazioneonline.unisalento.it . Per accedere al materiale è necessaria una password da richiedere al docente.

Diritto tributario

Prof. Emanuele Boellis

Corso di studi di riferimento	L-18 Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/12
Crediti Formativi Universitari	8.0
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Professionale

Prerequisiti	<i>Nessuno.</i>
Contenuti	si rimanda al programma esteso
Obiettivi formativi	compiuta conoscenza dei principi generali e degli istituti del diritto tributario nonché delle principali imposte del sistema tributario italiano.
Metodi didattici	le lezioni saranno tenute frontalmente e saranno arricchite con esercitazioni pratiche e con l'esame della giurisprudenza più recente.
Modalità d'esame	gli esami saranno esclusivamente in forma orale
Programma esteso	PARTE GENERALE: il diritto tributario; le prestazioni imposte ed il tributo; le fonti del diritto tributario; Natura, tipologia e struttura della norma tributaria; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione della norma tributaria. L'applicazione della norma tributaria: l'attuazione del prelievo; gli schemi teorici di attuazione del prelievo; i soggetti. L'accertamento; la riscossione; il rimborso; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende. Le sanzioni tributarie; il contenzioso. PARTE SPECIALE: Il sistema tributario italiano. L'imposta sul reddito delle persone fisiche; le categorie reddituali; il reddito d'impresa: nozione, concetto e determinazione; la disciplina degli elementi positivi e negativi del reddito. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta sul valore aggiunto.
Testi di riferimento	Parte generale: A. FANTOZZI, Corso di Diritto tributario, UTET, 2004, fino a pag. 350. Parte speciale: A. FANTOZZI - F. PAPARELLA, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, Padova, Cedam, 2014, i seguenti capitoli: II, III, IV, V, VII, XI.
Altre informazioni utili	

Economia degli intermediari finanziari

Prof.ssa Valeria Stefanelli

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11 - Economia degli Intermediari Finanziari
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	50
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Professionale

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze dei modelli di governance, dei processi di gestione, organizzazione e funzionamento delle imprese in generale • elementi di base di matematica finanziaria (formule di attualizzazione e capitalizzazione di flussi finanziari) e di statistica e analisi dei dati (media, varianza, ecc.)
Contenuti	Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche ed applicative di base sulla struttura e sul funzionamento dei componenti fondamentali del sistema finanziario, integrando l'approccio istituzionale con quello tecnico-operativo e gestionale che caratterizza l'attività degli intermediari finanziari nell'offerta di servizi finanziari al mercato.
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenze e comprensione:</u> Al termine del corso, gli studenti acquisiranno la conoscenza e la comprensione delle finalità e del funzionamento del sistema finanziario di un Paese, con particolare riferimento alla normativa ed alle caratteristiche di gestione dell'attività di intermediazione finanziaria e creditizia ed alle condizioni di redditività e rischio dei servizi offerti al mercato</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</u> Capacità di comprendere l'assetto normativo e di vigilanza di un sistema finanziario Capacità di analizzare i modelli di governance, organizzativi e distributivi di un intermediario Capacità di comprendere i fabbisogni finanziari di soggetti in surplus-deficit di risorse e selezionare adeguati strumenti finanziari Capacità di identificare il profilo finanziario di uno strumento finanziario Capacità di applicare i modelli di calcolo finanziario alla valutazione del costo, del rischio e rendimento di strumenti finanziari</p> <p><u>Autonomia di giudizio</u> Il corso consente agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nella comprensione degli aspetti normativi e dei soggetti che caratterizzano il sistema finanziario e di valutazione del profilo di rischio, rendimento e costo di un servizio finanziario</p> <p><u>Abilità comunicative</u> Capacità di comunicare e presentare, anche con utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, le componenti ed i meccanismi di funzionamento e di un sistema finanziario Capacità di descrivere, anche con utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, i profili normativi, tecnici ed operativi dell'attività di intermediazione finanziaria</p> <p><u>Capacità di apprendimento</u> Il corso consente agli studenti di apprendere le finalità, le componenti ed i meccanismi di funzionamento di un sistema finanziario nell'ambito delle dinamiche di un sistema economico reale di un Paese</p>

Metodi didattici	Lezioni tradizionali, esercitazioni in aula ed in laboratorio, analisi di casi, project work individuali e di gruppo, seminari e testimonianze esterne
Modalità d'esame	Prova orale Possibilità di esoneri in forma scritta e project work durante il corso
Programma esteso	<p><u>Parte I - I fondamenti dell'intermediazione finanziaria</u> Il sistema reale, il sistema finanziario e l'intermediazione Le teorie dell'intermediazione finanziaria I rischi dell'intermediazione finanziaria</p> <p><u>Parte II - Gli strumenti ed i mercati finanziari</u> Gli strumenti finanziari: aspetti tecnici, di redditività e di rischio I mercati finanziari e le condizioni di efficienza</p> <p><u>Parte III - Le attività di intermediazione e gli intermediari finanziari</u> L'intermediazione creditizia L'intermediazione mobiliare Strategia e organizzazione delle attività di intermediazione finanziaria</p> <p><u>Parte IV - Regolamentazione, vigilanza e controlli</u> Regolamentazione, supervisione e i controlli interni Politica monetaria e ruolo della BCE La tutela del consumatore di servizi finanziari</p>
Testi di riferimento	Nadotti L., Porzio C., Previati D., Economia degli intermediari finanziari, McGraw-Hill, Ultima Edizione Ulteriori materiali didattici saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni
Altre informazioni utili	Si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni.

Gestione delle crisi aziendali

Prof. Alberto Dell'Atti

Frequenza studenti: facoltativa

Modalità di erogazione: convenzionale, lezioni ed esercitazioni in aula. Utilizzo di supporti visivi in formato PowerPoint.

Anno di Corso dell'insegnamento: III

Insegnamento: Semestrale

C.F.U.: 6

Periodo di lezione: I semestre (dal 17/09/2018 al 31/12/2018)

SSD: SECS-P/07

Lingua dell'insegnamento: italiano

Sede: Lecce - Complesso Ecotekne

Orario delle lezioni: Lun. 11-13 Mart. 11-13 (inizio lezioni: 24/09/2018)

Prerequisiti: nessuno

Eventuali propedeuticità: come da curriculum

Risultati attesi: Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per la comprensione e l'interpretazione del fenomeno della crisi d'impresa. In particolare, gli studenti al termine del corso dovranno aver acquisito le competenze utili per una corretta valutazione delle cause della crisi, degli opportuni strumenti di diagnosi e di previsione, nonché delle strategie di superamento delle crisi aziendali.

Modalità d'esame: prova orale.

La prova finale mira ad accertare il grado di conoscenza dello studente sugli aspetti più strettamente teorici della disciplina. In particolare, l'obiettivo è quello di valutare il grado di assimilazione dei contenuti della disciplina, la capacità di operare gli opportuni collegamenti tra i vari temi trattati, la capacità di esprimere in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti richiesti.

Orario di ricevimento: Giovedì 9.00-11.00

Programma del corso:

1. Condizioni di equilibrio e disfunzioni del sistema aziendale
2. La crisi d'impresa: concetto, tipologie, fattori di rischio
3. Le cause della crisi d'impresa e accertamento della continuità aziendale
4. Riflessi economico-finanziari della crisi d'impresa
5. Gli strumenti di diagnosi dello stato di crisi
6. Il processo di gestione della crisi d'impresa



7. Le strategie di risanamento
8. Il processo di "turnaround"
9. I piani di risanamento
10. Il piano attestato ex art. 67 comma 3 lett. d) l.f.
11. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis l.f.
12. Il concordato preventivo
11. La transazione fiscale
12. Il processo di attestazione dei piani di risanamento e di concordato preventivo
13. Il fallimento
14. La liquidazione volontaria

Testi di riferimento:

- Dell'Atti A., *I piani di risanamento nelle operazioni di ristrutturazione d'impresa*, F. Angeli, Milano, 2012.
- Il fallimento (dispensa a cura del docente)

Commissione d'esame: Prof. Alberto Dell'Atti (Presidente), Prof. Fabio Caputo, Prof. Simona Marchetti
Supplenti: Prof. Andrea Venturelli, Dott. Rossella Leopizzi.

Calendario degli appelli: Consultare la bacheca on-line

N.B.: Si consiglia di consultare la bacheca online sul sito docente sia per eventuali comunicazioni, sia per eventuali variazioni delle date di appello, qualora, per ragioni di Segreteria, queste dovessero verificarsi.

Idoneità di informatica

Prof. Antonio Mongelli

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Economia
Dipartimento di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Manageriale e Curriculum Professionale

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Nozioni informatiche di base e dei principali strumenti di produttività e di elaborazione di dati. In particolare saranno illustrate le basi teoriche dell'architettura dei calcolatori, il funzionamento dei software di base e dei più diffusi software di produttività individuale (con riferimento agli ambienti Office).
Obiettivi formativi	Il corso si svolge per la maggior parte in laboratorio informatico, dove oltre a lezioni frontali saranno effettuate continue esercitazioni pratiche al calcolatore. Una continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati. L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova scritta strutturata con domande a risposta multipla, nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso. L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al calcolatore di un database relazionale. Le abilità comunicative vengono accertate durante la presentazione del progetto attraverso l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.
Metodi didattici	Lezioni frontali, Lezioni in laboratorio, Laboratorio assistito.
Modalità d'esame	La prova di esame consiste in: - Prova scritta con domande a risposta multipla su argomenti inerenti il programma del corso. - Prova orale con presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un database.
Programma esteso	a) Concetti di base relativi all'uso, alla struttura ed al funzionamento del personal computer. b) Gestione dei file e principali funzioni del sistema operativo di un personal computer. c) Creazione e formattazione di un foglio di calcolo elettronico. Utilizzo delle funzioni aritmetiche e logiche di base, della gestione di elenchi, dell'importazione di oggetti nel foglio e della rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti. d) Reti informatiche, motori di ricerca, funzionalità di un browser e di un client di posta elettronica. e) Concetti generali sui database relazionali. Implementazione di un database.
Testi di riferimento	Informatica di Base 6/ed, (A.Marengo, A.Pagano) - McGraw Hill Education - Per la parte esercitativa al calcolatore può essere impiegato un qualsiasi libro per il conseguimento della Patente Europea del Computer.
Altre informazioni utili	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Ragioneria professionale

Prof. Francesco Giaccari

Corso di studi di riferimento	L18 – Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	DSE – Dipartimento Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	3
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Curriculum Professionale

Prerequisiti	Gli argomenti trattati richiedono conoscenze adeguate delle dinamiche economiche e finanziarie della gestione aziendale e delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda.
Contenuti	Il corso si svilupperà lungo l'analisi delle tecniche di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni di matrice quantitativa indispensabili per valutare e misurare, nell'analisi diacronica e sincronica, le condizioni di svolgimento della gestione aziendale, onde verificare il conseguimento ed il mantenimento dell'economicità complessiva. La prospettiva di indagine è quella del soggetto delegato, in varie forme giuridiche, alla direzione del sistema complesso aziendale.
Obiettivi formativi	Il corso persegue i seguenti obiettivi: capacità di comprensione delle dinamiche aziendali e delle metodologie di misurazione; capacità di applicare le conoscenze acquisite anche in campo professionale e nell'ottica del problem solving; conseguimento di abilità cognitive tali da consentire la formazione di giudizi autonomi nella prospettiva del lavoro direzionale; competenze di comunicazione delle proprie conoscenze e delle informazioni di carattere tecnico nell'ambito del processo decisionale; acquisizione di conoscenze ampie e formazione di un bagaglio di apprendimento atto ad agevolare percorsi formativi più complessi.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Modalità d'esame	Colloquio orale preceduto da una prova in forma scritta.
Programma esteso	Modello del bilancio d'esercizio e tecniche di riclassificazione delle informazioni. La dinamica finanziaria. Flussi e rendiconto finanziario. La valutazione dei risultati aziendali. Indicatori e indici di bilancio. Analisi dell'equilibrio economico: gli indici di redditività. L'analisi dell'equilibrio patrimoniale: la leva finanziaria, indici di solvibilità. L'analisi dell'equilibrio finanziario. Gli indici finanziari.
Testi di riferimento	Sostero U., Ferrarese P., Mancin M., Marcon C., <i>L'analisi economico-finanziaria di bilancio.</i> , terza edizione, Giuffrè Editore, Milano 2018
Altre informazioni utili	Le date degli esami e l'orario di ricevimento saranno oggetto di successiva comunicazione in consonanza con le esigenze didattiche del Dipartimento.

Revisione aziendale

Prof. Stefano Adamo

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07 Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	6 cfu
Ore di attività frontale	48 ore
Ore di studio individuale	102 ore
Anno di corso	Terzo
Semestre	Il semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Professionale

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Gli organi di controllo delle imprese societarie Il collegio sindacale Il revisore legale dei conti La revisione aziendale: obiettivi e strumenti Attività e procedure del revisore
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire le basi conoscitive sulle forme di controllo e vigilanza delle imprese societarie Apprendimento delle attività di revisione legale dei conti (tecniche e procedure)
Metodi didattici	Convenzionale con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni
Modalità d'esame	Modalità di esame: orale Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame e la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> - La revisione aziendale - I controlli legali nelle imprese societarie: i sistemi di amministrazione e controllo - Il <i>risk approach</i> - Il collegio sindacale: composizione, poteri e doveri - Le norme di comportamento del collegio sindacale nelle società non quotate - L'<i>internal audit</i> e la revisione esterna - La revisione legale dei conti e i principi di revisione - I processi di revisione contabile sulla contabilità e sul bilancio - La pianificazione - Le procedure di revisione e le verifiche periodiche - La revisione delle voci di bilancio e il giudizio finale - La verifica della continuità aziendale
Testi di riferimento	Bava F., <i>La revisione del bilancio</i> , Giuffrè, Milano, 2016 CNDCEC, <i>Norme di comportamento del collegio sindacale</i> (Norme 1, 2, 3, 4 e 5) (sito del CNDCEC)
Altre informazioni utili	Ai fini delle conoscenze preliminari utili per il sostenimento dell'esame si suggerisce lo studio preventivo dei contenuti dell'insegnamento di Ragioneria generale ed applicata

Banche impresa e territorio
Prof. Fabrizio Quarta

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	P011
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018-2019
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Curriculum Sviluppo territoriale

Prerequisiti	Buona conoscenza del bilancio di esercizio
Contenuti	Impresa ed analisi del bilancio. Banche operatività sul mercato. Territorio opportunità di accesso a contributo
Obiettivi formativi	Attraverso la conoscenza del funzionamento degli intermediari bancari, l'analisi delle criticità dei bilanci di impresa al fine di consentire l'accesso al credito ed alle opportunità del territorio (Pia industria, turismo, gal, nidi ecc) Conoscenza e comprensione delle dinamiche dell'impresa, banche nel territorio. Capacità di applicare le conoscenze all'accesso al credito ed ai bandi europei. Capacità di interpretare e valutare l'impresa nel rapporto con intermediari. Capacità di saper presentare i risultati di analisi e di apprendere le dinamiche operative.
Metodi didattici	Lezione con ausilio di slides e case study
Modalità d'esame	Esame orale con possibilità di esoneri scritti per la valutazione in corso d'anno. Lo Studente, disabile e/o con DSA che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova di esame deve contattare l'ufficio integrazione disabili dell'Università del Salento all'indirizzo: paola.martino@unisalento.it
Appello esami	Le date degli appelli sono riportate sul Sistema EasyTest
Programma esteso	Impresa lettura del bilancio di esercizio ed analisi per indici di Bilancio. Rendiconto finanziario-redazione budget e business plan. Funzionamento banca mediante analisi delle operazioni di raccolta ed impiego. Fondi comunitari, accesso.
Testi di riferimento	Dispense del docente
Altre informazioni utili	

Economia dello sviluppo

Prof.ssa Claudia Sunna

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Curriculum Sviluppo territoriale

Prerequisiti	Non sono previste propedeuticità
Contenuti	L'insegnamento si propone di presentare l'evoluzione storica della teoria economica dello sviluppo: come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Saranno affrontati i principali temi dello sviluppo riferiti sia all'Italia e sia al contesto internazionale (povertà, disuguaglianza e crescita economica) e il ruolo delle istituzioni economiche. Il loro operato sarà letto ed eventualmente criticato alla luce delle diverse teorie dello sviluppo economico.
Obiettivi formativi	<p>I corso si propone di illustrare le principali teorie dello sviluppo dagli economisti classici alla metà del '900, si discutono la rilevanza dei moderni modelli di crescita e i requisiti di una analisi dello sviluppo con particolare attenzione al problema delle istituzioni. Si prendono successivamente in esame i fattori dello sviluppo: l'accumulazione del capitale, la crescita demografica, il progresso tecnico, la formazione di capitale umano, il commercio internazionale, la distribuzione del reddito, analizzando le particolari condizioni economiche, sociali e istituzionali nelle quali essi operano in economie sottosviluppate o in ritardo di sviluppo. L'obiettivo complessivo del corso è di consentire agli studenti di collocare storicamente i diversi approcci al tema dello sviluppo economico e di analizzare criticamente i contenuti e le metodologie di indagine adottate.</p> <p>Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding) Gli studenti attraverso il corso acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica dei diversi approcci teorici che si occupano dell'analisi dello sviluppo economico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding) Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: comprendere le relazioni che intercorrono tra le teorie e le politiche economiche che si occupano di favorire lo sviluppo economico.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements) Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione ai fenomeni economici e alle politiche designate per favorire lo sviluppo economico.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills)</p>



	<p>Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente analisi e pareri sui temi connessi con le politiche economiche disegnate per favorire lo sviluppo a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills) Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di analisi e valutazione critica in materia di sviluppo economico.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed attività laboratoriali
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova orale mirante a valutare il livello delle conoscenze acquisite sugli argomenti trattati nel corso, la capacità di analizzare criticamente i diversi approcci teorici e l'efficacia e la chiarezza nell'esposizione.
Programma esteso	<p>Contenuti programma del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sottosviluppo nella storia del pensiero economico - Introduzione all'economia dello sviluppo - Modelli di sviluppo nel secondo dopoguerra - Teoria della dipendenza e strutturalismo - Analisi dell'economia del Mezzogiorno - Cause storiche dell'arretratezza del Mezzogiorno ed analisi delle politiche economiche
Testi di riferimento	<p>Testi d'esame per frequentanti</p> <p>Schede delle lezioni ed altri materiali che saranno disponibili sulla pagina docente (sezione materiale didattico)</p> <p>Testi d'esame per non frequentanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Heinz Arndt, Lo sviluppo economico. Storia di un'idea, Bologna, Il Mulino, 1990 • Rapporto Svimez 2018 sull'economia del Mezzogiorno, Introduzione e sintesi (Linee del rapporto) su www.svimez.it, (scaricabile nella sezione materiale didattico) • Cosimo Perrotta – Claudia Sunna (a cura di) <i>L'arretratezza del Mezzogiorno. Le idee, l'economia, la storia</i>, Milano, Bruno Mondadori, 2012
Altre informazioni utili	Orario di ricevimento: martedì ore 10-12

Economia e management delle amministrazioni pubbliche

Prof. Carmine Viola

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale - L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	8 cfu
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	134
Anno di corso	2018/2019
Semestre	II°
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	SVILUPPO TERRITORIALE (A79)

Prerequisiti	<i>Per la comprensione dei temi trattati durante il corso si suggerisce il superamento dell'esame di Economia Aziendale e Diritto Pubblico</i>
Contenuti	<i>Si prenderà in esame l'importanza che rivestono sul piano economico, sociale e giuridico le Istituzioni Pubbliche, partendo dallo Stato, attraverso le Regioni e quindi gli Enti Locali. Una volta individuate le specificità aziendali si indagheranno i loro profili manageriali, organizzativi, contabili e di controllo. Il corso sarà integrato con dei seminari ad hoc al fine di trattare con maggior accuratezza il profilo degli Istituti Pubblici nel territorio pugliese.</i>
Obiettivi formativi	<i>Lo studente dovrà essere in grado di analizzare in un'ottica aziendale il funzionamento delle istituzioni pubbliche. Nello specifico, alla fine del corso in Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche, esso sarà in grado di:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) illustrare le teorie che hanno segnato il passaggio dalla forme burocratiche tradizionali a quelle ispirate al modello manageriale;</i> <i>2) spiegare le caratteristiche dei processi decisionali, del funzionamento e dei sistemi operativi delle amministrazioni pubbliche;</i> <i>3) comprendere il ruolo della amministrazioni pubbliche nel rapporto con le imprese, le istituzioni nonprofit e i cittadini.</i>
Metodi didattici	<i>Lezioni frontali, seminari e esercitazioni</i>
Modalità d'esame	<i>L'esame si comporrà di una prova scritta che consentirà di verificare la conoscenza dei temi trattati nel testo di riferimento e durante le lezioni frontali, i seminari e le lezioni.</i>
Programma esteso	<i>Introduzione alle istituzioni pubbliche Funzioni e Caratteristiche del management Concetto di burocrazia e di politica Il modello burocratico Il New Public Management Differenza tra government e governance Il processo decisionale Acquisizione e impiego delle risorse I sistemi di governance e i processi decisionali Etica e corruzione: fisiologia e patologia nelle amministrazioni pubbliche Il processo di definizione delle strategie nelle amministrazioni pubbliche e le decisioni Organizzazione e cambiamento nelle amministrazioni pubbliche Gestire le persone delle amministrazioni pubbliche Accountability e Performance Management E-government e innovazione nei servizi pubblici La programmazione e la pianificazione Il bilancio di previsione finanziario, economico e patrimoniale Il Bilancio nella Pubblica Amministrazione</i>



	<i>Funzione finanziaria</i> <i>La funzione finanziaria nelle pubbliche amministrazioni</i> <i>La PA e i rapporti con gli attori economici</i> <i>Meccanismi per innovare le PP.AA</i>
Testi di riferimento	<i>FRANCESCO LONGO , ALEX TURRINI , GIOVANNI FATTORE , MARIA CUCCINIELLO , ELISA RICCIUTI, MANAGEMENT PUBBLICO, Egea, 2018, ISBN: 9788823822542</i> <i>Letture di approfondimento:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Riccardo Mussari, Economia delle Amministrazioni Pubbliche, McGraw-Hill, 2011, ISBN: 9788838666490.</i>• <i>Luca Anselmi, Percorsi aziendali per le pubbliche amministrazioni, G. Giappichelli Ed., 2014, ISBN: 9788834846834;</i>
Altre informazioni utili	

Idoneità di informatica

Prof. Lucio Tommaso De Paolis

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Curriculum Sviluppo territoriale

Prerequisiti	<i>nessuno</i>
Contenuti	<p>Architettura degli elaboratori</p> <p>Sistemi operativi e software applicativi</p> <p>Problematiche di sicurezza</p> <p>Fondamenti di networking</p> <p>Applicazioni multimediali</p> <p>Foglio elettronico</p>
Obiettivi formativi	Fornire una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi
Metodi didattici	Lezioni frontali e in laboratorio
Modalità d'esame	Esame orale e presentazione di un argomento concordato con il docente
Programma esteso	<p>Architettura degli elaboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> – conoscenza dei componenti di un calcolatore – processore, memoria, dispositivi di I/O – prestazioni di un calcolatore <p>Sistemi operativi e software applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> – sistema operativo – software applicativi – programmazione e algoritmi <p>Problematiche di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> – controllo degli accessi – virus e minacce da Internet – sicurezza dei dati – transazioni economiche in rete e aspetti legali <p>Fondamenti di networking</p> <ul style="list-style-type: none"> – topologie di rete – reti locali e geografiche – Internet – cloud computing – servizi su Internet <p>Applicazioni multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> – formato dei file (immagini, video, audio) – esempi di applicazioni multimediali <p>Foglio elettronico</p> <ul style="list-style-type: none"> – operazioni di base, funzioni logiche ed aritmetiche – ordinamento e filtraggio di elenchi – diagrammi
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Curtin, Foley, Sen, Morin – Informatica di base - McGraw-Hill
Altre informazioni utili	Mail: lucio.depaolis@unisalento.it



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia aziendale L18

Marketing turistico

Prof. Pierfelice Rosato

Si rimanda alla Scheda del Docente:

<https://www.unisalento.it/people/pierfelice.rosato/didattica/991442016/scheda>

Organizzazione e pianificazione del territorio

Prof. Stefano De Rubertis

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Sviluppo territoriale (a79)

Prerequisiti	Nessuno prerequisito richiesto
Contenuti	La prima parte del corso è dedicata all'applicazione di alcuni concetti geografici (spazio, scala, sviluppo) all'interpretazione delle dinamiche territoriali e degli squilibri regionali. I contributi teorici sono introdotti attraverso la presentazione di casi di studio, in modo da facilitare l'acquisizione dei concetti di base e delle competenze previste. Le applicazioni proposte riguardano il Mezzogiorno e la Puglia, con una disamina delle politiche di programmazione integrata messe in atto negli ultimi decenni. I casi concreti esaminati sono accompagnati da osservazioni dirette e indirette e danno rilievo a problemi e sfide che globalizzazione e sviluppo presentano a varie scale geografiche. La seconda parte del corso assume un taglio di ulteriore concretezza, esaminando nel dettaglio la "Strategia nazionale per le aree interne", quale strumento di sviluppo economico da realizzare attraverso interventi di riorganizzazione del territorio.
Obiettivi formativi	Al termine del percorso formativo, lo studente: possiederà una nozione del concetto di sviluppo del territorio sufficientemente ampia da essere applicata alla grande varietà di contesti osservabili nella realtà; conoscerà i principali significati attribuiti in geografia economica ai concetti di territorio, spazio, scala, sostenibilità; saprà valutare criticamente i processi di globalizzazione e i loro effetti sui territori; saprà riconoscere gli obiettivi di medio-lungo periodo di un territorio e saprà utilizzare idonei indicatori di sviluppo; saprà confrontare e valutare fenomeni che si manifestano a molte scale (locale/regionale, nazionale, globale). Lo studente saprà comunicare efficacemente i risultati conseguiti e avrà consolidato le proprie capacità di apprendimento, lavorando in gruppo e per obiettivi.
Metodi didattici	L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Circa il 70% dell'attività svolta in aula è dedicata a lezioni frontali durante le quali intervengono anche docenti di altre discipline ed esperti. Il restante 30% è dedicato allo svolgimento di lavori di gruppo, alla discussione dei temi trattati nelle lezioni frontali, alle verifiche con e senza valutazione finalizzate essenzialmente a favorire l'apprendimento. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma. Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.
Programma esteso	La prima parte del corso è dedicata all'applicazione di alcuni concetti geografici (spazio, scala, sviluppo) all'interpretazione delle dinamiche territoriali e degli squilibri regionali. I contributi teorici sono introdotti attraverso la presentazione di casi di studio, in modo da facilitare l'acquisizione dei concetti di base e delle competenze previste. Le applicazioni proposte riguardano il Mezzogiorno e la Puglia, con una disamina delle politiche di programmazione integrata messe in atto negli ultimi decenni. I casi concreti esaminati sono accompagnati da osservazioni dirette e indirette e danno rilievo a problemi e sfide che globalizzazione e sviluppo presentano a varie scale geografiche. La seconda parte del corso assume un taglio di



	<p>ulteriore concretezza, esaminando nel dettaglio la "Strategia nazionale per le aree interne", quale strumento di sviluppo economico da realizzare attraverso interventi di riorganizzazione del territorio.</p> <p><u>Testi</u> di <u>riferimento</u></p> <p>-De Rubertis S., Spazio e sviluppo nelle politiche per il Mezzogiorno. Il caso della programmazione integrata in Puglia, Patron, 2013; (si consiglia la lettura di tutti i capitoli, pp. 1-159);</p> <p>-De Vincenti C., Relazione annuale sulla strategia nazionale per le aree interne, 2018; il documento è prelevabile gratuitamente all'indirizzo: http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Presentazione/Relazione_CIPE_2018.pdf; (si consiglia la lettura da p. 1 a p. 41);</p> <p>-UVAL, Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance, 2014; il documento è prelevabile gratuitamente all'indirizzo: http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/servizi/materiali_uval/Documenti/MUVAL_31_Aree_interne.pdf; (si consiglia la lettura di tutto il documento, pp. 1-64)</p> <p>Al termine del percorso formativo, lo studente: possiederà una nozione del concetto di sviluppo del territorio sufficientemente ampia da essere applicata alla grande varietà di contesti osservabili nella realtà; conoscerà i principali significati attribuiti in geografia economica ai concetti di territorio, spazio, scala, sostenibilità; saprà valutare criticamente i processi di globalizzazione e i loro effetti sui territori; saprà riconoscere gli obiettivi di medio-lungo periodo di un territorio e saprà utilizzare idonei indicatori di sviluppo; saprà confrontare e valutare fenomeni che si manifestano a molte scale (locale/regionale, nazionale, globale). L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Propedeuticità: nessuna. Frequenza facoltativa. Per gli studenti frequentanti sono previste numerose verifiche senza valutazione e almeno una verifica con valutazione. La prova d'esame, con prenotazione obbligatoria, è orale.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>-De Rubertis S., Spazio e sviluppo nelle politiche per il Mezzogiorno. Il caso della programmazione integrata in Puglia, Patron, 2013; tutti i capitoli (si consiglia la lettura di tutti i capitoli, pp. 1-159);</p> <p>-De Vincenti C., Relazione annuale sulla strategia nazionale per le aree interne, 2018, http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Presentazione/Relazione_CIPE_2018.pdf; (si consiglia la lettura da p. 1 a p. 41);</p> <p>-UVAL, Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance, 2014, http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/servizi/materiali_uval/Documenti/MUVAL_31_Aree_interne.pdf; (si consiglia la lettura di tutto il documento, pp. 1-64)</p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p><u>Giorni e Orario di ricevimento</u>: il Mercoledì ore 10-11 (Ecotekne, Lecce) o, nel periodo di svolgimento del Corso, dopo la lezione.</p> <p>La frequenza è facoltativa. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Sede: Ecotekne.</p> <p><u>Commissione d'esame</u>: De Rubertis S., Salento A., Labianca M.</p>

Qualità e sostenibilità delle risorse naturali e territoriali

Prof. Marcello Ruberti

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	SVILUPPO TERRITORIALE

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Temi inerenti la salvaguardia e sostenibilità delle risorse naturali e artificiali, gli inquinamenti e le tecniche di recupero.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Guidare lo studente ad acquisire le adeguate conoscenze in merito ai contenuti del corso e a comunicare criticamente quanto appreso.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): Conoscenza e comprensione di tematiche inerenti la qualità e la sostenibilità delle risorse naturali e artificiali.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u> - Capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di approfondire tematiche correlate.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u> Capacità di interpretare autonomamente e criticamente temi d'attualità connessi con gli argomenti del corso.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Capacità di presentare e comunicare informazioni e temi.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u> capacità di acquisire e far proprie competenze necessarie per intraprendere studi successivi.</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni altro
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: orale.</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica la capacità critica di quanto appreso.</p> <p>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p>
Appelli d'esame	Gli appelli del corso si svolgeranno congiuntamente a quelli di "Tecnologia dei Cicli Produttivi" di Massari/De Leo.



Programma esteso	Definizione e caratterizzazione di ambiente, risorse naturali e territoriali. Ambiente e sistema socio-economico. Tutela e conservazione del territorio. Suolo: principali minacce e tecniche di recupero. Ecosistema e biodiversità. Agrosistema e sostenibilità. Risorse idriche: caratterizzazione e recupero. Risorse alimentari.
Testi di riferimento	Appunti e dispense delle lezioni. In alternativa, B. Leoci, " <i>Cicli produttivi e merci</i> ", Aracne Editrice oppure altro testo da concordarsi con gli studenti.
Altre informazioni utili	

A.A. 2018/19

Corso di Laurea in Management digitale L18

Economia aziendale	2
Fondamenti di diritto dell'innovazione tecnologica	4
Lingua inglese.....	6
Matematica per le decisioni aziendali	7
Principi di Economia.....	10
Statistica e analisi dei dati.....	12
Tecnologie digitali	15

Economia aziendale
Prof. Andrea Venturelli

Corso di studi di riferimento	Management Digitale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P07 – Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	1
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Elementi di dinamica aziendale, calcolo computistico, contabilità generale e contabilità digitale
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano i vantaggi derivanti dalla conoscenza delle dinamiche gestionali interne alle aziende private e pubbliche.</p> <p><u>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding):</u> Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) comprendere in che modo un sistema aziendale può operare in condizioni di ordinario funzionamento; (2) acquisire conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; (3) avere la capacità di interpretare e rilevare gli accadimenti aziendali nel sistema di contabilità generale (4) comprendere in cosa differenzia un sistema di contabilità generale, di tipo innovativo, da uno di tipo tradizionale;;</p> <p><u>Autonomia di giudizio (Making judgements):</u> Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione a come approcciarsi ai diversi strumenti di calcolo e di contabilità generale, di tipo tradizionale e digitale</p> <p><u>Abilità comunicative (Communication skills):</u> Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di poter discutere su cosa si fonda la dinamica aziendale nelle sue diverse componenti</p> <p><u>Capacità di apprendimento (Learning skills):</u> Il corso si propone di costituire solide basi per sviluppare una capacità di apprendimento in tema di analisi, comparazione, sintesi e valutazione dei diversi accadimenti aziendali</p>
Metodi didattici	Lezione frontale, seminari con testimonianze aziendali e visite didattiche presso aziende
Modalità d'esame	Scritto e orale
Programma esteso	<p><i>Elementi di calcolo computistico e delle operazioni finanziarie</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo mercantile • Calcolo bancario ed i conti correnti di corrispondenza



	<p><i>Sistema aziendale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Finalità ed obiettivi delle aziende• Tipologie aziendali• Economia ed aziende digitali• Struttura aziendale• Componenti del sistema aziendale• Componente personale: il soggetto aziendale<ul style="list-style-type: none">- soggetto giuridico- soggetto economico• Modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale• Componente mezzi• Componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale• Amministrazione aziendale• Dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda<ul style="list-style-type: none">• Fase istitutiva• Funzionamento aziendale• Economicità e gli equilibri aziendali• Cessazioni aziendali• Rilevazioni aziendali <p><i>Elementi di Contabilità digitale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Tenuta e conservazione delle scritture contabili• Fatturazione elettronica e relative implicazioni
Testi di riferimento	Testi e eventuale materiale di approfondimento verranno comunicati dal docente all'avvio del corso
Altre informazioni utili	-

Fondamenti di diritto dell'innovazione tecnologica

Prof. Francesco Giacomo Viterbo

Corso di studi di riferimento	Management digitale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Nessun prerequisito richiesto.
Contenuti	<p>Nozioni introduttive e fonti del diritto privato e dell'innovazione tecnologica. Ordinamento dei rapporti in Internet e nei mercati online: soggetti e situazioni giuridiche; autonomia negoziale; singoli contratti; responsabilità civile.</p> <p><u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. Tutti gli studenti devono integrare obbligatoriamente lo studio del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.</u></p>
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di esaminare i problemi giuridici connessi con le nuove tecnologie informatiche e digitali analizzando le implicazioni connesse al loro sviluppo ed alla loro applicazione pratica attraverso un tipo di approccio che assegna particolare rilevanza all'interpretazione delle fonti normative e ai metodi di individuazione della disciplina concretamente applicabile. Tale approccio è orientato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato mediante l'analisi dei rapporti giuridici in Internet e nei mercati online, nella consapevolezza del loro stretto legame con i valori fondamentali dell'ordinamento giuridico, considerato nella sua unitarietà.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	<p>Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.</p> <p>Commissione d'esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Francesco Giacomo Viterbo • Prof. Ernesto Capobianco • Prof.ssa Olga Lombardi • Prof. Sara Tommasi
Programma esteso	<p>Parte generale: Fonti del diritto. Situazioni soggettive e rapporti giuridici. Metodo giuridico e interpretazione. Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni esistenziali. Situazioni reali e di credito. Autonomia negoziale. Contratto e suoi elementi essenziali. Responsabilità civile e illecito.</p> <p>Parte speciale: I <i>Domain names</i>. Privacy e diritti della personalità in Rete. Il contratto di accesso a Internet. La fornitura di servizi informatici e</p>



	<p>l'informatizzazione delle imprese. Il contratto telematico. I mezzi di pagamento. La tutela del consumatore telematico. Nuovi beni e mondi digitali. Il <i>Cloud computing</i>. La responsabilità civile in Rete.</p>
Testi di riferimento	<p>Parte generale: P. PERLINGIERI (a cura di), <i>Istituzioni di diritto civile</i>, 2018, Edizioni Scientifiche italiane, <u>Parte prima, paragrafi da 10 a 17, da 27 a 57; Parte seconda, paragrafi da 1 a 13; Parte terza, paragrafi da 1 a 22, da 42 a 49; Parte quarta, paragrafi da 1 a 28; Parte quinta, paragrafi da 1 a 7, da 18 a 21.</u></p> <p>Parte speciale: D. VALENTINO (a cura di), <i>Manuale di diritto dell'informatica</i>, 2016, Edizioni Scientifiche italiane, <u>Parte seconda, Capitoli I, II, III; Parte terza, Capitolo VIII; Parte quarta, Capitoli I (A, B, C), II, III, VI e VII; Parte quinta, Capitolo I.</u></p> <p>Le indicazioni sulle parti ricomprese nel programma da studiare sono tratte dai sommari dei testi consigliati, disponibili in versione pdf nel sito internet dell'Editore e anche in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici".</p> <p>Letture consigliate facoltative per gli studenti frequentanti / obbligatorie per gli studenti non frequentanti:</p> <p>F. PIZZETTI, <i>Privacy e il diritto europeo alla protezione dei dati personali. Il Regolamento europeo 2016/679</i>, II, Giappichelli, 2016, pp. 1-109.</p> <p>F.G. VITERBO, <i>Freedom of contract and the commercial value of personal data</i>, in <i>Contratto e impresa/ Europa</i>, 2-2016, pp. 593-622.</p> <p>F.G. VITERBO, <i>The Flow of Personal Data on the Internet: the Italian and European Google cases</i>, in <i>The Italian Law Journal</i> (2-2015), pp. 327-363.</p> <p>Per la preparazione dell'esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del "Codice civile e leggi complementari" in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. PERLINGIERI – B. TROISI, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, ultima edizione, oppure - A. DI MAJO, <i>Codice civile con la Costituzione, i Trattati UE e le principali leggi complementari</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione. <p>Il "Codice civile e leggi collegate" è una raccolta di testi normativi (Costituzione, Trattati, codice civile, "codice del turismo" ecc.) che è di ausilio allo studio del Manuale.</p> <p>Ciò significa che, quando si trovano nel Manuale i riferimenti ad articoli del codice civile o della Costituzione o di altre leggi, si potrà leggerne il testo attraverso la consultazione della "raccolta" denominata per l'appunto "Codice civile e leggi collegate (o complementari)". Le tematiche del Programma, difatti, hanno ad oggetto le questioni inerenti alla interpretazione ed applicazione delle disposizioni normative rilevanti in materia.</p>
Altre informazioni utili	<p>L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica</p>

Lingua inglese

Prof.ssa Laura Centonze

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT DIGITALE [LB46]
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese con p.s.)
Crediti Formativi Universitari	6 (sei)
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Inglese e italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Lo studente deve essere in possesso di un livello di competenza nella lingua inglese corrispondente al A2 del CEFR.
Contenuti	Il corso intende fornire allo Studente competenze lessico-grammaticali, sintattiche e pragmatiche nella lingua inglese utilizzata in contesti di gestione dell'informazione. Particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo funzionale della lingua per scopi specifici nel settore commerciale, delle transazioni online e del web marketing. È prevista la lettura di testi in ambito economico e finanziario ai fini dell'approfondimento delle strutture lessico-grammaticali, accompagnata – ove possibile – da sessioni di ascolto in lingua inglese. Il corso è finalizzato al raggiungimento di competenze pari al livello B1 del CEFR.
Obiettivi formativi	<p>“Typical Candidate at B1 Level: Listening and Speaking CAN follow a simple presentation/demonstration; CAN deal with predictable requests from a visitor; CAN offer advice to clients within own job area on simple matters; CAN state routine requirements (e.g. asking for typing to be done”</p> <p>“Reading and Writing: CAN understand the general meaning of non-routine letters within own work area; CAN understand most short reports of a predictable nature; CAN make notes on routine matters, such as taking/placing orders; CAN write straightforward, routine letters of a factual nature”.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta.
Testi di riferimento	Withby, N. 2006. Business Benchmark. Pre-Intermediate to Intermediate / Preliminary. Personal Study Book. CUP Glendinning, E, McEwan, J. 2006. Oxford English for Information Technology. OUP
Altre informazioni utili	Indirizzo della Docente: laura.centonze@unisalento.it

Matematica per le decisioni aziendali

Prof. Fabrizio Durante

Corso di studi di riferimento	Management Digitale (L-18)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1°
Semestre	1°
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<p>Si richiedono le conoscenze di base di matematica acquisite durante il percorso di scuola secondaria superiore, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:</p> <p>A) Numeri naturali, numeri interi e numeri razionali. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Calcolo di percentuali. Potenze e radicali.</p> <p>B) Polinomi. Somma e prodotto di polinomi. Quadrato e cubo di un binomio. Prodotti notevoli. Fattorizzazione di semplici polinomi. Divisione tra polinomi. Espressioni razionali. Somma e prodotto di espressioni razionali. C)Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado. Equazioni e disequazioni con espressioni razionali.</p> <p>D)Coordinate cartesiane nel piano. Teorema di Pitagora. Distanza tra due punti nel piano. Equazione della retta. Equazione della parabola. Equazione della circonferenza.</p> <p>Sarà fornito materiale per lo studio individuale delle conoscenze sopra-indicate.</p>
Contenuti	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica applicata e computazionale di acquisire la capacità di risolvere problemi matematici di rilevanza per l'analisi economico/aziendale.</p> <p>Alla fine dello studio di questo corso lo studente dovrebbe essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le basi del linguaggio e del formalismo logico-matematico. - Riconoscere i diversi tipi di funzioni e la loro applicabilità in problemi economico/aziendale. - Sviluppare la capacità di risolvere problemi di ottimizzazione per una variabile, anche in modo numerico.
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione del linguaggio logico-matematico di base. - Conoscenza e capacità di comprendere gli aspetti fondamentali delle funzioni di una variabile. - Conoscenza e capacità di comprensione dei principali metodi di ottimizzazione. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (Applying knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di leggere, scrivere e comunicare nel linguaggio della matematica. - Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione.

	<p>- Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi di interesse economico/aziendale.</p> <p><u>Autonomia di giudizio</u> (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello matematico di base (ad es. modello di previsione, andamento vendite) per l'azienda.</p> <p><u>Abilità comunicative</u> (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche principali di un modello matematico (unidimensionale) per l'analisi economica.</p> <p><u>Capacità di apprendimento</u>: formalizzare in modo adeguato un problema matematico.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Prova scritta con esercizi. Prova orale (facoltativa).</p> <p>In relazione alla prova scritta è valutata correttezza e chiarezza nelle risposte. In relazione alla prova orale, è valutata la padronanza degli argomenti esposti.</p> <p>Gli studenti hanno la possibilità di sostenere l'esame in prove intermedie parziali. A tal proposito, maggiori informazioni saranno disponibili sul portale del corso su formazioneonline.unisalento.it.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame è invitato a contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento.</p>
Programma esteso	<p><u>Concetti matematici di base.</u> Elementi di logica. Tabelle booleane. Quantificatori. Insiemi. Insiemi numerici (naturali, razionali e reali). La rappresentazione del piano cartesiano. Retta, circonferenza, parabola. Funzioni.</p> <p><u>Funzioni reali di variabile reale.</u> Funzioni elementari. Funzioni goniometriche. Rappresentazioni di una funzione. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Funzione composta. Determinazione del dominio e dell'immagine di una funzione. Funzioni inverse.</p> <p><u>Limite di una funzione e funzione continua.</u> Intorno di un punto. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Asintoti. Forme di indeterminazione. Infiniti, infinitesimi e loro confronti.</p> <p><u>Derivata.</u> Significato geometrico. Derivata di funzioni monotone. Derivata di funzioni concave/convesse. Derivata di funzioni elementari. Derivata di funzioni composte.</p> <p><u>Applicazioni della derivata.</u> Approssimazione lineare. Sviluppi di Taylor. Teoremi di de l'Hopital.</p> <p><u>Ottimizzazione di una variabile.</u> Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizione necessaria per punti estremi interni. Condizione sufficiente per punti estremi interni. Punti di flesso. Grafico qualitativo di una funzione.</p>



	<p><u>Integrazione</u>. Primitiva di una funzione. Integrali indefiniti. Formule generali per il calcolo di integrali. Integrali di funzioni elementari. Integrali definiti. Integrale come area.</p>
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it (password: euclide).</p> <p>Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia anche: Sydsater, K.; Hammond, P. e Strom, A.: <i>Metodi Matematici per l'analisi economica e finanziaria</i>, Pearson, 2015.</p> <p>Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica a livello universitario purché copra gli argomenti sopra-indicati.</p>

Principi di Economia

Prof. Marco Savioli

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT DIGITALE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Il corso è pensato per studenti alle prime armi con l'economia politica. Non necessita quindi di prerequisiti particolari.
Contenuti	<p>L'obiettivo del corso è illustrare le idee economiche in maniera semplice raccontando al contempo la loro profondità e il loro potere di spiegare ciò che avviene nel mondo. Le tre idee chiave che verranno spiegate e discusse durante le lezioni sono quelle che si trovano al centro dell'approccio economico alla comprensione del comportamento umano: l'ottimizzazione, l'equilibrio e l'empirismo.</p> <p>In contrasto alla visione diffusa che considera l'economia politica un insieme di modelli e affermazioni teoriche con scarsa aderenza ai dati reali, lo svolgimento del corso sarà strettamente collegato alle evidenze empiriche. Questa parte innovativa del corso – l'utilizzo diffuso dell'evidenza empirica – aiuterà a sviluppare l'intuizione, spostando il discorso da principi astratti a fatti concreti, e favorirà una migliore memorizzazione dei concetti. Infine, le capacità di rielaborazione autonome dei concetti verranno sviluppate tramite la risoluzione di esercizi.</p> <p>Breve descrizione di presentazione e degli obiettivi del Corso in Lingua Inglese</p> <p>The aim of the course is to illustrate economic ideas in a simple way without avoiding to describe their depth and their power to explain what happens in the world. The three key ideas – explained and discussed during classes – are those at the heart of the economic approach to understanding human behaviour: optimization, equilibrium and empiricism.</p> <p>Contrary to the widespread vision that considers economics as a set of models and theoretical statements with little adherence to real data, the course will be closely linked to empirical evidence. This innovative part of the course – the extended use of empirical evidence – will help to develop intuition, shifting the focus from abstract principles to concrete facts, and will favour better memorization of concepts. Finally, autonomous re-elaboration of concepts will be developed by solving exercises.</p>
Obiettivi formativi	Verranno acquisiti strumenti e conoscenze, sia teorici che empirici, orientati alla comprensione dei temi fondamentali dell'economia politica:



	<ul style="list-style-type: none">• Ottimizzazione• Domanda, offerta, equilibrio• Consumatori, Imprese e incentivi• Concorrenza perfetta e mano invisibile• Commercio internazionale• Esternalità e beni pubblici• Stato nel sistema economico: imposte e regolazione• Mercati dei fattori di produzione• Monopolio• Teoria dei giochi e gioco strategico• Oligopolio e concorrenza monopolistica• Trade-off che coinvolgono tempo e rischio• Economia dell'informazione• Aste e contrattazioni• Economia sociale• Ricchezza delle nazioni (aggregati economici)• Reddito aggregato• Crescita economica• Sviluppo economico• Occupazione e disoccupazione• Mercato del credito• Sistema monetario• Fluttuazioni di breve periodo• Politiche macroeconomiche anticicliche• Macroeconomia e commercio internazionale• Macroeconomia in economia aperta <p>Verranno inoltre acquisite abilità inerenti la soluzione di semplici esercizi orientati all'analisi autonoma e rielaborazione dei temi di rilievo.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali tramite utilizzo di slides. Esercitazioni. È fortemente suggerita la lettura del capitolo/materiale relativo a ogni lezione PRIMA che la stessa venga svolta in classe. Tale approccio proattivo permette un apprendimento molto più graduale ed efficiente. La partecipazione attiva e la libera discussione in classe sarà incentivata il più possibile.
Modalità d'esame	Interventi in classe su articoli di giornale. Scritto - scelte multiple e esercizio
Programma esteso	
Testi di riferimento	<i>Principi di economia politica - Teoria ed evidenza empirica.</i> Daron Acemoglu - David Laibson - John A. List. Pearson <i>Macroeconomia - Dalla teoria alla pratica.</i> Marco Savioli - Laura Vici. McGraw-Hill Education Italy
Altre informazioni utili	

Statistica e analisi dei dati

Prof.ssa Sabrina Maggio

Corso di studi di riferimento	DIGITAL MANAGEMENT
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	190
Anno di corso	1
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO GENERALE

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado
Contenuti	L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, - conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati, - capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p>



	<p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communicationskills)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learningskills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	Lezioni/esercitazioni frontali
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>Dal volume "Fondamenti di Statistica descrittiva":</p> <p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Dal volume "Elementi di Calcolo Combinatorio e Teoria della Probabilità":</p> <p>1. Cenni di calcolo combinatorio. 2. Teoria della probabilità. 3. Variabili aleatorie</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008.-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Tecnologie digitali

Prof. Mario Alessandro Bochicchio

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT DIGITALE
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Operative knowledge about Computers, Smartphones, Internet and office automation tools.
Contenuti	<p>The aim is to provide the basics about the main digital technologies, their impact on organizations and the basics on digitalization of different sector of business.</p> <p>Topics:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digital technologies: Information, Communication, Computer & Internet, smartphones, IoT, Data: Storage, Database & BigData; • Digital tools and techniques for individuals: productivity@workplace, games & entertainment, study & research, travels, finance, relationships; • Digital tools and techniques for organizations: Office Automation, Presentation Graphics, ERP, CRM, Cloud (SaaS, PaaS, IaaS), Edge computing, Data Analytics, Visualization; • Software 1: Elements of programming languages (R, SQL) • Software 2: Lifecycle, Economics.
Obiettivi formativi	Students will be able to understand digital technologies and how they are applied to the most relevant business fields. They will also understand the basic elements about digital business models and digital organizations.
Metodi didattici	<p>Frontal lessons and lectures</p> <p>Participatory learning sessions and hands-on sessions,</p> <p>Lab activities à BYOD</p>
Modalità d'esame	<p>Written test on all aspects covered by the program.</p> <p>Oral Test: 3 questions on theoretical & practical aspects covered by the program (the practical part starts with a test on technical skills. Bring your own computer <u>equipped with a spreadsheet</u>)</p>
Programma esteso	Segui il link: http://mb.unisalento.it/DigitalTech_17-18/home.htm
Testi di riferimento	Segui il link: http://mb.unisalento.it/DigitalTech_17-18/home.htm
Altre informazioni utili	-



A.A. 2018/19

Corso di Laurea in Economia e finanza L33

<i>Economia aziendale</i>	2
<i>Istituzioni di diritto privato (Modulo 1)</i>	4
<i>Istituzioni di diritto privato (Modulo 2)</i>	5
<i>Lingua Inglese</i>	6
<i>Matematica Generale</i>	7
<i>Microeconomia</i>	9
<i>Statistica I</i>	12
<i>Storia Economica</i>	14
<i>Economia degli intermediari finanziari</i>	15
<i>Istituzioni di Diritto Pubblico</i>	17
<i>Macroeconomia</i>	19
<i>Matematica finanziaria</i>	22
<i>Ragioneria Generale ed Applicata</i>	24
<i>Statistica II</i>	26
<i>Statistical Sampling and Inference</i>	28
<i>Storia del pensiero economico</i>	30
<i>History of Economic Thought</i>	33
<i>Econometria</i>	36
<i>Economia Industriale e dell'innovazione</i>	38
<i>Finanziamento dell'innovazione e delle Start-Up</i>	40
<i>Idoneità di Informatica</i>	42
<i>Matematica per le applicazioni economiche</i>	45
<i>Politiche Pubbliche per la crescita e l'innovazione</i>	47
<i>Economia del mercato mobiliare</i>	49
<i>Economia Monetaria</i>	50
<i>Gestione degli Intermediari Finanziari</i>	53
<i>Matematica per le applicazioni finanziarie</i>	55
<i>Politiche Pubbliche nei Mercati Finanziari e Assicurativi</i>	57



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Economia aziendale

Prof. Antonio Costa

Corso di laurea **ECONOMIA E FINANZA**

Settore Scientifico Disciplinare **SECS-P/07**

Anno accademico **2018/2019**

Anno accademico di erogazione **2018/2019**

Anno **1**

Semestre **Annualità Singola (dal 22/09/2018 al 31/05/2019)**

Lingua **ITALIANO**

PERCORSO COMUNE (999)

Prerequisiti: NESSUNO

Contenuti

Parte Prima: Calcolo Commerciale

- I sistemi di misurazione delle merci
- La moneta e i suoi calcoli.
- Calcoli inerenti ai costi e ricavi di una merce.
- Calcoli di interesse e di sconto
- Unificazione di tassi, capitali, scadenze
- I conti correnti fruttiferi
- I conti correnti bancari

Parte Seconda: Il sistema aziendale

- Finalità ed obiettivi delle aziende.
- Le tipologie aziendali.
- Le componenti del sistema aziendale.
- Funzioni e processi aziendali.
- Il soggetto aziendale: soggetto giuridico e soggetto economico.
- Modelli di governo aziendale.
- La dinamica dei mezzi aziendali: strutture del reddito e del capitale.
- L'equilibrio economico generale.
- Elementi di organizzazione aziendale.

Parte terza: Le rilevazioni

- Le rilevazioni inventariali.
- Le rilevazioni di esercizio:
- rilevazioni sistematiche e cronologiche di funzionamento
- chiusura e riapertura dei conti
- problemi di rappresentazione contabile
- cenni sulle gestioni commerciali.

Obiettivi formativi

Lo studente che segue il corso di Economia aziendale acquisisce i concetti base per l'apprendimento dei principi che regolano le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende. L'insegnamento è impostato in modo tale da far cogliere all'allievo l'oggetto della disciplina - l'azienda, appunto - analizzandolo secondo diverse prospettive. Infatti, la visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità, richiede l'approfondimento dell'ampio ed articolato quadro concettuale in cui il sistema azienda si muove: dalle relazioni con l'ambiente in cui essa opera, alle strutture in cui essa si organizza, ai compiti e alle funzioni che essa è chiamata a svolgere.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Seminari

Esercitazioni



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Modalità d'esame

È prevista una prova scritta e una prova orale

La prova scritta è composta da una serie esercizi che consentono di verificare le conoscenze acquisite dallo studente relativamente agli aspetti connessi al calcolo commerciale e al sistema delle rilevazioni contabili tenute con il metodo della Partita Doppia.

Con la prova orale, invece, lo studente viene sottoposto ad una serie di domande tese a verificare che egli abbia appreso i fondamenti teorici alla base dell'economia aziendale: dai caratteri strutturali delle aziende, alle problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali, dal funzionamento delle principali dinamiche gestionali alle logiche organizzative.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it";

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Altre informazioni utili

Orario di ricevimento: giovedì, ore 09.00-11.00

Commissione d'esame: prof. Antonio Costa (Presidente), dott.ssa Alessandra Tafuro (componente), dott. Fabrizio D'Addario (componente)

Programma esteso

Si confronti i Contenuti

Testi di riferimento

Di Cagno N., *Calcolo commerciale*, Cacucci, Bari, 2013

Di Cagno N., Adamo S., Giaccari F., *Lineamenti di Economia Aziendale, Corso di lezioni (2^a edizione)* Cacucci Editore, Bari, 2011;

Adamo S., *Le rilevazioni di esercizio delle imprese. Scritture complesse e sintesi periodiche*, Cacucci Editore, Bari, 2013



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Istituzioni di diritto privato (Modulo 1)

Prof. Francesco Giacomo Viterbo

1. Prerequisiti:

Nessuno

2. Contenuti:

Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.

3. Obiettivi formativi:

L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario, alla consultazione delle fonti del diritto e all'analisi dei metodi di interpretazione ed applicazione delle discipline.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali

5. Modalità d'esame:

Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.

6. Altre informazioni utili:

L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

7. Programma esteso:

Nozioni introduttive e principi fondamentali. Fonti del diritto. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito: a) struttura e caratteri dell'obbligazione; b) le vicende delle obbligazioni; c) specie tipiche di obbligazioni. Situazioni di garanzia patrimoniale. Situazioni di garanzia reale. Situazioni personali di garanzia. Prescrizione e decadenza.

8. Testi di riferimento:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere B, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E sottolettere b) e c), F] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici").

Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del "Codice civile e leggi complementari" in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.



Istituzioni di diritto privato (Modulo 2)

Prof.ssa Sara Tommasi

9. Prerequisiti:

Nessuno

10. Contenuti:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti, con particolare attenzione ai contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

11. Obiettivi formativi:

L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato, specialmente orientate verso i profili di carattere patrimoniale e finanziario, alla consultazione delle fonti del diritto e all'analisi dei metodi di interpretazione ed applicazione delle discipline.

12. Metodi didattici:

Lezioni frontali

13. Modalità d'esame:

Esame orale. L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo consigliati e la capacità di consultazione delle fonti del diritto.

14. Altre informazioni utili:

L'apprendimento dovrà essere non mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.

15. Programma esteso:

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto. Vincoli nella formazione dei contratti. Patologia nella fase genetica dei contratti. Efficacia dei contratti. Cessione dei contratti. Esecuzione dei contratti. Singoli contratti: contratti relativi al trasferimento di situazioni; contratti relativi alla destinazione dei beni a uno scopo; contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; contratti relativi a esecuzione di opere e servizi; contratti a titolo gratuito e di liberalità; contratti aleatori e assicurativi; contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.

16. Testi di riferimento:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte quarta, lettere A, C sottolettere a), b), c), d) paragrafi da 105 a 114 e 122, e), f) paragrafi da 133 a 136, g) e m), D sottolettera a), E; Parte quinta sottolettere a) e c)] (N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2014. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici").

Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del "Codice civile e leggi complementari" in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.

Lingua Inglese

Prof.ssa Laura Centonze

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA [LB06]
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese con p.s.)
Crediti Formativi Universitari	10 (dieci)
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	I
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Inglese e italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	<i>Lo Studente deve essere in possesso di un livello di competenza nella lingua inglese corrispondente al A2 del CEFR.</i>
Contenuti	<i>Il corso intende fornire allo Studente competenze lessico-grammaticali, sintattiche e pragmatiche nella lingua inglese utilizzata in contesti economico-finanziari. Particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo funzionale della lingua per scopi specifici nel settore commerciale e delle transazioni online. È prevista la lettura di testi in ambito economico e finanziario ai fini dell'approfondimento delle strutture lessico-grammaticali, accompagnata – ove possibile – da sessioni di ascolto in lingua inglese. Il corso è finalizzato al raggiungimento di competenze pari al livello B1 del CEFR e, pertanto, fornisce allo studente un utile strumento di preparazione alla certificazione BEC (Business English Certificate) di livello Preliminary di Cambridge English.</i>
Obiettivi formativi	<i>Principale obiettivo del corso è quello di fornire un utile strumento di preparazione alla certificazione BEC Preliminary e, nello specifico, sulla base di quanto presente nel BEC Handbook (p. 5):</i> <i>“Typical Candidate at B1 Level:</i> <i>Listening and Speaking</i> <i>CAN follow a simple presentation/demonstration; CAN deal with predictable requests from a visitor; CAN offer advice to clients within own job area on simple matters; CAN state routine requirements (e.g. asking for typing to be done”</i> <i>“Reading and Writing: CAN understand the general meaning of non-routine letters within own work area; CAN understand most short reports of a predictable nature; CAN make notes on routine matters, such as taking/placing orders; CAN write straightforward, routine letters of a factual nature”.</i>
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta e orale
Testi di riferimento	Withby, N. 2006. Business Benchmark. Pre-Intermediate to Intermediate / Preliminary. Personal Study Book. CUP
Altre informazioni utili	Indirizzo della Docente: laura.centonze@unisalento.it

Matematica Generale

Prof. Donato Scolozzi

1. Prerequisiti: Conoscenze relative ai programmi di matematica tipici della scuola secondaria superiore.
2. Contenuti: Limiti, Continuità e Calcolo differenziale ed integrale per funzioni di una variabile. Limiti, Continuità e Calcolo differenziale per funzioni di due variabili.
3. Obiettivi formativi: Far apprendere metodi teorici e di calcolo differenziale e integrale utili anche ad affrontare lo studio delle discipline tipiche dell'economia e della finanza.
4. Metodi didattici: Lezioni ed esercitazioni frontali. Spiegazioni singole e di gruppo.
5. Modalità d'esame: Prova scritta e orale
6. Altre informazioni utili: Si cerca di curare particolari aspetti tipici delle applicazioni economiche e finanziarie con la disciplina in oggetto.
7. Programma esteso:

CENNI DI TEORIA DEGLI INSIEMI. Quantificatori universale ed esistenziale. Operazioni tra sottoinsiemi. Prodotto cartesiano. Definizione di funzione tra insiemi. Esempi. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive e inversa. Esempi. Funzioni composte di due o più funzioni.

NOZIONI PRINCIPALI SUI NUMERI REALI. L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. Operazioni tra numeri reali. Relazione d'ordine. Assioma di completezza dei numeri reali. Estremo inferiore ed estremo superiore di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Esempi nel caso degli intervalli. \mathbb{R} ampliato: operazioni e forme indeterminate. Intorni di un numero reale. Piano cartesiano ortogonale. Curve principali nel piano: retta, circonferenza, ellisse, iperbole, parabola.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di funzione monotona. Funzione identità in \mathbb{R} . Funzioni potenza e radice ennesima. Funzioni esponenziale e logaritmica. Funzione potenza ad esponente reale. Richiami di trigonometria e funzioni trigonometriche. Funzioni trigonometriche inverse. Alcune relazioni trigonometriche fondamentali. Principio di identità tra polinomi. Successioni di numeri reali. Esempi. Successioni limitate e successioni monotone. La successione di Nepero. Il numero di Nepero.

LIMITI DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. Definizione di punto di accumulazione per un insieme. Esempi. Definizione di limite. Esempi geometrici. Teoremi sui limiti. Teorema del limite di una funzione monotona (enunciato). Esempi. Limiti notevoli. Teorema del limite di una funzione composta (enunciato). Studio del limite della funzione esponenziale, della funzione logaritmo.

CONTINUITA'. Continuità: definizione e prime proprietà. Continuità e operazioni. Teorema di Weierstrass (enunciato). Teorema degli zeri per funzioni di una variabile (enunciato). Esercizi sui polinomi di grado dispari. Teorema di Bolzano (enunciato). Teorema inverso di Bolzano (enunciato).

DERIVABILITA'. Definizione di derivata di una funzione in un punto interno. Derivabilità e continuità. Derivata delle funzioni costante ed identica. Regole di derivazione della somma, del prodotto (enunciato), del rapporto (enunciato). Teorema di derivazione delle funzioni composte (enunciato). Teorema di derivazione della funzione inversa (enunciato). Derivata delle funzioni: polinomi, trigonometriche, esponenziale, logaritmica. Derivata delle funzioni $\arccos x$, $\arcsin x$, $\arctan x$. Teorema di Fermat. Condizione sufficiente perché un punto sia di minimo o di massimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange. Conseguenze del Teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Teoremi di l'Hospital. Definizione di funzione convessa (concava) su un intervallo. Condizione sufficiente per la convessità (concavità). Condizione sufficiente perché un punto sia di massimo o di minimo relativo. Definizione di asintoto obliquo, di asintoto orizzontale e di asintoto verticale. Studio del grafico di una funzione di una variabile.

CENNI DI CALCOLO DIFFERENZIALE PER FUNZIONI DI DUE VARIABILI. Definizione di limite per una funzione di due o più variabili. Teoremi sui limiti per funzioni di due variabili. Funzioni di due o più variabili continue. Teorema di Weierstrass per funzioni di due o più variabili. Derivate parziali di una funzione di due variabili. Gradiente, matrice hessiana. Teorema di Schwartz. Teorema di Fermat per funzioni di due o più variabili. Condizioni sufficienti perché un



punto sia di massimo o di minimo relativo (caso $n=2$). Punti di massimo e di minimo vincolati. Teorema dei moltiplicatori di Lagrange.

INTEGRAZIONE. Definizione di integrale secondo Riemann. Teorema della media integrale. Teorema sulla integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Primitiva di una funzione. Linearità e monotonia dell'integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale improprio. Relazione tra due primitive di una funzione su un intervallo. Integrale indefinito. Regole di integrazione per parti e per sostituzione (enunciato).

SERIE NUMERICHE. Definizione di serie numerica e suo carattere. Serie geometrica e serie armonica. Criteri: del confronto, del rapporto e della radice. Criterio di Leibnitz.

CENNO SUI SISTEMI LINEARI. Definizione di matrice. Rango. Matrice non singolare. Matrice inversa. Teorema di Cramer. Teorema di Rochè-Capelli.

8. Testi di riferimento: Appunti redatti dal docente e reperibili alla pagina web del docente.

Sono consigliati anche i testi seguenti:

Paolo Marcellini - Carlo Sbordone, *Analisi Matematica 1*, Liguori editore

Paolo Marcellini – Carlo Sbordone, *Esercitazioni di Matematica 1° volume parte prima*, Liguori editore

Paolo Marcellini – Carlo Sbordone, *Esercitazioni di Matematica 1° volume parte seconda*, Liguori editore

Microeconomia

Prof.ssa Alessandra Circo

1. Prerequisiti:

Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.

2. Contenuti:

Teoria delle scelte del consumatore; teoria della produzione; equilibrio concorrenziale nel mercato singolo; equilibrio economico generale; forme di mercato non concorrenziali; monopolio; interazione strategica e oligopolio.

3. Obiettivi formativi:

Al termine del corso gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e dei metodi basilari: a) della teoria delle scelte del consumatore in contesti quali l'allocazione di risorse monetarie tra beni, l'allocazione del tempo, l'allocazione intertemporale delle risorse; b) della teoria dell'impresa concorrenziale e non concorrenziale; c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) delle scelte in condizioni di incertezza.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni

5. Modalità d'esame:

Prova scritta obbligatoria, prova orale facoltativa. E' prevista la possibilità di sostenere la prova scritta con due prove parziali

6. Altre informazioni utili:

.....

7. Programma esteso:

Il programma del corso è strutturato nel modo seguente:

Introduzione

L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.

Testo: Circo A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4

I comportamenti individuali. Il consumatore

Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni

Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità alla Leontief.

Testo: Circo A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3

Teoria della domanda

Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.

Testo: Circo A., Scrimatore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)

Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:

a) *Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari.* Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.

b) *Il comportamento delle consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro.* L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5 .

I comportamenti individuali. L'impresa

La tecnologia

La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.

Testo: Chirco A., Scrittore S., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale

Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Pareto, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel

core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.

Testo: Chirco A., Scrittore S., *Microeconomia, Metodi e strumenti*, Giappichelli, cap. 11

Monopolio

Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

<http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

Oligopolio

Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertrand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

<http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

La differenziazione del prodotto

La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.

Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito

<http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf>

Le scelte in condizioni di incertezza

Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.

Testo: Chirco A., Scrittore S., *Microeconomia, Metodi e strumenti*, Giappichelli, cap. 12.

8. Testi di riferimento:

Chirco A., Scrittore S., *Microeconomia, Metodi e strumenti*, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore

N.B. Gli studenti possono utilizzare qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.

Eserciziari consigliati:

Bucci V., Striani F, *Esercizi di Microeconomia*, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)

Martinelli I., *Esercizi svolti per la prova di microeconomia*, Simone Editore



Statistica I

Prof. DONATO POSA

1. Prerequisiti:

Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado

2. Contenuti:

L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi,
- conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati,
- capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate.

4. Metodi didattici:

Lezioni/esercitazioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.

6. Altre informazioni utili:

La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario.
- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.
- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.
- Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.

7. Programma esteso:

1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.

8. Testi di riferimento:

- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008.
- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea in
Economia e finanza L33

Storia Economica

Prof.ssa Alessandra Tessari

Economia degli intermediari finanziari

Prof.ssa Simona Cosma

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza (L 33)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Funzioni del sistema finanziario Intermediazione creditizia, mobiliare e assicurativa. Strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, derivati, contratti bancari ed assicurativi) Mercati finanziari Regolamentazione</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni del sistema finanziario. A tal fine, una volta compresa la funzione di intermediazione, monetaria e di trasmissione della politica monetaria, il corso mira ad approfondire attività e funzioni degli intermediari, sotto il profilo gestionale e normativo; i mercati, le regole di funzionamento e le finalità; gli strumenti, con riferimento ai bisogni finanziari soddisfatti e alle caratteristiche di rendimento/costo e di rischio.</p> <p>Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere e valutare, in modo critico, gli eventi di attualità relativi al sistema bancario e finanziario, comprenderne cause e possibili effetti, esprimere opinioni in merito allo stato di salute e alle peculiarità di singoli intermediari attraverso la lettura di documenti pubblici (bilancio e altro) ed effettuare scelte gestionali basate su considerazioni autonome e motivate.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, testimonianze, esercitazioni e lavori di gruppo.
Modalità d'esame	<p>La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta e alla verbalizzazione mediante prenotazione online.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma esteso	<p>Programma del corso: Il sistema finanziario: componenti La funzione di intermediazione Funzione monetaria sistema dei pagamenti Funzione di trasmissione della politica monetaria Ragioni dell'esistenza degli intermediari –classificazione</p>



	<p>Le banche Il bilancio delle banche Gli intermediari creditizi non bancari Gli intermediari mobiliari Gli intermediari di partecipazione Gli intermediari assicurativi L'equilibrio reddituale degli intermediari I bisogni di investimento: Depositi bancari e strumenti di investimento a breve I titoli di stato Le obbligazioni societarie I titoli azionari Fondi comuni e SICAV I bisogni di finanziamento: strumenti di finanziamento di breve periodo Il factoring, leasing e credito al consumo I crediti di firma Gli strumenti di finanziamento di medio-lungo periodo Gli strumenti derivati Gli strumenti assicurativi I mercati Il mercato monetario Il mercato azionario Il mercato obbligazionario e dei cambi I capitoli del testo di riferimento a cui fa riferimento il programma sono: Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 13</p>
Testi di riferimento	Nadotti, Porzio, Previati, Economia degli Intermediari finanziari, Mc Graw Hill, 2017
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.



Istituzioni di Diritto Pubblico

Prof.ssa Marialuisa Zuppetta

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/09
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	II
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito.
Contenuti	<p>Il Corso mira delinearne la natura, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli enti pubblici, a definire lo stato delle libertà, dei diritti e dei doveri costituzionali, nonché ad indagare sui rapporti pubblico-privato anche in ambito economico, esaminando le caratteristiche del regime democratico interno.</p> <p>In tale prospettiva, il corso sarà articolato in più parti: la prima, dedicata alle nozioni di base relative della fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dello Stato (concetto di Stato, suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano, nonché allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi.</p> <p>La seconda parte del corso sarà incentrata sull'organizzazione istituzionale italiana. Si analizzeranno, infatti, la forma di governo italiana e la sua evoluzione; i sistemi elettorali e gli strumenti di democrazia diretta ed indiretta; i singoli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali; i principi costituzionali in materia di giurisdizione; la giustizia costituzionale; lo Stato italiano nella dimensione internazionale ed europea. Si passerà quindi allo studio delle fonti del diritto (Costituzione e leggi di revisione costituzionali, fonti primarie, fonti secondarie; fonti dell'ordinamento regionale; i rapporti tra fonti dell'Unione Europea e norme interne; i rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamento nazionale) Infine, ci si concentrerà sullo studio dei diritti fondamentali in una dimensione multilivello, anche attraverso l'analisi della casistica giurisprudenziale nazionale (giudiziaria e costituzionale), ed europea (UE e della CEDU).</p>
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento introduce gli studenti ai concetti di base del diritto pubblico e alla conoscenza delle sue tradizionali partizioni, favorendone l'approfondimento graduale e la riflessione critica, nonché l'acquisizione di un'appropriate metodologia giuridica. In questo modo si cerca di porre le basi per lo studio degli altri insegnamenti di area giuridica, stante la particolare attenzione allo studio delle fonti del diritto, nonché alla consapevolezza del concetto di democrazia, del rapporto autorità-libertà, all'approfondimento dei principi fondamentali del nostro ordinamento, dei diritti, e della loro tutela e dei doveri. Il tutto al fine di dotare il discente di una solida preparazione civica e di un marcato senso critico da spendere con profitto nel mondo lavorativo.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali supportate dalla lettura in Aula della Costituzione, dei Trattati internazionali e delle norme fondamentali.</p> <p>Possibile utilizzo di quotidiani, quali "quaderni di esercizi", nonché occasione di approfondimento, discussione e riflessione.</p> <p>Gli studenti sono inoltre invitati a partecipare ad eventuali convegni o seminari</p>



	pertinenti.
Modalità d'esame	Colloquio orale.
Programma esteso	Ordinamento giuridico e diritto costituzionale. Lo Stato. Le forme di Stato e la loro evoluzione storica. Le forme di governo e la loro evoluzione storica. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. Lo Stato e gli altri ordinamenti: l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto. La sovranità popolare: forme e limiti di esercizio. La democrazia mediata. Partiti politici e sindacati. La democrazia diretta. I referendum, la petizione e l'iniziativa legislativa popolare. La democrazia rappresentativa. Sistemi elettorali. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo: formazione, organizzazione e funzioni. Il Presidente della Repubblica: natura dell'organo e funzioni. La giurisdizione: organizzazione e garanzie. La Pubblica Amministrazione: organizzazione e attività. Gli organi cc.dd. "ausiliari". Libertà fondamentali e diritti inviolabili. La Corte costituzionale: organizzazione e funzioni. Le Regioni e le autonomie locali. Ordinamento internazionale. Unione Europea.
Testi di riferimento	R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2018; P. CARETTI, U.DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2018 A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult.ed. R. BIFULCO Lezioni di diritto costituzionale, Giappichelli 2018 (Parte V)
Altre informazioni utili	

Macroeconomia

Prof.ssa Antonella Nocco

1. Prerequisiti:

Nessuno

2. Contenuti:

Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso approfondendo l'analisi nel caso in cui essa risulti aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi flessibili o fissi. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e si sofferma su temi di particolare interesse quali la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.

3. Obiettivi formativi:

Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)

Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica; 6) la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale.

Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (Applying knowledge and understanding)

Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.

Capacità di trarre conclusioni (Making judgements)

Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.

Abilità comunicative (Communication skills)

Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.

Capacità di apprendere (Learning skills)

Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercizi svolti in aula

5. Modalità d'esame:

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di gennaio).

Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici analizzati a

lezione. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.

Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella del materiale didattico. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

6. Altre informazioni utili:

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno indicate ulteriori letture di approfondimento e si renderanno disponibili i testi degli esercizi svolti in aula. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

7. Programma esteso:

- Introduzione alla Macroeconomia ed alla contabilità nazionale.

- Il mercato dei beni.

o La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio nel modello reddito-spesa. La relazione tra investimento e risparmio in una economia chiusa. La politica fiscale e il livello della produzione di equilibrio.

☐ I mercati finanziari. o La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse. La trappola della liquidità.

☐ I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM. o Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. L'equilibrio nel modello IS-LM.

I mix di politica economica. Il modello IS-LM in formule e i moltiplicatori della politica fiscale e monetaria. ☐ I mercati finanziari II: il modello IS-LM esteso.

o Tasso di interesse nominale e reale. Rischio e premio per il rischio. Il ruolo degli intermediari finanziari. Il modello IS-LM esteso. L'analisi del passaggio da una crisi immobiliare a una crisi finanziaria.

☐ I mercati finanziari e reali in economia aperta. o Il mercato dei beni e i mercati finanziari in economia aperta. o Il mercato dei beni in economia aperta: la curva La curva IS in economia aperta; produzione di equilibrio e bilancia commerciale; aumenti della domanda interna o estera; deprezzamento, bilancia commerciale e produzione; la condizione di Marshall-Lerner e la curva J; risparmio, investimento e saldo commerciale.

o Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio: l'equilibrio nel mercato dei beni e nei mercati finanziari e la loro analisi congiunta; regimi di cambio, tassi di interesse e mobilità dei capitali; gli effetti della politica economica in economia aperta con tassi di cambio fissi e flessibili.

☐ Il mercato del lavoro. o Le caratteristiche del mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi.

Il tasso naturale di disoccupazione. Equazioni dei prezzi e dei salari contro offerta e domanda di

lavoro. ☐ Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.

o L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di shock dal lato della domanda aggregata e dal lato dell'offerta aggregata.

☐ Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips. o Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips e le sue riformulazioni. La curva di

Phillips e il tasso naturale di disoccupazione. ☐ Dal breve al medio periodo con l'intervento della banca centrale: il modello IS-LM-PC.

o Il modello IS-LM-PC. La dinamica di aggiustamento e l'equilibrio di medio periodo. Consolidamento fiscale: una rivisitazione. Gli effetti di fluttuazioni del prezzo del petrolio.

☐ La crescita economica. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. o I fatti principali della crescita economica. Il modello di crescita di Solow in assenza di progresso

tecnologico. L'effetto di tassi di risparmio differenti. Il tasso di risparmio e la regola aurea. Capitale fisso e capitale umano a confronto. ☐ Progresso tecnologico e crescita.

o Il modello di crescita di Solow con progresso tecnologico. Le determinanti del progresso tecnologico. Istituzioni, progresso tecnologico e crescita economica. L'evidenza sulla crescita. Lo schema contabile per derivare il tasso di



progresso tecnologico.

- Progresso tecnologico: il breve, il medio e il lungo periodo. o Produttività, produzione e disoccupazione nel breve periodo. Produttività e tasso naturale di disoccupazione. Progresso tecnologico, «rimiscolamento» e disuguaglianza.

- Mercati finanziari e aspettative.

o Valore presente scontato atteso. Prezzo dei titoli e curva dei rendimenti. Il mercato azionario e l'andamento del prezzo delle azioni. Rischio, bolle speculative, ondate di ottimismo ingiustificato e prezzi delle attività finanziarie.

- Aspettative, consumo e investimento.

- Aspettative, produzione e politica economica.

o Una sintesi su aspettative e decisioni. Politica monetaria, aspettative e produzione. Riduzione del disavanzo di bilancio, aspettative e produzione.

☐ Regimi di cambio. o Il medio periodo in economia aperta. Il problema delle crisi del tasso di cambio in regime di cambi

fissi. Fluttuazioni del tasso di cambio in regime di cambi flessibili. La scelta tra cambi fissi e cambi

flessibili. ☐ Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.

o I limiti della politica economica: incertezza, aspettative e politica economica. o La politica monetaria: dal «money targeting» all'«inflation targeting»; il tasso ottimale di inflazione;

la politica monetaria non convenzionale; politica monetaria e stabilità finanziaria. o La politica fiscale: il vincolo di bilancio del governo; debito disavanzo, spesa e imposte; equivalenza ricardiana; disavanzo corretto per il ciclo; i pericoli di un debito pubblico molto elevato.

8. Testi di riferimento:

- O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, “Macroeconomia. Una prospettiva europea”, Il Mulino, 2016. Inoltre, dall'edizione del 2014 dello stesso testo (disponibile nella biblioteca dipartimentale), i paragrafi 2, 3 e 6 del capitolo 5, i paragrafi 4 e 5 del capitolo 6 e il capitolo 8.

Matematica finanziaria

Prof. Luigi Romano

1. Prerequisiti:
Aver superato l'esame di matematica generale

2. Contenuti:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.
INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.
IMMUNIZZAZIONE FINANZIARIA: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.
CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.
CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire metodi e conoscenze atte ad utilizzare strumenti quantitativi per la valutazione di piani di debito/credito e di investimento.

Nella prova scritta verrà valutata la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;

nella prova orale verrà accertata la conoscenza delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di valutare la capacità di analisi critica e di sintesi del candidato.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali e esercitazioni

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale

6. Altre informazioni utili:

7. Programma esteso:

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.

Le funzioni elementari: funzione valore, funzione montante, funzione intensità istantanea di interesse, funzione tasso di interesse, funzione rendimento a scadenza. Proprietà delle funzioni elementari, e legame tra le funzioni. Capitalizzazione semplice e capitalizzazione composta. Tasso nominale, tasso effettivo, tasso periodale, tasso equivalente. Valore attuale e montante di un flusso di importi. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti o di Newton. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamento a rimborso integrale. Ammortamento a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamento con quote capitale costante. Ammortamento con quota capitale variabile. Ammortamento a rata costante. Ammortamento a rata variabile. Ammortamenti americano, francese e italiano. Ammortamento a tasso fisso. Ammortamento a tasso variabile. Reddito di un flusso di importi. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Buono del Tesoro Poliennale (BTP). Tasso effettivo di rendimento di un BTP valutato sotto la pari, alla pari, sopra la pari. Ipotesi keynesiana. Le rendite finanziarie. Il leasing.

INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.

Maturity di un titolo. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del



secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine $n > 2$ per un flusso di importi. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration.

IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.

L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Teorema di Redington. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Teorema del Tempo Ottimo di Smobilizzo.

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.

Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Valore medio e varianza.

CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.

Introduzione. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Strategie con le opzioni. Alcune limitazioni del prezzo di acquisto di un'opzione. Relazione di parità call-put.

8. Testi di riferimento:

Testi consigliati:

- M. DE FELICE - F. MORICONI "La teoria dell'immunizzazione finanziaria" Modelli e strategie, Il Mulino Ricerca, 1991 oppure
- F. MORICONI "Matematica finanziaria" Il Mulino, 1994 oppure
- G. CASTELLANI – M. DE FELICE – F. MORICONI, "Manuale di finanza I". Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni, Il Mulino, 2005.

Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:

- L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET

Per gli argomenti di Teoria delle Opzioni Finanziarie si può consultare il testo seguente:

- P. PIANCA. Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie. G. Giappichelli (par. 1, 2, 3, 4, 5).



Ragioneria Generale ed Applicata

Prof. Fabio Caputo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Conoscenza delle principali nozioni di Economia Aziendale in materia di rilevazioni contabili.
Contenuti	Il corso si divide in tre parti. In via preliminare, si procederà nell'evidenziare il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo i dettami del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali. Infine, la parte finale vedrà l'analisi di alcuni fenomeni connessi all'attività dell'impresa. Nello specifico, si farà riferimento ai profili contabili e giuridici connessi ad alcune tra le principali operazioni d'impresa quali, a titolo esemplificativo, la costituzione e le operazioni sul capitale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze in materia di contabilità generale e di bilancio d'esercizio.</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per:</p> <p>(1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) consolidare conoscenze tecniche di contabilità generale; (3) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche contabili e valutative interne alle aziende.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alla contabilità generale e al bilancio d'esercizio.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare attraverso il ricorso ai sistemi di rendicontazione periodica connessi alla contabilità generale i fenomeni relativi alla costituzione e al funzionamento di un'azienda.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze in materia di percorsi valutativi.</p>
Metodi didattici	Le lezioni avverranno attraverso modalità di erogazione della didattica di tipo frontale. Inoltre, al fine di favorire una migliore comprensione dei

	fenomeni analizzati all'interno del corso, nell'ambito delle lezioni saranno svolte esercitazioni pratiche in aula.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova scritta a cui andrà a seguire, nel caso di superamento dello stesso, una prova orale. L'esigenza di una prova scritta si lega con la necessità di verificare l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei percorsi applicativi delle valutazioni di bilancio. In caso di superamento dell'esame scritto, è possibile concordare con il docente il sostenimento dell'esame orale all'interno di appelli aventi luogo nelle regolari sessioni d'esame successive.
Programma esteso	<p>Parte Prima: Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e nei diversi modelli di governo</p> <p>Parte Seconda: La disciplina del bilancio d'esercizio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali La clausola generale I principi di redazione del bilancio Lineamenti generali delle valutazioni di bilancio La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Il contenuto dello Stato Patrimoniale: definizione, classificazione e valutazione degli elementi costitutivi Il contenuto del Conto Economico La Nota Integrativa Il Rendiconto Finanziario La Relazione sulla gestione ed il Bilancio in forma abbreviata Pubblicità e controllo dell'informazione contabile</p> <p>Parte Terza: L'impresa societaria: ordinamento e riflessi contabili dei principali accadimenti aziendali L'impresa societaria tra economia e diritto Le forme societarie: struttura e ordinamento Profili contabili della fase costitutiva nelle gestioni societarie Le operazioni sul capitale delle imprese societarie I prestiti obbligazionari</p>
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci Editore, Bari, 2011;</p> <p>Di Cagno N. (a cura di), L'impresa societaria, Cacucci Editore, Bari, 2012 (pagg. 17-167; pagg. 457-550; pagg. 565-585);</p> <p>Ad integrazione dei libri di testo, è necessario integrare con quanto stabilito dal Codice Civile con riferimento al bilancio d'esercizio e alle operazioni societarie trattate nel testo "L'impresa societaria".</p> <p>Principi Contabili OIC, reperibili all'interno del sito web: www.fondazioneoic.eu, con riferimento ai temi trattati nel testo "Il bilancio d'esercizio"</p>
Altre informazioni utili	Il Professore Caputo riceve il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Per ulteriori ricevimenti è possibile inviare una email al docente.

Statistica II

Prof. Donato Posa

1. Prerequisiti:

Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva

2. Contenuti:

L'insegnamento di Statistica II fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire:

- concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione;
- elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale.

4. Metodi didattici:

Lezioni teoriche ed esercitazioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti

6. Altre informazioni utili:

La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.
- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.
- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.
- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.
- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie.



- Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza.
- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.
- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti.
- Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina

7. Programma esteso:

1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario.

8. Testi di riferimento:

- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006
- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 20



Statistical Sampling and Inference

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Elements of descriptive statistics and linear algebra
Contenuti	Statistical Sampling and Inference course provides the theoretical basis for dealing with inferential problems. An introduction to the analysis of spatial data is given.
Obiettivi formativi	<p>The course aims to provide</p> <ul style="list-style-type: none"> -some elements of sampling theory -methodologies and tools of statistical inference in order to analyze data coming from a sample survey -elements of geostatistical analysis <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati. - Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie. - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione



	<p>statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti. -Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u> Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lectures with use of audiovisual supports, exercises in the classroom
Modalità d'esame	<p>Written and oral exam.</p> <p>In seguito allo svolgimento della prova orale, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>1. Principles of statistical inference. 2. Introduction to combinatorics and counting problems. Sample space and events 3. Introduction to Probability. Axioms of probability. Conditional probability and independence. 4. Random variables. Cumulative distribution function. Discrete Probability Distributions. Continuous Probability Distributions. Moments of a random variable: expected value and variance. Standardized random variable. 5. Bernoulli distribution, Binomial distribution, Poisson distribution, Normal distribution, Chi-Square distribution, Student's T distribution. 6. Sampling and Sampling Distributions. Point estimation of population mean, population variance and population proportion. Central limit theorem. 7. Point Estimation. Estimators and Estimates. 8. Interval Estimation. Parametric inference for the population mean, population variance and population proportion. 9. Testing hypothesis. Parametric Hypothesis Testing about population mean, population variance and population proportion. Introduction to Geostatistics. Exploratory data analysis. Location Maps. Contour maps. Grey scale maps. Theory of random fields. First and second order moments. Second-order stationarity. Intrinsic Hypothesis. Spatial correlation. Covariogram and variogram. Semivariogram models. Semivariogram estimator. Spatial prediction methods: nearest neighbor, Inverse distance method, Kriging.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> -Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western [Chapters 1-3 (required basic notion), Chapters 4-10, Chapter 14 -Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York. -Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York. -Edward H. Isaaks, R. M. Srivastava, 1989, An introduction to Applied Geostatistics, Oxford University Press
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Storia del pensiero economico

Prof.ssa Manuela Mosca

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune 999

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista. Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica. Gli studenti apprenderanno così le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo. In particolare conosceranno i contributi all'analisi economica elaborati da diversi economisti (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), nonché le caratteristiche distintive delle scuole e dei filoni del pensiero economico (Fisiocrazia, Economia classica, Marginalismo, Economia neoclassica, Economia keynesiana).
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si attende che lo studente <ul style="list-style-type: none"> - conosca i principali approcci alla scienza economica in una prospettiva storica e comprenda i diversi metodi di approccio allo studio della storia del pensiero economico - utilizzi gli strumenti acquisiti durante il corso per interpretare la realtà economica attuale alla luce delle teorie passate, effettuando comparazioni e cercando ove possibile parallelismi tra le teorie e le situazioni di contesto del passato e del presente - sia in condizione di guardare alla teoria economica con un'attitudine critica e sviluppi la consapevolezza che è esistita una pluralità di paradigmi teorici intesi a spiegare i fenomeni economici - sia in grado di orientarsi nella storia del pensiero economico e a distinguere tra le situazioni classiche e le rivoluzioni scientifiche che hanno caratterizzato lo sviluppo delle teorie economiche - abbia le competenze di base indispensabili per poter approfondire ulteriormente la storia delle idee economiche, sia come approfondimenti, sia come estensione temporale.
Metodi didattici	Il corso si compone di lezioni frontali, di letture dei testi originali e di esercitazioni in aula.
Modalità d'esame	Prova orale, consistente in tre domande estratte da un'urna sui temi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno. Ogni domanda vale 10 punti. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo



	<p>studente disabile e/o con DSA che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it.</p>
Programma esteso	<p>Lezione 1. Introduzione. L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico.</p> <p>Lezione 2. Capitolo I. Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo.</p> <p>Lezione 3. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 4. Capitolo II. Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville). Cantillon, Hume.</p> <p>Lezione 5. La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica.</p> <p>Lezione 6. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 7. Parte II. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. Capitolo III. Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith.</p> <p>Lezione 8. La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo.</p> <p>Lezione 9. Esercitazioni</p> <p>Lezione 10. La dottrina malthusiana della popolazione. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita.</p> <p>Lezione 11. La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalistica. Lezione 12. Riepilogo. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 13. Capitolo VI. Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx.</p> <p>Lezione 14. L'analisi marxiana del capitalismo.</p> <p>Lezione 15. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 16. Capitolo V. J.S. Mill.</p> <p>Lezione 17. Parte III. Il pensiero economico neoclassico. Capitolo VII. Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore.</p> <p>Lezione 18. Esercitazioni</p> <p>Lezione 19. W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras".</p> <p>Lezione 20. C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo.</p> <p>Lezione 21. Esercitazioni</p> <p>Lezione 22. Capitolo IX. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale.</p> <p>Lezione 23. La posizione di Walras sulla politica economica. Capitolo 8. § 2. La teoria della produttività marginale.</p> <p>Lezione 24. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 25. Antonio de Viti de Marco. > <u>Documentario</u>.</p> <p>Lezione 26. Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall.</p> <p>Lezione 27. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 28. Capitolo X. Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di</p>



	<p>Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta.</p> <p>Lezione 29. Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana.</p> <p>Lezione 30. Esercitazioni.</p> <p>Lezione 31. Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni.</p> <p>Lezione 32. <i>Capitolo XV.</i> La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale". La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni finali.</p>
Testi di riferimento	<p>H. Landreth, D.C. Colander, <i>Storia del pensiero economico</i>, Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1</p> <p><i>Antonio de Viti de Marco. Una storia degna di memoria</i>, Milano, Bruno Mondadori, 2011.</p>
Altre informazioni utili	

History of Economic Thought

Prof.ssa Manuela Mosca

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Inglese
Percorso	Comune

Prerequisiti	none
Contenuti	From the birth of economic science to the most recent theoretical developments: the thinking of the great economists of the past, the scientific revolutions, the flourishing of ideas, the historical events that generated them, the way they have made their way, the liberal economics, socialist thought. Here are some of the contents of this exciting and interdisciplinary course that will allow you to look at the economy with the breadth of historical perspective. Student will learn the contributions to economic analysis elaborated by various economists (including Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), as well as the distinctive features of schools and strands of economic thought (Physiocracy, Classical Economics, Marginalism, Neoclassical Economics, Keynesian Economics).
Obiettivi formativi	At the end of the course the student is expected to <ul style="list-style-type: none"> - know the main approaches to economic science in a historical perspective, and understand the different methods of studying the history of economic thought - use the tools acquired during the course to interpret the current economic reality in the light of past theories, making comparisons and, where possible, find parallelisms between the theories and the contexts of the past and the present - be able to look at economic theory with a critical attitude and develop the awareness that a plurality of theoretical paradigms existed to explain economic phenomena - be able to orient themselves in the history of thought and distinguish between the classical situations and the scientific revolutions that have characterized the development of economic theories - have the basic skills necessary to further deepen the history of economic theories, both as an investigation and as a temporal extension.
Metodi didattici	This class will follow a particular process, combining periods of class participation and discussion with traditional lecture format conducted by the Professor.
Modalità d'esame	The final exam is oral, it consists of three questions, chosen from the



	<p>handbook, on the topics addressed during the course (questions for review and discussion). The disabled student and/or with DSA who intends to take advantage of an individualised intervention should contact the Disability Integration office of the University of Salento at paola.martino@unisalento.it.</p>
<p>Programma esteso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Chapter 1. Introduction.</i> The Central Focus of Modern Economic Thought. Our approach to the History of Economic Thought. The role of heterodox economists. The problem of Presenting Diversity. Methodological Issues. Benefits to be gained from the study of the history of economic thought. 2. <i>Part one: preclassical economics. Chapter 2.</i> Early preclassical economics. Early preclassical economic thought. Greek thought. Scholasticism. 3. Questions for Review and Discussion. 4. <i>Chapter 3. Mercantilism.</i> Influential Precursors of Classical Thought: Mun, Petty, Mandeville, Cantillon, Hume. 5. Physiocracy: natural law, the interrelatedness of an economy. Physiocratic economic policy. 6. Questions for Review and Discussion. 7. <i>Part two: Classical economic thought, and its critics. Chapter 4.</i> Adam Smith. Smith's Analysis of Markets and Policy Conclusions. The Nature and Causes of the Wealth of Nations. International Trade. 8. Value theory. Distribution theory. Welfare and the General Level of Prices. 9. Questions for Review and Discussion. 10. <i>Chapter 5.</i> Ricardo and Malthus. David Ricardo, a theorist's theorist. The Malthusian population doctrine. Ricardo: Method, Policy, Scope. Ricardo's model. Ricardo's theory of land rent. 11. Ricardo's value theory. Ricardian distribution theory. Comparative advantage. Stability and Growth in a Capitalistic Economy. 12. Questions for Review and Discussion. 13. <i>Chapter 7.</i> Karl Marx. An overview of Marx. Marx's Economic Theories. 14. Marx's analysis of capitalism. 15. Questions for Review and Discussion. 16. <i>Chapter 6.</i> J.S. Mill and the Decline of Classical Economics. Post-Ricardian Developments. J.S. Mill: the background of his thought. Millian economics. 17. <i>Part three. Neoclassical economic thought. Chapter 8.</i> Historical Links. Jevons, Menger and Walras. A revolution in theory? Inadequacies of the classical theory of value. 18. Questions for Review and Discussion. 19. <i>Chapter 8.</i> What is utility? Comparison of Utility. Utility functions. Utility, Demand and exchange. The value of factors of production. Evaluation of Jevons and Menger. Classical versus the Emerging Neoclassical Theory of Value. 20. <i>Chapter 9.</i> Marginal productivity theory. 21. Questions for Review and Discussion. 22. <i>Chapter 11.</i> Walras and the general equilibrium theory. Walras's General Equilibrium System. Vilfredo Pareto. 23. Antonio de Viti de Marco. Documentary-movie 24. Questions for Review and Discussion. 25. <i>Chapter 10.</i> Alfred Marshall and Neoclassical Economics. Scope of economics. Marshall on method. Understanding the complex. The problem with time. The Marshallian cross. Marshall on Demand.



	Consumer's surplus. Taxes and welfare. 26. Marshall on Supply. Marshall on Distribution. Quasi-Rent. Stable and Unstable Equilibrium. Economic fluctuations, money and prices. 27. Questions for Review and Discussion. 28. <i>Chapter 15</i> . Keynesian Macroeconomics. The contextual Nature of the General Theory. The rise of the keynesian multiplier model: 1940-1960 29. Keynesian Policy. Keynes's Philosophical Approach to Policy. 30. Questions for Review and Discussion.
Testi di riferimento	H. Landreth - D. C. Colander, History of Economic Thought, Boston, Houghton Mifflin, 1994.
Altre informazioni utili	

Econometria

Prof.ssa Camilla Mastromarco

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	Econometria P/05
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Finanziario

Prerequisiti	Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.
Contenuti	L'econometria è lo studio delle applicazioni dei metodi statistici all'analisi dei fenomeni economici. La natura dei fenomeni economici rende improbabile che le assunzioni sottostanti ai metodi statistici vengano rispettate. Cosa distingue l'econometria dalla statistica è lo studio dei problemi che derivano dalla violazione delle assunzioni statistiche. Il corso tratta le principali tecniche di analisi econometrica utilizzate nelle applicazioni economiche e finanziarie.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente una gamma articolata di metodi econometrici per assisterlo nell'attività di verifica empirica di tematiche economiche e finanziarie e nella trattazione di dati quantitativi con l'utilizzo di tecniche di elaborazione elettronica. Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica, finanziaria e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti gli argomenti affrontati saranno oggetto di esercitazione al computer.
Metodi didattici	Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.
Modalità d'esame	Frequentanti: prova intermedia scritta e consegna di tesina. Non frequentanti: prova scritta.
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiami di alcuni concetti di probabilità e inferenza statistica. 2. Il Modello Lineare Classico di Regressione. 3. Regressione Multipla. 4. Funzioni di regressione non lineari. 5. Valutazione degli studi di regressione. 6. Regressione con dati panel. 7. Regressione con variabile dipendente binaria. 8. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman. 9. Serie Storiche. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi autoregressivi (AR) e a media mobile (MA).
Testi di riferimento	<p>Testo di riferimento principale (a cui si riferiscono i capitoli sopra citati):</p> <ul style="list-style-type: none"> - J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), Introduzione all'Econometria, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);



	<p>- Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web.</p> <p>Altri testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none">- M. Verbeek, (2006), Econometria, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento);- G. Koop, (2008), Introduction to Econometrics, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese);- G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), Introduction to the Theory and Practice of Econometrics, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);- G. S. Maddala, (2001) Introduction to Econometrics, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);- D. N. Gujarati, (1995), Basic Econometrics McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese);
Altre informazioni utili	Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni e prove di esame, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it



Economia Industriale e dell'innovazione

Prof.ssa Marcella Scrimatore

1. Prerequisiti:

Microeconomia di base.

2. Contenuti:

Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di fusione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese. Il corso discute inoltre le determinanti dell'innovazione tecnologica, gli incentivi delle imprese ad innovare e il sistema dei diritti di proprietà intellettuale nella forma di brevetti e licenze. Illustra infine le caratteristiche della competizione di mercato in presenza di tecnologie rivali e di esternalità di rete, nonché il funzionamento dei mercati a due versanti.

3. Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà acquisire padronanza dei concetti e dei modelli di analisi economica utili a risolvere i problemi decisionali nell'ambito dell'economia d'impresa, sviluppando le capacità di pensiero strategico, e a comprendere le determinanti della struttura dei mercati. L'analisi delle strategie di impresa e delle relazioni contrattuali tra imprese sarà ulteriormente finalizzata a comprendere il ruolo delle politiche pubbliche sui mercati, con particolare riferimento alle politiche della concorrenza.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali. Esercitazioni. Presentazione di studi di settore e di casi antitrust.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta obbligatoria (prova orale facoltativa).

6. Altre informazioni utili:

È prevista una prova intermedia da sostenere sulla prima parte del programma del corso.

7. Programma esteso:

La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina *antitrust*. Struttura di mercato e potere di mercato

La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari

Varietà e qualità del prodotto in monopolio

Oligopolio e interazione strategica

- Giochi simultanei e giochi sequenziali
- Una rivisitazione dei modelli di Cournot e di Bertrand
- La concorrenza in presenza di vincoli di capacità
- La differenziazione del prodotto
- La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità

Strategie anticompetitive

- Prezzo limite e deterrenza all'entrata

La concorrenza dinamica

- Giochi ripetuti
- Cartelli e collusione implicita

Le relazioni contrattuali tra imprese

- Le fusioni orizzontali
- Le fusioni e le restrizioni verticali



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Pubblicità e potere di mercato

- Cenni introduttivi
- L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner

Innovazione, investimenti in R&S e proprietà intellettuale

- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione
- Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover
- Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza
- La durata ottimale dei brevetti
- Il trasferimento tecnologico e le politiche di licenza ottimali

Reti, competizione e compatibilità

- Esternalità di rete e massa critica
- Reti, concorrenza e servizi complementari
- Lock-in tecnologico, cooperazione e compatibilità
- La competizione sui mercati a due versanti

8. Testi di riferimento:

- Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), *Organizzazione Industriale*, McGraw-Hill Italia.
- Scrimatore M., *Problemi svolti di Economia Industriale*, in corso di stesura (alcuni capitoli sono disponibili presso la copisteria di Biologia).
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Relazione sull'attività svolta nel 2017 (<http://www.agcm.it/relazioni-annuali.html>).

Finanziamento dell'innovazione e delle Start-Up

Prof. Vittorio Boscia

Corso di laurea: **ECONOMIA E FINANZA**

Settore Scientifico Disciplinare: **SECS-P/11**

Crediti: **8**

Ore Attività frontale: **64**

Ore di studio individuale: **136**

Per immatricolati nel: **2016/2017**

Anno accademico di erogazione: **2018/2019**

Anno di corso: **3**

Semestre: **Primo Semestre (dal 22/09/2018 al 31/12/2018)**

Lingua: **ITALIANO**

Percorso: **ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (A80)**

Sede: **Lecce – Campus Ecotekne**

Breve descrizione del corso

Il corso ha per **oggetto** la problematica del governo del fattore capitale nella gestione delle aziende o dei singoli progetti di investimento ad elevato rischio e tasso di sviluppo. Vengono presentati i principi guida forniti dalle teorie finanziarie e le coerenti tecniche di analisi della dinamica finanziaria della gestione. Il corso approfondirà il tema delle 'start up innovative', che in Italia hanno un particolare riconoscimento giuridico e trattamento agevolativo, che verranno discusse anche con riferimento alla peculiare fattispecie degli 'spin off accademici'.

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'**obiettivo** di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine all'impiego nell'ambito di progetti innovativi ed al reperimento dei capitali – proprio e di finanziamento - necessari per il supporto del posizionamento competitivo dell'impresa in contesti a rischio elevato. Vengono a tal proposito approfonditi gli specifici strumenti, mercati ed intermediari che caratterizzano tale ambito di bisogni, descrivendone tecniche, logiche e i vincoli.

Metodi didattici

La **metodologia didattica** si basa su lezioni, esercitazioni, seminari e testimonianze

Modalità d'esame

- Per gli Studenti non frequentanti: unica prova orale (su aspetti teorici e pratici del programma riportato sul testo di riferimento)
- Per gli Studenti frequentanti: esonero scritto (facoltativo) + prova orale finale (sul programma svolto a lezione)
- "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

Programma esteso

- Il corporate banking: l'approccio bancario
- L'analisi degli equilibri finanziari: criteri guida e indicazioni di metodo
- Il bilancio e la sua riclassificazione
- La struttura finanziaria delle imprese
- Le garanzie per il credito



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

- Gli indici di bilancio
- La previsione dell'insolvenza
- Crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: l'analisi dello sviluppo sostenibile
- Il costo del capitale
- L'analisi della dinamica finanziaria
- I bilanci di previsione
- La previsione a breve termine
- La valutazione delle imprese
- La gestione del valore economico
- Gli indicatori ESG e l'analisi di sostenibilità
- le caratteristiche dei progetti innovativi: governance, controllo e operatività e valutazione
- il finanziamento delle start-up e degli spin off universitari: il mercato, gli intermediari e gli strumenti

Testi di riferimento

- **Testo di riferimento:** Regalli; Soana; Tagliavini (2018), Analisi Finanziaria (Editore: The McGraw-Hill Companies)
- Letture indicate dal docente

Idoneità di Informatica

Prof. Andrea Pandurino

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in economia e finanza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	
Anno di corso	Terzo
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione - Finanziario

Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti e propedeuticità.
Contenuti	I contenuti formativi sono allineati a quanto definito nei programmi della patente Europea del computer (ECDL). Il corso mira a fornire le competenze per l'utilizzo in autonomia del calcolatore e degli strumenti di produttività individuale nell'attività professionale.
Obiettivi formativi	L'idoneità informatica assicura una conoscenza di base delle tecnologie informatiche e dei più comuni programmi applicativi per la produttività individuale.
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio
Modalità d'esame	La prova di esame è scritta e consiste in: - Domande a risposta multipla e aperta su argomenti inerenti il programma del corso. - Presentazione e discussione di un progetto inerente l'implementazione di un documento word, un foglio di calcolo avanzato e un database.
Programma esteso	Principi di teoria dell'informazione: Hardware, Software, Tecnologia dell'Informazione; Tipi di computer; Componenti principali di un personal computer; Prestazioni di un PC; Unità centrale; Memoria; Periferiche di Input; Periferiche di output; Tipi di software; Software di sistema; Software applicativo; GUI; Sviluppo di sistemi; LAN; WAN; Intranet; Internet; La rete telefonica; Salute ed ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright Sistema operativo: Modificare la configurazione del desktop e del computer. Pannello di controllo: Istruzioni base. Installare hardware e software. Le icone, le finestre. I programmi e gli shortcut. Le unità disco, le cartelle, i file in una struttura gerarchica. Operare con i file. Riordinare e rinominare i file e cartelle. Copie di "backup" di file su un supporto di memoria rimovibile. Svuotare il cestino. Ricerca di file, directory file per contenuto, data di modifica, data di creazione, dimensione, caratteri jolly. Virus e quali possono essere i suoi effetti. Comprendere le modalità con cui un virus può essere trasmesso ad un computer. Comprendere i vantaggi di un'applicazione antivirus. Gestione stampe. Coda di stampa Elaborazione testi. Aprire (e chiudere) un programma di elaborazione testi. Cambiare la visualizzazione di una pagina (zoom, mostrare, nascondere le barre degli strumenti ed i caratteri non stampabili). Formattare la pagina, il paragrafo, il testo. Modificare l'orientamento del documento, orizzontale o verticale e cambiare le dimensioni della carta. Inserire la numerazione automatica delle pagine. Gestione dei campi automatici. Creare una tabella: selezionare, inserire e cancellare righe, colonne, celle. Selezionare, inserire, cancellare un disegno, un'immagine o un grafico in un documento. Stampa e stampa unione". Uso di Microsoft word avanzato: stili, stampa unione, revisioni



Foglio di Calcolo: Aprire (e chiudere) un programma di foglio elettronico. Spostarsi tra fogli di lavoro, aprire più fogli elettronici. Mostrare e nascondere le barre degli strumenti. Bloccare e sbloccare titoli di righe e/o colonne. Copiare, incollare, cancellare il contenuto, formattazione, formule di una cella, usare lo strumento di riempimento automatico per copiare o incrementare dati. Trovare e sostituire, ordinare i dati, Gestire i fogli di lavoro (Rinominare, Eliminare) Formule e Formule aritmetiche: inserire, cancellare. Riferimenti di cella. Riconoscere e capire i messaggi di errore più comuni associati all'uso delle formule. Grafici: creare, ridimensionare, cancellare differenti tipi di grafici a partire dai dati di un foglio elettronico (grafici a colonne, a barre, a righe e a torta)

Basi di dati: Principi di basi di dati, modello E-R, Modello relazionale, definizione di tabelle e relazioni,.. Sapere cosa è un database. Principi di basi di dati, modello E-R, Modello relazionale, definizione di tabelle e relazioni,.. Sapere come è organizzato un database in termini di tabelle, record, campi, e di tipi di dati, proprietà per i campi. Sapere cosa è una chiave primaria. Sapere quali sono le motivazioni per creare relazioni tra tabelle di un database. Sapere qual è l'importanza di impostare delle regole per assicurare che le relazioni definite tra tabelle siano valide. Aprire (e chiudere) un'applicazione di database. Cambiare le modalità di visualizzazione di una tabella, maschera, report. Creare e salvare una tabella, specificare i campi con i relativi tipi di dati. Inserire, eliminare record in una tabella. Inserire, modificare dati in un record. Navigare in una tabella al record successivo, precedente, primo, ultimo, e su un record specifico. Cancellare una tabella. Definire una chiave primaria. Modificare gli attributi di formato di un campo e sapere quali conseguenze si ottengono modificando gli attributi di dimensione dei campi di una tabella. Creare una relazione uno-a-uno, uno-a-molti tra tabelle. Cancellare relazioni tra tabelle. Applicare una o più regole ad una relazione tali che i campi coinvolti nella relazione non possano essere cancellati finché esistono dati che collegano le tabelle. Creare e salvare una maschera. Utilizzare una maschera per inserire, modificare, cancellare record. Inserire, modificare testo nell'intestazione, piè di pagina di una maschera. Creare e salvare una query su una sola tabella, su due tabelle usando dei criteri di ricerca assegnati. Aggiungere criteri ad una query utilizzando i seguenti operatori: < (minore di), (minore di o uguale a), > (maggiore di), >_ (maggiore di o uguale a), = (uguale), o (diverso), And, Or. Modificare una query inserendo, eliminando criteri. Modificare una query: aggiungere, eliminare, spostare, nascondere, mostrare campi. Eseguire una query. Cancellare una query. Salvare e chiudere una query. Creare e salvare un report basato su una tabella, query.

Fondamenti di networking, Internet e coworking: Capire il significato e saper distinguere tra Internet e il World Wide Web (WWW). Saper definire e comprendere i termini: HTTP, URL, link ipertestuale, ISP, FTP. Sapere cosa è e a cosa serve un browser e un motore di ricerca. Visualizzare gli indirizzi già visitati usando la barra degli indirizzi del browser. Comprendere i vantaggi della posta elettronica, quali: rapidità di consegna, economicità, possibilità di usare la posta elettronica in luoghi diversi attraverso account basati su siti Web. Sapere cosa è una firma digitale. Aprire, chiudere e configurare un programma di posta elettronica. Comprendere il concetto di comunità online (virtuale). Identificarne degli esempi, quali siti web di reti sociali, forum Internet, conferenze web, chat, videogiochi online. Comprendere il termine "VoIP" (Voice Over Internet Protocol). Identificare i principali tipi di servizi che supportano la collaborazione online. Identificare le principali caratteristiche degli strumenti di collaborazione, quali utenti multipli, real time, diffusione su scala globale, accessi concorrenti. Illustrare i vantaggi di utilizzo degli strumenti per la collaborazione online. Comprendere che può essere necessario installare applicazioni, plug-in addizionali per poter usare determinati strumenti di collaborazione online. Identificare i comuni apparati usati come supporto alla collaborazione online, quali webcam, microfono, altoparlanti.



	Riconoscere che le restrizioni sui firewall possono provocare problemi di accesso agli utenti di uno strumento di collaborazione. Scaricare il software di supporto agli strumenti di collaborazione online, quali VOIP, IM, condivisione documenti. Identificare le limitazioni delle memorie di massa online. Caricare, scaricare, eliminare file, cartelle online.
Testi di riferimento	Autore: F. Lughezzani, D. Princivalle Titolo: Nuova ECDL Base-Full Standard Extension Editore: Hoepli ISBN-13: 978-8820375096
Altre informazioni utili	



Matematica per le applicazioni economiche

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione (A80)

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.
Obiettivi formativi	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.</p> <p>Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali; • impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione; • risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti. • Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili. • Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. <p>Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.</p>



	Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito prettamente teorico e 3 esercizi.
Programma esteso	<p>Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in R^n.</p> <p>Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata.</p> <p>Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati: teorema di Kuhn-Tucker, applicazioni.</p>
Testi di riferimento	C.P. Simon, L.E. Blume, Matematica per le scienze economiche, EGEA 2015
Altre informazioni utili	

Politiche Pubbliche per la crescita e l'innovazione

Prof. Felice Russo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/03
Crediti Formativi Universitari	8 cfu
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE (A80)

Prerequisiti	Piuttosto che prerequisiti, considero lo studio di alcune materie come propedeutico, in particolare Microeconomia e Macroeconomia.
Contenuti	<p>Il Corso si divide in tre parti.</p> <p>Nella prima parte sono affrontate le tematiche introduttive della materia. In particolare, dopo aver caratterizzato dal punto di vista quantitativo - nel tempo e in sede di confronti internazionali - l'attività economica pubblica nel contesto italiano (saldi di Finanza pubblica), si svilupperanno le principali tematiche legate all'Economia del Benessere, ovvero le teorie che motivano l'intervento dell'operatore pubblico in un'economia di mercato. Lo scopo è l'analisi delle ragioni, delle forme, dei limiti e dei risultati dell'intervento pubblico. Si tratteranno principalmente i fallimenti del mercato e i suoi possibili correttivi.</p> <p>Dopo la seconda parte dedicata allo studio dei settori di spesa pubblica (sanità, previdenza e istruzione), seguirà la terza e ultima parte di analisi dei tributi, dove particolare enfasi sarà attribuita sia alla presentazione e discussione critica delle tipiche imposte (dirette e indirette), sia all'impatto delle imposte sulle scelte di comportamento degli agenti economici (ad esempio, l'impatto sulle scelte d'investimento delle imprese).</p> <p>Da un punto di vista istituzionale, il corso avrà come riferimento principale la realtà italiana.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per comprendere e valutare l'intervento dell'operatore pubblico, tramite, ad es., l'utilizzo degli strumenti di spesa e di riscossione delle entrate, nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi e della redistribuzione del reddito e della ricchezza.</p> <p>Gli studenti, tra l'altro, saranno in grado di analizzare e descrivere gli effetti delle imposte e della produzione pubblica sulle scelte di consumatori e imprese e sugli equilibri di mercato.</p>
Metodi didattici	Convenzionale; lezioni e esercitazioni frontali, talvolta con utilizzo di audiovisivi
Modalità d'esame	<p>L'esame è costituito da una prova scritta con un massimo di sei domande.</p> <p>Verso la metà del corso è possibile sostenere una prova parziale sulla parte di programma fin lì svolta.</p> <p>Una prova si compone di tipiche domande a risposta aperta, lo scopo è valutare sia il grado di comprensione dei concetti generali relativi ai diversi argomenti, sia la capacità di organizzare e di collegare in maniera critica i contenuti della disciplina. Al fine di meglio discernere il reale conseguimento dei fini formativi, talvolta all'interno della singola domanda ci potranno essere degli esercizi applicativi.</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> ○ Introduzione: la finanza pubblica italiana (cap. 1 e cap. 12 ARTONI) ○ Elementi di Economia del Benessere: il I e II teorema fondamentale; I



	<p>fallimenti del mercato e i suoi correttivi (appendice al libro ARTONI)</p> <ul style="list-style-type: none">○ Il sistema sanitario (cap. 8 ARTONI)○ Il sistema pensionistico (cap. 9 ARTONI)○ Il settore dell'Istruzione (da definire)○ L'imposta sui redditi delle persone fisiche (cap. 2 ARTONI)○ L'imposta sui redditi delle società (cap. 3 ARTONI)○ La tassazione delle attività finanziarie e le imposte indirette (cap. 4, cap. 5 ARTONI)○ Cenni sull'incidenza dell'imposta (cap. 6 ARTONI)
Testi di riferimento	Roberto Artoni, (2015), Elementi di Scienza delle Finanze, Il Mulino, 8a Ed.
Altre informazioni utili	Il programma di studio potrà subire delle variazioni durante lo svolgimento del corso. Il programma effettivamente svolto e richiesto per l'esame sarà indicato durante lo svolgimento del corso.



Economia del mercato mobiliare

Prof. Vincenzo Gentile

Corso di studi di riferimento	Economia e Finanza L 33
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P-11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Terzo
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso si propone di esaminare le scelte di singoli investimenti da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per gli strumenti derivati. inoltre si pone l'obiettivo di e la misurazione della performance di un portafoglio e la valutazione degli asset managers.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le conoscenze per una corretta analisi degli strumenti finanziari - Acquisire le conoscenze per una corretta analisi del funzionamento del mercato mobiliare - Conoscere i principi che devono governare le scelte di composizione e di gestione di portafogli finanziari - Saper misurare della performance di un portafoglio - Saper valutare degli asset managers
Metodi didattici	Lezioni frontali, Esercitazioni, Gruppi di ricerca, Discussioni in aula
Modalità d'esame	Compito scritto a risposta multipla integrabile con esame orale
Programma esteso	<p>Quantitative easing e tassi di interesse Rendimento zero coupon Bot e Ctz Tri, Tren, TRES, Corso secco e corso tel quel Duration, Effetto drift Rischio volatilità, reinvestimento, forma curva prezzo-rendimento Duration modificata, Convessità Immunizzazione, Yield curve Rendimento dei titoli azionari, il modello di Gordon I multipli di mercato, efficienza dei mercati azionari, l'high frequency trading Rischio ex ante e rischio ex post, l'effetto della correlazione Costruzione del portafoglio alla Markovitz Il capital asset pricing model, Markovitz + Sharpe Rischio sistematico e rischio specifico, il Beta, l'importanza dell'orizzonte temporale Capital Market Line e Security Market Line, i Benchmark Rendimento Time weighted e rendimento Money weighted Gli indicatori di rendimento corretto per il rischio Gli indicatori di abilità di Stock picking e market timing I derivati finanziari, la leva finanziaria con derivati Strategie con derivati Bull spread e bear spread Cap Floor Collar Strangle Straddle Fondi ESG, Initial coin offerings, Analisi tecnica, Behavioural finance</p>
Testi di riferimento	Fabrizi P.L. a cura di, L'economia del mercato mobiliare, Egea, 2016
Altre informazioni utili	

Economia Monetaria

Prof. Giorgio Colacchio

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018/19
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	FINANZIARIO (A81)

Prerequisiti	Al fine di un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso, lo studente deve avere una conoscenza appropriata delle seguenti materie, che comunque figurano nel piano di studi del CdS: Macroeconomia, Microeconomia, Matematica Generale, Statistica I.
Contenuti	La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari. Domanda ed offerta di moneta. La politica monetaria ed i meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Economia monetaria internazionale. La politica monetaria nell'Eurozona. Politica monetaria e sostenibilità del debito pubblico.
Obiettivi formativi	Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Una prova scritta con una successiva verifica orale. L'obiettivo è quello di valutare adeguatamente le conoscenze dello studente relativamente al ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e, più in particolare, il grado di comprensione, anche critica, del ruolo della politica monetaria.
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari <ol style="list-style-type: none"> a) Il modello di Jones; b) Il modello Modigliani-Miller; c) Il modello Diamond-Dybvig 2. Nozioni fondamentali sui mercati finanziari <ol style="list-style-type: none"> a) Tassi di interesse ed attività finanziarie b) Determinanti della domanda di attività finanziarie (trattazione introduttiva) 3. La domanda di moneta <ol style="list-style-type: none"> a) Teoria quantitativa b) Teoria keynesiana: la domanda di moneta speculativa c) Il modello di Tobin d) Il restatement di Friedman 4. L'offerta di moneta <ol style="list-style-type: none"> a) Il moltiplicatore della moneta b) Un modello del mercato monetario in economia chiusa c) Strumenti, obiettivi operativi ed obiettivi finali della politica monetaria (trattazione introduttiva). d) I meccanismi di trasmissione della politica monetaria (trattazione introduttiva)



	<p>e) La BCE ed il modello del “corridoio”</p> <p>f) La struttura per scadenza dei tassi di interesse</p> <p>5. Dal tasso di interesse overnight ai tassi di interesse bancari</p> <p>a) Il modello Klein-Monti</p> <p>b) Il razionamento del credito: il modello di Stiglitz-Weiss</p> <p>6. La trasmissione della politica monetaria</p> <p>a) Il modello classico “prekeynesiano”</p> <p>b) Keynes e l’inefficacia della politica monetaria</p> <p>c) La sintesi neoclassica</p> <p>d) Il monetarismo</p> <p>e) La credit view: il modello Bernanke-Blinder</p> <p>7. Trasmissione della politica monetaria, inflazione e livello dell’output</p> <p>a) La curva di Phillips</p> <p>b) La sintesi neoclassica</p> <p>c) La critica di Friedman</p> <p>d) Teoria delle aspettative</p> <p>e) L’ipotesi di aspettative razionali</p> <p>8. Gli obiettivi finali della Banche Centrali</p> <p>a) Costi dell’inflazione attesa ed inattesa</p> <p>b) Signoraggio e tassa da inflazione</p> <p>c) Il tasso ottimale di inflazione</p> <p>9. La conduzione della politica monetaria: strumenti operativi ed obiettivi finali</p> <p>a) Il problema dell’incoerenza temporale: il modello Barro-Gordon ed i contratti di performance</p> <p>b) Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria</p> <p>c) Dal money targeting all’inflation targeting: la regola di Taylor</p> <p>10. Il modello monetario neokeynesiano</p> <p>a) Il modello IS-IA-MP</p> <p>b) Esistenza, unicità e stabilità dell’equilibrio</p> <p>c) Processi di disinflazione e “doccia fredda”</p> <p>d) Casi di inefficacia della politica monetaria: lo ZLB e le deflationary spirals</p> <p>11. Economia monetaria internazionale</p> <p>a) Il sistema monetario internazionale (cenni storici)</p> <p>b) Il tasso di cambio nominale e reale: determinazione dell’equilibrio nel breve e nel lungo periodo</p> <p>c) Regimi di cambio: tassi di cambio fissi vs tassi di cambio flessibili</p> <p>d) Le crisi di cambio: modelli di prima e seconda generazione</p> <p>- Trasmissione e conduzione della politica monetaria in economia aperta</p> <p>a) Il modello Mundell-Fleming</p> <p>12. La teoria delle Aree Valutarie Ottimali (AVO): introduzione</p> <p>a) Il modello di Mundell e successivi affinamenti teorici</p> <p>13. La conduzione della politica monetaria nell’Unione Monetaria Europea</p> <p>a) Strumenti operativi ed obiettivi finali della BCE</p> <p>b) La teoria delle AVO (approfondimento) e l’UME</p> <p>c) Costi e benefici derivanti dall’adozione di una valuta comune</p> <p>d) Il modello dei “good and bad equilibria” (De Grauwe)</p> <p>e) Il double-dip: dalla crisi finanziaria alla crisi dei debiti sovrani</p> <p>f) Dinamica e sostenibilità del debito pubblico</p> <p>g) Il QE e le politiche monetarie non convenzionali</p> <p>h) Come completare un’unione monetaria “incompleta”</p>
Testi di riferimento	<p>P. De Grauwe, Economia dell’Unione Monetaria, Il Mulino, ultima edizione</p> <p>F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, Istituzioni e mercati finanziari, ultima edizione</p>



	G. B. Pittaluga, Economia Monetaria, ultima edizione Colacchio G., Lezioni di Economia Monetaria, Università del Salento (https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/giorgio.colacchio/didattica)
Altre informazioni utili	Il programma per gli studenti frequentanti potrebbe subire delle variazioni rispetto a quello riportato sotto: durante il corso potrebbero infatti essere ulteriormente approfonditi alcuni argomenti, con particolare riguardo all'economia monetaria internazionale ed alla politica monetaria nell'Eurozona.

Gestione degli Intermediari Finanziari

Prof. Pietro Marchetti

1. Prerequisiti:

NESSUNO

2. Contenuti:

L'attività bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attività in strumenti derivati; la gestione della liquidità; i rischi dell'attività bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attività bancaria; la crisi e il futuro delle banche. Project finance e mezzanine finance nell'investment banking.

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali degli intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, è previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attività bancaria. Lo svolgimento del corso riguarderà l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei più significativi contributi empirici, quali ricerche ed esperienze operative. La metodologia didattica si baserà su lezioni, esercitazioni e seminari.

4. Metodi didattici:

lezioni frontali, esercitazioni e seminari

5. Modalità d'esame:

Scritto e/o Orale

6. Altre informazioni utili:

Durante la prova d'esame (scritta e/o orale) verranno poste al candidato più domande al fine di accertare il grado di conoscenza dei contenuti della disciplina oggetto d'esame. Verrà altresì chiesto lo svolgimento di alcune esercitazioni, al fine di valutare il reale possesso delle competenze tecniche richieste dalla materia.

7. Programma esteso:

L'attività bancaria (1. Una definizione di banca, 2. Le origini del sistema bancario moderno, 3. L'evoluzione del sistema creditizio nel quadro europeo: concorrenza e liberalizzazione, 4. Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, 5. Il Testo unico della Finanza, 6. Altri aspetti normativi che interessano l'attività bancaria: trasparenza contrattuale, antiriciclaggio, norme sull'usura e disciplina anti-trust). La vigilanza bancaria (1. L'architettura dei controlli sul sistema finanziario: l'Unione bancaria europea, le autorità creditizie, l'organizzazione nazionale dei controlli sul sistema finanziario, 2. La vigilanza sulle banche: vigilanza strutturale, prudenziale, protettiva, fair play, informativa ed ispettiva). L'organizzazione (1. La diversificazione e la specializzazione dell'attività bancaria, 2. La scelta delle aree di business e la forma organizzativa da adottare: gruppo bancario e banca universale, 3. Le strategie nel retail, nel corporate e nel private banking, 4. L'articolazione territoriale e la politica degli sportelli, 5. La strategia e l'organizzazione delle piccole banche, 6. La strategia e l'organizzazione dei grandi gruppi bancari). La raccolta nell'economia della banca (1. La politica di raccolta, 2. Gli obiettivi della politica di raccolta: quantitativi, qualitativi, di costo, di soddisfazione e ritenzione della clientela, 3. Le leve della politica di raccolta: di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione). Le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie (1. La classificazione degli strumenti di raccolta, 2. I conti correnti di corrispondenza passivi, 3. I depositi a risparmio, 4. I conti di deposito, 5. I certificati di deposito e i buoni fruttiferi, 6. I pronti contro termine passivi, 7. Le obbligazioni bancarie, 8. I titoli strutturati, 9. Gli altri titoli di debito, 10. Le alternative alla raccolta bancaria diretta: securitisation e loan sale). Le emissioni azionarie e il capitale proprio (1. La politica di gestione del capitale proprio, 2. Le funzioni del capitale proprio nelle banche, 3. La composizione del patrimonio di vigilanza, 4. Le emissioni azionarie, 5. Il ricorso a strumenti ibridi debt-equity). I prestiti nell'economia della banca (1. Credito bancario e sviluppo economico, 2. Il contributo dei prestiti agli equilibri della gestione bancaria, 3. I rischi nell'attività di prestito, 4. La politica dei prestiti, 5. La diversificazione del portafoglio



prestiti, 6. La normativa in materia di prestiti). La gestione degli impieghi in prestiti (1. La valutazione degli affidamenti, 2. L'istruttoria di credito, 3. Le innovazioni nei criteri di valutazione del credito bancario, 4. Il controllo del credito concesso: revisione periodica degli affidamenti e monitoraggio del credito, Centrale dei Rischi, monitoraggio dell'andamento del rapporto, 5. Il recupero del credito e la gestione del contenzioso: classificazione dei prestiti in funzione della qualità del credito, contenzioso e recupero del credito, soluzioni complesse per la gestione dei prestiti in sofferenza: il bad banking). Le forme tecniche dei prestiti bancari (1. Le tipologie dei prestiti bancari, 2. La scadenza dei prestiti bancari: prestiti a breve e a medio-lungo termine, 3. I prestiti in valute diverse dall'euro, 4. Le forme tecniche dei prestiti per cassa a breve termine: apertura di credito in conto corrente, operazioni di smobilizzo di crediti, anticipazioni su pegno, finanziamento in valori mobiliari: riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, 5. Le forme tecniche di prestito bancario a medio e lungo termine: mutuo, leasing, prestiti in pool, 6. I crediti di firma, 7. Il credito alle famiglie: prestiti personali, carte di debito e di credito, prestiti immobiliari). La cartolarizzazione dei crediti (1. La strutturazione e gli obiettivi dell'operazione, 2. L'oggetto e i rischi dell'operazione, 3. La legge 130/1999, 4. I protagonisti, 5. Alcuni casi a confronto: l'esperienza statunitense, europea e italiana, 6. Le prospettive della cartolarizzazione). L'attività in strumenti derivati (1. Gli strumenti finanziari derivati, 2. I derivati finanziari, 3. I derivati creditizi, 4. Il ruolo dei derivati nella gestione bancaria: copertura del rischio, speculazione, arbitraggio, ottimizzazione del capitale regolamentare, 5. L'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti derivati, 6. Le banche come emittenti di strumenti derivati «cartolarizzati»). La gestione della liquidità (1. Liquidità e tesoreria, 2. La liquidità e le interrelazioni con gli altri equilibri gestionali, 3. Aspetti economici della gestione della liquidità: area di impatto, origine del rischio, scenario economico di riferimento, 4. Aspetti tecnici della gestione della liquidità: funding liquidity risk e market liquidity risk, 5. Aspetti organizzativi della gestione della liquidità, 6. La gestione della tesoreria, 7. Gli strumenti di gestione della tesoreria: riserve bancarie di liquidità, riserva obbligatoria, riserve libere, operazioni con altre banche, operazioni con la banca centrale, 8. Profili regolamentari: principi comuni per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità, coefficienti minimi di liquidità, strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio di liquidità). I rischi dell'attività bancaria (1. La mappatura dei rischi dell'attività bancaria, 2. Il rischio di credito, 3. Il rischio di mercato, 4. Il rischio di tasso di interesse, 5. Il rischio operativo, 6. Le altre tipologie di rischio economico, 7. Il rischio di liquidità, 8. L'allocazione del capitale e la creazione del valore: la ricerca di un equilibrio). Il bilancio delle banche (1. La disciplina generale e speciale del bilancio di esercizio, 2. L'applicazione degli IAS/IFRS al bilancio bancario, 3. La struttura, la forma e i contenuti del bilancio delle banche: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e «nuovi» documenti di bilancio, 4. Le valutazioni di fine esercizio secondo gli IAS/IFRS: crediti, titoli, partecipazioni, operazioni fuori bilancio e strumenti derivati, 5. I limiti del fair value in periodi di crisi: la transizione verso l'IFRS 9). L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio (1. La valutazione dall'esterno delle performance bancarie: obiettivi e contenuti, 2. La riclassificazione dei prospetti contabili: stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato, 3. Il sistema degli indici di bilancio: principali indici di bilancio, coordinamento tra indici di bilancio, ROE della gestione del denaro, 4. L'Economic Value Added). Le crisi bancarie (1. Le modalità di manifestazione delle crisi, 2. Le determinanti aziendali, 3. Gli interventi di soluzione ex ante, 4. Gli interventi di soluzione ex post, 5. Tendenze internazionali nella prevenzione e nella gestione delle crisi, 6. La rimessa in discussione del principio del «too big to fail», 7. Il decisivo ruolo dell'Unione Europea, 8. La gestione delle crisi nel quadro normativo europeo). Il futuro delle banche (1. Il futuro delle banche internazionali, 2. Il futuro delle banche italiane, 3. Una finanza bancocentrica, 4. La tutela del consumatore bancario e la previsione e la gestione delle crisi, 5. L'evoluzione della tecnica bancaria). Il project finance ed il mezzanine finance nell'investment banking.

8. Testi di riferimento:

Ruozzi Roberto (a cura di), "Economia della banca", Egea, Milano, 3° ed., 2016.

Lecture consigliate tratte da: Marchetti Pietro, "Il project finance. Rischio di credito, regolamentazione, pricing e strumenti ibridi di finanziamento", Bancaria Editrice, Roma, 2009.

Matematica per le applicazioni finanziarie

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA E FINANZA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	3
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Economia dell'innovazione (A80)

Prerequisiti	Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile
Contenuti	Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.
Obiettivi formativi	<p>Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.</p> <p>Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali; • impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione; • risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti. • Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili. • Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili. <p>Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.</p> <p>Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato lo strumento matematico adatto nelle diverse situazioni concrete.</p>



Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito prettamente teorico e 3 esercizi.
Programma esteso	<p>Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in R^n.</p> <p>Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata.</p> <p>Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.</p> <p>Ottimizzazione vincolata con vincoli rilassati: teorema di Kuhn-Tucker, applicazioni.</p>
Testi di riferimento	C.P. Simon, L.E. Blume, Matematica per le scienze economiche, EGEA 2015
Altre informazioni utili	



Politiche Pubbliche nei Mercati Finanziari e Assicurativi

Prof. Giampaolo Arachi

1. Prerequisiti:

Conoscenze base di microeconomia

2. Contenuti:

Il corso analizza l'intervento dello Stato nelle economie industrializzate soffermandosi in particolare sulle politiche che riguardano i mercati finanziari e assicurativi. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che modifica il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dai programmi di spesa e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di coordinamento fiscale in ambito europeo.

3. Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le ragioni dell'intervento dello Stato e per valutare le modalità regolamentazione dei mercati e di produzione e finanziamento di beni e servizi sia dal punto di vista dell'efficienza che da quello dell'equità. Gli studenti saranno in grado di valutare gli effetti dell'intervento pubblico su consumatori, lavoratori ed imprese e di formulare strategie ottimali per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte. Saranno inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie contemporanee.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni

5. Modalità d'esame:

L'esame consiste di una prova scritta che si compone di sei domande. Ogni domanda vale 5,5 punti.

Gli studenti hanno la possibilità di sostenere una prova intermedia nell'appello di novembre. La prova intermedia sarà composta da tre domande. Gli studenti potranno completare l'esame rispondendo alle ultime tre domande durante uno solo (a scelta) degli appelli della sessione gennaio-febbraio. Il voto complessivo sarà dato dalla somma dei voti riportati nelle due prove parziali. Non è richiesto un voto minimo nella prova intermedia.

Durante le lezioni verranno somministrati dei brevi test facoltativi con domande a scelta multipla. Gli studenti interessati potranno anche svolgere dei lavori di gruppo facoltativi. Il punteggio ottenuto nei test e nei lavori di gruppo si sommerà al voto finale dell'esame se sostenuto in uno degli appelli della sessione gennaio-febbraio.

La lode si consegue con un punteggio complessivo (somma dei voti delle prove scritte, dei test e dei lavori di gruppo) superiore a 31.

Non sono previste modalità d'esame distinte per i non frequentanti.

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

.....

7. Programma esteso:

Introduzione al corso. Il ruolo dello Stato nelle economie di mercato: richiami di economia del benessere.

Dimensioni ed evoluzione dell'intervento pubblico: definizioni essenziali

Il processo decisionale di finanza pubblica e l'evoluzione del debito pubblico

Lo Stato regolatore: soluzioni al problema delle esternalità negative: responsabilità civile, tassazione, regolamentazione.

Lo Stato assicuratore: il sistema sanitario, il sistema pensionistico.

Il sistema tributario: introduzione



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

L'Imposta sul reddito delle persone fisiche
L'Imposta sul reddito delle società
La tassazione delle attività finanziarie.
La tassazione dei redditi in un contesto internazionale.
Le imposte indirette
Il decentramento fiscale

8. Testi di riferimento:

R. Artoni, "Elementi di Scienza delle finanze" OTTAVA EDIZIONE, Il Mulino, 2015

Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame. Tutto il materiale didattico è distribuito attraverso il sito formazioneonline.unisalento.it. Per accedere al materiale è necessaria una password da richiedere al docente

A.A. 2018/19

Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali LM49

Diritto dell'ambiente e della cultura	2
Diritto regionale	4
Economia e gestione delle imprese turistiche	5
English for Economics and International Relations	8
Lingua francese	10
Lingua spagnola.....	12
Marketing territoriale	15
Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive (modulo I).....	17
Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive (modulo II).....	20
Geografia del turismo	22
Management delle aziende culturali	24
Storia economica del turismo	26
Tecnologia risorse e ambiente (modulo I)	29
Tecnologia risorse e ambiente (modulo II)	30

Diritto dell'ambiente e della cultura

Prof. Saverio Sticchi Damiani

Corso di studi di riferimento	LM49 Gestione delle attività turistiche e culturali
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di diritto a livello di scuola secondaria superiore.
Contenuti	Analisi della normativa ambientale europea e nazionale, con particolare riferimento alle varie tipologie di inquinamento ed agli aspetti penali connessi. Casi di studio pratici.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli strumenti del diritto dell'ambiente e della cultura; - conoscenza delle fonti del diritto dell'ambiente e della cultura sia nazionali che internazionali; - apprendimento delle fonti normative che regolamentano i settori specifici della materia, con particolare riferimento alle tipologie di inquinamento ed al diritto penale dell'ambiente; - acquisizione delle conoscenze relativamente ai processi amministrativi connessi alla tematica ambientale; <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>a) Conoscenza e comprensione: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto dell'Ambiente e della Cultura, così che il futuro giurista possa affrontare con consapevolezza gli aspetti problematici della tutela ambientale, del paesaggio e del territorio, oltre che dei beni ad essi connessi. La comprensione della normativa nazionale si accompagna ad un'analisi approfondita della normativa europea;</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: le metodologie utilizzate, che prevedono accanto alla didattica frontale l'analisi di alcune sentenze relative agli istituti di diritto dell'ambiente, consentirà al futuro giurista di acquisire capacità applicative della disciplina giuridica. Affrontare gli aspetti più problematici dell'evoluzione e della tutela dell'ambiente, consentirà allo studente di acquisire la capacità di affrontare criticamente e risolvere problemi anche su tematiche nuove e non consuete considerando l'evolversi del sistema giuridico connesso;</p> <p>c) Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio articolato in lezioni frontali che prevedono seminari nei quali viene sollecitata la partecipazione attiva dello studente con la discussione di casi reali, il futuro giurista acquisisce flessibilità di pensiero, capacità di confronto, attitudine al <i>problem solving</i>.</p> <p>d) Abilità comunicative: Il futuro giurista apprende attraverso il corso a comunicare in forma orale idee, problemi e soluzioni inerenti il Diritto dell'Ambiente e della Cultura. L'attività seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in un dibattito del quale si fanno promotori, con l'ovvia assistenza del docente, supporta questo</p>



	<p>obiettivo. Completa l'attività di stimolo il ricevimento individuale durante il quale viene prestata particolare attenzione al linguaggio utilizzato dallo studente.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: Attraverso lo studio del diritto amministrativo il futuro giurista approfondisce la comprensione di regole e istituti della realtà giuridica con la quale si confronta quotidianamente. Si analizzeranno settori quali l'inquinamento atmosferico, le fonti energetiche rinnovabili e la tutela delle acque Fondamentale anche il confronto tra gli ordinamenti che fa acquisire allo studente la consapevolezza della globalità del sistema giuridico amministrativo. Su questa base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli a ulteriori approfondimenti teorico-pratici.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, Seminari
Modalità d'esame	<p>Prova orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite attraverso quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>Il superamento della prova d'esame consentirà l'acquisizione di competenze e conoscenze, nonché di autonomia di giudizio, in linea con i risultati attesi riportati nella sezione "obiettivi formativi", secondo i descrittori di Dublino.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Vi sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PARTE GENERALE - La "materializzazione" dell'interesse ambientale - Le fonti - Funzioni e organizzazione - Funzioni e procedimenti - Situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele - Il ruolo della giurisprudenza nell'emersione del Diritto ambientale - Le competenze normative e la distribuzione delle funzioni normative - La valutazione del rischio ambientale - Le certificazioni ambientali - La pianificazione territoriale con finalità di tutela ambientale <p>PARTE SPECIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela delle acque e ambiente - Inquinamento atmosferico e clima - Inquinamento elettromagnetico - Rifiuti e fonti energetiche rinnovabili - Normativa penale di settore
Testi di riferimento	Diritto dell'ambiente, a cura di Giampaolo ROSSI, Giappichelli Editore, ultima edizione. Dispense di diritto penale ambientale.
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p> <p>Calendario appelli: https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/1267/ttTotalHtml.html</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Gestione delle Attività Turistiche e Culturali LM49

Diritto regionale

In attesa di copertura

Economia e gestione delle imprese turistiche

Prof. Pierfelice Rosato

Corso di studi di riferimento	Gestione dell'attività turistiche e culturali LM49
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Primo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di base di gestione d'impresa e marketing
Contenuti	L'insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese turistiche fornisce agli studenti gli strumenti manageriali utili per affrontare i temi del management e del marketing con riferimento alle imprese e alle destinazioni turistiche. In particolare, fornisce metodologia e strumenti operativi per affrontare le sfide della gestione d'impresa e delle destinazioni turistiche.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <p>conoscere e affrontare le specificità associate alle imprese appartenenti al settore del turismo;</p> <p>acquisire i principali strumenti di analisi settoriale in ambito turistico</p> <p>acquisire un metodo di analisi alle problematiche di tipo economico - manageriale</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli strumenti a supporto delle scelte strategiche ed operative necessarie in termini di management delle imprese e delle destinazioni turistiche.</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <p>Capacità di raccogliere dati, analizzarli e presentarli in modo chiaro e comprensibile:</p> <p>Capacità di utilizzare i principali strumenti di analisi di settore applicati al turismo</p> <p>Capacità di utilizzare i principali strumenti manageriali a supporto delle scelte di management e marketing delle imprese e delle destinazioni turistiche</p> <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>Capacità di valutazione dei risultati delle analisi effettuate attraverso i diversi strumenti manageriali</p> <p>Capacità di assumere decisioni di tipo manageriale ed operativo</p> <p><u>Abilità comunicative (communications skills)</u></p> <p>Capacità di presentare i risultati delle proprie analisi attraverso un processo comunicativo chiaro ed organico.</p> <p>Capacità di sostenere le decisioni che si ritiene vadano adottate in relazione alle riflessioni e analisi condotte.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p><u>Capacità di apprendimento dei modelli di analisi manageriali e degli strumenti a supporto delle decisioni d'impresa in ambito turistico</u></p>
Metodi didattici	Lezioni/esercitazioni frontali con un elevato grado d'interazione dello studente



Modalità d'esame	<p>Prova Orale.</p> <p>A conclusione del ciclo di lezioni frontali l'esame sarà orale attraverso la formulazione di domande in grado di verificare la comprensione e l'apprendimento di quanto previsto nel programma in linea con i descrittori di Dublino.</p> <p>Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>Parte I: Il settore turistico.</p> <p>Vengono presentati i concetti e gli aspetti di base per impostare lo studio del turismo da un punto di vista economico – manageriale. Nello specifico, partendo dalla concezione generale di “viaggi e turismo” vengono forniti gli elementi per definire e analizzare in modo coerente le diverse tipologie di domanda turistica, i caratteri fondamentali che la caratterizzano, le tipologie di turismo, i diversi attori (clienti – utilizzatori). Vengono inoltre definiti e discussi i concetti e i riferimenti teorici attraverso cui identificare e analizzare i diversi tipi di prodotto turistico attraverso un percorso di analisi che consideri la definizione del concetto di “fattore d’attrattiva”, del prodotto turistico globale, dei sistemi di offerta, del prodotto turistico specifico.</p> <p>Vengono inoltre proposti i principali modelli di analisi settoriale evidenziando le specificità dell’ambito turistico.</p> <p>Parte II: Aspetti economico – gestionali delle imprese turistiche.</p> <p>Vengono analizzate le principali specificità economico – manageriali delle imprese che compongono il settore turistico. Si sofferma l’attenzione in special modo sulle scelte strategiche, di marketing ed operative delle seguenti tipologie di imprese turistiche: tour operator, agenzie di viaggi, imprese crocieristiche, imprese di trasporto (in special modo del trasporto aereo con una specifica attenzione per le compagnie low cost), attori del turismo congressuali. Si dedicherà una parte monografica del corso alle principali scelte strategiche e gestionali delle imprese alberghiere.</p> <p>Parte III: Internet e turismo</p> <p>In tale parte del corso si sofferma l’attenzione sul ruolo che le ICT assumono nella definizione dei modelli di business delle imprese turistiche. In particolar modo si analizzano i processi di disintermediazione e reintermediazione all’interno della filiera turistica in virtù del diffondersi dell’e-commerce turistico e della nascita di nuovi intermediari virtuali.</p> <p>Inoltre, vengono analizzati e studiati i modelli di business associati allo sviluppo dell’e-tourism, il ruolo del social media marketing in ambito turistico e della web reputation.</p> <p>Parte IV: Il Destination Management.</p> <p>L’ultima parte del corso è dedicata allo studio del Destination Management. Si riconosce come un livello di competizione evidente in ambito turistico sia non soltanto quello tra diverse imprese bensì anche tra destinazioni turistiche alternative.</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Gestione delle Attività Turistiche e Culturali LM49

	In tale contesto si definisce il concetto di “destinazione turistica”, si affrontano i problemi di governance della destinazione, della definizione dei rapporti tra i soggetti economici che compongono la destinazione, delle politiche atte ad utilizzare strumenti di management per valorizzare la destinazione e, in particolare, gli strumenti e le attività di destination marketing.
Testi di riferimento	V. Della Corte "Imprese e sistemi turistici", Ed. Egea (capitoli 4,6,8,9, esclusi); M. Franch (a cura di) "Marketing delle destinazioni turistiche" Mc Graw-Hill, 2010 (capitoli 4,7,8 esclusi).
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. Commissione d'esame: Pierfelice Rosato (Presidente), Antonio Iazzi (Componente), Amedeo Maizza (Componente), Paola Scorrano (Componente), Oronzo Trio (Componente)

English for Economics and International Relations

Prof.ssa Antonella Calogiuri

Corso di laurea in Gestione delle attività turistiche e culturali LM49
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/12
Crediti formativi universitari: 8.0
Ore attività frontale: 64
Ore di studio individuale: 136
Anno di corso: 1
Semestre: Primo Semestre
Lingua di erogazione: INGLESE
Percorso: COMUNE

Prerequisiti	Conoscenza grammaticale di base
Contenuti	Si veda il Programma esteso
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.</p> <p>Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.</p> <p>Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese; - sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning; - sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.</p> <p>Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.</p>
Modalità d'esame	<p>Modalità d'esame: scritto e orale</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>La prova scritta è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A); - Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B); - Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C). <p>È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.</p>



	<p>Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, dal link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.</p> <p>Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, dalla sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale messo a disposizione e affrontato durante le esercitazioni.</p> <p>Per quanto riguarda la prova orale:</p> <p>- se la laurea triennale dello studente non è in materie economiche, la prova orale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una Presentation in lingua inglese su un argomento a scelta dello studente attinente al suo Corso di Studio, e: • 10 Units a scelta dello studente dal libro Business Vocabulary Builder di Paul Emmerson, casa editrice Macmillan; <p>- se la laurea triennale dello studente è in materie economiche, la prova orale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una Presentation in lingua inglese su un argomento a scelta dello studente attinente al suo Corso di Studio, e: • il riassunto, sempre in inglese, di un articolo a scelta dello studente su un argomento attinente al suo Corso di Studio. L'articolo originale deve essere lungo almeno 6 pagine. <p>L'esame è completato dalla consegna di una covering letter, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, al link Materiale Didattico.</p> <p>Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua</p> <p>- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese</p> <p>- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting information, Presenting figures, Describing trends, Social interaction, Meetings</p> <p>- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions</p> <p>- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings.</p>
Testi di riferimento	<p>- Emmerson, P., <i>Business Vocabulary Builder</i>, Macmillan.</p> <p>- Emmerson, P., <i>Business Grammar Builder</i>, Macmillan.</p> <p>- Strutt, P., <i>Market Leader: Business Grammar and Usage</i>, Longman.</p> <p>- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.</p>
Altre informazioni utili	

Lingua francese

Prof.ssa Venanzia Annese

Corso di studi di riferimento: GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
Dipartimento di riferimento: Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/04
Crediti: 6.0
Ore Attività frontale: 48
Ore di studio individuale: 102
Anno di corso: 1
Semestre: Primo Semestre
Lingua: ITALIANO
Percorso: PERCORSO GENERICOMUNO (PDS0-2010)
Sede: Lecce

Prerequisiti	conoscenza della lingua livello A1
Contenuti	Introdurre il discente nel mondo della comunicazione nell'ambito economico-finanziario e manageriale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di competenze scritte e orali nella comunicazione turistica. • Conoscenza di aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale • sviluppo di capacità interculturali <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli strumenti per la comprensione di lettere e conversazioni e analisi o redazioni di un piano. • Conoscenza di documenti autentici su aspetti della Francia legati al turismo e alle caratteristiche che esso assume. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</p> <p>Repérage, ricomposizione di lettere date en vrac o à trous, con le recharges o senza di redazione di lettere a partire da un enunciato</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements):</p> <p>Capacità di valutazioni derivanti da documenti autentici e professionali</p> <p>Abilità comunicative (communications skills):</p> <p>Molteplici attività, che vanno da quelle di ricezione a quelle di produzione</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills):</p>



	Tutti gli argomenti e i documenti proposti forniscono una base per un lavoro, di osservazione, riflessione e composizione.
Metodi didattici	Convenzionale, lezioni frontali, esercitazioni, Seminari
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente al lessico e alle strutture linguistiche proprie del settore del turismo e prova orale a valutare taluni aspetti legati alla professionalità nel campo turistico, in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>Successivamente viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	Le commerce , les commerçants, la franchise, Les entreprises, les sociétés, le recrutement et la formation, Le bilan, les opérations de la vente, le règlement, la facture, le marketing, la lettre publicitaire, la lettre commerciale, les banques, la bourse, les assurances, les transports, le tourisme.
Testi di riferimento	Commerce en atelier Simonelli/Cambria, SEI Edizione + materiale del docente
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p> <p>Commissione di esame: Venanzia Annese (Presidente) - Betty Devynck (componente)</p>

Lingua spagnola

Prof. Gennaro Loiotine

Corso di studi di riferimento	GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/07
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	PRIMO
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Conoscenza della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Storia, Geografia ed Economia spagnole.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il corso si propone, inoltre, di fornire nozioni di Storia e Geografia della Spagna, nonché elementi fondamentali dell'economia e del commercio spagnoli.</p> <p>Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.</p> <p>Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento e consolidamento del lessico economico, commerciale e turistico spagnolo; - sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali; - sviluppo delle abilità di produzione scritta, osservando l'aspetto lessicale e sintattico dei diversi generi testuali dello spagnolo economico, commerciale turistico. <p><i>Risultati attesi in termini dei descrittori di Dublino:</i></p> <p><u>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo e consolidamento delle strutture e delle funzioni principali della lingua; - ampliamento e consolidamento del lessico economico, commerciale e turistico spagnolo; - sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali; - sviluppo delle abilità di produzione scritta, osservando l'aspetto lessicale e sintattico dei diversi generi testuali dello spagnolo economico, commerciale e turistico.



Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding):

Abilità di comprensione e produzione orale:

- capacità di comprendere testi orali, sia di carattere generale, sia rappresentativi dei diversi generi testuali caratteristici dell'ambito professionale e lavorativo degli utenti;
- capacità di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche dell'ambito professionale degli utenti.

Abilità di comprensione e produzione scritta:

- capacità di comprendere testi scritti, sia di carattere generale, sia appartenenti ai diversi generi testuali caratteristici dell'ambito professionale e lavorativo degli utenti, con particolare attenzione ai testi di carattere commerciale e riguardanti il settore turistico.

Autonomia di giudizio (Making judgements):

- capacità di analisi e valutazione di testi scritti e orali sulla base della sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dello spagnolo economico, commerciale e turistico;
- abilità di autocorrezione e autovalutazione.

Abilità comunicative (Communication skills):

Strettamente collegate alle "Capacità di applicare conoscenze e comprensione" sopraindicate.

Capacità di apprendimento (Learning skills):

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Obiettivi e abilità specifiche che il corso intende ampliare e sviluppare sono le seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico, commerciale e turistico spagnolo;
- sviluppo delle abilità di lettura sia globale, che analitica, attraverso l'uso, accompagnato da attività di comprensione mirate, di una varietà di testi autentici rappresentativi dei diversi generi testuali tipici dell'ambito professionale e lavorativo degli utenti;
- sviluppo della capacità di comprendere testi orali rappresentativi dei diversi generi testuali caratteristici dell'ambito professionale e lavorativo degli utenti;
- sviluppo della capacità di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche dell'ambito professionale degli utenti;



	- sviluppo delle abilità di produzione scritta, con riferimento a testi di carattere economico, commerciale e turistico.
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo. Le lezioni del Docente sono coadiuvate dalla collaborazione della Lettrice per il perfezionamento della lingua scritta e orale.
Modalità d'esame	Prova scritta propedeutica alla prova orale, a conclusione del ciclo di lezioni frontali (<u>verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche, che conferiranno conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con in descrittori di Dublino</u>). La prova scritta è così articolata: un esercizio sull'applicazione di dei modi e tempi verbali. Un secondo esercizio sull'uso delle preposizioni. Un terzo esercizio riguardante la traduzione dall'italiano allo spagnolo di una lettera commerciale attinente ai contenuti del programma svolto. Il colloquio orale si compone di due parti: la prima da effettuare con la Lettrice circa la conversazione e conoscenze storico-geografiche della Spagna; la seconda parte riguardante il commercio e il settore relativo al settore commerciale e turistico con il Docente di riferimento. “Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it”
Programma esteso	Principali aspetti della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Cenni di Storia moderna e contemporanea della Spagna e Geografia fisica e politica.
Testi di riferimento	Grammatica pratica della Lingua spagnola, G. Liotine, Editrice Milella Bari Via Rápida Libro del alumno, Editorial Difusión Barcelona. Appunti del docente e facsimili di prove scritte
Altre informazioni utili	

Marketing territoriale

Prof. Oronzo Trio

Corso di studi di riferimento	LM49 Gestione della attività turistiche e culturali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/08
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	I
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito richiesto.
Contenuti	<p>Il programma tratta in primo luogo i fondamenti del marketing aziendale e le principali componenti delle attività di analisi e studio dei mercati attraverso le quali conoscere il cliente potenziale, analizzarne i bisogni ed i comportamenti d'acquisto, decidere le azioni da intraprendere per avvicinarlo al prodotto. In questa parte si evidenzia inoltre il ruolo del brand e delle leve del <i>marketing mix</i>.</p> <p>Successivamente viene analizzato il prodotto territoriale e le sue componenti, ponendo in risalto la particolarità delle risorse materiali ed immateriali che concorrono a definirlo ed il complesso di attori e relazioni che ne costituiscono l'elemento essenziale per la realizzazione delle finalità di sviluppo. Queste ultime sono rappresentate attraverso due specifici percorsi, tra loro complementari per la competitività territoriale: l'attrazione degli investimenti e l'attrattività turistica.</p> <p>Viene analizzato il modo in cui il marketing possa essere utilizzato nelle problematiche dello sviluppo economico locale, evidenziando alcuni limiti concettuali e, quindi, il perimetro entro cui tale disciplina può trovare concreta applicazione.</p> <p>I contenuti del marketing sono presentati e interpretati nel quadro più ampio della pianificazione dello sviluppo economico locale, cercando di cogliere le valenze che essi esercitano sull'impostazione e sui contenuti del piano strategico.</p> <p>Sul piano operativo vengono approfondite la strategia di sviluppo dell'offerta e la strategia di comunicazione. Il primo tema chiarisce le modalità operative attraverso cui è possibile sviluppare un'offerta territoriale, intervenendo sulle componenti del sistema locale e raccordando gli attori che ne hanno il controllo materiale e individuando opportune modalità di presentazione dell'offerta ai suoi potenziali "acquirenti".</p> <p>Infine, si illustrano le particolari problematiche della comunicazione del territorio, con riferimento, tra l'altro, agli obiettivi, agli attori coinvolti, ai suoi possibili effetti, alla configurazione degli strumenti del mix di comunicazione</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per definire ed attuare strategie di rafforzamento della "competitività sostenibile" di un'area geografica e per collegare in modo efficace l'offerta territoriale alla sua domanda potenziale.</p> <p>Vengono preliminarmente forniti agli studenti concetti e strumenti teorici ed applicativi del marketing aziendale: da un lato presentando gli elementi di base della disciplina, dall'altro declinandoli in strategie e attività attuate dai <i>policy maker</i> nella loro azione di governo del territorio.</p> <p>L'obiettivo fissato non consiste nella semplice trasposizione alla gestione territoriale delle tecniche di marketing sviluppate per le aziende e le organizzazioni in genere, quanto piuttosto nella rivisitazione dei tradizionali strumenti e nella loro declinazione rispetto al territorio, visto quest'ultimo come "sistema" che compete per disporre delle risorse necessarie al suo sviluppo sostenibile.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, Seminari e Project Work



Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti del corso eventualmente integrata da un facoltativo lavoro di ricerca – anche di gruppo - su un tema concordato preliminarmente con il docente. Per gli Appelli si rimanda al seguente link: https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/index.html
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">• Fondamenti di marketing aziendale• Elementi di marketing territoriale• Il territorio come sistema competitivo• L'applicazione del marketing al territorio• L'analisi della domanda• L'analisi dell'offerta• Strategia e pianificazione dello sviluppo economico territoriale• Il governo dello sviluppo economico territoriale• La strategia di offerta• La strategia di comunicazione
Testi di riferimento	Oronzo Trio (a cura di): "Strumenti e percorsi di marketing aziendale e del territorio" (cap. 1 e 2). Franco Angeli, 2014 Matteo Caroli - Matteo G. Caroli: "Il marketing per la gestione competitiva del territorio". Franco Angeli, 2014. Dispense distribuite dal docente durante il corso
Altre informazioni utili	E' attiva una pagina facebook raggiungibile all'indirizzo https://www.facebook.com/groups/199663357615074/ riservata agli studenti del corso nella quale sarà inserito materiale di interesse e di discussione durante le lezioni. Le slide del corso saranno rese disponibili – previa registrazione – nella pagina riservata del sito http://www.imagineunisalento.com/

Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive (modulo I)

Prof. Paolo Leoci

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle Attività Turistiche e Culturali (Classe LM 49)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	5
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	85
Anno di corso	Primo
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano

Prerequisiti	Nessuno, tuttavia la conoscenza dell'Economia Aziendale agevola lo studio.
Contenuti	<p>Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi dei contesti operativi aziendali e di impiego delle metodologie quantitative che costituiscono il presupposto dei sistemi di controllo direzionale.</p> <p>Il corso consente inoltre di sviluppare competenze in grado di collegare il fabbisogno informativo alla base delle decisioni manageriali alla tipologia di informazioni a supporto, dando enfasi alla fase di produzione, organizzazione di informazioni gestionali e impiego nei diversi processi decisionali dell'impresa.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze dei processi di programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive, con particolare riferimento al caso delle imprese alberghiere e di intermediazione turistica. • Conoscenza degli strumenti e modelli manageriali applicati nelle organizzazioni turistiche. • Conoscenza delle tecniche operative di controllo, basate sullo sviluppo di modelli decisionali associati al processo di programmazione operativa e budgeting, consente di orientare e supportare i processi manageriali, gestire il sistema di responsabilizzazione e governare i meccanismi di gestione per obiettivi. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli strumenti di programmazione e controllo al fine di presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi di natura economico-aziendale e sociale inerenti la gestione delle imprese del settore turistico. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying-knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura e valutazione dei risultati dell'analisi di bilancio e di riclassificazione. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di valutazione dei risultati derivanti dall'analisi dell'attività di programmazione e gestione delle imprese del settore turistico <p><u>Abilità comunicative (communicationskills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi effettuate e dell'attività di trasferimento dei dati e delle successive decisioni verso le risorse umane operanti a livello esecutivo. <p><u>Capacità di apprendimento (learningskills)</u></p> <p>Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un piano strategico di gestione dell'impresa.</p>
Metodi didattici	Convenzionale, lezioni ed esercitazioni in aula. Utilizzo di supporti visivi in formato PowerPoint.
Modalità d'esame	<p>Prova orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali.</p> <p>L'esame mira ad accertare il grado di conoscenza dello studente sugli aspetti sia pratici, sia teorici della disciplina. In particolare, l'obiettivo è quello di valutare: il grado di assimilazione dei contenuti della disciplina, la capacità di operare gli opportuni collegamenti tra i vari temi trattati, la capacità di esprimere in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti richiesti, di applicare le conoscenze, l'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con in descrittori di Dublino).</p> <p>Il corso è diviso in 2 moduli erogati rispettivamente nel primo e nel secondo semestre. Al termine del primo modulo gli studenti possono sostenere un esonero parziale, con determinazione di un voto di profitto. L'esonero viene verbalizzato come prova intermedia.</p> <p>Al termine del secondo modulo (secondo semestre), gli studenti dovranno superare l'esame orale il cui voto finale corrisponderà al valore della media aritmetica tra i voti ottenuti nell'esonero e all'appello alla fine del secondo modulo.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>1° parte</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività economica in forma d'impresa • Il sistema aziendale. • Aspetto oggettivo ed aspetto soggettivo • Le tipologie di aziende • La componente personale • La componente mezzi • La componente organizzativa • La funzione di pianificazione e controllo <p>2° parte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al controllo di gestione



	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei costi delle imprese turistiche• Analisi dei costi lungo la catena del valore delle imprese turistiche• Analisi costi, volumi, risultati
Testi di riferimento	Di Cagno N. - Adamo S.- Giaccari F., - Lineamenti di Economia Aziendale , Cacucci, Bari, 2011 (Parte prima: Cap. I, II, III, IV.) Anna Lia Scannerini, Miriam Berretta - Strumenti di controllo per le imprese turistiche , Angeli, Milano 2014 Anna Maria Arcari - Programmazione e controllo , Mcgraw-Hill Education, 2019 ISBN: 9788838694813
Altre informazioni utili	Si raccomanda la frequenza del corso pur non obbligatoria. Per i frequentanti, ai fini della valutazione finale, si terrà conto anche della partecipazione in aula, alla discussione dei casi aziendali e alle testimonianze. Si consiglia di consultare la bacheca online sul sito docente sia per eventuali comunicazioni, sia per eventuali variazioni delle date di appello, qualora, per ragioni di segreteria, queste dovessero verificarsi.

Programmazione e controllo delle imprese turistico-ricettive (modulo II)

Prof. Stefano Adamo

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Gestione delle attività turistiche e culturali LM49
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07 Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	5 cfu
Ore di attività frontale	40 ore
Ore di studio individuale	85 ore
Anno di corso	Primo
Semestre	Il semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Superamento prova intermedia modulo I
Contenuti	La contabilità direzionale nelle imprese turistiche Le attività e gli strumenti di programmazione e controllo nelle imprese turistiche
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Il corso intende fornire gli approfondimenti delle principali tecniche di programmazione e controllo delle imprese turistiche</p> <p>Apprendimento degli strumenti di contabilità direzionale.</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle principali tecniche di programmazione e controllo - Conoscenza degli aspetti gestionali e del controllo di gestione caratterizzanti le imprese turistico-ricettive. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzo degli strumenti di contabilità direzionale nei processi decisionali delle imprese - Capacità di utilizzo delle conoscenze della dinamica gestionale caratterizzanti le imprese turistico-ricettive nell'applicazione delle tecniche di programmazione e nel controllo delle imprese turistiche. <p>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di valutazione dei risultati derivanti dall'applicazione degli strumenti di contabilità direzionale. <p>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di presentare con chiarezza le conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi formativi con utilizzo di terminologia e linguaggio economico-aziendale appropriati per la descrizione della dinamica e delle tecniche di programmazione e controllo. <p>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di apprendimento delle problematiche delle imprese turistico-ricettive e dell'utilità del controllo di gestione per il conseguimento delle finalità aziendali.
Metodi didattici	Convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni



Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame e la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse, favorendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento, delle abilità comunicative e l'autonomia di giudizio in linea con i descrittori di Dublino.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Le modalità di esame e i testi di riferimento indicati valgono sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.</p>
Programma esteso	<p>La contabilità direzionale nelle imprese turistiche</p> <p>Le attività e gli strumenti di programmazione e controllo nelle imprese turistiche</p> <ul style="list-style-type: none">* Tecniche di <i>pricing</i>.* Il <i>Revenue Management</i>* Il budget* L'analisi di funzionalità
Testi di riferimento	<p>Scannerini A.L.-Berretta M., <i>Strumenti di controllo per le imprese turistiche</i>, F. Angeli, Milano, 2014 (capp. 5,6,7 e 8)</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli appelli d'esame del II modulo di Programmazione e Controllo delle Imprese Turistico-Ricettive in quanto insegnamento previsto nel II semestre si terranno a partire da giugno 2019.</p>

Geografia del turismo

Prof. Stefano De Rubertis

Corso di studi di riferimento	Gestione delle attività turistiche e culturali
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso generico/comune (pds0-2010)

Prerequisiti	<i>nessuno</i>
Contenuti	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni turistici, con particolare riguardo per la loro articolazione territoriale. Il turismo: definizioni, fattori di sviluppo, geografia. Turismo attivo e passivo. Circolazione turistica. Documentazione statistica e sua rappresentazione grafica e cartografica. Paradigmi recenti e modelli. Principali tendenze del turismo nazionale e internazionale. Le qualità delle destinazioni.</p> <p>Per gli studenti frequentanti, la prima parte del corso sarà dedicata all'esame degli strumenti geografici utilizzabili per analizzare i fenomeni turistici; la seconda parte sarà dedicata all'applicazione a casi di studio, a ricerche (individuali e di gruppo) degli strumenti acquisiti.</p>
Obiettivi /formativi	<p>Risultati attesi: conoscenza delle principali dinamiche territoriali del turismo internazionale e italiano e capacità di utilizzare e analizzare criticamente le statistiche di settore; comprensione delle connessioni intersettoriali; conoscenza del potenziale impatto del turismo sullo sviluppo territoriale; saper analizzare il fenomeno a scale differenti; saper interpretare e rappresentare il fenomeno utilizzando fonti primarie e secondarie; saper comunicare efficacemente utilizzando il linguaggio della geo-graficità.</p>
Metodi didattici	<p>Per gli studenti frequentanti, la prima parte del corso sarà dedicata all'esame degli strumenti geografici utilizzabili per analizzare i fenomeni turistici; saranno discusse in aula letture di approfondimento e si utilizzeranno fonti statistiche internazionali; la seconda parte sarà dedicata all'applicazione a casi di studio, a ricerche (individuali e di gruppo) degli strumenti acquisiti e si utilizzeranno varie fonti statistiche per analizzare il fenomeno alle varie scale. Le attività si svolgono prevalentemente in laboratorio informatico. Con un approccio costruttivista, gli obiettivi formativi saranno raggiunti attraverso un processo di ricerca-scoperta.</p>
Modalità d'esame	<p>L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma. Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.</p>
Programma esteso	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni turistici, con particolare riguardo per la loro articolazione territoriale. Il turismo: definizioni, fattori di sviluppo, geografia. Turismo attivo e passivo. Circolazione turistica. Documentazione statistica e sua rappresentazione grafica e cartografica. Paradigmi recenti e modelli. Principali tendenze del turismo nazionale e internazionale. Le qualità delle destinazioni.</p> <p>Per gli studenti frequentanti, la prima parte del corso sarà dedicata all'esame degli strumenti geografici utilizzabili per analizzare i fenomeni turistici; la seconda parte sarà</p>

	<p>dedicata all'applicazione a casi di studio, a ricerche (individuali e di gruppo) degli strumenti acquisiti.</p> <p>Testi di riferimento a.a. 2014-2015</p> <p>- Lozato-Giotart J.-P., Geografia del turismo. Dallo spazio consumato allo spazio gestito, Hoepli, 2008.</p> <p>-Osservatorio Nazionale del Turismo, Rapporto sul turismo 2012 (scaricabile gratuitamente dal sito http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/02992?category=documenti/ricerche_ONT). Sono consigliati i capitoli: 1. Il turismo internazionale, 2. Il turismo nelle strutture ricettive italiane, 3. Il turismo dei residenti nel 2012, 4. La spesa turistica degli stranieri in Italia, 5. Il sistema delle imprese e gli occupati nel turismo. Possono considerarsi esclusi dal programma gli altri capitoli.</p> <p>Testi di riferimento dall'a.a. 2015-2016</p> <p>- Piero Innocenti, Geografia del Turismo, Carocci, 2014 (Tutti i capitoli).</p> <p>-Osservatorio Nazionale del Turismo, Rapporto sul turismo 2012 (scaricabile gratuitamente dal sito http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/02992?category=documenti/ricerche_ONT). Sono consigliati i capitoli: 1. Il turismo internazionale, 2. Il turismo nelle strutture ricettive italiane, 3. Il turismo dei residenti nel 2012, 4. La spesa turistica degli stranieri in Italia, 5. Il sistema delle imprese e gli occupati nel turismo. Possono considerarsi esclusi dal programma gli altri capitoli.</p> <p>Modalità d'esame. L'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dal Corso avviene tramite una prova orale durante la quale si valutano la qualità delle conoscenze acquisite e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti del programma. Per gli studenti frequentanti la valutazione terrà conto dei risultati di una prova intermedia e dei risultati delle prove da sostenere alla fine del corso.</p> <p>Commissione d'esame: De Rubertis S., Salento A., Labianca M.</p> <p>Giorni e Orario di ricevimento: Mercoledì ore 10-11 (Ecotekne, Lecce) o, nel periodo di svolgimento del Corso, dopo la lezione.</p> <p>La frequenza è facoltativa. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Sede: Ecotekne. Aula: Laboratorio informatico. Prerequisiti: nessuno. Propedeuticità: nessuna.</p> <p>Risultati attesi: conoscenza delle principali dinamiche territoriali del turismo internazionale e italiano e capacità di utilizzare e analizzare criticamente le statistiche di settore.</p>
Testi di riferimento	<p>- Piero Innocenti, Geografia del Turismo, Carocci, 2014 (Tutti i capitoli).</p> <p>-Osservatorio Nazionale del Turismo, Rapporto sul turismo 2012 (scaricabile gratuitamente dal sito http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/documenti/02992?category=documenti/ricerche_ONT). Sono consigliati i capitoli: 1. Il turismo internazionale, 2. Il turismo nelle strutture ricettive italiane, 3. Il turismo dei residenti nel 2012, 4. La spesa turistica degli stranieri in Italia, 5. Il sistema delle imprese e gli occupati nel turismo. Possono considerarsi esclusi dal programma gli altri capitoli.</p>
Altre informazioni utili	<p>Giorni e Orario di ricevimento: mercoledì ore 10-11 (Ecotekne, Lecce) o, nel periodo di svolgimento del Corso, dopo la lezione.</p> <p>La frequenza è facoltativa. L'attività didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni e si svolge in lingua italiana. Sede: Ecotekne. Aula: Laboratorio informatico.</p>

Management delle aziende culturali

Prof.ssa Francesca Imperiale

Corso di studi di riferimento	LM49 Gestione delle attività turistiche e culturali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	II
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuna
Contenuti	Il corso di management delle aziende culturali introduce gli studenti alla conoscenza delle attività economiche del settore culturale e creativo e del relativo potenziale in termini di sviluppo sostenibile di un territorio, proponendosi nello specifico di sviluppare competenze in tema di progettazione di sistemi di valorizzazione turistica di beni e luoghi culturali pubblici.
Obiettivi formativi	<p>Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di comprendere le specificità istituzionali e gestionali delle aziende operanti nel settore del patrimonio storico-artistico e di progettare processi di valorizzazione delle risorse culturali con finalità di sviluppo turistico sostenibile.</p> <p>Si riepilogano di seguito i risultati di apprendimento attesi:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u></p> <p>Il corso di Management delle aziende culturali introduce gli allievi alla conoscenza delle specificità istituzionali e gestionali delle aziende operanti nel settore del patrimonio storico-artistico e dei loro collegamenti con il settore del turismo</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u></p> <p>Il corso permetterà agli studenti di identificare, organizzare e gestire pacchetti di lavoro funzionali alla progettazione e realizzazione di processi di valorizzazione delle risorse culturali con finalità di sviluppo turistico sostenibile.</p> <p><u>Autonomia di giudizio</u></p> <p>Il corso contribuirà ad aumentare l'autonomia di giudizio degli studenti nello scegliere, contestualizzare e pianificare le strategie di sviluppo turistico di un territorio.</p> <p>Alla fine del corso lo studente avrà acquisito anche le seguenti competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza) – capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze) – capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione



Metodi didattici	Didattica frontale e lavori di gruppo.
Modalità d'esame	Prova scritta ed orale. La prova scritta avrà durata di circa 1 ora e avrà ad oggetto la verifica, mediante 4 quesiti, della capacità di affrontare e risolvere problemi inerenti al management di organizzazioni culturali operanti nel Settore Heritage. La prova si intende superata se il candidato è in grado di rispondere sufficientemente ad almeno 3 quesiti. Il superamento della prova scritta consente l'accesso alla prova orale. La prova orale avrà durata di circa 20 minuti e avrà ad oggetto la verifica, mediante 4 domande, della conoscenza delle specificità del management del patrimonio storico-artistico e della metodologia per la costruzione di un sistema di valorizzazione turistico-culturale. Parametri oggetto di valutazione sono: la chiarezza espositiva; la capacità logica; la coerenza con il tema e la capacità di sintesi. La prova si intende superata se il candidato è in grado di rispondere sufficientemente ad almeno 3 domande.
Programma esteso	<p>Il programma è articolato in due moduli di apprendimento.</p> <p>Modulo I – Aziende culturali e modelli manageriali</p> <p>Il modulo si propone di fornire agli allievi le conoscenze di base necessarie per comprendere le specificità manageriali delle aziende operanti nel settore culturale. A tal fine le unità didattiche previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le aziende culturali: aspetti definatori 2. Gli assetti istituzionali delle aziende culturali 3. L'ambiente esterno e il sistema competitivo delle aziende culturali 4. Il sistema di prodotto delle aziende culturali 5. L'economicità delle aziende culturali <p>I principali argomenti delle diverse unità didattiche saranno trattati e discussi prevalentemente in modalità tradizionale, attraverso lezioni frontali e approfondimenti basati su casi di studio e/o testimonianze.</p> <p>Modulo II – La valorizzazione turistico-culturale del patrimonio storico-artistico</p> <p>Il modulo si propone lo sviluppo di competenze relative alla progettazione di sistemi di gestione sostenibile di beni culturali pubblici anche a scopo turistico. Si prevedono a tal fine le seguenti unità didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Beni culturali, tutela e valorizzazione: inquadramento giuridico ed economico-aziendale <ol style="list-style-type: none"> 1. Le forme e le prospettive di gestione: gestione integrata, collaborazione pubblico-privato, community engagement 2. Metodologia per la costruzione di un sistema di valorizzazione turistico-culturale <p>Il modulo II verrà svolto in modalità laboratoriale.</p>
Testi di riferimento	<p>G. Magnani, Le aziende culturali. Modelli manageriali, Giappichelli, Torino, 2 ed. 2017.</p> <p>Dispense fornite dal docente durante le lezioni e disponibili in formato digitale nella bacheca online del docente.</p>
Altre informazioni utili	

Storia economica del turismo

Prof.ssa Alessandra Tessari

Corso di studi di riferimento	Gestione delle attività turistiche e culturali
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/12
Crediti Formativi Universitari	8.0
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Generico/comune

Prerequisiti	nessuno
Contenuti	Nel corso: 1) si descrive l'evoluzione nel lungo periodo del fenomeno turistico usando i criteri delle diffusione tra le classi sociali e l'impatto economico delle diverse tipologie di vacanza; 2) si illustrano i principali fattori che influenzano la nascita, lo sviluppo e il declino delle tipologie di vacanza, con particolare riferimento alle trasformazioni culturali, tecnologiche ed organizzative che si verificano a partire dal XV secolo; 3) si approfondiscono le relazioni tra il fenomeno turistico e il contesto economico/politico in cui operano i diversi attori nazionali e sovranazionali; 4) si illustrano le principali teorie che spiegano le relazioni di potere alla base dell'industria turistica globale; 5) si descrive lo sviluppo del fenomeno turistico legato alla letteratura e al mondo del cinema soffermandosi sulle cause sottostanti, le motivazioni del turista e le diverse modalità in cui il fenomeno trova espressione.
Obiettivi formativi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso è incentrato sull'analisi delle diverse tipologie turistiche, inserite nel contesto storico/geografico di riferimento, per permettere la comprensione del ruolo economico, sociale e culturale assunto di volta in volta dall'industria turistica. Inoltre, attraverso l'analisi di una particolare tipologia turistica (media tourism), fornisce gli strumenti teorici necessari per indagare le diverse motivazioni del turista e le risposte di chi si occupa di promozione turistica.</p> <p>Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)</p> <p>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica così da: (1) individuare le principali linee evolutive del fenomeno turistico nel lungo periodo; (2) riconoscere i principali fattori che influenzano la domanda e l'offerta turistica nel tempo; (3) comprendere il peso del fenomeno turistico sotto il profilo economico, sociale, culturale; (4) analizzare l'evoluzione nel tempo delle motivazioni/aspettative del turista e delle risposte più adeguate per soddisfarle.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding): Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: (1) comprendere i fattori che spiegano l'evoluzione del fenomeno turistico nel tempo; (2) di analizzare il ruolo ricoperto dall'industria turistica quale motore di sviluppo economico, sociale e culturale nel corso del tempo e in un contesto sempre più globalizzato; (3) di avere una visione complessiva necessaria alla costruzione di un prodotto turistico di successo.</p> <p>Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto delle trasformazioni culturali, economiche, tecnologiche ed organizzative sul fenomeno turistico e sulla conseguente evoluzione dell'industria turistica. Di più, l'inserimento del fenomeno turistico nel contesto delle dinamiche storiche globali</p>



	<p>permetterà di comprenderne l'utilizzo ai fini propagandistici, di diplomazia culturale o di semplice motore di sviluppo economico. Inoltre, l'analisi di casi di studio delle diverse possibili motivazioni ed aspettative dei turisti sarà utile agli studenti per comprendere le possibili risposte degli attori interessati all'offerta e promozione turistica.</p> <p>Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso e le esercitazioni su diversi casi di studio permetteranno agli studenti di redigere in modo competente rapporti e pareri su temi di e problemi di turismo in chiave sia storica che contemporanea.</p> <p>Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi inerenti il fenomeno turistico e la sua evoluzione storica.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni, casi di studio
Modalità d'esame	<p>la valutazione dello studente si basa su una prova scritta selettiva in lingua italiana.</p> <p>Descrizione del metodo di accertamento: la prova d'esame consta di due quesiti, uno per ciascuna delle parti trattate nel programma. I quesiti prevedono una risposta aperta e mirano ad accertare la conoscenza e la capacità di riorganizzare criticamente gli argomenti contenuti nel programma del corso, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. Per superare l'esame è necessario ottenere la sufficienza in tutti i quesiti proposti.</p>
Programma esteso	<p><u>Parte generale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione dell'industria turistica fra tradizione e costante ricerca di novità • Il Grand Tour tra classicismo, desiderio di pittoresco e culto del sublime • l'alpinismo e la conquista del 'selvaggio': dall'impresa sull'Eiger del 'superuomo' Tony Kurz alle spedizioni commerciali sull'Everest di Rob Hall • rivoluzione nei trasporti e nuove tipologie di vacanza nell'epoca Vittoriana • il campeggio: da fuga romantica a pubblica istituzione a business privato • l'invenzione della Costa Azzurra: da Francis Scott Fitzgerald a Brigitte Bardot • crisi del '29, <i>Dust Bowl</i> e la nascita della <i>motel industry</i> • turismo e strumentalizzazione politica: il turismo sociale dei regimi totalitari tra le due guerre • Il Dopoguerra e <i>l'American way of life</i>: turismo <i>on the road</i> e il mito della Route 66 • imperialismo americano e pratica del surf: nasce la spiaggia globale • dai primi viaggi organizzati dei Mechanics' Institutes ai pacchetti turistici di Thomas Cook • "Hi-di-hi!"....."Hi-di-ho!" : lo straordinario successo dei villaggi turistici di Billy Butlin • Piano Marshall: lo sviluppo turistico tra sforzo di ricostruzione e rischio totalitarismi • dal primo movimento turistico internazionale (IUOTO) all'organizzazione mondiale per il turismo (WTO) • dalla 'mistica della femminilità' del II dopoguerra alla controcultura del movimento <i>Hippy</i> di fine anni '60: il boom delle vacanze per tutta la famiglia • Walt Disney come mediatore storico dalla fine della società Vittoriana alla Guerra fredda: Disneyland e la formula dei parchi a tema • <u>Parte speciale: Media Tourism</u> • Analisi delle fonti: dai racconti di viaggio del Grand Tour al cinema contemporaneo • analisi dei luoghi • analisi delle motivazioni



	<ul style="list-style-type: none">• parchi letterari e festival culturali• casi di studio
Testi di riferimento	<p>Per la parte generale</p> <p>1) O. Lofgren, "Storia delle vacanze", Milano, Mondadori 2001 (esclusi paragrafo 1.3 "Racconti e resoconti" e paragrafo 3.3 "A caccia di turisti")</p> <p>2) E. G.E. Zuelow, "A History of Modern Tourism", London and NY, Palgrave 2016 (fare solo i capitoli 8-9-10)</p> <p>Per la parte speciale</p> <p>3) D. Light, "The Dracula Dilemma", London and New York, Routledge 2016 (fare solo il paragrafo 1.2 "Literature, Film and Tourism")</p> <p>4) N. van Es & Reijnders S., "Chasing sleuths and unravelling the metropolis analyzing the tourist experience of Sherlock Holmes' London, Philip Marlowe's Los Angeles and Lisbeth Salander's Stockholm", in <i>Annals of Tourism Research</i>, 57 (2016), pp. 113-125.</p> <p>5) D. Light, "Dracula Tourism in Romania. Cultural identity and the State", in <i>Annals of Tourism Research</i>, 34 (2007), pp. 746-765.</p> <p>6) M. Shackley, "The Legend of Robin Hood: Myth, Inauthenticity and Tourism Development in Nottingham, England", in V.L. Smith & M. Brent (co-ed.), "Hosts and Guests Revisited", NY, Cognizant Communication Corporation 2001, pp. 315-322.</p> <p>7) S.J. Squire, "The Cultural Values of Literary Tourism", in <i>Annals of Tourism Research</i>, 21 (1994), pp. 103-120.</p> <p>8) D. Herbert, "Literary Places, Tourism and the Heritage Experience", in <i>Annals of Tourism Research</i>, 28 (2001), pp. 312-333.</p> <p>- 9) S. Reijnders, "Places of the imagination. Media, tourism, culture", London and New York, Routledge 2016. [fare solo i capitoli 2 (pp. 17-20)-3-4-7-8].</p>
Altre informazioni utili	

Tecnologia risorse e ambiente (modulo I)

Prof. Federica De Leo

Corso di studi di riferimento	GESTIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE E CULTURALI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018-2019
Semestre	Primo Semestre (dal 17/09/2018 al 31/12/2018)
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GENERICO/COMUNE

Prerequisiti	NESSUNO
Contenuti	Rapporti tra turismo-ambiente-territorio-sviluppo
Obiettivi formativi	Il corso si prefigge di trasmettere le nozioni relative alle principali risorse naturali ed agli strumenti per la loro corretta gestione. Gli studenti ottengono conoscenze e capacità di interpretazione critica che consentono di dimostrare che, specialmente in momenti di crisi generale, la pianificazione e la disciplina delle attività turistiche, agricole e industriali possono essere un moltiplicatore di sviluppo e di ricchezza per il territorio
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari con ospiti esterni e visite didattiche presso aziende
Modalità d'esame	ORALE
Programma esteso	Parte 1: AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO: Tecnologia, risorse, materie prime, produzione e problematiche ambientali. Ecosistemi e flussi di materia. Agricoltura e sostenibilità. Parte 2: ALIMENTI E PRODOTTI TIPICI: Fabbisogni e risorse alimentari. Tecnologie di trasformazione, condizionamento e conservazione. Etichettatura e tracciabilità. Frodi. Biotecnologie. Qualità degli alimenti. Prodotti tipici. Filiere del vino e dell'olio.
Testi di riferimento	<i>Libro di testo:</i> B. Leoci, <i>Cicli Produttivi e Mercati</i> , ARACNE EDITRICE, Roma, 2007 <u>Dispense delle lezioni</u> (scaricabili dalla piattaforma formazioneonline.unisalento.it) <u>Appunti di lezione</u>
Altre informazioni utili	

Tecnologia risorse e ambiente (modulo II)

Prof.ssa Stefania Massari

Corso di studi di riferimento	LM49
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito richiesto. Non sono necessarie conoscenze o competenze specifiche per comprendere gli argomenti del corso. È solo consigliato aver seguito il modulo I.
Contenuti	Rapporto tra imprese e ambiente. Sviluppo sostenibile. Strumenti di valutazione, misurazione e comunicazione delle proprie attività nei confronti della sostenibilità. Rapporto tra turismo e ambiente. Certificazioni nel settore turismo.
Obiettivi formativi	Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a comprendere le complesse dinamiche alla base dello sviluppo sostenibile, in particolare nel settore turismo e ricettività turistica, anche grazie allo studio degli strumenti per valutare, misurare, comunicare e certificare il miglioramento delle aziende nei confronti della sostenibilità. Risultati di apprendimento attesi: lo studente imparerà i principi fondamentali che regolano il rapporto tra attività umane, uso di risorse naturali ed ambiente. Lo studente conoscerà i vari strumenti ed indicatori a supporto dello sviluppo sostenibile e sarà in grado di applicarli a casi specifici, in particolare nel settore del turismo. Grazie alle discussioni ed alle presentazioni orali effettuate in aula sui temi di studio, gli studenti sviluppano abilità comunicative ed autonomia di giudizio su temi complessi ed attuali.
Metodi didattici	lezioni frontali e seminari con esponenti del mondo del lavoro.
Modalità d'esame	l'esame si svolge mediante colloquio orale.
Programma esteso	Le attività umane e le interazioni con l'ambiente. Il metabolismo industriale. L'efficienza delle risorse. MFA. La metodologia Zeri ed il principio di simbiosi industriale. L'importanza degli scarti. Definizione di Inquinamento. Aspetto ed impatto ambientale. I maggiori problemi ambientali e relative cause. Dematerializzazione. Risorse Ambientali. Crescita economica e importanza del fattore ambiente. Attitudini e strategie delle imprese nei confronti dell'ambiente. Input-output. I costi ambientali. L'economia circolare. Principi chiave ed evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile. Strumenti attuativi per lo Sviluppo Sostenibile. Agenda 21. I programmi d'azione per l'ambiente dell'UE. La strategia per lo sviluppo sostenibile in Italia. Green economy e Smart economy. La Green Chemistry ed il Programma Responsible Care. La Bioeconomia. Le bioraffinerie. Indicatori ambientali. Indicatori di sostenibilità e di sviluppo. Impronta ecologica. Impronta idrica. Impronta carbonica e carbon label. Emergenza. Il contesto europeo per l'ambiente e l'innovazione. L'importanza della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Le Piattaforme tecnologiche europee. Il programma Life+. I PQ di RST della UE. Horizon 2020. Tecnologie ambientali. Clean Technologies. BAT, AIA. Le Politiche e gli strumenti per l'ambiente. La comunicazione ambientale. Bilancio Ambientale, Report Ambientale, Bilancio di Sostenibilità, Report integrato. Le Norme ISO. Accreditamento e certificazione. Sistemi di Gestione Ambientale ISO14001, EMAS.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Gestione delle Attività Turistiche e Culturali LM49

	<p>LCA. Life Cycle Design. Politica integrata di prodotto. Ecoefficienza. GPP. Etichette ecologiche. Ecolabel nel settore alberghiero. Altri marchi di qualità ambientale nel settore turismo. Marchi per strutture e per località. Organizzazione e certificazione di Eventi sostenibili. ISO 20121. Ecofesta. Effetti dei cambiamenti climatici sulle attività turistiche. Efficienza e risparmio energetico in edilizia e nel settore alberghiero.</p>
Testi di riferimento	Dispense delle lezioni disponibili sulla piattaforma: formazioneonline.unisalento.it
Altre informazioni utili	Si raccomanda la frequenza alle lezioni e soprattutto ai seminari

A.A. 2018/19

Corso di Laurea Magistrale in Management aziendale LM77

Diritto dell'economia e dell'innovazione	3
Diritto tributario dell'impresa	5
Economia aziendale c.so avanzato (A/L).....	8
Economia aziendale c.so avanzato (M/Z)	10
English for Economics and International Relations	12
Finanziamenti d'azienda (A/L).....	14
Finanziamenti d'azienda (M/Z)	15
Lingua francese	16
Lingua spagnola.....	18
Management strategico (A/L).....	19
Management strategico (M/Z).....	21
Statistica inferenziale A/L	23
Statistica inferenziale M/Z	26
Technology & Process Management	29
Contabilità direzionale	31
Politica economica	33
Produzione e logistica	35
Sistemi informativi	37
Statistica aziendale.....	39
Statistics for Business.....	41
Big Data & Sistemi di CRM a supporto delle decisioni aziendali	45
Digital Accounting	46
Financial Technology – Fintech	48
Marketing digitale	50
Politiche per l'innovazione	53
Strategia digitale e Impact Analysis	55
Diritto Amministrativo	56
Economia del settore pubblico - Mod. ½.....	58
Economia e management delle aziende dei servizi pubblici	59



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Marketing internazionale.....	60
Performance Management nelle P.A.....	61
Performance Management in P.A. (in inglese).....	63

Diritto dell'economia e dell'innovazione

Prof.ssa Fabiana Di Porto

Corso di studi di riferimento	LM77 - MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/05 – DIRITTO DELL'ECONOMIA
Crediti Formativi Universitari	8.0
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Non sono previste propedeuticità
Contenuti	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione della rivoluzione digitale e del ruolo del diritto nello sviluppo di questa in diversi ambiti e mercati.
Obiettivi formativi	Comprendere il funzionamento della digitalizzazione dei mercati, delle istituzioni e delle norme che ne regolano il funzionamento, sviluppando una autonoma visione critica.
Metodi didattici	Le lezioni sono prevalentemente frontali, con l'ausilio di slide. Sono previsti seminari con ospiti esterni e prove scritte intermedie (v. sub Modalità d'esame).
Modalità d'esame	Nel corso dell'anno è previsto lo svolgimento di due prove scritte facoltative, da valutarsi ai fini dell'esame (v. Bacheca per date e info). L'esame finale si svolge in forma orale.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione economica • Rivoluzione digitale: big data e intelligenza artificiale • Regolazione dei e attraverso i big data • Concorrenza e mercati digitali • Tutela del consumatore online: disclosure regulation • Hate speech e fake news • Fintech
Testi di riferimento	<p>Frequentanti</p> <p>I Syllabi e i materiali didattici del corso sono indicati dal docente e, in alcuni casi, resi disponibili su INTRANET al seguente indirizzo: https://intranet.unisalento.it/web/guest (si prega di accedere con le proprie credenziali per verificare).</p> <p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) F. Di Porto, La regolazione degli obblighi informativi. Le sfide delle scienze cognitive e dei big data., ES, Napoli, 2017 (alcune parti, indicate durante il corso) 2) M. Paracampo (a cura di), Fintech, Giappichelli, ultima edizione (alcune parti, indicate durante il corso) 3) G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam, 2017 (alcune parti, indicate durante il corso) 4) F. Di Porto, La rivoluzione big data. Un'introduzione, in Concorrenza e Mercato, 2016, pp. 5-17 <p>Non frequentanti - Studenti immatricolati nell'a.a. 2018/19: I testi saranno indicati ad inizio corso</p> <p>Non frequentanti - Studenti immatricolati negli aa.aa. passati, tutti i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, ED. 2017 (fino a pag. 112)



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	2) Trimarchi Banfi, Lezioni di Diritto pubblico dell'economia, ED 2016 (fino a pag. 152) 3) Amorosino, La regolazione pubblica delle Banche, 2016 (pp. 47-55, 57-87, 101-113) 4) Sfameni, Regolazione e vigilanza, in Diritto degli intermediari e dei mercati finanziari, (pp. 32-62)
Altre informazioni utili	

Diritto tributario dell'impresa

Prof. Francesco Odoardi

Corso di studi di riferimento	Management aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/12
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	<i>Gli studenti che intendano partecipare al corso devono avere conoscenze di base di contabilità e bilancio (con particolare riferimento alla partita doppia).</i>
Contenuti	<i>L'insegnamento ha ad oggetto il sistema impositivo dell'impresa sia da un punto di vista delle imposte dirette (IRPEF, IRES, IRAP), tematica su cui si incentra la maggior parte del corso, sia da un punto di vista delle imposte indirette (principalmente l'IVA), tributi sui trasferimenti ed altri tributi minori.</i>
Obiettivi formativi	<p><i>Gli obiettivi formativi possono essere così riassunti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) Conoscenza e capacità di comprensione: acquisire conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle già acquisite da altri insegnamenti e che consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;</i> <i>b) Conoscenza e capacità di comprensione applicate: applicare conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al settore di studio (ad es. studio delle forti connessioni della materia oggetto dell'insegnamento con altre materie del corso);</i> <i>c) Autonomia di giudizio: capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione tra conoscenze acquisite e argomenti già noti;</i> <i>d) Abilità comunicative: comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;</i> <i>e) Capacità di apprendere: capacità di apprendimento che consentano allo studente di continuare a studiare in modo auto-diretto ovvero autonomo.</i>
Metodi didattici	<i>Lezioni frontali ed esercitazioni o seminari</i>
Modalità d'esame	<i>L'esame consisterà in una sola prova orale nella quale il candidato dovrà dimostrare il proprio livello di preparazione mediante la risposta a quattro domande aventi ad oggetto il programma del corso. Più in particolare, in considerazione degli obiettivi formativi, il candidato, attraverso collegamenti tra le singole parti del programma o tra parti del programma ed argomenti oggetto di altre discipline, dovrà dimostrare la padronanza della materia e non solo una mnemonica rappresentazione dei singoli argomenti trattati. Le domande verteranno sull'IRPEF, l'IRES, l'IVA e gli altri tributi.</i>
Programma esteso	Contenuti:



	<ol style="list-style-type: none">1. L'impresa nel sistema tributario2. L'imposta sul reddito delle persone fisiche3. Il concetto di reddito d'impresa4. L'imposta sul reddito delle società<ol style="list-style-type: none">4.1. Considerazioni introduttive;4.2. I soggetti passivi:<ol style="list-style-type: none">4.2.1. a) la distinzione tra enti commerciali e non commerciali residenti4.2.2. b) la riforma intervenuta con il codice del terzo settore4.2.3. c) la particolare considerazione riservata agli enti a base associativa4.2.4. d) il trust4.2.5. e) le società e gli enti non residenti4.2.6. f) l'esclusione dello stato e delle pubbliche amministrazioni4.2.7. l'individuazione della residenza per le società e per gli enti5. La determinazione del reddito d'impresa: il passaggio del principio di derivazione alla derivazione rafforzata6. La base informativa per la determinazione del reddito d'impresa: la rilevanza degli obblighi contabili e del bilancio dell'esercizio7. Il principio di derivazione ed il sistema delle variazioni in aumento ed in diminuzione8. L'incidenza delle regole contabili e le distinte configurazioni del principio di derivazione (IAS e OIC)9. La determinazione del reddito d'impresa per i soggetti passivi Irpef ed Ires: le regole generali ed i regimi forfettari e sostitutivi10. Il reddito d'impresa: i principi generali<ol style="list-style-type: none">10.1. I principi generali<ol style="list-style-type: none">10.1.1. Il principio della competenza.10.1.2. La certezza e l'obiettiva determinabilità dei costi e dei ricavi10.1.3. Il principio di inerenza10.1.4. La preventiva imputazione al conto economico10.1.5. Il principio di correlazione tra costi deducibili e ricavi tassabili10.2. Le regole generali sulla valutazione: il costo fiscale dei beni, il "valore normale" e la conversione dei rapporti in valuta estera11. Il reddito d'impresa: la disciplina degli elementi positivi e negativi del reddito12. I gruppi societari13. Il reddito d'impresa: i rapporti con l'estero14. Le operazioni straordinarie nelle imposte sui redditi15. L'impresa nell'imposta regionale sulle attività produttive
--	--



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	<p>16. L'impresa nell'imposta sul valore aggiunto</p> <p>17. l'impresa nelle imposte sui trasferimenti della ricchezza</p> <p>18. I tributi locali</p> <p>19. I tributi comunitari</p>
Testi di riferimento	<p>FANTOZZI, PAPARELLA, Lezioni di diritto tributario dell'impresa, CEDAM Edizione 2019 in corso di pubblicazione.</p> <p>Qualora prima della sessione di esami la nuova edizione non dovesse essere ancora pubblicata, l'esame potrà essere preparato sulla edizione 2014, integrata con delle dispense inviate via e-mail agli studenti che ne faranno richiesta.</p>
Altre informazioni utili	

Economia aziendale c.so avanzato (A/L)

Prof. Francesco Giaccari

Corso di studi di riferimento	LM77 – Management aziendale
Dipartimento di riferimento	DSE – Dipartimento Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	I
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	Gli argomenti trattati richiedono conoscenze adeguate delle dinamiche economiche e finanziarie della gestione aziendale e delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Contenuti	Il corso si soffermerà sui processi di accumulazione di capitale e risorse sedimentati nelle aziende e sulla conseguente creazione di valore. Partendo da tale premessa si analizzeranno i metodi di valutazione del capitale economico. In successione, sarà oggetto di analisi il concetto di dimensione aziendale e lo studio dei confini aziendali e della struttura istituzionale delle aggregazioni aziendali, sviluppando, sul piano economico e tecnico-contabile, le diverse forme di operazioni straordinarie.
Obiettivi formativi	Il corso è orientato a: rafforzare le conoscenze dello studente apprese durante il primo ciclo e di svilupparne le capacità di elaborazione e applicazione; migliorare l'attitudine alla soluzione di nuove problematiche nell'ottica sistemica e pluri-valoriale della produzione economica in forma d'impresa; comprendere le responsabilità sociali ed etiche dell'agire economico; sviluppare le capacità di giudizio critico e di autonoma elaborazione e comunicazione delle proprie conoscenze; consolidare le capacità cognitive e pratiche al fine di agevolare i percorsi di apprendimento successivo.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
Modalità d'esame	Esame finale in forma di colloquio; durante il corso saranno concordati esoneri parziali
Programma esteso	La produzione economica in forma d'impresa La creazione del valore I processi di accumulazione Le forme giuridiche dell'impresa e le determinanti economiche La valutazione d'azienda e il concetto di capitale economico Metodi diretti e metodi indiretti I procedimenti misti. L'Economic Value Added. La dimensione aziendale e le forme di integrazione Le aggregazioni aziendali. Autonomia e personalità giuridica. Gruppi aziendali e il Bilancio consolidato Operazioni straordinarie e creazione del valore



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Management aziendale LM77

	Le principali operazioni straordinarie
Testi di riferimento	Giacconi F., <i>Principi e strumenti dell'Economia aziendale</i> , Cacucci Editore, Bari 2017. Potito L., <i>Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese</i> , Giappichelli Editore, Torino, 2016. Ulteriore materiale didattico sarà comunicato successivamente.
Altre informazioni utili	Le date degli esami e l'orario di ricevimento saranno oggetto di successiva comunicazione in consonanza con le esigenze didattiche del Dipartimento.

Economia aziendale c.so avanzato (M/Z)

Prof. Pierluca Di Cagno

Corso di studi di riferimento	LM/77 - MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/07 - ECONOMIA AZIENDALE
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	2018/2019
Semestre	ANNUALE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Gli argomenti trattati richiedono conoscenze adeguate delle dinamiche economiche e finanziarie della gestione aziendale e delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Contenuti	Il corso si soffermerà sui processi di accumulazione di capitale e risorse sedimentati nelle aziende e sulla conseguente creazione di valore. Partendo da tale premessa si analizzeranno i metodi di valutazione del capitale economico. In successione, sarà oggetto di analisi il concetto di dimensione aziendale e lo studio dei confini aziendali e della struttura istituzionale delle aggregazioni aziendali, sviluppando, sul piano economico e tecnico-contabile, le diverse forme di operazioni straordinarie.
Obiettivi formativi	Il corso è orientato a: rafforzare le conoscenze dello studente apprese durante il primo ciclo e di svilupparne le capacità di elaborazione e applicazione; migliorare l'attitudine alla soluzione di nuove problematiche nell'ottica sistemica e pluri-valoriale della produzione economica in forma d'impresa; comprendere le responsabilità sociali ed etiche dell'agire economico; sviluppare le capacità di giudizio critico e di autonoma elaborazione e comunicazione delle proprie conoscenze; consolidare le capacità cognitive e pratiche al fine di agevolare i percorsi di apprendimento successivo.
Metodi didattici	LEZIONI FRONTALI ED ESERCITAZIONI
Modalità d'esame	Esame orale.
Programma esteso	La produzione economica in forma d'impresa La creazione del valore I processi di accumulazione Le forme giuridiche dell'impresa e le determinanti economiche La valutazione d'azienda e il concetto di capitale economico Metodi diretti e metodi indiretti I procedimenti misti. L'Economic Value Added. La dimensione aziendale e le forme di integrazione Le aggregazioni aziendali. Autonomia e personalità giuridica. Gruppi aziendali e il Bilancio consolidato Operazioni straordinarie e creazione del valore Le principali operazioni straordinarie



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Management aziendale LM77

Testi di riferimento	F. GIACCARI - PRINCIPI E STRUMENTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE - CACUCCI EDITORE BARI 2017 L. POTITO - LE OPERAZIONI STRAORDINARIE NELL'ECONOMIA DELLE IMPRESE - QUINTA EDIZIONE - GIAPPICHELLI EDITORE TORINO 2016
Altre informazioni utili	

English for Economics and International Relations

Prof.ssa Antonella Calogiuri

1. Prerequisiti:

Conoscenza grammaticale di base

2. Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale messo a disposizione e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

6. Altre informazioni utili: -

7. Programma esteso:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.

Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi

Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale dato e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

8. Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

Finanziamenti d'azienda (A/L)

Prof. Vittorio Boscia

Corso di studi di riferimento	Management Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Buona conoscenza del bilancio di esercizio e del ruolo degli intermediari finanziari
Contenuti	Analisi dei modelli di Basilea I II III IV, del rating di una azienda. Riclassificazione, rielaborazione, analisi per indici di bilancio. Previsione finanziaria, business plan
Obiettivi formativi	La conoscenza e capacità di diagnosi del bilancio di esercizio di impresa ai fini dell'applicazione modellistiche di accesso al credito
Metodi didattici	Lezione con ausilio di slides ed analisi pratiche dei bilanci
Modalità d'esame	Esame orale con possibilità di esoneri scritti per la valutazione in corso d'anno
Programma esteso	Modelli di Basilea e Rating aziendale – Riclassificazione, rielaborazione ed analisi per indici di Bilancio. Rendiconto finanziario-redazione budget e business plan
Testi di riferimento	Paravani L'Equilibrio Finanziario Mc Graw-Hill
Altre informazioni utili	

Finanziamenti d'azienda (M/Z)

Prof. Fabrizio Quarta

Corso di studi di riferimento	Management Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Primo
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Buona conoscenza del bilancio di esercizio e del ruolo degli intermediari finanziari
Contenuti	Analisi dei modelli di Basilea I II III IV, del rating di una azienda. Riclassificazione, rielaborazione, analisi per indici di bilancio. Previsione finanziaria, business plan. Conoscenza e comprensione delle metriche per lettura ed analisi dei bilanci consuntivi e prospettici. Capacità di applicare modelli di analisi per diagnosi delle aziende. Capacità di interpretare i risultati indicandone le soluzioni. Capacità di apprendimento e di presentazione dei case study
Obiettivi formativi	La conoscenza e capacità di diagnosi del bilancio di esercizio di impresa ai fini delle applicazioni modellistiche di accesso al credito
Metodi didattici	Lezione con ausilio di slides ed analisi pratiche dei bilanci
Modalità d'esame	Esame orale con possibilità di esoneri scritti per la valutazione in corso d'anno. Lo Studente disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova di esame deve contattare l'ufficio integrazione disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	Modelli di Basilea e Rating aziendale – Riclassificazione, rielaborazione ed analisi per indici di Bilancio. Rendiconto finanziario-redazione budget e business plan
Appelli d'esame Testi di riferimento	Gli appelli d'esame sono riportati sul Sistema EasyTest. Paravani - L'Equilibrio Finanziario Mc Graw-Hill
Altre informazioni utili	

Lingua francese

Prof.ssa Venanzia Annese

Corso di studi di riferimento: Management aziendale LM77
Dipartimento di riferimento: Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/04
Crediti: 6.0
Ore Attività frontale: 48
Ore di studio individuale: 102
Anno di corso: 1
Semestre: Primo
Lingua: ITALIANO
Percorso: PERCORSO GENERICO/COMUNE
Sede: Lecce

Prerequisiti	conoscenza della lingua livello A1
Contenuti	Introdurre il discente nel mondo della comunicazione nell'ambito economico-finanziario e manageriale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di competenze scritte e orali nella comunicazione turistica. • Conoscenza di aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale • sviluppo di capacità interculturali <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli strumenti per la comprensione di lettere e conversazioni e analisi o redazioni di un piano. • Conoscenza di documenti autentici su aspetti della Francia legati al turismo e alle caratteristiche che esso assume. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</p> <p>Repérage, ricomposizione di lettere date en vrac o à trous, con le recharges o senza di redazione di lettere a partire da un enunciato</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements):</p> <p>Capacità di valutazioni derivanti da documenti autentici e professionali</p> <p>Abilità comunicative (communications skills):</p> <p>Molteplici attività, che vanno da quelle di ricezione a quelle di produzione</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills):</p>



	Tutti gli argomenti e i documenti proposti forniscono una base per un lavoro, di osservazione, riflessione e composizione.
Metodi didattici	Convenzionale, lezioni frontali, esercitazioni, Seminari
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente al lessico e alle strutture linguistiche proprie del settore del turismo e prova orale a valutare taluni aspetti legati alla professionalità nel campo turistico, in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>Successivamente viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	Le commerce , les commerçants, la franchise, Les entreprises, les sociétés, le recrutement et la formation, Le bilan, les opérations de la vente, le règlement, la facture, le marketing, la lettre publicitaire, la lettre commerciale, les banques, la bourse, les assurances, les transports, le tourisme.
Testi di riferimento	Commerce en atelier Simonelli/Cambria, SEI Edizione + materiale del docente
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p> <p>Commissione di esame:</p> <p>Venanzia Annese (Presidente) - Betty Devynck (componente)</p>

Lingua spagnola

Prof. Gennario Loiotine

Corso di studi di riferimento	Management aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/07
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	PRIMO
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Conoscenza della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Storia, Geografia ed Economia spagnole.
Obiettivi formativi	Acquisizione delle competenze linguistiche e di Storia e Geografia del paese. Elementi fondamentali dell'Economia e del commercio spagnoli.
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni
Modalità d'esame	Prova scritta propedeutica alla prova orale.
Programma esteso	Principali aspetti della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Cenni di Storia moderna e contemporanea della Spagna e Geografia fisica e politica.
Testi di riferimento	Grammatica pratica della Lingua spagnola, G. Loiotine, Editrice Milella Bari Via Rápida Libro del alumno, Editorial Difusión Barcelona Appunti del docente e facsimili di prove scritte
Altre informazioni utili	

Management strategico (A/L)

Prof. Amedeo Maizza

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea magistrale in Management Aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Primo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia e gestione delle imprese e di marketing.
Contenuti	Il corso affronterà tematiche finalizzate a fornire le conoscenze utili allo studente per comprendere gli aspetti principali della riflessione teorica inerente il management strategico, dalla produzione di conoscenza alla pianificazione e realizzazione delle strategie aziendali. Particolare attenzione sarà prestata alle nuove strumentazioni fornite dal digitale, sia per la raccolta di informazioni che per l'implementazione delle strategie adottate.
Obiettivi formativi	Il corso ha la finalità di introdurre alla conoscenza delle concettualizzazioni fondanti dello Strategic Management, con l'intento di analizzarne l'intero processo, dalla creazione alla esecuzione della strategia. Gli obiettivi formativi si concretizzano nell'opportunità per lo studente di acquisire conoscenze e tecniche di base relative al Management d'Impresa. In particolare, lo studente sarà in grado di: a) conoscere e comprendere le metodologie di analisi del contesto; i processi decisionali; la teorizzazione e realizzazione di processi strategici; b) applicare le conoscenze nell'ambito di realtà imprenditoriali; c) considerare e giudicare le imprese, i settori economici, i contesti territoriali e le loro potenzialità/criticità; d) comunicare all'interno ed all'esterno delle realtà imprenditoriali; e) apprendere l'evoluzione del contesto e dell'impresa.
Metodi didattici	Lezioni frontali sui temi previsti dal programma relativi ai capitoli del libro di testo che saranno oggetto di esame. Utilizzo di casi aziendali per approfondire e utilizzare concetti e strumenti acquisiti.
Modalità d'esame	Prova orale, finalizzata alla verifica della comprensione, della padronanza e della capacità di trattazione dei temi affrontati.
Programma esteso	L'evoluzione delle logiche gestionali d'impresa La competitività e la globalizzazione Mercati e settori Individuazione del settore e modelli di analisi Il sistema informativo di marketing La segmentazione della domanda Il posizionamento competitivo Il processo decisionale-strategico Il knowledge management Le Strategie corporate e di business Brand Management Digital and social strategies



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Management aziendale LM77

	Le alleanze strategiche Le strategie per affrontare la crisi
Testi di riferimento	Maizza Amedeo, Management vol. II, Edizioni Liberrima, 2018
Altre informazioni utili	

Management strategico (M/Z)

Prof. Antonio Iazzi

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea magistrale in Management Aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Primo
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia e gestione delle imprese e di marketing.
Contenuti	Il corso affronterà tematiche finalizzate a fornire le conoscenze utili allo studente per comprendere gli aspetti principali della riflessione teorica inerente il management strategico, dalla produzione di conoscenza alla pianificazione e realizzazione delle strategie aziendali. Particolare attenzione sarà prestata alle nuove strumentazioni fornite dal digitale, sia per la raccolta di informazioni che per l'implementazione delle strategie adottate.
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha la finalità di introdurre alla conoscenza delle concettualizzazioni fondanti dello Strategic Management, con l'intento di analizzarne l'intero processo, dalla creazione alla esecuzione della strategia. Gli obiettivi formativi si concretizzano nell'opportunità per lo studente di acquisire conoscenze e tecniche di base relative al Management d'Impresa.</p> <p>In particolare, lo studente sarà in grado di: a) conoscere e comprendere le metodologie di analisi del contesto; i processi decisionali; la teorizzazione e realizzazione di processi strategici; b) applicare le conoscenze nell'ambito di realtà imprenditoriali; c) considerare e giudicare le imprese, i settori economici, i contesti territoriali e le loro potenzialità/criticità; d) comunicare all'interno ed all'esterno delle realtà imprenditoriali; e) apprendere l'evoluzione del contesto e dell'impresa.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali sui temi previsti dal programma relativi ai capitoli del libro di testo che saranno oggetto di esame. Utilizzo di casi aziendali per approfondire e utilizzare concetti e strumenti acquisiti.
Modalità d'esame	Prova orale, finalizzata alla verifica della comprensione, della padronanza e della capacità di trattazione dei temi affrontati.
Programma esteso	<p>L'evoluzione delle logiche gestionali d'impresa</p> <p>La competitività e la globalizzazione</p> <p>Mercati e settori</p> <p>Individuazione del settore e modelli di analisi</p> <p>Il sistema informativo di marketing</p> <p>La segmentazione della domanda</p> <p>Il posizionamento competitivo</p> <p>Il processo decisionale-strategico</p> <p>Il knowledge management</p> <p>Le Strategie corporate e di business</p> <p>Brand Management</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	Digital and social strategies Le alleanze strategiche Le strategie per affrontare la crisi
Testi di riferimento	Maizza Amedeo, Management vol. II, Edizioni Liberrima, 2018
Altre informazioni utili	

Statistica inferenziale A/L

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Primo
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE – PARTIZIONE (A-L)

Prerequisiti	Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva
Contenuti	L'insegnamento di Statistica inferenziale fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire</p> <ul style="list-style-type: none"> -concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione; -elementi di Analisi Statistica Spaziale per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale (conoscenza dei metodi induttivi della statistica inferenziale), al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economico-aziendali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare fenomeni economico-aziendali mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.



	<p>- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.</p> <p>- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali a supporto del management.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <p>-Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva del management aziendale.</p> <p>-Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza.</p> <p>- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <p>-Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico;</p> <p>-Capacità di divulgare, mediante report finali e lavori di ricerca scientifica, metodologie e risultati raggiunti;</p> <p>-Capacità di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti</p> <p>-Capacità di giustificare le scelte e comunicare i risultati delle analisi con linguaggio appropriato, ai giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più adeguate.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio</p>

	<p>Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti</p>
Programma esteso	<p>1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4. Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1. Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1. Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.1 Cartografia e sistemi di riferimento. 2 Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS. 3 Tipologie e formato di dati. 4 Modelli per l'organizzazione dei dati. 5 WebGIS: caratteristiche e software. 6 WebGIS per il monitoraggio ambientale. 7 WebGIS per le aree mercatali</p>
Testi di riferimento	<p>- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006</p> <p>- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009</p> <p>- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WebGIS: elementi e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014</p>
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p>

Statistica inferenziale M/Z

Prof.ssa Sabrina Maggio

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Primo
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE – PARTIZIONE (M-Z)

Prerequisiti	Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva
Contenuti	L'insegnamento di Statistica inferenziale fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire</p> <ul style="list-style-type: none"> -concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione; -elementi di Analisi Statistica Spaziale per l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale. <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale (conoscenza dei metodi induttivi della statistica inferenziale), al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economico-aziendali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare fenomeni economico-aziendali mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali a supporto del management. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva del management aziendale. -Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico; -Capacità di divulgare, mediante report finali e lavori di ricerca scientifica, metodologie e risultati raggiunti; -Capacità di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti -Capacità di giustificare le scelte e comunicare i risultati delle analisi con linguaggio appropriato, ai giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più adeguate. <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula
Modalità d'esame	<p>Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio</p>

	<p>Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti</p>
Programma esteso	<p>1.Principi di inferenza statistica. 2.Calcolo combinatorio ed esperimenti casuali. 2.2 Elementi di calcolo combinatorio. 2.3 Esperimenti casuali; 2.4 Spazio campionario ed eventi; 3.Teoria della probabilità, 3.1 Cenni storici, 3.2.1 Concezione classica, 3.2.5 Teoria assiomatica; 3.2.6 Spazio di probabilità 3.3 Probabilità condizionata e indipendenza 3.3.1 Probabilità condizionata. 3.3.3 Indipendenza tra eventi 3.4 Regole pratiche 4. Variabili aleatorie, 4.1 Alcuni concetti generali; 4.2. Funzione di ripartizione 4.3 Variabili aleatorie discrete; 4.4 Variabili aleatorie assolutamente continue; 4.6. Momenti aleatori: valore atteso; varianza; 4.6.3 Variabile aleatoria standardizzata; 4.7 Disuguaglianza di Chebyshev 5. Distribuzione di probabilità notevoli, 5.1.2. Distribuzione di Bernoulli 5.1.3. Distribuzione binomiale; 5.1.5 Distribuzione di Poisson; 5.2.2. Distribuzione gaussiana; 5.2.5. Distribuzione chi-quadrato; 5.2.6. Distribuzione T di Student 5.2.7. Distribuzione F di Fisher; 6. Campionamento casuale e inferenza statistica. 6.1. Paradigmi dell'inferenza statistica; 6.2. Formalismo dell'inferenza statistica classica; 6.4. Metodi di stima parametrici e non parametrici; 6.5 Funzione di verosimiglianza 6.6. Statistiche e distribuzioni campionarie; 6.7.2 Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. 7.1. Stimatori e stime di un parametro, 7.2 Proprietà degli stimatori; 7.4 Considerazioni di sintesi su alcuni stimatori 8. Stima per intervalli. 8.1. Intervalli di confidenza per un parametro 8.2. Intervalli di confidenza per il valore atteso; 8.3. Intervalli di confidenza della varianza; 8.3.1. Inferenza parametrica per la varianza (per piccoli campioni); 8.4. Intervalli di confidenza per una proporzione (per grandi campioni). 9.Verifica delle ipotesi. 9.1. Verifica di ipotesi per un parametro; 9.3 Verifica delle ipotesi per il valore atteso; 9.4 Verifica delle ipotesi della varianza: 9.4.1 Testi parametrici per la varianza nell'ipotesi di gaussianità (per piccoli campioni); 9.5. Verifica delle ipotesi per una proporzione (per grandi campioni); 9.6. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale: 1 La Geostatistica; 2 Descrizione dei dati spaziali, 3 Un modello per i dati spaziali, 4 La correlazione spaziale. 4.1 Considerazioni sulla correlazione spaziale; 4.2 Condizioni di ammissibilità; 4.4. Proprietà del covariogramma 4.4.1 Comportamento asintotico; 4.5 Proprietà del variogramma; 4.5.1 Comportamento tipico: sella e range; 4.5.2 Comportamento in prossimità dell'origine; 4.5.3 Comportamento asintotico; 4.6 Anisotropie 4.7 Modelli di variogramma 4.8 Stimatori delle misure di correlazione spaziale; 4.8.1 Alcune regole pratiche, 5 Metodi di stima puntuale. Fino al paragrafo 5.6.2 Equazioni del kriging stazionario.1 Cartografia e sistemi di riferimento. 2 Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS. 3 Tipologie e formato di dati. 4 Modelli per l'organizzazione dei dati. 5 WebGIS: caratteristiche e software. 6 WebGIS per il monitoraggio ambientale. 7 WebGIS per le aree mercatali</p>
Testi di riferimento	<p>- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006</p> <p>- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009</p> <p>- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WebGIS: elementi e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014</p>
Altre informazioni utili	<p>La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.</p>

Technology & Process Management

Prof.ssa Anna Lisa Guido

Corso di studi di riferimento	Management Aziendale (LM77)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
Settore Scientifico Disciplinare	ING INF 05
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	2018-2019
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non sono richiesti particolari prerequisiti
Contenuti	L'insegnamento è orientato a fornire i concetti più importanti relativi all'analisi dei Business Process aziendali e della loro gestione attraverso le moderne tecnologie dell'informazione.
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'approccio aziendale orientato ai processi; • Conoscenza delle principali applicazioni dell'approccio aziendale orientato ai processi • Capacità di analizzare, mediante interviste, i processi aziendali • Capacità di individuare le caratteristiche software principali degli strumenti utili a gestire i processi e conoscenza delle caratteristiche dei principali strumenti messi a disposizione dal mercato open source e commerciale. • Capacità di lavorare in gruppo.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	<p>SCRITTO finalizzato a valutare le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni frontali</p> <p>PROGETTO (di gruppo max 3 persone) finalizzato a valutare le conoscenze pratiche acquisite e la capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Traccia scelta da studenti (oppure)</p> <p>Argomento assegnato (la traccia viene pubblicata sulla intranet un mese prima della data dell'appello)</p>
Programma esteso	<p>Concetti generali sull'informatica aziendale</p> <p>Introduzione ai sistemi informativi</p> <p>Introduzione al BPM</p> <p>Struttura dell'azienda e del suo sistema informativo</p> <p>La teoria del BPR</p> <p>La notazione BPMN</p> <p>Sistema di misurazione delle performance</p> <p>Internet e Reti</p> <p>Driver dell'innovazione digitale - come reingegnerizzare i processi</p> <p>Il Project Management</p> <p>I processi nella PA</p>



	La reingegnerizzazione dei processi nell'università Preparare intervista e documenti di analisi Preparare intervista e documenti di analisi CRM
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Dispense e lucidi forniti dal docente• Libri di testo (limitatamente a qualche capitolo)<ul style="list-style-type: none">– Sistemi informativi e aziende in rete Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta McGraw-Hill Companies, 2000 - 480 pagine– Sistemi informativi aziendali - strutture e processi 2° edizione Maurizio Pighin, Anna Marzona Pearson, 2011– Management dei sistemi informativi 1-fondamenti terza edizione Laudon, Morabito, Pennarola Pearson – Prentice Hall 2009
Altre informazioni utili	

Contabilità direzionale

Prof.ssa Roberta Fasiello

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Management Aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07 Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	8 cfu
Ore di attività frontale	64 ore
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Secondo
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Controllo di Gestione

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Contabilità direzionale e contesto aziendale - I costi e le relative classificazioni - la determinazione dei costi per processo e per commessa - Analisi costi-volumi-risultati e margine di contribuzione - la determinazione dei costi basata sulle attività - costi pieni e costi variabili e loro impiego - pianificazione strategica e budget - budget flessibili e analisi della performance - costi standard e analisi degli scostamenti - analisi a supporto dei processi decisionali - l'analisi differenziale nei processi decisionali - le decisioni di pianificazione degli investimenti e i metodi di valutazione impiegati - determinazione dei prezzi di prodotti e servizi - introduzione alla misurazione delle performance
Obiettivi formativi	<p>acquisizione dei concetti di base in tema di programmazione e controllo; acquisizione delle nozioni e delle competenze alla base del controllo direzionale;</p> <p>Conoscenza, misurazione, analisi, interpretazione e comunicazione delle informazioni a supporto del management per il controllo di gestione e per l'assunzione di decisioni aziendali di breve e di lungo termine.</p> <p>Applicazione e capacità di esposizione delle conoscenze tecniche acquisite</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: scritto</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse e il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.</p> <p>Per il sostenimento della prova scritta si prega di effettuare la prenotazione on line (sezione prove parziali). In caso di esito positivo della prova scritta, per la verbalizzazione dell'esame è necessario effettuare la prenotazione tramite portale alla data di verbalizzazione della prova scritta.</p>



Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">- Contabilità direzionale e contesto aziendale- I costi e le relative classificazioni- la determinazione dei costi per processo e per commessa- Analisi costi-volumi-risultati e margine di contribuzione- la determinazione dei costi basata sulle attività- costi pieni e costi variabili e loro impiego- pianificazione strategica e budget- budget flessibili e analisi della performance- costi standard e analisi degli scostamenti- analisi a supporto dei processi decisionali-l'analisi differenziale nei processi decisionali- le decisioni di pianificazione degli investimenti e i metodi di valutazione impiegati- determinazione dei prezzi di prodotti e servizi- introduzione alla misurazione delle performance
Testi di riferimento	Ray H. GARRISON – Eric W. NOOREN – Peter C. BREWER – M. AGLIATI – L. CINQUINI, Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, Terza edizione, McGraw-Hill, Milano, 2012 (tutti i capitoli integralmente).
Altre informazioni utili	

Politica economica

Prof.ssa Donatella Porrini

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE,
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	200
Anno di corso	Secondo
Semestre	Annuale (I e II)
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	CONTROLLO DI GESTIONE E DIGITAL MANAGEMENT

Prerequisiti	Conoscenza delle nozioni basilari di matematica; conoscenza generale delle principali vicende del sistema economico nazionale; capacità di orientarsi con i concetti essenziali del lessico politico-economico.
Contenuti	Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica, sia attraverso un approfondimento delle varie teorie macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo a crescita economica, inflazione, disoccupazione, debito pubblico, mercati, ambiente e cultura.
Obiettivi formativi	Il corso mira a dare una conoscenza di base delle scelte di politica economica a livello nazionale, europeo e internazionale. Gli studenti acquisiranno una conoscenza dei lineamenti della teoria economica al fine di poter interpretare le vicende politiche passate e attuali. Il corso farà loro comprendere, con riferimenti agli essenziali strumenti critici, i principali fenomeni socio-politici ed economici. Potranno così avere la capacità di confrontare e valutare le politiche-economiche che caratterizzano anche l'attualità.
Metodi didattici	Il corso si basa su 96 ore di lezioni frontali del docente svolte durante tutto l'anno accademico. Durante il corso si propone la lettura del Corriere della Sera e del Sole 24 ore che vengono inviati dalla Associazione Giovani editori per la lettura in aula. Potranno essere inseriti anche dei seminari su specifici argomenti di approfondimento.
Modalità d'esame	L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria a domande aperte e di un eventuale orale integrativo.
Programma esteso	Il corso si suddivide in due parti: PRIMA PARTE – I PRINCIPI delle POLITICHE ECONOMICHE - PIL come obiettivo di politica economica. In questa parte si approfondisce la variabile PIL: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema del PIL come misura di benessere economica con un'analisi critica delle misure alternative. - Sviluppo e crescita economica. In questa parte si approfondisce l'obiettivo della crescita del PIL attraverso un'analisi delle teorie economiche sullo sviluppo economico utilizzando i due approcci della demand-side (partendo dal modello keynesiano) e supply-side (partendo dal modello classico).

	<ul style="list-style-type: none"> - Inflazione. In questa parte si approfondisce la variabile TASSO di INFLAZIONE: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema dell'influenza di questa variabile sulle altre variabili economiche. Approfondimento delle teorie costiste e del tema dell'inflazione dall'introduzione dell'Euro. - Politiche monetarie. In questa parte si approfondisce il tema delle politiche monetarie. Viene trattato il tema del mercato della moneta classico e keynesiano. Viene poi analizzato il ruolo della BCE e gli strumenti di politica monetaria. - La disoccupazione. In questa parte si approfondisce la variabile TASSO di DISOCCUPAZIONE: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema delle politiche per combattere la disoccupazione: politiche volte a stimolare l'offerta, politiche volte a stimolare la domanda, politiche di tipo strutturale (struttura interna dell'impresa – capitale e lavoro, infrastrutture del paese). - Il debito pubblico. In questa parte si approfondisce il tema della formazione del debito pubblico attraverso i deficit di bilancio. L'analisi viene poi estesa alle politiche di rientro e ai loro limiti applicativi (curva di Laffer). <p>SECONDA PARTE – LE APPLICAZIONI delle POLITICHE ECONOMICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione sulle politiche per la concorrenza. - Lezione sui processi di privatizzazione e liberalizzazione nei mercati italiani. - Lezione sugli strumenti di politica ambientale: Viene approfondita la distinzione tra strumenti command and control e strumenti market-based con uno specifico riferimento alle tasse ambientali e al protocollo di Kyoto - Lezione su environmental regulation. Viene approfondita la distinzione tra strumenti di regolazione ex ante (standard di comportamento), ex post (sistemi di attribuzione della responsabilità) e self-regulation (codici di autoregolazione). - Lezione sui cambiamenti climatici - Lezione sulle politiche per la cultura.
Testi di riferimento	<p>D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Unisalento Press, III ed., 2014 (capitoli indicati nel programma). Altro materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e sarà scaricabile da questo sito.</p>
Altre informazioni utili	<p>La frequenza è consigliata, ma non obbligatoria.</p>

Produzione e logistica

Prof.ssa Paola Scorrano

Corso di studi di riferimento	Management aziendale (LM77)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Curriculum Controllo di gestione

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia e gestione delle imprese e di marketing.
Contenuti	Dopo aver collocato i processi produttivi e logistici all'interno della catena del valore dell'impresa, verranno affrontati in modo dettagliato gli aspetti inerenti il rapporto tra la pianificazione dell'offerta (considerando anche le scelte relative all'impianto) e la gestione della produzione attraverso l'impiego dei moderni sistemi informativi e informatici. Inoltre si analizzerà il ruolo della logistica e del servizio logistico nella competitività delle imprese, considerando sia le scelte strategiche sia le attività operative legate alla logistica in entrata e alla logistica in uscita, comprese le relazioni instaurate dall'impresa con i soggetti posti a monte e a valle del proprio processo produttivo.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze specialistiche sulle tecniche di gestione della produzione e dei processi logistici, in una visione integrata di supply chain management con l'obiettivo di far acquisire allo studente le competenze necessarie ad affrontare adeguatamente situazioni reali inerenti specifiche esigenze imprenditoriali legate alle funzioni Produzione e Logistica.
Metodi didattici	Lezioni frontali, analisi di casi, testimonianze aziendali e visite aziendali
Modalità d'esame	Orale. Verranno poste al candidato domande riguardanti gli elementi fondamentali che sono alla base delle scelte gestionali inerenti le funzioni "Produzione" e "Logistica" e i loro effetti sul più ampio sistema impresa. Con domande più tecniche, si valuterà il reale grado di conoscenza, da parte del candidato, dei principi e dei processi che riguardano la produzione e la logistica, nonché il collegamento tra gli stessi.
Programma esteso	Processi produttivo-logistici e catena del valore I rapporti di fornitura La gestione delle relazioni di fornitura La gestione delle scorte L'evoluzione dei sistemi di produzione La struttura dei costi nella produzione industriale La programmazione della produzione: - analisi dei processi e dei layout; - gestione della produzione continua; - gestione della produzione intermittente; - gestione dei progetti. Tecniche di tempificazione della produzione Tecniche di controllo della produzione



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	<p>Nuove tecnologie e produzione Il sistema informativo gestionale di produzione Il total quality management Il sistema logistico nella gestione d'impresa I modelli relazionali tra industria e distribuzione</p>
Testi di riferimento	<p>Silvestrelli S., Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Giappichelli 2003.</p> <p>Maizza A., Le relazioni sistemiche tra industria e distribuzione. Ruolo e valore della logistica, Cacucci 2002 (capitolo 2 e capitolo 4).</p>
Altre informazioni utili	Frequenza facoltativa

Sistemi informativi

Prof. Roberto Paiano

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea Magistrale in Management Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Controllo di gestione

Prerequisiti	NESSUNO.
Contenuti	<p>Il corso fornisce gli elementi di base per comprendere come la tecnologia ICT determina ed influenza gli scambi informativi all'interno dell'azienda.</p> <p>Una parte importante del corso è fornire i concetti più importanti relativi all'analisi dei business process aziendali e della loro gestione. Gli argomenti affrontati consentono di fornire una visione completa sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista pratico dell'approccio ai business process passando attraverso tematiche quali Customer Relationship Management, CRM per la PA, Data mining.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di:</p> <p>Sviluppare la capacità di analisi, di reingegnerizzazione e di progettazione ex-novo di un moderno Sistema Informativo aziendale. Saranno forniti gli strumenti metodologici per consentire di fare consulenza aziendale nell'ottica della reingegnerizzazione dei processi di business e della riorganizzazione aziendale.</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'approccio aziendale orientato ai processi; • Conoscenza delle teorie organizzative in relazione alla gestione delle informazioni • Conoscenza delle metodologie di BPR • Conoscenza della strategia di CRM • Conoscenza dei Management Information System • Conoscenza delle tecniche di Project Management • Conoscenza dell'Enterprise 2.0 <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analizzare, mediante interviste, i processi aziendali. - Capacità di effettuare consulenza in ambito aziendale e della P.A. - Capacità di pianificare e gestire un progetto <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di utilizzare i risultati delle analisi sui processi aziendali per individuare le opportune soluzioni per la re-ingegnerizzazione dei processi e l'adeguamento della struttura organizzativa. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'analisi, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p>

	<p>-Capacità di presentare, anche con l'ausilio di strumenti informatici, i metodi, i risultati ed il progetto.</p> <p>-Capacità di giustificare le scelte e comunicare i risultati delle analisi con linguaggio appropriato, ai giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più adeguate.</p> <p>- Capacità di lavorare in gruppo.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni
Modalità d'esame	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prova scritta comprendente domande a risposta aperta per valutare la conoscenza teorica e la capacità di analisi dei processi aziendali in relazione all'organizzazione aziendale e della relativa reingegnerizzazione. Le domande a risposta aperta riguardano tutti gli argomenti del programma ad eccezione dei punti 7 e 8. Voto max. 27. 2. Progetto: il progetto, opzionale, ha l'obiettivo di valutare la capacità di analisi di un caso aziendale, di modellare un processo aziendale individuando gli indicatori di prestazione più opportuni e di reingegnerizzare tale processo in ottica collaborativa. Voto max. 5.
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo storico e classificazione dei Sistemi Informativi ore: 3 <ol style="list-style-type: none"> a. Struttura Organizzativa - Approcci Metodologici 2. Business Process Re-engineering ore: 15 <ol style="list-style-type: none"> a. Processi aziendali - Variabili organizzative - Metodologia per la Reingegnerizzazione - b. Casi di studio - Notazione BPMN 3. Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione ore: 6 <ol style="list-style-type: none"> a. E-Government - Capitolato tecnico - Approccio specifico alla reingegnerizzazione dei processi b. Digitalizzazione Servizi nella P.A. - Caso di studio c. Un caso di studio reale che illustra una modalità innovativa di gestione dei servizi in una P.A. locale 4. Customer Relationship Management ore: 3 <ol style="list-style-type: none"> a. Esempi di sistemi CRM - CRM analitico - CRM operativo 5. Decision Support System ore: 3 <ol style="list-style-type: none"> a. Criteri di analisi - CSF - KPI 6. Project Management ore: 6 <ol style="list-style-type: none"> a. Tecniche di gestione di progetti - Definizione dei ruoli - Analisi del rischio 7. Gestione Risorse Umane e Skill inventory ore: 3 8. Ruolo dei Sistemi Informativi nel settore bancario italiano ore: 4 9. Enterprise 2.0 ore: 3 <ol style="list-style-type: none"> a. Concetti – Modellazione 10. ESERCITAZIONE ore: 15 11. Introduzione al progetto d'esame ore: 3
Testi di riferimento	<p>Bracchi, Francalanci, Motta Sistemi informativi e aziende in rete, McGraw-Hill, ISBN 88-386-0884-9.</p> <p>Sistemi informativi per l'impresa digitale", Bracchi-Francalanci-Motta, Mc Graw Hill, ISBN 88-386-6208-8</p>
Altre informazioni utili	<p>Orario di ricevimento: Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 10.30</p>

Statistica aziendale

Prof. Leonardo Mariella

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS – S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	CONTROLLO DI GESTIONE

Prerequisiti	Conoscenze di Statistica descrittiva, Statistica Inferenziale ed Economia Aziendale.
Contenuti	L'insegnamento illustra dettagliatamente i principali metodi Statistici utilizzabili nella risoluzione di problemi aziendali verificandone le singole applicazioni
Obiettivi formativi	L'insegnamento ha lo scopo di fornire allo studente -conoscenze specifiche dei metodi statistici più frequentemente utilizzati per affrontare ed analizzare problemi in ambito aziendale; - al fine di agevolare la comprensione tutte le tecniche sono applicate a casi concreti; - viene stimolata l'autonomia di giudizio e la capacità intuitiva dello studente attraverso la soluzione di problemi da affrontarsi in maniera autonoma o attraverso attività per piccoli gruppi - al fine di formare abilità comunicative e verificare le capacità di apprendimento i problemi risolti vengono esposti dagli studenti in aula.
Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula
Modalità d'esame	Prova orale con risoluzione di problemi specifici
Programma esteso	Le fonti principali della Statistica Aziendale: o Fonti interne per la raccolta dei dati o Sistema Statistico Nazionale e fonti esterne o Banche dati Statistica descrittiva: • Collettivo statistico e caratteri • Tabelle e rappresentazioni grafiche • Gli indici statistici • Gli indici di bilancio o Gli indici di composizione o Gli indici di equilibrio e di rotazione o Gli indici di redditività Posizione e variabilità delle distribuzioni: • Indici di posizione o Moda o Mediana o Media aritmetica e media troncata • Indici di variabilità o Accuratezza della moda o Accuratezza della mediana o Accuratezza della media aritmetica • Il metodo Delphi e sue varianti o Caratteristiche del panel di esperti o Caratteristiche del metodo



	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune varianti al metodo Delphi Funzione di ripartizione empirica ed indici: <ul style="list-style-type: none"> • Funzione di ripartizione empirica • Posizione e funzione di ripartizione empirica <ul style="list-style-type: none"> o Quantili o Semisomma di quantili • Variabilità e funzione di ripartizione empirica <ul style="list-style-type: none"> o Campo di variazione interquantile • Il metodo Shang I numeri indici: <ul style="list-style-type: none"> • I numeri indici semplici • I numeri indici complessi • I numeri indici complessi ponderati • La produttività aziendale <ul style="list-style-type: none"> o Analisi dell'output di un processo o Analisi degli input di un processo o Gli indici di produttività parziale o Gli indici di produttività globale • Analisi temporale e spaziale di produttività Analisi di interdipendenza: <ul style="list-style-type: none"> • Indipendenza in distribuzione • Connessione tra due caratteri • Cograduazione e correlazione tra due caratteri • Le caratteristiche della clientela Analisi di dipendenza: <ul style="list-style-type: none"> • Indipendenza in media • Il modello di regressione lineare • L'analisi costi-volumi-risultati • L'analisi di convenienza • Modello di regressione lineare multipla • L'analisi generalizzata volumi-risultati • L'analisi degli indici di bilancio Statistica inferenziale: <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione e campione • Caratteri di una popolazione infinita <ul style="list-style-type: none"> o Campionamento da popolazioni infinite o Stimatore in una popolazione infinita • Le carte di controllo <ul style="list-style-type: none"> o Carte di controllo per attributi o Carte di controllo per variabili • Caratteri di una popolazione finita <ul style="list-style-type: none"> o Campionamento da popolazioni finite o Stimatore in una popolazione finita • Il campionamento nella revisione aziendale <ul style="list-style-type: none"> o Campionamento di stima o Campionamento di individuazione
Testi di riferimento	L. Mariella, M. Tarantino. Statistica Aziendale per il Controllo di Gestione. McGraw-Hill Education (Italy), Milano, gennaio 2013
Altre informazioni utili	

Statistics for Business

Prof. Leonardo Mariella

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS – S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	CONTROLLO DI GESTIONE

Prerequisiti	Elements of Statistics and Business Economy.
Contenuti	The course explains the most commonly used statistical methods such as support for managerial decisions.
Obiettivi formativi	The teaching is intended to provide the student with: <ul style="list-style-type: none"> - specific knowledge of the most frequently used statistical methods to deal with and analyze problems in the business environment; - in order to facilitate understanding all the techniques are applied to specific cases; - the autonomy of judgment and the intuitive ability of the student are stimulated through the solution of problems to be dealt with autonomously or through activities for small groups; - in order to form communication skills and verify learning skills, solved problems are exposed by the students to the classroom
Metodi didattici	Lectures with use of audiovisual supports, exercises in the classroom.
Modalità d'esame	Oral examination with resolution of specific problems
Programma esteso	<p>Main sources of Business Statistics:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Internal sources for data collection o The National Statistical System and external sources <ul style="list-style-type: none"> * The National Statistical System * External sources for data collection o Other databases <ul style="list-style-type: none"> * The databases of Cerved Group s.p.a <p>Descriptive Statistics:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Collective and statistical features * Tables and graphs



	<ul style="list-style-type: none">* Statistical indexes * Balance indexes<ul style="list-style-type: none">o Composition indexeso Balance indexes and turnover ratioso Profitability ratios Position and variability of distributions:<ul style="list-style-type: none">* Position indexes<ul style="list-style-type: none">o Modal valueo Median valueo Mean and trimmed mean* Variability indexes<ul style="list-style-type: none">o Accuracy of modal valueo Accuracy of median valueo Accuracy of mean * The Delphi method and its variants<ul style="list-style-type: none">o Features of the expert panelo Features of the method * Some variants of the Delphi method Empirical distribution function and indices:<ul style="list-style-type: none">* Empirical distribution function* Position and empirical distribution function<ul style="list-style-type: none">o Quantile valueso Half sum of quantile values* Variability and empirical distribution function<ul style="list-style-type: none">o Interquantile range
--	--



	<ul style="list-style-type: none">* The Shang method <p>Index numbers:</p> <ul style="list-style-type: none">* Simple index numbers* Composite index numbers* Weighted composite index numbers* Business productivity <ul style="list-style-type: none">o Analysis of the output of a processo Analysis of the inputs of a processo Partial productivity indiceso Overall productivity indexes <ul style="list-style-type: none">* Temporal and spatial analysis of business productivity <p>Analysis of interdependence:</p> <ul style="list-style-type: none">* Independence* Statistical connection between two features* Cograduation and correlation between two features* Customer features <p>Analysis of dependence:</p> <ul style="list-style-type: none">* Mean-independence* Linear regression model* Break even analysis* Convenience analysis* Multiple linear regression model* Generalized break even analysis* Balance analysis <p>Inference Statistics:</p>
--	---



	<ul style="list-style-type: none">* Population and sample* Features of an infinite population<ul style="list-style-type: none">o Sampling from infinite populationso Estimating of an infinite population parameters* Control charts<ul style="list-style-type: none">o Control charts for attributeso Control charts for variables* Features of an finite population<ul style="list-style-type: none">o Sampling from finite populationso Estimating of an finite population parameters* Sampling techniques in auditing<ul style="list-style-type: none">o Estimation samplingo Discovery sampling
Testi di riferimento	L. Mariella, M. Tarantino. Statistica Aziendale per il Controllo di Gestione. McGraw-Hill Education (Italy), Milano, gennaio 2013
Altre informazioni utili	

Big Data & Sistemi di CRM a supporto delle decisioni aziendali

Prof.ssa Antonella Longo

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Settore Scientifico Disciplinare	ING-INF/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2018-2019
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Digital Management

Prerequisiti	Non sono richiesti corsi propedeutici. Si richiede la conoscenza base dell'uso del computer
Contenuti	<p>Questo corso riguarda la modellazione dei dati nei sistemi informativi aziendali e il nuovo paradigma dei Big Data, con specifico riferimento ai sistemi di gestione delle relazioni con la clientela. Gli studenti acquisiranno comprensione sulle strutture dati per la gestione di sistemi transazionali e analitici, come progettazione, preparare e usare i dati al fine di supportare le decisioni di business.</p> <p>Questi elementi sono fondamentali per la comprensione dei sistemi di gestione della relazione con i clienti e la relativa analisi</p>
Obiettivi formativi	<p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere e modellare i dati di sistemi informativi aziendali con particolare di riferimento ai sistemi di CRM - illustrare i principali componenti e le attività relative alla gestione dei dati aziendali - illustrare il paradigma dei Big data e le tecniche di gestione relative - essere capaci di descrivere i componenti di un sistema di CRM - applicare i concetti di gestione dei dati e dei sistemi di CRM
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	<p>- L'esame è scritto e orale:</p> <p>La parte scritta mira a valutare l'abilità di disegnare modelli dati in base alle metodologie presentate e a commentare le scelte effettuate.</p> <p>La parte orale segue la parte scritta se lo studente ha ottenuto un risultato almeno sufficiente Essa mira a verificare le conoscenze acquisite e l'abilità a comunicarle in un contesto formale.</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> - I dati e le informazioni e alla loro gestione - Sistemi di gestione dati transazionali e analitici - Il paradigma dei Big Data, le sorgenti dati in base alla tipologia del dato - Introduzione ai sistemi informativi aziendali - I sistemi di CRM e la gestione dei dati nella relazione con la clientela
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • "Information Systems" Paige Baltzan, 4th edition, Mc Graw Hill Education • "Fundamentals of Database Systems", 6th Edition, Elmasri, Navathe, Addison-Wesley • "Datawarehouse Design - Modern Principles and Methodologies", Matteo Golfarelli, Stefano Rizzi, McGrawHill • Dispense fornite dalla docente
Altre informazioni utili	

Digital Accounting

Prof. Andrea Venturelli

Corso di studi di riferimento	Laurea magistrale in Management Aziendale LM77
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P07 – Economia Aziendale
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	2 (A.A. 2018/2019)
Semestre	Secondo Semestre (dal 23/02/2019 al 31/05/2019)
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Digital Management (secondo anno del CDLM in "Management Aziendale")

Prerequisiti	È necessario che lo studente abbia acquisito nel corso degli studi nozioni di contabilità generale, di contabilità analitica e di financial reporting.
Contenuti	Aspetti legati al rapporto tra sistemi di contabilità tradizionali ed innovativi fondati, essenzialmente, sull'applicazione di tecnologie digitali nel campo della gestione amministrativa aziendale
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano i vantaggi derivanti dall'applicazione di strumenti digitali nei sistemi di contabilità e di rendicontazione aziendale.</p> <p><u>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding)</u>: Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) comprendere in che modo l'evoluzione tecnologica può condizionare la gestione amministrativa aziendale; (2) differenziare un sistema di contabilità generale, di tipo innovativo, da uno di tipo tradizionale; (3) comprendere le potenzialità che gli strumenti digitali offrono in tema di rilevazione dei dati e rendicontazione delle informazioni verso una prospettiva aziendale di tipo interno ed esterno.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (Making judgements)</u>: Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione a come approcciarsi ai diversi strumenti a supporto della funzione "amministrazione e controllo"</p> <p><u>Abilità comunicative (Communication skills)</u>: Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di poter discutere sui vantaggi e rischi connessi all'introduzione del digital accounting</p> <p><u>Capacità di apprendimento (Learning skills)</u>: Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendimento degli studenti e di favorire l'emersione di specifiche attitudini in tema di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica degli strumenti di contabilità digitale.</p>
Metodi didattici	Lezione frontale, seminari con testimonianze aziendali e visite didattiche presso aziende
Modalità d'esame	L'esame di verifica si svolgerà mediante colloquio orale
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • Digital accounting: aspetti tassonomici e definizione di un framework teorico • Internet e accounting • Sistemi contabili in ottica digitale • Linguaggi XML e XBRL a confronto • Elementi di contabilità digitale (tenuta e conservazione delle scritture contabili) • Fatturazione elettronica e relative implicazioni • Internet e tendenze evolutive nel campo del corporate reporting



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none">• Il web reporting applicato alla comunicazione di informazioni di tipo financial e non financial
Testi di riferimento	Testi e eventuale materiale di approfondimento verranno comunicati dal docente all'avvio del corso
Altre informazioni utili	-

Financial Technology – Fintech

Prof.ssa Valeria Stefanelli

Corso di studi di riferimento	Corso di Laurea in Management Aziendale
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/11 - Economia degli Intermediari Finanziari
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	40
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Management Digitale

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>conoscenze del fenomeno dell'innovazione e dei suoi impatti sui modelli di sviluppo e di competitività delle aziende in generale</i> • <i>normativa, struttura e funzionamento del sistema finanziario (strumenti, mercati, intermediari, regolamentazione e vigilanza)</i> • <i>conoscenze sui modelli di attività, di funzionamento e di governance delle imprese bancarie</i> • <i>strumenti di mappatura e analisi dei processi organizzativi di una impresa</i>
Contenuti	<p><i>Il corso fornisce un inquadramento sulle dinamiche competitive del settore del fintech in Italia, analizzando l'impatto che l'innovazione tecnologica ha apportato nel mercato bancario e finanziario tradizionale, con particolare riferimento alla evoluzione nei modelli di business, nei processi di produzione, organizzazione e distribuzione dell'intermediazione finanziaria (social lending e peer-to-peer lending, instant payment, bitcoin, robo-advisors e intelligenza artificiale, insurtech, ecc.).</i></p> <p><i>Conseguentemente, il corso offre un inquadramento dei nuovi profili di rischio a cui le fintech si espongono (cyber e conduct risk) ed analizza le principali controversie tra intermediari e clienti nell'uso di servizi finanziari digitali.</i></p> <p><i>Un approfondimento ulteriore è rappresentato dalla normativa di vigilanza rivolta a questo particolare settore (regtech e supotech) ed agli aspetti concorrenziali del mercato, soprattutto per ciò che attiene al ricorso ai big-data nell'intermediazione finanziaria</i></p>
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenze e comprensione</u> <i>Gli studenti acquisiranno la conoscenza e la comprensione dell'impatto che l'innovazione tecnologica ha generato nei tradizionali modelli di business creditizi, finanziari ed assicurativi, in termini di opportunità ed di rischi, in un quadro rinnovato di vigilanza e regolamentazione. In tale prospettiva, lo studente comprenderà l'evoluzione nell'offerta di servizi finanziari basati su piattaforme digitali (social lending e peer-to-peer lending, instant payment, bitcoin, insurtech, robo-advisors e intelligenza artificiale), cogliendo i profili di tecnici, operativi e di gestione nella prospettiva del cliente e dell'intermediario</i></p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</u> <i>Capacità di comprendere i modelli di vigilanza e di regolamentazione del settore del fintech</i></p>



	<p><i>Capacità di analizzare l'impatto dell'innovazione tecnologica nei modelli di business bancari e nell'offerta di nuovi servizi creditizi, finanziari ed assicurativi</i></p> <p><i>Capacità di comprendere i nuovi profili di rischio connessi con l'innovazione tecnologica nel settore finanziario, per il cliente e per l'intermediario, e gli aspetti di criticità alla base delle controversie tra banche e clienti</i></p> <p><u>Autonomia di giudizio</u></p> <p><i>Il corso consente agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nella comprensione dei cambiamenti e delle evoluzioni che l'innovazione tecnologica sta apportando al settore finanziario, cogliendo i profili di opportunità ed i rischi per gli intermediari e la clientela</i></p> <p><u>Abilità comunicative</u></p> <p><i>Capacità di comunicare e presentare, anche con utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, i cambiamenti che l'innovazione digitale sta generando nel settore finanziario</i></p> <p><u>Capacità di apprendimento</u></p> <p><i>Il corso consente agli studenti di apprendere le dinamiche evolutive dei modelli di business finanziari che caratterizzano il settore fintech a seguito delle innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, nel quadro di una rinnovata regolamentazione e vigilanza bancaria</i></p>
Metodi didattici	<i>Lezioni tradizionali, letture e analisi di casi, project work individuali e di gruppo, seminari e testimonianze esterne</i>
Modalità d'esame	<i>Prova orale</i> <i>Possibilità di esoneri in forma scritta durante il corso</i>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La strategia digitale nel mercato unico dei servizi finanziari</i> • <i>Regolamentazione, supervisione e controlli nel settore del fintech</i> • <i>I modelli di business bancari e finanziari a livello europeo e nazionale</i> • <i>L'evoluzione dei modelli di business bancari e finanziari</i> • <i>I rapporti tra incumbent e start-up o spin-off digitali</i> • <i>L'impatto della innovazione tecnologica nei processi di intermediazione creditizia</i> • <i>L'impatto della innovazione tecnologica nei processi di intermediazione finanziaria</i> • <i>Il ricorso all'intelligenza artificiale ed ai robo-advisors nei servizi di gestione del risparmio</i> • <i>Il ricorso e la gestione dei big-data nel settore finanziario</i> • <i>L'impatto della innovazione tecnologica nei processi di intermediazione assicurativa</i> • <i>L'internal governance negli intermediari finanziari</i> • <i>I nuovi rischi nei processi di intermediazione finanziaria</i> • <i>La tutela del consumatore di servizi finanziari digitali: aspetti oggetto di controversie stragiudiziali tra banche e clienti</i>
Testi di riferimento	<i>Letture e materiali didattici saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni</i>
Altre informazioni utili	<i>Si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni</i>

Marketing digitale

Prof.ssa Maria Irene Prete

Corso di studi di riferimento	Management Aziendale (LM77)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Secondo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Digital Management

Prerequisiti	Nessuno in particolare
Contenuti	<p>L'insegnamento di <i>Marketing digitale</i> mira a fornire agli studenti i fondamenti del marketing, in generale, e del marketing digitale, in particolare, nonché i principali strumenti teorici e operativi per: a) comprendere gli effetti sui processi di marketing derivanti dall'introduzione e diffusione delle nuove tecnologie digitali; b) pianificare e implementare strategie di marketing digitale; c) elaborare e attuare strategie di comunicazione via Internet in diversi ambiti attraverso i cosiddetti media digitali (come, siti, e-mail, social network virtuali); d) monitorare l'efficacia di tali strategie attraverso specifici strumenti e metriche. Il corso prevede anche il coinvolgimento degli studenti in applicazioni pratiche dei concetti, sotto forma di casi di studio e lavori di gruppo.</p> <p>L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli: I) Principi di marketing e strategie di marketing digitale; II) Comunicazione di marketing digitale.</p>
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi per: a) analizzare i contenuti generati dalle aziende dagli utenti sui media digitali e b) pianificare una strategia marketing e comunicazione digitale. A livello più operativo, gli studenti apprenderanno le peculiarità dei principali canali digitali e gli strumenti per misurare l'efficacia della comunicazione su tali canali. Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la specializzazione in management digitale e la formazione di manager e professionisti in grado di elaborare strategie di marketing digitale e valutarne l'efficacia.</p> <p>In termini di capacità di applicazione delle conoscenze e comprensione, gli studenti saranno capaci di condurre analisi quali-quantitative su contenuti generati e/o condivisi da aziende e utenti via Internet, nonché di elaborare piani e strategie di comunicazione di marketing digitale. In termini di autonomia di giudizio, saranno capaci di valutare l'adeguatezza di un piano di marketing digitale e l'efficacia delle diverse tecniche di comunicazione digitale. In termini di abilità comunicative, sapranno padroneggiare gli strumenti della comunicazione online; sapranno altresì elaborare testi e adattare linguaggi a seconda del canale utilizzato e del contesto culturale di riferimento. In termini di capacità di apprendimento, saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e pratici di base della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze trasversali, a fine corso gli studenti avranno la capacità di: a) applicare quanto appreso a situazioni reali; b) formulare giudizi in autonomia (ad esempio, in merito all'efficacia di una strategia di marketing digitale); c) lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze, al fine di risolvere congiuntamente problemi concreti; d) sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione (ad esempio, in merito ad una campagna di comunicazione</p>



	digitale).
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, con discussione di casi pratici, attività seminariale, esercitazioni individuali e/o di gruppo.</p> <p>I materiali didattici comprenderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dispense schematizzate sotto forma di power point fornite tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>; 2) Testi di riferimento; 3) Letture e ulteriore materiale di approfondimento indicato e reso disponibile durante le lezioni.
Modalità d'esame	<p>Per gli studenti FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di lavori di gruppo (peso 50%) – durante i quali si verificherà la capacità degli studenti di lavorare in team, valutare autonomamente e risolvere problemi concreti, applicando le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze fornite dal docente. Ciascun lavoro di gruppo sarà valutato in 30esimi; la media dei voti presi su detti lavori costituirà il voto della cosiddetta <i>Prima Parte</i> dell'esame.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – durante la quale si verificherà la capacità di apprendimento degli elementi teorici e pratici della disciplina. Tale verifica avverrà mediante sei quesiti a risposta aperta riguardanti sia nozioni teoriche (ad esempio, definizioni e/o classificazioni concettuali, caratteristiche tecnologiche e di marketing di strumenti e tecniche) sia problemi pratici (ad esempio, problematiche di marketing da discutere, strategie da elaborare o strumenti da utilizzare sulla base di scenari realistici). In tal modo, si consentirà agli studenti di dimostrare le conoscenze disciplinari e le competenze acquisite. La prova scritta permetterà altresì agli studenti di dimostrare la capacità di argomentare, in modo schematico e strutturato, propri giudizi, valutazione, idee e piani d'azione. Questa prova avrà la durata di 45 minuti; il voto sarà espresso in 30esimi e costituirà la cosiddetta <i>Seconda Parte</i> dell'esame.</p> <p>Per gli studenti NON FREQUENTANTI</p> <p>– Prima parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – in sostituzione dei lavori di gruppo, gli studenti non frequentanti dovranno svolgere una prova scritta <i>ad hoc</i>, della durata di 45 minuti, che costituirà la <i>Prima Parte</i> dell'esame. Sarà sotto forma di sei quesiti a risposta aperta riguardanti gli argomenti affrontati nelle letture di approfondimento indicate dal docente per questa specifica prova d'esame e fornite tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>. Questo materiale fornirà almeno parte delle informazioni e degli strumenti utilizzati durante i lavori di gruppo.</p> <p>– Seconda parte dell'esame sotto forma di prova scritta (peso 50%) – la quale sarà comune a quella prevista per gli studenti frequentanti.</p> <p>Il voto finale deriva dalla media aritmetica dei voti conseguiti sulle due parti d'esame, a condizione che entrambi siano almeno pari a 18/30esimi. Il voto acquisito su una delle due parti si mantiene a ogni appello successivo.</p>
Programma esteso	<p>L'insegnamento si articola nei seguenti due moduli:</p> <p>1) <i>Principi di marketing e strategie di marketing digitale</i> – nell'ambito del quale saranno introdotti i concetti di base e le fasi principali del processo di marketing. Saranno descritte le nuove tecnologie digitali, le caratteristiche dei nuovi media digitali e le conseguenze che ne derivano per i consumatori, le imprese e il loro ambiente. Inoltre, saranno illustrate le principali fasi del processo di pianificazione di una strategia di marketing digitale, che portano alla definizione delle leve di marketing mix.</p>



	<p>II) <i>Comunicazione di marketing digitale</i> – nell’ambito del quale sarà descritto il processo di pianificazione di una campagna di comunicazione attraverso i principali canali digitali; saranno illustrate le tecniche principali per il monitoraggio dell’efficacia di siffatte comunicazioni. Con particolare riferimento ai social media, saranno illustrate le principali modalità di comunicazione; sarà descritto il processo di pianificazione ed esecuzione della strategia di comunicazione tramite tali canali. Infine, saranno descritte le principali analisi e metriche utili per valutare l’efficacia delle campagne di comunicazione tramite questi mezzi. Tali analisi e metriche riguarderanno aspetti di marketing e linguistica, come nel caso dell’analisi dell’efficacia dei contenuti (ad esempio, <i>text mining</i>) e del linguaggio (ad esempio, <i>sentiment analysis</i>).</p>
Testi di riferimento	<p>Oltre ai materiali didattici indicati dal docente e resi disponibili tramite la piattaforma online di Ateneo <i>formazioneonline.unisalento.it</i>, si consigliano i seguenti volumi per lo studio della materia:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Chaffey D. e Ellis-Chadwick F. (2016), <i>Digital marketing: strategy, implementation and practice</i>, Harlow (UK): Pearson.2) Tuten T. L. e Solomon M. R. (2018), <i>Social media marketing</i>, Londra (UK): Sage.
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL tramite la piattaforma <i>studenti.unisalento.it</i>.</p>

Politiche per l'innovazione

Prof.ssa Donatella Porrini

Corso di laurea **MANAGEMENT AZIENDALE**

Settore Scientifico Disciplinare **SECS-P/02**

Crediti **12.0**

Ripartizione oraria **Ore Attività frontale: 96.0**

Per immatricolati nel **2017/2018**

Anno accademico di erogazione **2018/2019**

Anno di corso **2**

Semestre **Annualità Singola (dal 22/09/2018 al 31/05/2019)**

Lingua **ITALIANO**

Percorso **DIGITAL MANAGEMENT (A90)**

Sede **Lecce**

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni basilari di matematica; conoscenza generale delle principali vicende del sistema economico nazionale; capacità di orientarsi con i concetti essenziali del lessico politico-economico

Breve descrizione del corso

Il corso si propone di esaminare dal punto di vista teorico le scelte di politica economica, sia attraverso un approfondimento delle varie teorie macroeconomiche sia attraverso un'analisi di esperienze che hanno caratterizzato la realtà italiana ed europea. Oggetto di studio saranno in particolare le scelte di politica economica riguardo a crescita economica, inflazione, disoccupazione, debito pubblico, mercati, ambiente e cultura.

Obiettivi formativi

Il corso mira a dare una conoscenza di base delle scelte di politica economica a livello nazionale, europeo e internazionale. Gli studenti acquisiranno una conoscenza dei lineamenti della teoria economica al fine di poter interpretare le vicende politiche passate e attuali. Il corso farà loro comprendere, con riferimenti agli essenziali strumenti critici, i principali fenomeni socio-politici ed economici. Potranno così avere la capacità di confrontare e valutare le politiche-economiche che caratterizzano anche l'attualità.

Metodi didattici

Il corso si basa su 96 ore di lezioni frontali del docente. Durante il corso si propone la lettura del Corriere della Sera e del Sole 24 ore che vengono inviati dalla Associazione Giovani editori per la lettura in aula.

Potranno essere inseriti anche dei seminari su specifici argomenti di approfondimento.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova scritta obbligatoria a domande aperte e di un eventuale orale integrativo

Programma esteso

Il corso si suddivide in due parti:

PRIMA PARTE – I PRINCIPI delle POLITICHE ECONOMICHE

- PIL come obiettivo di politica economica. In questa parte si approfondisce la variabile PIL: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema del PIL come misura di benessere economica con un'analisi critica delle misure alternative.

- Sviluppo e crescita economica. In questa parte si approfondisce l'obiettivo della crescita del PIL attraverso un'analisi delle teorie economiche sullo sviluppo economico utilizzando i due approcci della demand-side (partendo dal modello keynesiano) e supply-side (partendo dal modello classico).
- Inflazione. In questa parte si approfondisce la variabile TASSO di INFLAZIONE: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema dell'influenza di questa variabile sulle altre variabili economiche. Approfondimento delle teorie costiste e del tema dell'inflazione dall'introduzione dell'Euro.
- Politiche monetarie. In questa parte si approfondisce il tema delle politiche monetarie. Viene trattato il tema del mercato della moneta classico e keynesiano. Viene poi analizzato il ruolo della BCE e gli strumenti di politica monetaria.
- La disoccupazione. In questa parte si approfondisce la variabile TASSO di DISOCCUPAZIONE: la sua definizione statistica, i suoi limiti contabili. Viene anche trattato il tema delle politiche per combattere la disoccupazione: politiche volte a stimolare l'offerta, politiche volte a stimolare la domanda, politiche di tipo strutturale (struttura interna dell'impresa – capitale e lavoro, infrastrutture del paese).
- Il debito pubblico. In questa parte si approfondisce il tema della formazione del debito pubblico attraverso i deficit di bilancio. L'analisi viene poi estesa alle politiche di rientro e ai loro limiti applicativi (curva di Laffer).

SECONDA PARTE – LE APPLICAZIONI delle POLITICHE ECONOMICHE

- Lezione sulle politiche per la concorrenza.
- Lezione sui processi di privatizzazione e liberalizzazione nei mercati italiani.
- Lezione sugli strumenti di politica ambientale:

Viene approfondita la distinzione tra strumenti command and control e strumenti market-based con uno specifico riferimento alle tasse ambientali e al protocollo di Kyoto

- Lezione su environmental regulation.

Viene approfondita la distinzione tra strumenti di regolazione ex ante (standard di comportamento), ex post (sistemi di attribuzione della responsabilità) e self-regulation (codici di autoregolazione).

- Lezione sui cambiamenti climatici
- Lezione sulle politiche per la cultura.

Testi di riferimento

D. Porrini, "Politiche Economiche, dei mercati e dell'ambiente", Unisalento Press, III ed., 2014 (capitoli indicati nel programma).

Altro materiale didattico integrativo verrà segnalato durante il corso e sarà scaricabile da questo sito.

Altre informazioni utili: -

Strategia digitale e Impact Analysis

Prof.ssa Paola Scorrano

Corso di studi di riferimento	Management aziendale (LM77)
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P-08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia e gestione delle imprese e di marketing.
Contenuti	Il corso si concentrerà principalmente sugli elementi conoscitivi necessari per costruire una strategia digitale di successo, alla luce delle modifiche nel comportamento del consumatore e delle opportunità che dal business digitale possono derivare per le PMI in particolare.
Obiettivi formativi	Conoscere i fondamenti per l'adozione di un'appropriata strategia digitale. Sapere individuare ed analizzare le modifiche nella relazione cliente-impresa e scegliere gli strumenti digitali più appropriati per rafforzare il rapporto. Sapere integrare i diversi strumenti di comunicazione digitale. Sapere valutare gli effetti, in termini competitivi, delle scelte effettuate.
Metodi didattici	Lezioni frontali, analisi di casi, testimonianze aziendali
Modalità d'esame	Orale. Verranno poste al candidato domande riguardanti i principi alla base delle scelte inerenti la strategia digitale. Con domande più tecniche, si valuterà la conoscenza, da parte del candidato, degli strumenti digitali maggiormente diffusi e le modalità più appropriate per integrarli allo scopo di incrementare la visibilità dell'offerta dell'impresa e rafforzare la relazione con il cliente.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è una Digital Strategy • Le nuove regole del business digitale • Evoluzione del comportamento degli utenti • Opportunità del business digitale per le imprese • Definizione di una strategia digitale • Integrazione tra i vari strumenti digitali • Il ruolo dei Social Media • I principali Tools di analisi (Google trends, ...)
Testi di riferimento	Da definire
Altre informazioni utili	

Diritto Amministrativo

Prof. Saverio Sticchi Damiani

Corso di studi di riferimento	LM77 Management aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Secondo
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Public Management

Prerequisiti	Elementi di diritto a livello di scuola secondaria superiore.
Contenuti	Funzionamento della Pubblica Amministrazione e Analisi della normativa di settore, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo e Casi di studio pratici.
Obiettivi formativi	Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - acquisizione degli strumenti del diritto amministrativo, con conoscenza della struttura della pubblica amministrazione, al fine di comprenderne la struttura della stessa; - conoscenza delle fonti del diritto amministrativo e della legge 241/1990 alla luce delle sue ultime modifiche ed integrazioni; - analisi della patologia dell'atto amministrativo ed eventuali rimedi esperibili da parte della Pubblica Amministrazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali, Seminari
Modalità d'esame	Prova orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite attraverso quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it " Vi sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti. Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti.
Programma esteso	DIRITTO AMMINISTRATIVO: - La normativa di settore; - L'organizzazione della Pubblica Amministrazione: ente, organo, ufficio; - Profili costituzionali e principi che regolano l'agire amministrativo; - Funzioni e fonti del diritto amministrativo; - L'attività amministrativa; - Il procedimento amministrativo con le sue fasi ed il provvedimento; - Il responsabile unico del procedimento amministrativo; - La conferenza dei servizi; - Legge 241/190; - L'efficacia e l'invalidità del provvedimento; - I servizi pubblici;



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Management aziendale LM77

	- L'attività di diritto privato; - La responsabilità della Pubblica Amministrazione;
Testi di riferimento	G. CORSO, Manuale di Diritto Amministrativo, Giappichelli, ultima edizione
Altre informazioni utili	Calendario appelli: https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/1267/ttTotalHtml.html

Economia del settore pubblico - Mod. ½

Prof. Michele Giuseppe Giuranno

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT AZIENDALE
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	SECONDO
Semestre	MODULO I: PRIMO SEMESTRE – MODULO II: SECONDO SEMESTRE
Lingua di erogazione	ITALIANO (PARTE DEL MATERIALE DIDATTICO E' IN LINGUA INGLESE)
Percorso	PUBLIC MANAGEMENT

Prerequisiti	nessuno
Contenuti	Contenuti di base: imposte e progressività; gli effetti delle imposte sulle scelte degli agenti economici; analisi del Documento di Economia e Finanza del governo italiano; analisi economica dei processi politici; La politica fiscale italiana nel contesto europeo; politiche pubbliche redistributive; flussi migratori e welfare state; studio delle teorie del federalismo fiscale. Durante il corso saranno affrontati temi di attualità scientifica oppure di politica economica della finanza pubblica.
Obiettivi formativi	Gli studenti acquisiranno conoscenze nel campo dell'economia pubblica e saranno in grado di valutare le dinamiche e le conseguenze delle scelte collettive riguardanti sia il lato delle entrate tributarie (Modulo I), sia della spesa pubblica nei sistemi di governo multilivello (Modulo II).
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità d'esame	Prova scritta
Programma esteso	Gli studenti potranno trovare il programma esteso del corso sul sito del docente.
Testi di riferimento	Artoni R., "Elementi di Scienza delle finanze" ottava edizione, Il Mulino, 2015 Uricchio A., Peragine V. e Aulenta M. "Manuale di Scienza delle Finanze, diritto finanziario e contabilità pubblica", Nel Diritto Editore, 2018 Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame. Tutto il materiale didattico è distribuito attraverso il sito formazioneonline.unisalento.it . Per accedere al materiale è necessaria una password da richiedere al docente.
Altre informazioni utili	

Economia e management delle aziende dei servizi pubblici

Prof. Francesco Natale

Corso di studi di riferimento	CdL Magistrale in Management Aziendale LM 77
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	Il anno
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Public Management

Prerequisiti	Lo studente deve possedere le basi di Economia Aziendale e di Economia e Management delle Amministrazioni pubbliche
Contenuti	Il Corso consente di acquisire conoscenze approfondite sulla organizzazione e sulla gestione del Smart Cities, analizzando le caratteristiche della pianificazione strategica, del change management, del project management, del Service Quality management, del performance management e dell'accountability. Inoltre, vengono approfonditi i temi del finanziamento delle Smart Cities, attraverso i fondi europei e le forme di partenariato pubblico/privato, nonché analizzate le politiche di investimento e il loro impatto, in termini di costi e benefici sociali.
Obiettivi formativi	Creare competenze manageriali, alla luce dei cambiamenti tecnologici e organizzativi, nella gestione dei processi aziendali delle città intelligenti. Sollecitare nello studente la visione strategica dei comuni del futuro, necessariamente fondata su uno sviluppo concreto e sostenibile.
Metodi didattici	Lezioni frontali e analisi di casi studio
Modalità d'esame	Prova Orale
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> - La pianificazione strategica come modello di governance territoriale - Un nuovo modello per ripensare la città del futuro: la smart city - Il modello gestionale delle smart cities - Il Change management - Il Project management - Gli investimenti pubblici. - Gli strumenti di programmazione, gestione e valutazione degli investimenti pubblici - Il Service Quality Management - Il Performance management - Gli strumenti di Accountability - Le politiche e gli strumenti di finanziamento comunitari - Gli strumenti di finanziamento pubblico/privato
Testi di riferimento	<p>NATALE F., Smart Cities Management. Principi e sistemi aziendali per le città intelligenti, McGrawHill, Milano 2014 (Capitoli: 1,2,3)</p> <p>NATALE F., Gli investimenti pubblici. Strumenti di programmazione, gestione e valutazione, Dispensa a cura del docente.</p>
Altre informazioni utili	

Marketing internazionale

Prof. Antonio Iazzi

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea magistrale in Management Aziendale
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	2018/2019
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Public Management

Prerequisiti	Conoscenze e competenze maturate nel corso dello studio degli insegnamenti di economia e gestione delle imprese e di marketing.
Contenuti	Il corso affronterà tematiche finalizzate a fornire le conoscenze utili allo studente per comprendere gli aspetti principali del marketing rivolto ai mercati internazionali, dalle attività di conoscenza e screening degli stessi mercati alle scelte inerenti le modalità di entrate e le strategie operative. Particolare attenzione sarà prestata alle nuove strumentazioni fornite dal digitale, sia per la raccolta di informazioni che per l'implementazione delle strategie adottate.
Obiettivi formativi	Il corso ha la finalità di introdurre alla conoscenza del marketing rivolto ai differenti mercati internazionali. Gli obiettivi formativi si concretizzano nell'opportunità per lo studente di acquisire conoscenze e tecniche di base relative al marketing internazionale, utili per: a) comprendere le dinamiche dei differenti mercati, grazie anche alla conoscenza delle tecniche di screening e di scelta degli stessi; b) utilizzare le principali leve strategiche a disposizione del management al fine di entrare nei differenti mercati; c) comprendere ed adottare le diverse politiche di marketing, avente ad oggetto tanto il prodotto quanto la definizione del prezzo e le strategie di comunicazione; d) supportare le scelte strategiche intraprese dall'impresa.
Metodi didattici	Lezioni frontali sui temi previsti dal programma relativi ai capitoli del libro di testo che saranno oggetto di esame. Utilizzo di casi aziendali per approfondire e utilizzare concetti e strumenti acquisiti.
Modalità d'esame	Prova orale, finalizzata alla verifica della comprensione, della padronanza e della capacità di trattazione dei temi affrontati.
Programma esteso	Lo scenario dell'economia internazionale Struttura e andamento dello scambio mondiale Organizzazioni internazionali e iniziative di liberalizzazione degli scambi Teorie dei processi di internazionalizzazione Strutture e servizi di supporto per le imprese esportatrici Analisi del macro ambiente e selezione dei mercati esteri L'analisi di attrattività dei paesi esteri Le strategie di entrata sui mercati esteri Accordi ed alleanze internazionali Le strategie di segmentazione Il posizionamento competitivo Le strategie di marketing Le strategie di digital e social marketing La contrattualistica e i termini di consegna delle merci Pagamenti, rischio di credito e assicurazione dei crediti
Testi di riferimento	Valdani E., Bertoli G., Marketing Internazionale, Egea, 2014
Altre informazioni utili	

Performance Management nelle P.A.

Prof. Carmine Viola

Corso di studi di riferimento	Management aziendale (LM-77)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	2018-2019
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	PUBLIC MANAGEMENT (A72)

Prerequisiti	È consigliato aver frequentato il corso di Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche.
Contenuti	Si forniranno dal punto di vista teorico e pratico i concetti per comprendere il ruolo delle aziende pubbliche nel sistema economico italiano. Una volta individuati i profili manageriali, organizzativi, contabili e di controllo che caratterizzano gli istituti pubblici, ci si focalizzerà sull'importanza della misurazione della performance in base ai risultati e in funzione degli obiettivi da raggiungere. Durante il corso saranno, inoltre, forniti approfondimenti sui recenti atti normativi che caratterizzano la valutazione delle performance negli istituti pubblici e, al contempo, si illustreranno casi concreti derivanti da esperienze regionali e nazionali.
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza dei modelli direzionali orientati alla massimizzazione della performance della Pubblica Amministrazione. Il corso metterà in evidenza le specificità del contesto in cui operano le amministrazioni/aziende pubbliche e aiuterà lo studente a comprendere le differenze delle conoscenze aziendali e di management pubbliche rispetto a quelle richieste nelle imprese che operano in altri settori (privato e non-profit). Il corso si focalizzerà sulle conoscenze scientifiche finora sviluppate nell'ambito dell'economia aziendale applicata al settore pubblico e sulle abilità manageriali utili al miglioramento gestionale e all'innovazione della pubblica amministrazione.</p> <p>Gli obiettivi formativi si orienteranno verso differenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento delle conoscenze necessarie a comprendere le azioni delle Pubbliche Amministrazioni e a migliorarne la performance; - Capacità di analizzare i contesti pubblici e applicare i modelli direzionali orientati al miglioramento e massimizzazione della performance; - Capacità di esprimere giudizi sul livello di economicità, efficienza, efficacia e equità dei modelli direzionali adottati nella Pubblica Amministrazione; - Autonomia nello studio delle evoluzioni della materia mediante aggiornamenti in dottrina e bibliografici.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari e esercitazioni

Modalità d'esame	L'esame si comporrà di una prova scritta che consentirà di verificare la conoscenza dei temi trattati nel testo di riferimento e durante le lezioni frontali, i seminari e le lezioni.
Programma esteso	<p>Dal New Public Management al Public Governance; Le origini del Performance Management nella Pubblica Amministrazione; Riforma Brunetta (D.Lgs 150/2009); Interpretazione in chiave manageriale della riforma; Gli attori del processo di innovazione; Gli strumenti del Performance Management nella Pubblica Amministrazione; Valutare le Performance nella Pubblica Amministrazione; L'orientamento ai risultati; Le problematiche nella Pubblica Amministrazione; I sistemi informativi alla base del piano delle performance; Il ciclo di gestione della performance: - le attività di programmazione e controllo; - i requisiti metodologici; - le analisi interne; - la scelta delle opzioni per migliorare il governo delle istituzioni pubbliche; Casi di studio.</p>
Testi di riferimento	<p>Barbieri, Hinna, Mameli, Monteduro e Valotti, Gestire e valutare la performance nella PA – Guida per una lettura manageriale del D. Lgs. 150/2009, Maggioli Editore, 2010, ISBN: 9788838759200</p> <p>Altri testi e letture di approfondimento saranno suggeriti durante le lezioni.</p>
Altre informazioni utili	

Performance Management in P.A. (in inglese)

Prof. Paolo Leoci

Corso di studi di riferimento	MANAGEMENT Aziendale (LM77)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Secondo
Semestre	1°
Lingua di erogazione	Inglese
Percorso	Public Management (A72)

Prerequisiti	Ottima conoscenza della lingua Inglese - Fluency in English
Breve descrizione del corso	The course allows the development of skills able to connect the information needs at the basis of managerial decisions to the type of supporting information, emphasizing the performance thinking as a substantial impact on the management of public organizations, the organization of management information and the various decision-making processes of the public organizations.
Obiettivi formativi	<p>The course aims to acquire the main knowledge of the processes of measuring tool impact on productivity and on the professional quality of public service provision. Particular attention is paid to the tools and managerial models applied to public services. Expected results according to Dublin descriptors:</p> <p>Knowledge and understanding:</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisition of the planning and control instruments in order to present and therefore interpret the observations relating to the economic, business and social phenomena inherent to the management in the public sector. <p>Ability to applying-knowledge and understanding,</p> <ul style="list-style-type: none"> Ability to read and evaluate the results of the financial statement analysis and reclassification. <p>Making judgments.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ability to evaluate results resulting from the analysis of planning and management of companies in the public sector. <p>Communication skills.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ability to clearly present the results of the analyzes carried out and the activity of data transfer and subsequent decisions towards human resources operating at executive level. <p>Learning skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Learning ability of the various phases for the realization of a strategic business management plan.
Metodi didattici	Conventional, lectures and exercises in the classroom. Use of visual support in PowerPoint format.
Modalità d'esame	<p>Oral exam at the end of the cycle of lectures.</p> <p>The oral examination aims to ascertain the degree of knowledge of the student on both practical and theoretical aspects of the discipline. In particular, the objective is to assess the degree of assimilation of the contents of the discipline, the ability to make the appropriate links between the various topics dealt with, the ability to express the required arguments in a clear and exhaustive manner, to apply knowledge, autonomy of judgment, communication skills and learning skills in line with Dublin descriptors.</p>



	<p>"The student disabled and/or with SDL (specific disorders of learning), who intends to take advantage of an individualized intervention for the conduct of the exam must contact the Disability Integration office of the University of Salento at the address: paola.martino@unisalento.it</p> <p>There are no differences in terms of program, texts and exam methods between students attending and not attending.</p>
Appelli d'esame	https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> • the characteristics of the public company and their repercussions on the performance management system • the main characteristics of the performance management system in public companies • the strengths of the performance management system • the critical aspects of the performance management system • the dynamics of the performance measurement system • the principles of designing the performance management system • performance measurement tools in public companies • measurement of the sustainability profile in the performance management system • performance management and contributions to the accountability of the public company • performance management system: empirical evidence
Testi di riferimento	<p>Hans De Bruun Managing performance in the public sector, Routledge, London, 2007. 2nd edition ISBN - 9780415403207</p>
Altre informazioni utili	<p>Course attendance is recommended but not compulsory. It is advisable to consult the online bulletin board on the teacher's website both for any communications, and for any changes in the dates of appeal, if, for reasons of secretariat, these should occur.</p>
Commissione di esame:	Paolo Leoci (presidente); Daniela Preite (componente), Fabio De Matteis (componente);

A.A. 2018/19

Corso di Laurea Magistrale in Economia, finanza e assicurazioni LM16/56

Analisi delle Serie Storiche	2
Diritto Commerciale	4
Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi	6
English for Economics and International Relations	8
Finanza Matematica	10
Lingua Francese	12
Lingua Spagnola	14
Risk Management	15
Risk Management (in inglese)	17
Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.1	19
Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.2	22
Ricerche di Mercato	24
Asset Management	26
Econometria - Corso Avanzato - Modulo I/II	28
Economia Internazionale	30
Modelli Matematici per la Finanza	34
Analisi Statistica Spaziale	36
Matematica Attuariale e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita	38
Public Finance - Advanced Course	41

Analisi delle Serie Storiche

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1°
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Conoscenze di statistica inferenziale e di analisi matematica.
Contenuti	L'insegnamento di Analisi delle Serie Storiche fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico l'analisi di fenomeni temporali.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire concetti, metodologie e strumenti dell'Analisi delle Serie Storiche, al fine di descrivere, interpretare e prevedere la dinamica temporale di una o più variabili riguardanti un determinato fenomeno (ad esempio, i principali indicatori economici).</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei concetti, delle metodologie e degli strumenti per l'Analisi delle Serie Storiche, al fine di descrivere, interpretare e prevedere le dinamiche temporali di una o più variabili economico-finanziarie. - Conoscenza dei metodi induttivi dell'Analisi delle Serie Storiche per la stima e la verifica dei parametri di modelli stocastici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza e uso dei principali software statistici per l'analisi delle serie storiche (SPSS, Gretl). <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di interpretare l'evoluzione temporale di fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica delle serie storiche e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati previsivi in ambito economico e finanziario. <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche temporali dei fenomeni economico-finanziari. <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti. - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico ed economico-finanziario. <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>

Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>Nell'ambito della prova orale si discute anche un saggio scritto elaborato durante le lezioni su un argomento specifico assegnato durante le lezioni frontali.</p> <p>In seguito allo svolgimento della prova orale, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	Obiettivi dell'analisi di una serie storica. Tecniche descrittive. Serie storiche stazionarie. Tipi di trasformazione per una serie storica. Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione. Modelli di probabilità per una serie storica. Processi stocastici. Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine. Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati. Stima delle funzioni di correlazione. Stima dei parametri per i diversi modelli. Previsione. Applicazioni.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense del docente disponibili nella pagina personale in corrispondenza della sezione "Risorse Correlate". - The Analysis of Time Series: An Introduction - C. Chatfield, Chapman & Hall/CRC Texts in Statistical Science, 330 p. (solo i primi 5 capitoli)
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Diritto Commerciale

Prof. Salvatore De Vitis

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	PRIMO
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso focalizzerà i temi dell'impresa, delle società in generale, delle società per azioni e della crisi di impresa. Nell'ambito della trattazione dei vari argomenti, particolare approfondimento sarà riservato alle tematiche relative all'impresa di assicurazione, alla <i>governance</i> delle Società di assicurazione e ai profili specifici riguardanti la crisi della stessa.
Obiettivi formativi	Si ritiene di fornire agli studenti una adeguata preparazione teorica e in parte pratica su impresa, Società, Società per azioni e crisi, anche con particolare riferimento alla specialità della normativa sulle assicurazioni che attraversa trasversalmente tutte e tre le macroaree sopra citate.
Metodi didattici	Lezione frontale orale sulle parti teoriche, esercitazioni sulle parti pratiche con analisi e discussione di documenti e/o sentenze
Modalità d'esame	L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame e la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse.
Programma esteso	<p>Programma d'esame</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprenditore e impresa • Imprese commerciali e non commerciali. Lo statuto dell'imprenditore commerciale e l'impresa agricola. • L'azienda e la concorrenza • L'impresa bancaria • L'impresa assicuratrice • Forme di integrazione tra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi – Gruppo europeo di interesse economico – Altre forme di integrazione tra imprese • Le società in generale • Le società per azioni: Profili generali - La costituzione. Le specificità delle Società di assicurazione. • Le azioni: Le azioni e gli strumenti finanziari – La circolazione – I limiti convenzionali alla circolazione delle azioni. Le specificità delle azioni di Società di assicurazioni. • L'assemblea della spa • Gli amministratori della spa e delle spa di assicurazioni. • I controlli nella spa: Introduzione – Il collegio sindacale – I controlli nei modelli alternativi di <i>governance</i> – La revisione legale dei conti



	<p>e gli altri controlli sulle società azionarie. I controlli sulle Società di assicurazioni delle Società di controllo</p> <ul style="list-style-type: none">• Le modificazioni dell'atto costitutivo• Il diritto di recesso• Il diritto contabile e i bilanci• Le obbligazioni• I patrimoni destinati ad uno specifico affare• Scioglimento, liquidazione ed estinzione• Le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione: La trasformazione – La fusione – La scissione• L'attività di direzione e coordinamento. I gruppi• La società a responsabilità limitata. Cenni• Il mercato mobiliare: Nozioni introduttive ed evoluzione storica del diritto del mercato mobiliare – Vigilanza e controlli nel mercato mobiliare – I soggetti del mercato mobiliare – I prodotti e le attività del mercato mobiliare – L'accesso al mercato mobiliare – Organizzazione dei mercati mobiliari – La tutela del mercato mobiliare• Le società di assicurazioni quotate.• La crisi dell'impresa di assicurazione.
Testi di riferimento	DIRITTO COMMERCIALE Volume 1 e 2 A Cura di L. De Angelis Editore: CEDAM Anno edizione: 2017
Altre informazioni utili	Si prega di contattare il Docente tramite e-mail.

Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi

Prof. Marco Di Cintio

1. Prerequisiti:

NESSUNO

2. Contenuti:

Il corso di *Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi* tratta i temi classici dell'economia finanziaria. I contenuti riflettono gli aspetti teorici caratterizzanti i mercati finanziari. In particolare, il funzionamento dei mercati e i modelli di comportamento degli individui che vi operano. L'elaborazione teorica pone l'enfasi sui concetti di efficienza e stabilità dei sistemi finanziari, nonché alla generale valutazione dei fondi prestabili. Specifica attenzione è rivolta allo studio delle scelte di portafoglio esaminando il modello di equilibrio del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM). In più, oltre agli aspetti teorici, il corso prevede delle applicazioni empiriche di laboratorio.

3. Obiettivi formativi:

Al termine del corso, gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e delle metodologie connesse alla gestione di un portafoglio di attività finanziarie. In particolare, circa il valore atteso dei prezzi di equilibrio, le opportunità speculative di acquisto e vendita delle attività finanziarie.

4. Metodi didattici:

Lezioni Frontali e applicazioni empiriche di Laboratorio.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta relativamente agli aspetti teorici.

Prova di laboratorio relativamente agli aspetti empirici.

Descrizione dei metodi di accertamento:

L'esame scritto consiste in esercizi e domande a risposta aperta. L'esame di laboratorio consiste nell'applicazione a casi realistici dei contenuti e delle metodologie sviluppate teoricamente.

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti, né in termini di Programma, né in termini di modalità d'esame.

Al link relativo al Materiale Didattico è possibile visionare le precedenti prove d'esame:

[Precedenti prove d'esame](#)

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

Commissione di esame:

Dott. Marco Di Cintio
Prof. Alessandra Chirco
Prof. Marcella Scrimatore
Dott. Felice Russo
Dott. Emanuele Grassi

7. Programma esteso:

Mercati finanziari:

- Aspetti Introduttivi
- Tasso di rendimento
- Intermediazione ed efficienza

Scelte in Condizioni di Incertezza (richiami):

- Valore atteso, Utilità attesa, domanda di assicurazione



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

- Atteggiamento verso il rischio e coefficienti di avversione

Scelte di portafoglio:

- Modello Media-Varianza
- Preferenze degli investitori
 - Modello di Tobin sulla preferenza per la liquidità
 - Vendite allo scoperto
- Portafoglio a minimo rischio
- Casi particolari di correlazione

Frontiera dei portafogli:

- Solo Titoli rischiosi: $N=2$ e $N>2$
- Titoli rischiosi ($N>2$) e un titolo risk-free
- Indici di mercato e di performance
- Portafoglio ottimo
- Teorema(i) di separazione
- Utilità attesa e criterio media-varianza
- Derivazione analitica della frontiera dei portafogli

CAPM:

- Assunzioni
- Equilibrio nel mercato dei capitali
- Scelte individuali e Aspettative omogenee
- Portafoglio di mercato
- Linea del mercato dei capitali e Security Market Line
 - I Beta delle attività finanziarie
- Prezzi di equilibrio, Disequilibrio, Aggiustamento
- Rischio di mercato e diversificazione del portafoglio
 - Indici di performance del CAPM

APPLICAZIONI EMPIRICHE DI LABORATORIO

8. Testi di riferimento:

- Dispense integrative distribuite dal docente.
- Elton E.J., Gruber M.J., Brown S.J., and Goetzmann W. "Modern Portfolio Theory and Investment Analysis", John Wiley, 2002.

English for Economics and International Relations

Prof.ssa Antonella Calogiuri

1. Prerequisiti:

Conoscenza grammaticale di base

2. Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale messo a disposizione e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

6. Altre informazioni utili: -

7. Programma esteso:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.

Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi

Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale dato e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

8. Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

Finanza Matematica

Prof. Donato Scolozzi

1. Prerequisiti: Essendo un esame del primo anno della laurea magistrale è essenziale aver conseguito la laurea triennale in economia.
2. Contenuti: Dopo aver introdotto lo studio delle equazioni differenziali ordinarie e stocastiche, sono presentati e discussi i principali e iniziali modelli valutativi della Finanza matematica come quelli di Black-Scholes e di Cox-Ross-Rubinstein ed il legame tra loro. Viene anche esaminato il problema del rischio di tasso di interesse attraverso la teoria della immunizzazione finanziaria semideterministica e stocastica.
3. Obiettivi formativi: Si intende fornire la strumentazione base della modellistica matematico-finanziaria finalizzata alla valutazione di alcuni titoli derivati rischiosi.
4. Metodi didattici: Lezioni ed esercitazioni frontali. Vengono anche utilizzate strumentazioni informatiche al fine di simulare e valutare alcuni tipici problemi collegati al rischio di tasso.
5. Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.
6. Altre informazioni utili:
7. Programma esteso:
Equazioni differenziali ordinarie: definizioni e prime proprietà. Teorema di esistenza di Peano. Teorema di esistenza e di unicità di Cauchy. Teorema di esistenza e unicità globale. Esempi di natura generale e tipici della matematica finanziaria classica: la funzione montante e l'intensità istantanea di interesse. Il tasso spot. Il modello di Keynes per il tasso spot ed alcune sue generalizzazioni deterministiche.
Lo spazio di probabilità: l'introduzione assiomatica di Kolmogoroff. Le variabili aleatorie e le relative funzioni di ripartizione e di densità. Alcune variabili aleatorie tipiche: le variabili di Gauss. Il processo stocastico ed il moto browniano: loro definizione e prime proprietà. L'integrale di ITO di un processo stocastico rispetto ad un moto browniano. Proprietà relative. Cenno alle martingale. L'equazione differenziale stocastica: definizione e prime proprietà. Alcune equazioni differenziali stocastiche: l'equazione di Bachelier, l'equazione di Samuelson, l'equazione differenziale lineare stocastica. Esame di alcune equazioni stocastiche non lineari riconducibili ad equazioni del tipo Bachelier. Il modello Cox-Ingersoll-Ross per il tasso spot. Determinazione del valore medio e della varianza del tasso spot soluzione.
Opzioni finanziarie di tipo call e di tipo put europee ed americane: definizioni e prime proprietà. Relazione di parità tra i prezzi delle opzioni europee di tipo call e di tipo put. Varie strategie con opzioni. La funzione guadagno e la funzione payoff. Il modello di Black-Scholes: l'equazione stocastica del prezzo di una opzione di tipo call europea. L'equazione differenziale alle derivate parziali di Black-Scholes e relativa condizione finale. Risolubilità della equazione di Black-Scholes e sua trasformazione nella equazione del calore con condizione iniziale. Cambio di variabili che trasformano l'equazione di Black-Scholes nella equazione del calore. Determinazione della soluzione della equazione del calore. Riscrittura della soluzione della equazione del calore per ottenere la formula di Black-Scholes che determina il prezzo di una opzione finanziaria di tipo call europea. Determinazione del prezzo della put europea mediante l'equazione di parità. Determinazione e discussione delle "greche". Analisi di sensitività del prezzo dell'opzione. Alcune estensioni del modello di Black-Scholes. Il modello di Cox-Ross-Rubinstein nella versione uniperiodale e in quella multiperiodale. Convergenza del prezzo determinato con il modello discreto di Cox-Ross-Rubinstein a quello determinato con il modello di Black-Scholes.
L'immunizzazione finanziaria di un flusso di poste passive mediante un flusso di poste attive. Il caso dello shift additivo costante o di quello variabile con la scadenza. Il teorema di Fisher-Weil. Il teorema del tempo ottimo di smobilizzo. Il teorema di Redington. Evoluzione dinamica delle condizioni di immunizzazione. Determinazione di un portafoglio di costo minimo in condizioni di immunizzazione semideterministica facendo uso del risultato di Fischer-Weil o del risultato di Redington. L'immunizzazione in presenza di shift variabile: il teorema di immunizzazione mediante shift "convessi" e il teorema di immunizzazione a minimo rischio. Cenno alla teoria della immunizzazione stocastica.
8. Testi di riferimento:

Per le equazioni differenziali si fa riferimento alla seguente dispensa:

M. Cifarelli – L. Peccati. Equazioni differenziali stocastiche con applicazioni economiche e finanziarie, 1999.

Per la modellistica finanziaria vengono utilizzati e proposti i seguenti lavori scientifici originali disponibili per gli studenti sulla pagina web del docente.

F. Black – M. Scholes, The pricing of Options and corporate liabilities. *Jornal of Political Economy*, 81, n. 3, 1973

J.C. Cox – S.A. Ross – M. Rubinstein, Option Pricing: A Simplified Approach, *Journal of Financial Economics*, 7, n.3, 1979

Per l'immunizzazione finanziaria viene proposto il seguente testo reperibile gratuitamente in rete e sulla pagina web del docente.

M. De Felice – F. Moriconi, La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino – Ricerca. 1991

Sono consigliati per la consultazione i seguenti testi:

Agliardi E., Agliardi R., Mercati finanziari, *Analisi Stocastica delle Opzioni*, McGraw-Hill, 2001.

A. Pascucci, *PDE and Martingale methods in option pricing*, springer, 2010

J. C. Hull, *Opzioni Futures e altri derivati*, Pearson Prentice Hall, 2006

Lingua Francese

Prof.ssa Venanzia Annese

1. Prerequisiti: NESSUNO
2. Contenuti: Introdurre il discente nel mondo della comunicazione nell'ambito economico-finanziario e assicurativo

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Acquisizione di competenze scritte e orali nella comunicazione turistica.
- Conoscenza di aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale
- sviluppo di capacità interculturali

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti per la comprensione di lettere e conversazioni e analisi o redazioni di un piano.
- Conoscenza di documenti autentici su aspetti della Francia legati al turismo e alle caratteristiche che esso assume.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Repérage, ricomposizione di lettere date en vrac o à trous, con le recharges o senza di redazione di lettere a partire da un enunciato

Autonomia di giudizio (making judgements):

Capacità di valutazioni derivanti da documenti autentici e professionali

Abilità comunicative (communications skills):

Molteplici attività, che vanno da quelle di ricezione a quelle di produzione

Capacità di apprendimento (learning skills):

Tutti gli argomenti e i documenti proposti forniscono una base per un lavoro, di osservazione, riflessione e composizione.

4. Metodi didattici: Convenzionale, lezioni frontali, esercitazioni, Seminari

5. Modalità d'esame: Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente al lessico e alle strutture linguistiche proprie del settore del turismo e prova orale a valutare taluni aspetti legati alla professionalità nel campo turistico, in linea con i descrittori di Dublino).

Successivamente viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

6. Altre informazioni utili: La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.
Commissione di esame:
Venanzia Annese (Presidente) - Betty Devynck (componente)
7. Programma esteso: Les entreprises, les sociétés, Le bilan, le marketing, la lettre publicitaire, la lettre commerciale, le commerce, les opérations de la vente, la facture , le règlement, les banques, la bourse, les assurances
8. Testi di riferimento: Commerce en atelier Simonelli/Cambria, SEI Edizione + materiale docente

Lingua Spagnola

Prof. Gennaro Loiotine

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/07
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	68
Anno di corso	PRIMO
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Conoscenza della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Storia, Geografia ed Economia spagnole.
Obiettivi formativi	Acquisizione delle competenze linguistiche e di Storia e Geografia del paese. Elementi fondamentali dell'Economia e del commercio spagnoli.
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni
Modalità d'esame	Prova scritta propedeutica alla prova orale.
Programma esteso	Principali aspetti della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Cenni di Storia moderna e contemporanea della Spagna e Geografia fisica e politica.
Testi di riferimento	Grammatica pratica della Lingua spagnola - G.Loiotine, Editrice Milella Bari Via Rápida Libro del alumno, Editorial Difusión Barcelona Appunti del docente e facsimili di prove scritte
Altre informazioni utili	

Risk Management

Prof.ssa Simona Cosma

Corso di studi di riferimento	Economia Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/11
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio di interesse del banking book • Il rischio di liquidità • Il rischio di mercato • Il rischio di credito • Il rischio operativo • La gestione del capitale • La regolamentazione del capitale
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze quantitative per la misurazione del rischio negli intermediari finanziari e le modalità con cui usare le misure ottenute per finalità di gestione e creazione di valore. Alla fine del corso lo studente saprà leggere in chiave critica l'informativa sul rischio e valutare l'adeguatezza patrimoniale delle banche. Al termine del corso, attraverso un progetto di gruppo, gli studenti presenteranno le loro valutazioni in merito all'adeguatezza patrimoniale e alla qualità della gestione del rischio di alcune realtà bancarie.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso adotta un approccio quantitativo che, pur senza comportare eccessivi appesantimenti tecnici, consenta allo studente di comprendere a fondo la logica e i risultati dei diversi modelli grazie a precisi riscontri numerici (e eventualmente grafici) e nel contempo lo alleni al ragionamento quantitativo.</p> <p>Alla didattica frontale vengono associati strumenti didattici interattivi, come sessioni al personal computer, lavori di gruppo e in generale momenti di verifica e partecipazione attiva da parte degli studenti, che li costringano a verificare il proprio grado di comprensione con largo anticipo sull'esame e a darsi un metodo di lavoro "per progetti" che possa essere trasferito con efficacia nel mondo del lavoro.</p> <p>Gli studenti, divisi in gruppi da 4-5 persone analizzano l'adeguatezza patrimoniale di gruppi bancari in base ai requisiti richiesti da Basilea 2 e 3, lo stadio di sviluppo delle tecniche di misurazione e gestione dei rischi, i piani strategici individuati e presentano le loro conclusioni attraverso varie modalità di comunicazione, slides, filmati, ecc.</p> <p>Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni guidate dal docente e homeworks</p>
Modalità d'esame	Prova scritta – esercitazioni, test a risposta multipla, domande aperte
Programma esteso	<p>Il rischio di interesse:</p> <p>repricing gap: Obiettivi, modelli e limiti</p> <p>duration gap: Obiettivi, modelli e limiti</p> <p>clumping: Obiettivi, modelli e limiti</p>



	<p>Il rischio di liquidità tecniche di misurazione: cash capital position, cash flow model, metodo ibrido Tecniche di gestione: cantingency plan</p> <p>Il rischio di mercato: i modelli Value at Risk parametrici le simulazioni storiche il backtesting dei modelli VaR</p> <p>Il rischio di credito: modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero: i modelli di scoring, i modelli fondati sul mercato dei capitali, i sistemi di rating i modelli di portafoglio: CreditMetrics</p> <p>Le applicazioni dei modelli VaR il pricing la costruzione di misure di risk-adjusted performance</p> <p>Il rischio operativo: tecniche di misurazione: approcci LDA metodologie di gestione: limiti e opportunità</p> <p>La regolamentazione e la gestione del capitale Basilea 2 Basilea 3 La gestione del capitale</p>
Testi di riferimento	Sironi A., Resti A., Rischio e valore nelle banche, EGEA, 2008
Altre informazioni utili	<p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>Non esistono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>

Risk Management (in inglese)

Prof. Vincenzo Gentile

Prerequisiti: -

Contenuti:

1. Understand the meaning of risk
2. Understand the role and purpose of risk management
3. Understand the different categories of risk
4. Understand risk management techniques in financial institutions
5. Understand the position of insurance within risk management
6. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events

Obiettivi formativi:

1. Understand the meaning of risk.
2. Understand the role and purpose of risk management.
3. Understand the core elements of the risk management process.
4. Understand the different categories of risk.
5. Understand current trends in risk management.
6. Understand the position of insurance within risk management.
7. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events.

Metodi didattici:

Lectures, Research groupworks, Class discussions, Management game.

Modalità d'esame:

Oral exam

Altre informazioni utili:

The course is taught for erasmus students with groupworks and case studies.

Programma esteso:

1. Understand the meaning of risk
 - 1.1 Explain the difference between risk and uncertainty
 - 1.2 Explain the basics of probability theory
 - 1.3 Discuss risk perception
 - 1.4 Explain the difference between pure and speculative risk
2. Understand the role and purpose of risk management
 - 2.1 Explain the evolution of the discipline of risk management
 - 2.2 Outline the benefits of risk management
3. Understand the different categories of risk
 - 3.1 Define and categorise risk (e.g. various financial, operational, insurance risks, strategic and reputation)
 - 3.2 Discuss difficulties to categorise risks
 - 3.3 Examine the link between cause, events and effects
4. Understand risk management techniques in financial institutions
 - 4.1 Define and categorise risk in financial institutions
 - 4.2 Explain risk management techniques for liquidity risk
 - 4.3 Explain risk management techniques for solvency risk
 - 4.4 Explain risk management techniques for market risk



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

- 4.5 Explain risk management techniques for operational risk
- 5. Understand the position of insurance within risk management
 - 5.1 Explain the role of insurance as a risk transfer mechanism
 - 5.2 Explain the role of an insurance intermediary in supporting risk management
 - 5.3 Discuss alternatives to insurance (captives, alternative risk transfer, self-insurance)
- 6. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events
 - 6.1 Explain why risk management systems can fail
 - 6.2 Explain the consequences of the failure of risk management systems
 - 6.3 Discuss examples of relevant loss events

Testi di riferimento:

(Attendants)

The Economics of Money, Banking, and the Financial Market Part IV

Commercial Banking Risk Management Regulation in the Wake of the Financial Crisis Articles at page 3,35 and 169

The picture of ART Full

(Not attendants)

Financial Institutions Management, a risk management approach. A. Saunders, M. M. Cornett, Sixth edition, Mc Graw Hill.

Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.1

Prof.ssa Marcella Scrimatore

1. Prerequisiti:

Microeconomia di base. Elementi di calcolo delle probabilità.

2. Contenuti:

Nella prima parte il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della teoria dei giochi, di cui presenta gli elementi costitutivi fondamentali e i diversi concetti di equilibrio. I meccanismi di interazione strategica dei giochi non cooperativi verranno illustrati con particolare riferimento al dilemma tra competizione e cooperazione, al ruolo centrale dell'informazione detenuta dagli agenti e alle conseguenze dell'interazione ripetuta nel tempo. L'analisi dei giochi cooperativi sarà funzionale a illustrare la soluzione di contrattazione di Nash. Nella seconda parte, il corso mostra come i concetti e gli strumenti della teoria dei giochi siano utilizzati nella Teoria dell'Organizzazione Industriale ai fini dell'analisi dell'interazione strategica tra imprese, anche in condizioni di incertezza e informazione asimmetrica. Oggetto di studio saranno le strategie d'impresa sui mercati oligopolistici - anche con riferimento alla competizione tra imprese pubbliche e private e alle condizioni di entrata sui mercati - i comportamenti collusivi tra imprese, gli investimenti in R&S, le strategie ottimali di trasferimento tecnologico e su mercati caratterizzati da esternalità di rete.

3. Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà acquisire padronanza dei concetti di equilibrio (di Nash) nelle varie situazioni di interazione descritte (scelte simultanee e sequenziali, scelte in contesti di interazione ripetuta, scelte in contesti di informazione incompleta e di informazione imperfetta), nonché dei principi che conducono alla soluzione dei giochi di contrattazione. L'approccio metodologico della teoria dei giochi sarà funzionale a comprendere, in una prospettiva applicata, i comportamenti strategici degli attori economici sui mercati.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali. Esercitazioni.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta

6. Altre informazioni utili:

E' prevista una prova intermedia nel mese di febbraio che copre l'intero programma del Modulo I del corso di 'Teoria dei Giochi e dei Contratti'. Gli studenti che abbiano superato la prova intermedia dovranno necessariamente sostenere la prova di Teoria dei Contratti in coincidenza con il primo appello della sessione estiva.

7. Programma esteso:

I PARTE: ELEMENTI DI TEORIA DEI GIOCHI

- Introduzione alla teoria dei giochi
- Giochi in forma normale ed equilibrio di Nash
- L'inefficienza dell'equilibrio di Nash
- Molteplicità e selezione degli equilibri di Nash
- Giochi a somma costante, strategie di maxmin ed equilibri di Nash
- L'equilibrio di Nash in strategie miste
- L'equilibrio di Nash bayesiano nei giochi a informazione incompleta
- Giochi sequenziali e perfezione nei sottogiochi: *commitment* e credibilità
- Giochi ripetuti e *folk theorem*: l'insorgenza endogena della cooperazione
- Giochi di contrattazione: la soluzione di Nash

II PARTE: LA TEORIA DEI GIOCHI E L'INTERAZIONE STRATEGICA DI MERCATO

La concorrenza oligopolistica

- L'oligopolio con prodotto differenziato e la scelta endogena della strategia prezzo/quantità
- La differenziazione orizzontale in contesti spaziali di competizione: il modello di Hotelling (1929) e il modello di d'Aspremont-Gabszewicz-Thisse (1979).
- La competizione sequenziale e la scelta endogena dei ruoli di leader/follower
- L'oligopolio con delega strategica e la scelta endogena della struttura dell'impresa
- La competizione tra imprese pubbliche e private
- Le strategie di prezzo limite

Il dilemma tra competizione e cooperazione

- La collusione tacita in contesti a la Cournot e a la Bertrand
- La collusione parziale e i teoremi delle punizioni ottimali

Innovazione, reti e trasferimento tecnologico

- La competizione sui mercati in presenza di esternalità di rete
- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione
- Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover
- Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza
- Contratti di licenza ottimali in un duopolio alla Cournot

8. Testi di riferimento:

- Osborne M.J., Rubinstein A. (1994), *A Course in Game Theory*. MIT Press (download gratuito su: <http://ebour.com.ar/pdfs/A%20Course%20in%20Game%20Theory.pdf>)
- Cellini R., Lambertini L. (1992), *Una guida alla teoria dei giochi*. CLUEB, Bologna.
- Patrone F. (2006), *Decisori (razionali) interagenti. Una introduzione alla teoria dei giochi*. Editore PLUS (download gratuito su [http://www.fioravante.patrone.name/mat/TdG/DRI/F_Patrone_Decisori_\(Razionali\)_Interagenti_Una_introduzione_alla_teorìa_dei_giochi.pdf](http://www.fioravante.patrone.name/mat/TdG/DRI/F_Patrone_Decisori_(Razionali)_Interagenti_Una_introduzione_alla_teorìa_dei_giochi.pdf))
- Garella P., Lambertini L. (2002), *Organizzazione Industriale*, Carocci.
- Tirole J (1988), *The Theory of Industrial Organization*, MIT Press.

Bibliografia di riferimento:

- d'Aspremont, C., Gabszewicz, J. J., Thisse, J-F. (1979), On Hotelling's 'Stability in Competition', *Econometrica* 47: 1145-1150.
- De Fraja, G., Delbono, F. (1989) Alternative Strategies of a Public Enterprise in Oligopoly. *Oxford Economic Papers* 41: 302-311.
- De Fraja, G., e Delbono, F. (1989), Alternative Strategies of a Public Enterprise in Oligopoly". *Oxford Economic Papers* 41: 302-311.
- Fershtman, C., Judd, K., (1987), Equilibrium incentives in oligopoly, *The American Economic Review* 77: 927-940.
- Hamilton J.H. e S.M. Slutsky (1990), Endogenous Timing in Duopoly Games: Stackelberg or Cournot Equilibria. *Games and Economic Behaviour* 2: 29-46.
- Hotelling, H. (1929), Stability in Competition. *The Economic Journal* 39: 41-57.
- Singh N., Vives X. (1984), Price and Quantity Competition in a Differentiated Duopoly. *The Rand Journal of Economics* 15: 546-554.
- Dixit, A. (1980), A Model of Duopoly Suggesting a Theory of Entry Barriers, *Bell Journal of Economics* 10: 20-32.
- Spence, A.M. (1977), Entry, Capacity, Investment and Oligopolistic Pricing, *The Bell Journal of Economics* 8: 534-544.
- Abreu, D. (1986), Extremal Equilibria of Oligopolistic Supergames, *Journal of Economic Theory* 39, 191-225.
- Dasgupta P. e Stiglitz J. (1980), Uncertainty, Industrial Structure, and the Speed of R&D, *the Bell Journal of*



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Economics 11: 1-28.

- d'Aspremont, C. e Jacquemin A. (1988), Collusive and Non Collusive R&D in Duopoly with Spillovers, *American Economic Review* 78: 1133-1137.
 - Marjit, S. (1991). Incentives for cooperative and non-cooperative R&D in duopoly, *Economics Letters*, 37: 187-191.
- Wang X.H., (1998

Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.2

Prof.ssa Alessandra Chirco

1. Prerequisiti:

Teoria economica: Corso di base di Microeconomia

Competenze analitiche: Ottimizzazione vincolata (funzione Lagrangiana, moltiplicatori di Kuhn Tucker), Forme quadratiche; Funzione di densità, Funzione cumulata, Valore atteso, Varianza.

2. Contenuti:

Il modulo è articolato in due parti. La prima di microeconomia avanzata e la seconda di teoria dei contratti. Per quanto riguarda la prima i risultati di apprendimento previsti consistono nell'acquisizione, a livello progredito, della teoria del comportamento del consumatore, con lo studio delle relazioni tra problema primale e problema duale, nonché della teoria della domanda e della valutazione del benessere. Nella seconda parte l'obiettivo consiste nell'acquisizione dei contenuti e dei metodi: a) della teoria delle scelte in condizioni di incertezza; b) della teoria dei contratti con informazione simmetrica; c) della teoria dei contratti con asimmetrie informative. In particolare verranno discusse le soluzioni analitiche di modelli principale-agente con moral hazard, di modelli di selezione avversa con principale monopolista e con concorrenza tra principali, e, infine, di modelli di signalling.

3. Obiettivi formativi:

Modulo I. I contenuti del primo modulo mirano a conferire allo studente le competenze teoriche ed analitiche necessarie per utilizzare la teoria del comportamento del consumatore sia a fini della modellizzazione teorica, sia a quelli della valutazione di interventi di politica economica in termini di benessere.

Modulo II. I contenuti del secondo modulo rendono lo studente in grado di comprendere la logica economica retrostante la struttura delle forme contrattuali in mercati quali il mercato del lavoro, il mercato del credito e il mercato assicurativo. In particolare, lo studente acquisisce consapevolezza dei meccanismi di compatibilità con gli incentivi individuali e di autorivelazione, comprendendone i vantaggi e i costi in termini di efficienza.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova orale

6. Altre informazioni utili:

.....

7. Programma esteso:

Modulo I. Il problema primale: l'approccio assiomatico alla teoria della scelta; la funzione di utilità e le sue proprietà; la massimizzazione vincolata dell'utilità; le funzioni di domanda marshalliane e le loro proprietà; la funzione di utilità indiretta e le sue proprietà; l'identità di Roy. Il problema duale: la minimizzazione della spesa, le funzioni di domanda hicksiane, la funzione di spesa e le sue proprietà, la matrice di sostituzione. Le relazioni tra problema primale e problema duale: sostituzione e inversione. L'equazione di Slutsky. La valutazione delle variazioni di benessere. Le funzioni di utilità con metrica monetaria. La variazione compensativa e la variazione equivalente.

Modulo II. Le scelte in condizioni di incertezza. Il fondamento assiomatico della teoria dell'utilità attesa. Il metodo della lotteria di riferimento e l'assioma di indipendenza. L'atteggiamento verso il rischio. La rappresentazione della funzione di utilità attesa. Il comportamento del consumatore sul mercato dei redditi contingenti. Gli indici di avversione al rischio. La dominanza stocastica del primo e del secondo ordine. Lo scambio bilaterale di redditi contingenti e l'allocazione ottimale del rischio. Il modello principale-agente. La relazione ottimale in presenza di informazione simmetrica sull'effort. Moral hazard e definizione del profilo ottimale dei salari contingenti. La scelta del livello ottimale dell'effort. Moral hazard con informazione nascosta. La selezione avversa. Il modello di Akerlof. Il modello principale-agente con selezione avversa e principale monopolista. Applicazione al problema di regolamentazione del monopolio. Il caso con concorrenza tra principali. Il modello di signalling.

8. Testi di riferimento:

Per il Modulo I:

Varian H., *Microeconomic Analysis*, Norton, cap. 7, 8, 9, 10.

Per il Modulo II:

Macho-Stadler I., Perez-Castrillo D., *An Introduction to the Economics of Information. Incentives and Contracts*. Oxford University Press, 2002

Dispense integrative distribuite dal docente

Ricerche di Mercato

Prof. Marco Pichierrì

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni LM16/56
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Primo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum economico

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base per pianificare e condurre ricerche di mercato utili per le decisioni strategiche ed operative delle aziende.</p> <p>Il corso introduce gli studenti ai concetti fondamentali del processo di ricerca di marketing (ad es. definizione di ricerca di mercato e ricerca di marketing; articolazione del processo di ricerca di marketing e descrizione delle principali fasi che lo compongono; definizione delle principali metodologie di ricerca e delle tecniche di analisi qualitativa e quantitativa a supporto delle decisioni aziendali), collegando i concetti illustrati con i fenomeni tipici del mondo del marketing e della pubblicità. Il corso introduce inoltre gli studenti alla conduzione delle ricerche mediante software specialistici e alla redazione di report dei risultati.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze disciplinari di base ed i principali strumenti teorici ed operativi per la pianificazione e la conduzione di ricerche di mercato. Nel dettaglio, le lezioni permetteranno agli studenti di: i) identificare la natura e lo scopo delle ricerche di mercato; ii) conoscere le varie fasi del processo di ricerca; iii) distinguere e descrivere le varie tipologie e tecniche di ricerca utili a supportare le decisioni strategiche ed operative di marketing.</p> <p>A livello operativo, gli studenti apprenderanno le modalità per la conduzione di ricerche volte a: i) prevedere il comportamento di consumo; ii) segmentare il mercato e individuare le dimensioni sottostanti l'immagine delle marche; iii) definire il posizionamento di una marca o di un prodotto/servizio; iv) sviluppare nuovi prodotti; v) disegnare ed implementare esperimenti; valutando l'utilità di ciascuna tecnica per le decisioni aziendali, tracciando le implicazioni pratiche per le aziende, e sviluppando abilità comunicative per la presentazione dei risultati.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio. Video clip, casi di studio e articoli accademici sono utilizzati per integrare i contenuti delle lezioni.
Modalità d'esame	La valutazione individuale si basa su una prova scritta finale (domande aperte sugli argomenti trattati a lezione, presenti nel libro di testo di riferimento e/o nel materiale didattico indicato dal docente) e sulla partecipazione ad un lavoro di gruppo (opzionale)
Programma esteso	01. Introduzione alle Ricerche di Mercato; 02. Natura e Scopo delle Ricerche di Mercato; 03. Il Processo di Ricerca di Marketing; 04. Le Ricerche Qualitative; 05. Le Ricerche Quantitative; 06. Prevedere e Spiegare il Comportamento di Consumo; 07. Ricerche per la Segmentazione del Mercato e per l'Identificazione delle Dimensioni dell'Immagine della



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Economia finanza e assicurazioni LM16/56

	Marca; 08. Ricerche per il Posizionamento; 09. Ricerche per lo Sviluppo di Nuovi Prodotti; 10. Disegnare ed Implementare Esperimenti.
Testi di riferimento	Guido G. (1999), <i>Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing</i> , Cedam: Padova. Eventuali ulteriori materiali didattici saranno forniti dal docente sulla piattaforma d'Ateneo (Formazione Online).
Altre informazioni utili	-

Asset Management

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Corso di studi di riferimento	Economia Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P11
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Inglese
Percorso	Curriculum Economico – Curriculum Finanza e assicurazioni

Prerequisiti	Students should know the basic measures of return and risk applied to securities (bonds and equities). Moreover students should be able to manage a time series and to run linear regressions.
Contenuti	<p>The objective of the course is to analyse quantitative tools and methodologies in order to build robust and efficient portfolios of financial assets. Starting from Markowitz's Modern Portfolio Theory, the course deals with the pitfalls of the traditional optimization procedure and suggests alternative models such as constrained optimization, resampling and the Blak& Litterman approach.</p> <p>The strategic asset allocation is the first step of the investment process and must be followed by the definition of the investor's risk profile and by an appropriate approach of manager selection. This second step optimization is based on the research of portfolios consistent with the strategic asset allocation and efficient (in a relative risk – return space). Moreover performance evaluation will be presented using an ex post approach (i.e. useful to rank mutual funds) and an ex ante approach (i.e. useful to build multimanager portfolios).</p>
Obiettivi formativi	<p>At the end of the course students will have a full knowledge of the mean-variance portfolio and of the solutions to overcome the pitfalls of the Modern Portfolio Theory. Moreover they will understand the meaning of different measures of return, risk and risk adjusted return applied in the asset management industry as well as the multimanager approach.</p> <p>Students will be trained to use Excel and Matlab in order to run optimizations (using historical data or personal inputs) and to build a fact sheet of a mutual fund.</p>
Metodi didattici	The course is delivered using traditional lectures and practical sessions using Matlab and Excel
Modalità d'esame	<p>Written exam (multiple choices, exercises and open questions). The oral exam is optional with +/- 3 marks starting from the evaluation of the written exam</p> <p>Multiple choice questions are used to check the knowledge of the student; exercises aim at evaluating the ability of the students to use to quantitative tools explained in the course; open questions are useful to evaluate how students make judgements.</p> <p>There is no difference for not attending students</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Economia finanza e assicurazioni LM16/56

	Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	See course description
Testi di riferimento	Selection of papers available at formazione online@unisalento.it
Altre informazioni utili	

Econometria - Corso Avanzato - Modulo I/II

Prof.ssa Camilla Mastromarco

Corso di studi di riferimento	Economia, Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	Econometria P05
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	2
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Economico

Prerequisiti	Sono richieste conoscenze di matematica in particolare algebra matriciale, statistica inferenziale e di econometria di base.
Contenuti	Il corso di Econometria Avanzato è dedicato a introdurre le metodologie parametriche e non parametriche per l'analisi quantitativa di modelli finanziari, microeconomici e macroeconomici. In particolare, verranno trattati i modelli di analisi multivariata e la teoria asintotica degli stessi, i modelli panel, i modelli della frontiera di efficienza e le serie storiche.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente metodi avanzati di analisi empirica per la trattazione quantitativa dei modelli della teoria finanziaria ed economica, con particolare enfasi allo studio della funzione di produzione, della produttività e all'efficienza produttiva.
Metodi didattici	Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.
Modalità d'esame	Frequentanti: consegna di tre tesine su analisi econometriche utilizzando modelli di dati panel, serie storiche e frontiere di efficienza. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it "
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di regressione multivariato classico. 2. I modelli di serie storica univariata. 3. Integrazione e cointegrazione delle serie storiche. 4. I modelli di serie storica multivariata VAR (vector autoregressive model) 5. I modelli di dati panel con effetti fissi. 6. I modelli di dati panel con effetti casuali. 7. I modelli dinamici di dati panel. 8. Innovazione tecnologica, efficienza e crescita economica. 9. Introduzione ai modelli di frontiera di efficienza. 10. I modelli Growth Accounting e frontiere stocastiche di efficienza. 11. Approccio non parametrico e parametrico della stima della frontiera di efficienza. 12. Lo stimatore non parametrico Data Development Analysis (DEA) per la stima della frontiera di efficienza. 13. Lo stimatore non parametrico Free Disposal Hull (FDH) per la stima della frontiera di efficienza. 14. Approfondimenti computazionali sullo stimatore DEA e FDH. 15. L'analisi bootstrapping per la stima consistente dei modelli di efficienza e degli intervalli di confidenza proposta da Simar e Wilson (1998, 2000).



	16. L'analisi a due stadi per l'analisi delle determinanti dell'efficienza (Simar e Wilson 2007).
Testi di riferimento	<p>Badi H. Baltagi, (2013), <i>Econometric Analysis of Panel Data</i>, 5th Edition.</p> <p>Coelli, T. J., Rao, D.S.P., O'Donnell, C.J. and G. E. Battese (2005), <i>An Introduction to Efficiency and Productivity Analysis</i> (second edition), Springer.</p> <p>Daraio, C. and Simar, L. (2007), <i>Advanced Robust and Nonparametric Methods in Efficiency Analysis. Methodology and Applications</i>, Springer Verlag.</p> <p>Hamilton, J. (1994), <i>Time Series Analysis</i>, Princeton University Press.</p> <p>Hsiao, Cheng, (2015), <i>Analysis of Panel Data</i>, Cambridge University Press, 3rd Edition.</p> <p>Kumbhakar, S. and Lovell, C. (2000), <i>Stochastic Frontier Analysis</i>, Cambridge University Press, Cambridge.</p> <p>Lutkepohl, H.: 2005, <i>New Introduction to Multiple Time Series Analysis</i>, Springer, Berlin, Heidelberg, New York, Tokio.</p> <p>Mastromarco, C.: 2009, <i>Stochastic Frontier Models</i>, Department of Economics and Quantitative Methods.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 1998. Sensitivity analysis of efficiency scores: how to bootstrap in nonparametric frontier models, <i>Management Science</i> 44, 49-61.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 2000. A general methodology for bootstrapping in non-parametric frontier models, <i>Journal of Applied Statistics</i>, 27, 779-802.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 2007. Estimation and inference in two-stage, semi-parametric models of production process, <i>Journal of Econometrics</i>, 136, 31-64.</p> <p>Verbeek, M. (2004), <i>Econometria</i>, Zanichelli.</p> <p>Woitek, U.: 2009, <i>Structural Vectorautoregressive Models</i>, University of Zurich.</p> <p>- Dispense delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it

Economia Internazionale

Prof.ssa Antonella Nocco

Corso di laurea: **Economia finanza e assicurazioni LM16/56**

Settore Scientifico Disciplinare: **SECS-P/01**

Crediti: **8.0**

Ripartizione oraria: **Ore Attività frontale: 64** – Ore di studio individuale: **136**

Per immatricolati nel: **2017/2018**

Anno accademico di erogazione: **2018/2019**

Anno di corso: **2**

Semestre: **Secondo Semestre (dal 26/02/2019 al 25/05/2019)**

Lingua: **ITALIANO**

Percorso: **CURRICULUM ECONOMICO (A13)**

Sede: **Lecce – Campus Ecotekne**

1. Prerequisiti:

Nessuno

2. Contenuti:

Nel corso: (1) si descrivono le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e la localizzazione geografica delle imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) si illustrano le principali teorie del commercio internazionale, comprese le più recenti, e gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e del libero scambio e delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) si descrivono i fenomeni e le principali teorie della mobilità internazionale dei fattori produttivi (capitale e lavoro) e della frammentazione internazionale della produzione approfondendo l'analisi delle imprese multinazionali; (4) si presentano i risultati principali della nuova geografia economica.

3. Obiettivi formativi:

Il corso è incentrato sull'analisi degli scambi commerciali e degli investimenti che avvengono a livello internazionale, introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica dei flussi commerciali internazionali a livello inter-settoriale, intra-settoriale e intra-impresa e i movimenti internazionali dei fattori produttivi. Inoltre, introduce gli schemi teorici utili per analizzare le attività delle imprese multinazionali e sviluppa gli strumenti teorici per analizzare gli effetti delle politiche commerciali internazionali.

Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)

- *Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)*: Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica che consentono di: (1) comprendere le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e la localizzazione geografica delle imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) conoscere le principali teorie del commercio internazionale, comprese le più recenti, e gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) comprendere i fattori economici alla base dei fenomeni della mobilità internazionale dei fattori produttivi (capitale e lavoro) e della frammentazione internazionale della produzione che riguardano anche le imprese multinazionali; (4) comprendere le principali forze di agglomerazione e di dispersione dell'attività produttiva nello spazio in base all'analisi della nuova geografia economica.

- *Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (Applying knowledge and understanding)*: Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere i fattori che spiegano la specializzazione produttiva dei paesi a livello internazionale, i flussi commerciali e gli investimenti internazionali e i movimenti migratori dovuti a ragioni economiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi di economia internazionale; 3) comprendere gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e del protezionismo sul benessere dei cittadini, sulle disuguaglianze dei redditi e sull'attività produttiva delle imprese di un paese.

- *Capacità di trarre conclusioni (Making judgements)*: Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di processi di integrazione economica

internazionale e, viceversa, di misure protezionistiche sulla distribuzione dell'attività produttiva nello spazio e sul benessere degli agenti economici residenti in paesi diversi, nonché sul livello di disuguaglianza nei redditi.

- *Abilità comunicative (Communication skills)*: Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di commercio, investimenti e flussi migratori internazionali. - *Capacità di apprendere (Learning skills)*: Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi che riguardano l'economia internazionale.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali e discussione di casi in aula.

5. Modalità d'esame:

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di giugno).

Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.

Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella del materiale didattico. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

6. Altre informazioni utili:

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso. Le letture necessarie per la preparazione dell'esame saranno indicate in dettaglio nel corso delle lezioni e sono riportate anche nel file "programma dettagliato del corso" disponibile nella sezione "Materiale Didattico" dell'insegnamento. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

7. Programma esteso:

- Introduzione all'economia internazionale e ai processi di integrazione economica internazionale.
- Il modello di commercio internazionale tipo ricardiano: vantaggi comparati e tecnologia.
- Il modello di commercio internazionale di tipo ricardiano: vantaggi comparati e benefici dal libero scambio.
- La relazione tra vantaggio comparato, vantaggio assoluto e salari reali.
- Il modello di tipo ricardiano con n beni di Dornbush, Fisher e Samuelson (1977).
- Indice del vantaggio comparato rivelato e variazioni dinamiche dei vantaggi comparati.
- Dotazioni di fattori produttivi e commercio internazionale: il modello a fattori specifici e il modello di Heckscher e Ohlin.
- Il modello a fattori specifici.
- Il modello di Heckscher-Ohlin.
- Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
- Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
- Benessere e variazioni delle ragioni di scambio.

- Il ruolo delle preferenze nel determinare i flussi commerciali internazionali.
- La nuova teoria del commercio internazionale (New TradeTheory).
- La nuova teoria del commercio internazionale (New TradeTheory) e i modelli di Concorrenza Monopolistica con commercio intrasettoriale: concorrenza monopolistica, differenziazione del prodotto, effetto di varietà, effetto del mercato domestico (Home Market Effect) e volume degli scambi internazionali.
- New TradeTheory e il commercio intrasettoriale: monopolio e oligopolio.
- Analisi empiriche e teorie del commercio internazionale a confronto. Il modello gravitazionale.
- Imprese multinazionali, investimenti diretti esteri (IDE) e outsourcing.
- Commercio internazionale, investimenti diretti esteri (IDE) e imprese.
- I processi di outsourcing e di offshoring, le imprese multinazionali e il commercio intra-impresa.
- Il paradigma OLI (Ownership, Location, Internalization) sulle imprese multinazionali.
- Gli IDE orizzontali.
- Gli IDE verticali.
- Offshoring con esternalizzazione (outsourcing) e imprese multinazionali.
- Una sintesi sugli IDE: cause ed effetti su paesi di origine e ospite.
- Imprese eterogenee, commercio internazionale e multinazionali.
- Il commercio internazionale con imprese eterogenee.
- Gli effetti di selezione prodotti da processi di integrazione economica internazionale.
- Il livello di produttività e le scelte di internazionalizzazione delle imprese.
- Commercio internazionale e Nuova Geografia Economica.
- Introduzione alla teoria della Nuova Geografia Economica. Le esternalità di natura tecnologica e le esternalità pecuniarie.
- Agglomerazione e mobilità internazionale del lavoro: i legami di domanda nella Nuova Geografia Economica.
- I legami di domanda e di costo nella Nuova Geografia Economica.
- Crescita, commercio internazionale e ragione di scambio.
- Crescita, innovazione e commercio internazionale.
- Gli effetti sulla crescita di breve e di lungo periodo del commercio internazionale.
- Commercio internazionale, ragione di scambio e crescita.
- La bilancia dei pagamenti e il commercio intertemporale.
- La bilancia dei pagamenti.
- Il commercio internazionale intertemporale.
- Le politiche commerciali internazionali.
- La politica commerciale con concorrenza perfetta: gli effetti di un dazio sulle importazioni, dei sussidi alle esportazioni e di altri strumenti di politica commerciale.
- L'argomento dell'industria nascente e quello dell'economia nascente contro il libero scambio.
- La politica commerciale strategica.

8. Testi di riferimento:

Libri:

- Barba Navaretti G. e Venables A., "Le multinazionali nell'economia mondiale", Il Mulino, Bologna, 2006.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Economia finanza e assicurazioni LM16/56

- Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., "Economia politica degli scambi internazionali", Carocci, Roma, 2001.
- Krugman P., Obstfeld M. e Melitz M., "Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale", vol. I, Pearson Italia, quinta edizione, 2012. - Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., "International Trade: Theory and Evidence", McGraw-Hill International Editions, 1995.

Articoli:

- Greenwald, B. e Stiglitz, J., (2006), "Helping Infant Economies Grow: Foundations of Trade Policies for Developing Countries", The American Economic Review, Vol. 96, No. 2, pp. 141-146. - Helpman, E. (2006), "Trade, FDI, and the Organization of Firms", Journal of Economic Literature Vol. XLIV, pp. 589-630.

Modelli Matematici per la Finanza

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum finanza e assicurazioni (A12)

Prerequisiti	<i>Concetti base di calcolo delle probabilità nel discreto: valore atteso, varianza, valore atteso condizionato.</i>
Contenuti	<i>Il corso espone le metodologie alla base della moderna finanza quantitativa a tempo discreto.</i> <i>Il corso presenta il metodo di non arbitraggio del pricing di titoli derivati con il modello binomiale, introducendo il concetto di prezzo neutro al rischio.</i>
Obiettivi formativi	<i>Il corso ha l'obiettivo di illustrare allo studente i modelli stocastici a tempo discreto alla base della moderna finanza quantitativa in modo costruttivo e accessibile, senza rinunciare alla formalizzazione rigorosa indispensabile per operare sui mercati finanziari.</i> <i>Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>formalizzare fenomeni finanziari;</i> • <i>costruire la probabilità neutra al rischio;</i> • <i>impostare alberi binomiali e risolvere, nel discreto, problemi di pricing di titoli finanziari.</i> <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di usare metodi matematico-probabilistici per descrivere e formalizzare titoli finanziari derivati.</i> • <i>Capacità di usare alberi binomiali per il pricing di titoli derivati.</i> <i>Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente il pricing ottenuto dall'applicazione di un modello stocastico binomiale.</i> <i>Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello stocastico a tempo discreto per il pricing di un titolo finanziario derivato.</i> <i>Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato il modello discreto più adatto al pricing dello specifico prodotto finanziario nelle diverse situazioni concrete.</i>
Metodi didattici	<i>Lezioni frontali</i>
Modalità d'esame	<i>Prova scritta. L'esame consiste in quesiti di carattere teorico ed esercizi di applicazione dei modelli studiati.</i>



Programma esteso	<i>Il modello binomiale di pricing: modelli a un periodo, modelli multiperiodali. Martingale e processi di Markov nel discreto. Cambio di misura di probabilità per il pricing neutro al rischio. Il processo derivata di Radon-Nikodym. Approccio binomiale al CAPM (Capital Asset Pricing Model). Approccio binomiale ai derivati di tipo Americano. Passeggiate aleatorie, principio di riflessione. Opzione Americana Put Perpetua. Modello binomiale per i tassi di interesse. Misure forward. Futures.</i>
Testi di riferimento	<i>S.E. Shreve, Stochastic Calculus for Finance 1: the Binomial Asset Pricing Model, Springer Finance 2003</i>
Altre informazioni utili	

Analisi Statistica Spaziale

Prof. Donato Posa

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	CURRICULUM FINANZA E ASSICURAZIONI

Prerequisiti	Conoscenza delle nozioni di Statistica inferenziale e di elementi di algebra lineare
Contenuti	L'insegnamento di Analisi Statistica Spaziale fornisce agli studenti le basi teoriche per analizzare con rigore e metodo scientifico i dati a struttura spaziale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire elementi di analisi geostatistica al fine di descrivere, stimare e simulare la distribuzione spaziale di un fenomeno (ad esempio di fenomeni assicurativi ed economico-finanziari) in un territorio.</p> <p><i>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</i></p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Geostatistica per la descrizione, interpretazione, stima e simulazione dell'evoluzione spaziale dei fenomeni. - Conoscenza degli strumenti informatici opportuni: software specialistici per l'analisi geostatistica. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di fornire modelli stocastici a supporto di diverse aree strategiche del settore finanziario e assicurativo. - Capacità di analizzare dati a struttura spaziale a scopo previsivo o di simulazione. - Capacità di pianificare un'indagine geostatistica. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati geostatistici in ambito finanziario e attuariale. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi geostatistiche per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione geostatistica. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti di natura economico-finanziaria in ambito bancario, assicurativo che a specialisti nel campo statistico.

	<p>- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo geostatistico di uno studio.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi
Modalità d'esame	<p>Prova orale e di laboratorio a conclusione del ciclo di lezioni frontali (quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche e discussione di un caso di studio sviluppato in laboratorio); la prova d'esame si svolge ai sensi dell'art. 26 del <i>Regolamento Didattico di Ateneo</i>. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p><u>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</u></p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti</p>
Programma esteso	<p>Concetti preliminari. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni di laboratorio mediante l'utilizzo del software S-GEMS. Cartografia e sistemi di riferimento, Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS, Tipologie e formato di dati, Modelli per l'organizzazione dei dati, WebGIS: caratteristiche e software, WebGIS per il monitoraggio ambientale, WebGIS per le aree mercatali.</p>
Testi di riferimento	<p>- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009</p> <p>- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WEBGIS: elementi ed applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014</p>
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Matematica Attuariale e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita

Prof. Luca Anzilli

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni (LM-16)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	2
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Curriculum Finanza e Assicurazioni

Prerequisiti	Nozioni di base di matematica finanziaria e di calcolo delle probabilità
Contenuti	Modello probabilistico per la descrizione della durata di vita. Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita. Condizioni di tariffa. Formazione dell'utile. Prudenzialità. Assicurazioni vita a prestazioni flessibili. L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione. Introduzione alle assicurazioni sulla salute. Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone. L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa. Introduzione alle assicurazioni contro i danni. Valutazioni attuariali con l'utilizzo della logica fuzzy. Attività di Laboratorio.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della Matematica Attuariale e della Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita.</p> <p>In particolare, l'insegnamento consente di acquisire le metodologie per la valutazione dei prodotti assicurativi caratteristici dell'attività di gestione di una compagnia di assicurazioni operante nel ramo vita e per la gestione dei rischi nel settore assicurativo, anche attraverso l'utilizzo di modelli stocastici.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze fondamentali delle metodologie quantitative per la comprensione dei processi assicurativi e la gestione di una Compagnia di assicurazioni.</p> <p>Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione Lo studente è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la progettazione di prodotti assicurativi, per la strutturazione delle tariffe e per la determinazione delle riserve tecniche.</p> <p>Capacità di trarre conclusioni A conclusione del corso lo studente è in grado di formalizzare specifiche forme contrattuali tipiche dei prodotti assicurativi e di saper riconoscere i metodi di valutazione appropriati per la misurazione dei rischi connessi con il problema in questione.</p> <p>Abilità comunicative Al termine del corso lo studente deve avere acquisito la capacità di svolgere un ragionamento complesso nel campo della teoria del rischio assicurativo e la padronanza con i principali concetti della tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita.</p> <p>Capacità di apprendere</p>



	I contenuti del corso e i metodi adottati per la loro comprensione, anche con l'ausilio di attività laboratoriali, hanno l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di ragionamento autonomo sulle tematiche connesse con la finanza delle assicurazioni e di affrontare ulteriori approfondimenti degli argomenti trattati sia nel settore della ricerca attuariale che in ambito operativo.
Metodi didattici	Modalità di erogazione: convenzionale. Il corso prevede un'attività di laboratorio che ne costituisce parte integrante.
Modalità d'esame	La modalità di accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite consiste in una prova scritta e in una prova orale durante le quali si valuteranno le conoscenze teoriche degli strumenti e delle metodologie finalizzati alla valutazione e alla gestione dei rischi tipici del settore assicurativo e la capacità di applicazione a specifici casi concreti. Modalità di esame: scritto e orale. Esempi di prove scritte possono essere reperite nella pagina del corso in "Materiale didattico" e su "Formazione online". Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	<p>Modello probabilistico per la descrizione della durata di vita. La variabile aleatoria "durata residua di vita" e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità. Il modello di Lee-Carter.</p> <p>Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita. Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste. Rendite vitalizie. Determinazione del premio puro. Premio naturale e premio di riserva. Riserva matematica. Formula ricorrente di Fourret. Premio di rischio e premio di risparmio. Modello attuariale a tempo continuo. Equazione differenziale di Thiele.</p> <p>Condizioni di tariffa. Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni.</p> <p>Formazione dell'utile. Prudenzialità. Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile totale atteso. Utile annuo atteso. Formula di Homans. Utile finanziario e utile demografico. Prudenzialità. Analisi di utili e cash flow. Emerging cost. Fondo di portafoglio. Profit testing. EVA. Indici di redditività e di valore.</p> <p>Assicurazioni vita a prestazioni flessibili. La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Valutazione di alcuni prodotti finanziari derivati. Assicurazioni "with profit". Assicurazioni "unit-linked". Garanzie di minimo. Assicurazioni "index-linked". Valutazione con il modello binomiale. Strategie di copertura. Funzioni copula.</p> <p>L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione. I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.</p> <p>Introduzione alle assicurazioni sulla salute.</p>



	<p>Le assicurazioni sulla salute. Forme individuali e collettive. Assicurazioni malattia. Rendite di invalidità. Assicurazioni "Dread Disease". Assicurazioni "Long Term Care".</p> <p>Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone. Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.</p> <p>L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa. Utilità attesa. Premio equo. Caricamento da rischio. Utilità quadratica e utilità esponenziale. Modello assicurato-assicuratore. Modello assicuratore-riassicuratore. Copertura parziale del danno: scelta dell'assicurazione. Teorema di Arrow. Mercati assicurativi: modello cooperativo e modello competitivo.</p> <p>Introduzione alle assicurazioni contro i danni. Classificazione delle assicurazioni contro i danni. Modelli di indennizzo. Il risarcimento globale aleatorio. Valutazione del premio sulla base dell'osservazione statistica: indice di sinistrosità, quota danni e tasso di premio. Classi di rischio. Tariffazione.</p> <p>Valutazioni attuariali con l'utilizzo della logica fuzzy. Insiemi fuzzy. Numeri fuzzy. Aritmetica fuzzy. Applicazioni della teoria degli insiemi fuzzy per l'analisi di problemi tipici del settore assicurativo in situazioni di informazione incompleta o vaga.</p> <p>Laboratorio. Il corso prevede un'attività di laboratorio che ne costituisce <u>parte integrante</u>.</p>
Testi di riferimento	<p><u>Testi di riferimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pitacco E.: Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Lint, Trieste, 2000. • Olivieri A., Pitacco E.: La valutazione nelle assicurazioni sulla vita. Profili attuariali, EGEA, 2005. • Dispense a cura del docente <p><u>Testi di utile consultazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Bühlmann H.: Mathematical methods in risk theory, Springer, 1996. • Castellani G., De Felice M., Moriconi F.: Manuale di finanza II. Teoria del portafoglio e mercato azionario, Il Mulino, 2005. • Castellani G., De Felice M., Moriconi F.: Manuale di finanza III. Modelli stocastici e contratti derivati, Il Mulino, 2006. • Charpentier A.: Computational Actuarial Science with R, Chapman and Hall/CRC, 2014. • Daboni L., Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni, LINT, Trieste, 1993. • Dymowa L.: Soft Computing in Economics and Finance, Springer, 2011. • Hajek S.: Solvency 2, Egea, 2011. • Hull J.: Opzioni, Futures e altri derivati, Prentice Hall, 2009. • Pitacco E., Olivieri A.: Introduzione alla teoria attuariale delle assicurazioni di persone, Quaderni U.M.I., n. 42, Pitagora, Bologna, 1997. • Pitacco E.: Modelli attuariali per le assicurazioni sulla salute, Egea, 1995. • Vannucci L.: Teoria del rischio e tecniche attuariali contro i danni, Pitagora, 2010.
Altre informazioni utili	

Public Finance - Advanced Course

Prof. Giampaolo Arachi

1. Prerequisiti:

Principles of microeconomics.

2. Contenuti:

The aim of the course is to give students a comprehensive view of the problems related to the taxation of capital income. The taxation of capital will be studied from two different perspectives: from the Treasury's perspective, which aims at collecting revenue in an efficient and equitable way, and from the taxpayer's perspective, which tries to minimize the burden of taxes.

3. Obiettivi formativi:

Students will develop a foundation for understanding the effects of taxes on consumers' and firms' choices, and for evaluating the ensuing impact on market outcome. They will also be able to understand the basic tax planning strategies both in domestic and international markets.

4. Metodi didattici:

Traditional lectures

5. Modalità d'esame:

Written exam (multiple choices, exercises and open questions) and optional oral exam and/or short essay.

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

7. Programma esteso:

1 Introduction:

- Main features of the tax systems in industrialized countries

2 Effects of taxes on consumers choices:

- Effects of taxes on savings and risk taking

3 Effects of taxes on firms' financial choices

- Modigliani-Miller proposition and corporate taxes

- Non-debt tax shields and marginal effective tax rates.

4 Taxes and dividend policy

- Implicit taxes

- Static tax clienteles

- Dynamic tax clienteles

5 Effect of taxes on investment

- Effective taxes on investment: the King-Fullerton approach

- Neutral taxes: cash-flow tax, Allowance for Corporate Equity.

6 Introduction to tax-planning

- Main tax planning strategies

- Limits to tax planning

- Tax planning of MNE: base erosion and profit shifting

- International tax coordination

7 Introduction to optimal taxation theory

8 Taxation and economic growth

There is no specific syllabus for students not attending classes.

8. Testi di riferimento:

There is no required textbook for the course. Lectures notes and course material will be posted at <http://formazioneonline.unisalento.it>